India – Concluso l'ottavo Congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud: Identità, Visibilità e Credibilità le parole d'ordine

07 Gennaio 2019

(ANS – Bangalore) – È terminato, come da programma, lo scorso 3 gennaio, l'ottavo Congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud, svoltosi presso il centro "Don Bosco Skill Mission" di Bangalore. Nel corso dei lavori, che hanno visto la partecipazione di 130 Figli spirituali di Don Bosco (98 Coadiutori e 32 Sacerdoti) è stato eletto anche il nuovo Delegato per i Salesiani Coadiutori della regione – che comprende India, Sri Lanka, Nepal e Bangladesh: si tratta del sig. José Puthenpurackel, dell'Ispettoria di India-Calcutta, che succede al sig. Biju Joseph Poonamkavil, SDB, dell'Ispettoria di Dimapur.

Parlando dei suoi progetti per i Salesiani Laici della regione per i prossimi cinque anni, la durata del suo mandato, il sig. Puthenpurackel ha manifestato di volersi impegnare a "promuovere la vocazione del Salesiano Coadiutore e a farla conoscere tra i sacerdoti e i fedeli, oltre ad aiutare i Coadiutori ad approfondire la loro identità, visibilità e credibilità".

Nel corso del congresso, durato cinque giorni, è stato approfondito il tema: "Salesiano, sii testimone fedele". Tra le personalità che vi sono intervenute si segnalano l'arcivescovo di Bangalore, mons. Peter Machado,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7077-india-concluso-l-ottavo-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-identita-visibilita-e-credibilita-le-parole-d-ordine
in data: 21/12/2025, 19:36

mons. George Rajendran Kuttinadar, SDB, vescovo siro-malabarese di Thukalay; i membri del Consiglio Generale Salesiano don Ivo Coelho (Formazione), il sig. Jean Paul Muller (Economia), e don Maria Arokiam Kanaga (Asia Sud), e i Superiori delle 11 Ispettorie e della Visitatoria presenti nella regione.

Le attività hanno visto il Consigliere regionale don Kanaga esporre la relazione inaugurale del congresso, e l'Economo Generale sottolineare che "l'identità del Fratello Salesiano come apostolo di Cristo è capace di proporre soluzioni rilevanti alle varie sfide che i giovani dell'Asia Sud devono affrontare".

Durante il congresso le riflessioni sono state facilitate da quattro relatori. Il salesiano don Abraham M. Antony, ha approfondito la missione dei Salesiani Coadiutori in una prospettiva biblica; don Coelho, da parte sua, ha considerato la formazione del Salesiano Laico nella fase del post-noviziato; lo psicologo don Edison Fernandez ha invece riflettuto su come essere testimoni traendo ispirazione dal Nuovo Testamento, dalla vita di Don Bosco e dalla tradizione salesiana; e don Aloysius Furtado, dell'opera "Bosco Boys Home" di Mumbai-Borivli, ha infine parlato su come essere testimoni per i giovani di oggi e ha sfidato ogni partecipante a trovare tre risposte innovative alle preoccupazioni dei giovani.

Attraverso gli incontri zonali, i dibattiti a livello ispettoriale, la condivisione e le varie discussioni di gruppo, poi, tutti i partecipanti ampie opportunità per ascoltare nuove opinioni e far conoscere le proprie.

E da ultimo è stata offerta anche una sessione aperta di domande e risposte per dialogare con don Coelho, don Kanaga, il sig. Muller e don Silvio Roggia, membro del Dicastero per la Formazione.

"Tutti i lavori del congresso sono stati caratterizzati da un'atmosfera molto serena, gioiosa e fraterna. Un buon mix di Salesiani maggiori e giovani ha contribuito alla ricchezza del Congresso" ha commentato il sig. Puthenpurackel.

L'ottavo congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud si è concluso con una dichiarazione che elenca i piani d'azione per tre aree individuate come prioritarie: l'identità, la visibilità e la credibilità della vocazione del Salesiano Coadiutore. Tra le proposte specifiche, ci sono l'approfondimento della testimonianza spirituale del Salesiano Laico, la promozione della vocazione del Salesiano Laico e la realizzazione di brevi spettacoli sulle vite dei Salesiani Coadiutori più celebri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7077-india-concluso-l-ottavo-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-identita-visibilita-e-credibilita-le-parole-d-ordine
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Nuova offerta accademica dell'Università Pontificia Salesiana a Soverato: la formazione universitaria degli educatori

08 Gennaio 2019

(ANS – Soverato)– L'Istituto Universitario Don Giorgio Pratesi di Soverato, in provincia di Catanzaro, Calabria, affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, ha inaugurato venerdì 21 dicembre il suo primo Anno Accademico.

di Veronica Petrocchi

La cerimonia ufficiale è avvenuta nella sede dell'Istituto, alla presenza di don Angelo Santorsola, Superiore dell'Ispettoria Salesiana dell'Italia Meridionale (IME), della Direttrice, prof.ssa Rosa Fiore, del Sindaco di Soverato, Ernesto Alecci, e del Vicario Generale dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, mons. Gregorio Montillo. La prolusione è stata affidata al Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione, don Mario Oscar Llanos, mentre il Rettore Magnifico dell'UPS, don Mauro Mantovani, ha aperto solennemente l'anno accademico.

"Da tempo inseguivamo il sogno di attivare in Calabria un luogo di formazione per professionisti dell'educazione, perché, anche a partire dalla lunga e significativa esperienza dei salesiani a Soverato, esso può costituire un volano di cambiamento culturale orientato alla centralità della persona, all'inclusione e alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7083-italia-nuova-offerta-accademica-dell-universita-pontificia-salesiana-a-soverato-la-formazione-universitaria-degli-educatori
in data: 21/12/2025, 19:36

promozione della giustizia sociale" ha spiegato la prof.ssa Fiore.

Il Rettore Magnifico dell'UPS e il Decano della FSE, da parte loro, hanno confermato l'importanza di questo polo, "Università degli educatori", come contributo dell'Università Pontifica Salesiana per la formazione universitaria, all'interno di un territorio ricco di storia, di cultura e di speranze.

L'istituto "Don Giorgio Pratesi" è nato da un'intuizione del Centro Reggino di Solidarietà, del Centro Calabrese di Solidarietà e dell'Istituto Universitario Progetto Uomo di Montefiascone (Viterbo). Lo scopo primario è la formazione iniziale e continua degli educatori, la qualificazione e l'aggiornamento di coloro che operano in ambito educativo, psicopedagogico, sociale, scolastico, sanitario e riabilitativo.

Esso è dedicato alla memoria di don Pratesi (1920-2000) sacerdote salesiano che fu fondatore della Commissione "Giustizia e Pace" nella Diocesi di Locri-Gerace, e che in un territorio segnato dalla presenza della 'ndrangheta, seppe operare per favorire la formazione umana integrale dei giovani e di tutta la popolazione, a favore del bene comune. Per ricordarlo, l'Istituto Universitario ha adottato come simbolo l'ulivo, espressione di pace, giustizia sociale e lotta alle mafie.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.istitutouniversitariopratesi.it/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7083-italia-nuova-offerta-accademica-dell-universita-pontificia-salesiana-a-soverato-la-formazione-universitaria-degli-educatori
in data: 21/12/2025, 19:36

Cile – Non è mai troppo tardi per essere santo

08 Gennaio 2019

(ANS – Santiago)– Oltre 120 bambini, adolescenti e giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) del Liceo Salesiano "Camilo Ortuzar Montt" di Santiago hanno partecipato ad un campo-ritiro, presso la casa di Las Peñas, nei giorni 19-21 dicembre, riflettendo sul tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2019: "La santità anche per te".

Tale esperienza si è resa necessaria per consolidare il cammino di integrazione e di identità del MGS del Liceo "Camilo Ortuzar Montt", che si è formato nel 2014 raccogliendo i membri di vari gruppi: l'"Infanzia Missionaria", i club "Domenico Savio", l'"Incontro dei Bambini nello Spirito", le "Comunità Apostoliche Salesiane" e recentemente "I piccoli di Valdocco".

I bambini e i giovani sono stati accompagnati da adulti che hanno vissuto questo spazio oratoriano di formazione e ricreazione per condividere alcuni giorni di gioia giovanile, vita cristiana, amicizia, aria pura, ricreazione e santità.

Nelle giornate di lavoro i partecipanti sono stati invitati a guardare ai tre sacramenti fondamentali per vivere la santità: il Battesimo, per essere "uomini e donne nuovi"; la Riconciliazione, per essere consapevoli che "Dio è con me nella lotta"; e l'Eucaristia, "Pane spezzato e condiviso". Inoltre, nell'ultima giornata, è stata sviluppata la chiamata ad essere missionario della santità: "*Per* il mondo, ma non *del* mondo".

Sono state realizzate varie attività ricreative come: sport, laboratori artistici e culturali, passeggiate…

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7084-cile-non-e-mai-troppo-tardi-per-essere-santo
in data: 21/12/2025, 19:36

accompagnate da momenti di preghiera e meditazione, sull'esempio di Domenico Savio, che all'Oratorio di Valdocco scoprì che "qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e fare bene il nostro dovere".

All'Eucaristia conclusiva del campo, un ragazzo dell'Infanzia Missionaria, si è commosso, ha ringraziato per le giornate vissute e ha espresso ai suoi amici: "non è mai troppo tardi per essere santo…".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7084-cile-non-e-mai-troppo-tardi-per-essere-santo
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Seminario Europeo per i Salesiani Coadiutori

08 Gennaio 2019

(ANS – Barcellona)– Trentotto Salesiani Coadiutori delle due regioni salesiane d'Europa – Mediterranea ed Europa Centro e Nord – si raduneranno nei giorni dal 17 al 21 gennaio prossimi presso l'opera di Martí Codolar, a Barcellona, Spagna, per partecipare al Seminario Europeo dedicato ad approfondire la figura del Salesiano Coadiutore.

Lo scopo proprio del raduno è riflettere sul Salesiano Coadiutore oggi, a partire dalla prospettiva del Magistero della Chiesa, della Congregazione Salesiana e della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, e presentare la figura del Salesiano Laico in modo attuale, cogliendone ruoli, funzioni e compiti, sfide e opportunità.

A guidare le attività delle giornate sarà don Pascual Chávez, il quale introdurrà alcuni temi specifici attraverso delle conferenze, cui faranno seguito tempi per la riflessione personale e il dibattito in gruppo lavoro in gruppo e con assemblea.

Ciascuna delle tre giornate complete di lavori sarà dedicata ad approfondire un aspetto peculiare: dapprima l'identità, poi la missione, infine la formazione e il profilo del Salesiano Coadiutore. Nell'ultima giornata, infine, si procederà ad una verifica di quanto prodotto e all'individuazione delle prospettive.

"La riflessione condivisa, in forma di seminario, a partire della propria esperienza personale è fondamentale – ha spiegato l'organizzatore dell'incontro, don Francisco Santos, membro del Dicastero per la Formazione. Per questo, abbiamo chiesto a ciascun partecipante di portare con sé dei materiali sviluppati nelle rispettive ispettorie, sia di proposte vocazionali, sia di esperienze apostoliche e di lavoro da loro compiute. Servirà ad

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7085-spagna-seminario-europeo-per-i-salesiani-coadiutori
in data: 21/12/2025, 19:36

arricchire molto il nostro incontro, saranno delle buone pratiche da condividere nella riflessione sulla figura del Salesiano Laico oggi".

Al seminario saranno rappresentate, almeno con un partecipante, tutte le Ispettorie d'Europa. Inoltre, anche la scelta della sede del seminario non è casuale: il centro salesiano di Martì Codolar, ospita infatti, oltre al Centro di Studi di Scienze Religiose "Don Bosco", anche la nuova "Comunità Zatti" per la Formazione Specifica dei Salesiani Coadiutori d'Europa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7085-spagna-seminario-europeo-per-i-salesiani-coadiutori
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – La Famiglia Salesiana in cammino verso la santità: le Giornate di Spiritualità 2019

09 Gennaio 2019

(ANS – Roma) – Da domani, giovedì 10 gennaio, fino a domenica 13, presso Torino-Valdocco si svolgeranno le XXXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: un appuntamento che richiama ogni anno centinaia di persone da tutto il mondo e permette di crescere nella consapevolezza di appartenere alla particolare famiglia spirituale e apostolica nata con san Giovanni Bosco.

Come da tradizione, le Giornate sono l'occasione per una riflessione comunitaria sulla Strenna del Rettor Maggiore. Quest'anno, proseguendo la linea tracciata da Papa Francesco con la sua "Gaudete et Exsultate", Don Ángel Fernández Artime offre l'opportunità di approfondire la riflessione sulla santità quotidiana, ben espressa dal motto: "La santità anche per te".

In particolare, durante l'evento mondiale che avrà luogo a Torino, verrà esaminato come vivere la santità quotidiana nelle tre vie vocazionali – sacerdotale, religiosa e laicale – tutte e tre ben rappresentate nella Famiglia Salesiana.

E certamente, non si potrà fare a meno di sfruttare al meglio le possibilità che offre la celebrazione delle Giornate a Torino. "Vivremo questi giorni all'ombra di Maria Ausiliatrice e dal santuario di Valdocco, da cui la devozione alla Vergine Ausiliatrice si è sparsa in tutto il mondo" ha manifestato Don Eusebio Muñoz, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7093-rmg-la-famiglia-salesiana-in-cammino-verso-la-santita-le-giornate-di-spiritualita-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Mentre don Joan Lluís Playa, assistente centrale delle Volontarie di Don Bosco e dei Volontari con Don Bosco, nonché organizzatore delle Giornate, sottolinea anche l'importanza del pellegrinaggio della santità a Valdocco: "un percorso alla scoperta della santità nella Famiglia Salesiana, da compiere sui luoghi dei santi originari di quella terra".

Attraverso le diverse conferenze e relazioni si partirà dalla santità alla scuola di Don Bosco, cercando di cogliere la connotazione tipicamente salesiana della santità, per arrivare a individuare le possibilità che ciascun membro della FS ha di essere santo nel proprio quotidiano, semplicemente spendendosi nella propria missione.

Anche il cammino compiuto dalla Chiesa e dalla FS nel 2018 verrà valorizzato: attraverso la condivisione delle esperienze di giovani e religiosi che hanno partecipato al Pre-Sinodo dei giovani di marzo 2018; e grazie ad alcune testimonianze e buone pratiche appositamente selezionate in tema di accompagnamento giovanile – un accompagnamento orientato, certamente, alla santità.

Caratterizzate, come sempre, da un clima festoso e di allegria salesiana e dai momenti di spiritualità condivisa, le Giornate termineranno domenica con la Messa conclusiva e l'intervento di sintesi del Rettor Maggiore.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dedicato alle Giornate: http://salesianfamilydays.com

Per restare costantemente aggiornati, si consiglia di visitare la pagina Facebook di ANS, che ospiterà la diretta dei principali momenti:

10 gennaio

16:30 – Benvenuto

17:45 – Presentazione della Strenna 2019

11 gennaio

09:00 – Conferenza: "La Santità alla scuola di Don Bosco"

10:30 – Esperienza: "Educare ed accompagnare nel cammino della santità"

12 gennaio

09:00 – Conferenza: "Uscire, donare quello che tu sei. La santità come missione"

15:30 – Tavola Rotonda: "La santità nei contesti dove si svolge la nostra vita"

20:45 – Festa della Santità. Musical "Giò"

13 gennaio

09:30 – Santa Messa

11:00 – Incontro conclusivo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7093-rmg-la-famiglia-salesiana-in-cammino-verso-la-santita-le-giornate-di-spiritualita-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Tutti gli orari sono espressi nell'ora locale (UTC+1)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7093-rmg-la-famiglia-salesiana-in-cammino-verso-la-santita-le-giornate-di-spiritualita-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Malta – I Salesiani: “le persone sono più importanti”

09 Gennaio 2019

Foto: Robin Jenkins

(ANS – Sliema) – Ci sono anche i Salesiani di Malta tra le 46 Organizzazioni Non Governative che sollecitano i governi europei ad agire in favore dei migranti bloccati su due navi tra Malta e la Sicilia, anche in considerazione del maltempo, che ha già causato la cancellazione dei servizi di trasporto passeggeri nel Mediterraneo da parte delle compagnie di traghetti:

Siamo sconvolti del fatto che, dopo 18 giorni di negoziati, 49 uomini, donne e bambini rimangano bloccati su delle barche a largo della costa maltese.

Nonostante gli innumerevoli appelli alla solidarietà, gli Stati Membri dell’Unione Europea non sono riusciti a trovare una soluzione diplomatica all’attuale situazione di stallo.

È a dir poco tragico e vergognoso. Può solo significare che abbiamo completamente perso la nostra umanità - come popolo e come unione di Stati che si presume dovrebbero promuovere i valori della solidarietà, del rispetto dei diritti umani e della dignità umana.

Riconosciamo le complesse questioni che questa situazione solleva e conveniamo che si tratta di una sfida

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7095-malta-i-salesiani-le-persone-sono-piu-importanti
in data: 21/12/2025, 19:36

europea che richiede una soluzione europea. Tuttavia, questa non può essere una scusa per abdicare alla nostra responsabilità, come individui e come nazione, di salvare vite umane ad ogni costo. Il dovere di salvare vite umane non è solo un imperativo giuridico, ma anche morale, che non può mai essere soggetto a condizioni politiche come la disponibilità di offerte concrete di ricollocamento o la paura di creare un precedente.

A questo punto, la domanda a cui dobbiamo rispondere è semplicemente: che cosa è più importante, guadagnare qualche punto politico o salvare vite umane?

Per noi, le organizzazioni firmatarie, può esserci una sola risposta: le persone sono più importanti.

Oggi siamo qui per prendere posizione a favore della vita e della dignità. Invitiamo Malta a dare priorità alla vita e ad aprire le sue porte oggi stesso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7095-malta-i-salesiani-le-persone-sono-piu-importanti
in data: 21/12/2025, 19:36

Vaticano – È venerabile Madre Anna Kaworek, Cofondatrice e prima Superiora Generale della Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo

16 Gennaio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7143-vaticano-venerabile-madre-anna-kaworek-cofondatrice-e-prima-superiora-generale-della-congregazione-delle-suore-di-san-michele-arcangelo
in data: 21/12/2025, 19:36

(ANS – Città del Vaticano)– Ieri, martedì 15 gennaio, ricevendo in udienza il card. Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il Santo Padre Francesco ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche della Serva di Dio Anna Kaworek, Cofondatrice e Prima Superiora Generale della Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo; nata a Biedrzychowice, Polonia, il 18 giugno 1872 e morta a Miejsce Piastowe, Polonia, il 30 dicembre 1936.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7143-vaticano-venerabile-madre-anna-kaworek-cofondatrice-e-prima-superiora-generale-della-congregazione-delle-suore-di-san-michele-arcangelo
in data: 21/12/2025, 19:36

Già nei primi anni della scuola era germogliato nel suo cuore della piccola Anna il seme della vocazione religiosa ma, anche se conosceva diversi Istituti religiosi femminili, non era ancora giunta ad alcuna decisione circa il suo futuro. Solo a 22 anni, dopo aver sentito parlare dell'Istituto religioso che stava nascendo ad opera del beato Bronislao Markiwicz, a quel tempo salesiano, rispose alla chiamata divina.

Il 25 febbraio 1894 arrivò a Miejsce Piastowe, dove si presentò al futuro beato, ma rimase piuttosto turbata poiché quello che vedeva era molto diverso dalla realtà di un convento. Dopo otto mesi di permanenza, chiese a don Markiewicz il permesso di ritornare per una visita alla casa paterna e per recarsi a piedi al Santuario di Monte Sant'Anna.

Tornò rafforzata nella vocazione e si dedicò con entusiasmo al servizio dei più bisognosi. Dopo 34 anni di prove e di fedeltà eroica, il 21 agosto 1928 la Serva di Dio, insieme al gruppo delle prime suore, poté gioire per l'approvazione canonica della sua Congregazione di cui immediatamente fu eletta Superiora Generale. Morì in odore di santità il 30 dicembre 1936 a Miejsce Piastowe.

Le Suore Michelite, similmente ai Padri, si occupano in modo particolare dell'educazione dei bambini e dei giovani secondo la spiritualità di san Giovanni Bosco, del quale il beato Markiewicz fu figlio spirituale. Il patrono della Congregazione è san Michele Arcangelo.

La spiritualità michelita è caratterizzata da due motti: "Chi è come Dio" (*Mi-cha-el*) e "Temperanza e lavoro". È l'unione dell'atteggiamento contemplativo verso Dio e dell'atteggiamento della carità pastorale nei riguardi dei fratelli che rende tale vocazione sempre attuale.

Nel 2009 la Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo è divenuto il 26° gruppo della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7143-vaticano-venerabile-madre-anna-kaworek-cofondatrice-e-prima-superiora-generale-della-congregazione-delle-suore-di-san-michele-arcangelo
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Rete IUS: la sfida del Sinodo sui Giovani e del CG28

16 Gennaio 2019

(ANS – Roma)– Il Consiglio di Direzione delle Istituzioni di Educazione Superiore Salesiana (IUS) si è riunito a Roma dall'8 al 10 gennaio. Durante tale raduno è intervenuto anche il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che rivolto ai partecipanti ha evidenziato tre temi fondamentali per l'animazione e il governo delle IUS nell'itinerario di riflessione verso il prossimo Capitolo Generale della Congregazione, il 28°: la centralità dell'opzione per i giovani più poveri; l'urgenza di una missione condivisa tra salesiani e laici; e il rafforzamento del senso di appartenenza carismatica delle IUS alle Ispettorie e alla Congregazione.

di don Marcelo Farfán

Coordinatore Generale delle IUS

Da parte sua don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha focalizzato la sua attenzione sul cambiamento di paradigma che il recente Sinodo sui Giovani significa per la Chiesa e, quindi, per le istituzioni salesiane. La sinodalità e il discernimento come metodo e contenuto sono sicuramente le grandi sfide di una Pastorale Giovanile che guarda al futuro.

Il Consiglio di Direzione delle IUS ha inoltre potuto seguire lo sviluppo del "Programma Comune 5" e dei Programmi Comuni Continentali. Particolare enfasi è stata posta sulla verifica dell'applicazione del documento

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7144-rmg-rete-ius-la-sfida-del-sinodo-sui-giovani-e-del-cg28
in data: 21/12/2025, 19:36

sugli orientamenti per una pastorale nelle IUS, sul corso per gli alti dirigenti delle istituzioni di educazione superiore e sulla preparazione della prossima Assemblea Generale, che si terrà nel 2021.

Riflessioni specifiche sono state fatte sulla rete “IUS Education Group” e su altre reti che stanno emergendo soprattutto in America Latina (in tema di interculturalità, intelligenza artificiale, psicologia e amministrazione aziendale). Allo stesso tempo è stata valutata l’esperienza del portale web delle IUS ed è stata confermata la necessità di conferirgli maggiore dinamismo, visibilità e capacità comunicativa.

Molto apprezzato è stato l’avvio dell’esperienza formativa per i dirigenti delle IUS provenienti da America, Europa e Africa. Il corso ha offerto una prospettiva globale sulle opportunità e le sfide richieste dall’attuale contesto dell’educazione superiore; ha suggerito conoscenze di base, criteri e strumenti per guidare e gestire gli istituti di educazione superiore e, allo stesso tempo, è stato uno spazio per rafforzare le relazioni di cooperazione come rete di IUS. Per il prossimo futuro è in preparazione il corso per i dirigenti dello IUS provenienti dall’Asia.

Infine, il Consiglio ha anche indicato il possibile itinerario di preparazione e i temi della prossima Assemblea Generale del 2021.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7144-rmg-rete-ius-la-sfida-del-sinodo-sui-giovani-e-del-cg28
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Consulenza e accompagnamento nelle scelte di vita per 100 giovani indiani

16 Gennaio 2019

(ANS – Vijayawada)– Il Centro Giovanile Don Bosco attivo presso la chiesa salesiana dedicata all'Assunzione di Maria a Vijayawada, nel distretto indiano di Krishna, ha lanciato una nuova iniziativa, frutto della generosità internazionale, che permetterà a 100 persone, ragazzi e giovani, di partecipare a un programma di consulenza e accompagnamento in preparazione al matrimonio e all'assunzione di sane scelte di vita. Il progetto è stato sostenuto dai benefattori della Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti.

Sebbene la maggior parte dei centri e dei programmi salesiani siano noti per le loro attività di formazione e di educazione in senso più formale, molti percorsi elaborati dai Figli spirituali di Don Bosco mirano a curare la salute e il benessere dei giovani loro affidati. Ad esempio, in India, tanti programmi offrono consulenza e servizi di sostegno complementare per aiutare i giovani a sviluppare relazioni più forti con le loro famiglie e con i loro coetanei, e a comprendere meglio le loro scelte di vita.

Uno dei programmi salesiani più conosciuti in India con particolare attenzione alla consulenza e al sostegno psicologici è il "Don Bosco Prafulta Psychological Services", fondato nel 1998 nel campus del liceo salesiano "San Domenico Savio" di Mumbai.

A causa della povertà dilagante, degli abusi, dello sfruttamento e dell'alta incidenza del lavoro minorili, molti minori poveri in India devono affrontare difficoltà psicologiche ed emotive. Spesso i genitori non sono in grado di affrontare questi problemi da soli, e per questo si rivolgono al personale scolastico e agli insegnanti per un sostegno supplementare.

I Servizi Psicologici Prafulta forniscono valutazione e diagnosi psicologica, consulenza, orientamento, educazione riabilitativa, servizi psichiatrici e terapia occupazionale. Gli psicologi e gli altri professionisti attivi nell'organizzazione offrono questi servizi sia ai singoli, sia a gruppi e a famiglie, per favorire la ripresa autonoma e per migliorare la qualità della vita.

"Migliaia di persone, in molti modi, hanno beneficiato dei Servizi Psicologici Prafulta, e quanti sono stati formati da Prafulta hanno raggiunto molti altri – racconta don Godfrey D'Sa, fondatore e direttore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7145-india-consulenza-e-accompagnamento-nelle-scelte-di-vita-per-100-giovani-indiani
in data: 21/12/2025, 19:36

dell'organizzazione salesiana –. È difficile quantificare la portata della nostra azione, ma stiamo sviluppando la consapevolezza di tutto ciò che facciamo, affinché anche gli altri conoscano l'importanza del nostro lavoro e delle problematiche nel settore della salute mentale".

L'India è la quarta maggiore economia al mondo, ma più del 22% del Paese vive in povertà e secondo l'ultimo rapporto dell'"Oxford Poverty and Human Development Initiative", circa il 31% di tutti i bambini del mondo che soffrono povertà multi-dimensionale vive in India: un bambino che soffre povertà multi-dimensionale è un bambino deficitario in almeno un terzo dei 10 indicatori di povertà.

Tantissimi giovani indiani, inoltre, devono affrontare la mancanza di opportunità educative per questioni legate alle differenze di casta, classe e genere. Quasi il 44% della forza lavoro è analfabeta e meno del 10% della popolazione in età lavorativa ha completato il ciclo dell'educazione secondaria – senza contare che molti diplomati della scuola secondaria non hanno le conoscenze e le competenze per competere nell'attuale mercato del lavoro.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7145-india-consulenza-e-accompagnamento-nelle-scelte-di-vita-per-100-giovani-indiani
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – “M’interesso di te”. Il 31 gennaio il seminario finale

16 Gennaio 2019

(ANS – Roma) – Il 31 gennaio, al “Parlamentino” della sede dell’Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza si terrà il seminario finale del progetto “M’interesso di te”, progetto pensato per contenere il fenomeno dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che sono fuori dai circuiti dell’accoglienza, ricostruendo un rapporto di fiducia con questi ragazzi, condividendo i loro bisogni e tentando di reinserirli in percorsi di assistenza e integrazione.

Le attività, sostenute grazie al fondo beneficenza di “Intesa San Paolo”, si sono svolte a Torino, Napoli e Catania, nei quartieri limitrofi alle grandi stazioni. Secondo l’Atlante minori stranieri non accompagnati di “Save the Children”, nel 2017 sono arrivati in Italia 17.337 minori. Di questi, 9 su 10 lo hanno fatto senza adulti di riferimento: 15.779 minori senza alcun accompagnatore.

I MSNA rappresentano la stragrande maggioranza dei minori che nel 2017 hanno percorso la rotta del Mediterraneo centrale. Per loro, nei paesi di origine non c’è alcuna possibilità: la decisione di partire e rischiare la vita è una scelta obbligata, rappresenta il solo modo per sottrarsi a morte certa. A queste cifre vanno aggiunti i MSNA che non vengono intercettati alla frontiera o nei luoghi di sbarco. Si tratta di circa 5.000 ragazzi invisibili che gravitano attorno alle stazioni centrali delle aree metropolitane italiane e che ogni giorno rischiano di essere coinvolti in attività criminali o in circuiti di sfruttamento sessuale.

Il progetto “M’interesso di te” ha sostenuto il lavoro della rete composta da educatori di strada, psicologi e volontari che hanno garantito subito a ciascun ragazzo intercettato, sostegno e protezione. In una seconda fase, questa rete ha offerto ai ragazzi intercettati la possibilità di seguire un corso di lingua italiana, di ricevere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7146-italia-m-interesso-di-te-il-31-gennaio-il-seminario-finale
in data: 21/12/2025, 19:36

assistenza legale per l'iter di riconoscimento, di acquisire competenze professionali e inserirsi nel mondo del lavoro. "M'interesso di te: nel titolo di questo progetto è contenuta la *mission* che caratterizza i 'Salesiani per il Sociale', prendersi cura, interessarsi, agli 'ultimi' specie i giovani – dice don Giovanni D'Andrea, Presidente di Salesiani per il Sociale –. Nello specifico di questo progetto si tratta degli 'ultimi degli ultimi' i cosiddetti invisibili, i MSNA censiti al loro arrivo in Italia, ma non nel circuito di protezione e accoglienza. Siamo certi che non abbiamo fatto una grande azione e nello stesso tempo consapevoli di dare il nostro contributo nel provare a dare risposta a questo bisogno. Nel fare questo abbiamo trovato il sostegno generoso del fondo di beneficenza Intesa Sanpaolo, a cui va il nostro sincero e riconoscente ringraziamento per la fiducia accordataci".

"L'amore per i ragazzi soprattutto i più poveri, ha spinto don Bosco quasi alla temerarietà. Tutti, in Italia e all'estero, conoscevano lo zelo di questo prete piemontese per i 'suoi' ragazzi – dice don Carmine Ciavarella, Coordinatore Nazionale dell'Ufficio Emarginazione e Disagio –. Nel giorno della sua festa liturgica, vogliamo accendere un riflettore su coloro che sono, ad oggi, i ragazzi più poveri, quelli che per i quali Don Bosco non avrebbe esitato a bussare a tutte le porte; vogliamo anche presentare anche un esempio della prassi salesiana per i MSNA. Il Seminario sarà dunque l'opportunità per conoscere il bene che si cerca di realizzare per questi ragazzi di Don Bosco".

Al seminario parteciperanno: la dott.ssa Filomena Albano, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza; il prof. Gian Maria Gros-Pietro, Presidente di Intesa San Paolo; il dott. Piergiorgio Reggio e la dott.ssa Elisabetta Di Maggio, dell'Università Cattolica di Milano; don D'Andrea e don Ciavarella. Interverranno i ragazzi beneficiari del progetto e gli educatori coinvolti. Modera l'incontro: Andrea Farina, coordinatore dell'Osservatorio Salesiano per i diritti dei minori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7146-italia-m-interesso-di-te-il-31-gennaio-il-seminario-finale
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: disponibile online la video-sintesi

17 Gennaio 2019

(ANS – Roma)– Con oltre 360 partecipanti provenienti da 43 diversi Paesi del mondo, le XXXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana hanno rappresentato un nuovo momento di unità e di condivisione tra i membri della famiglia spirituale e apostolica nata con san Giovanni Bosco. Per non disperdere i frutti di questo grande appuntamento sono disponibili diverse risorse utili.

La santità come percorso accessibile a tutti, anche ai più giovani e anche nella quotidianità della vita: l'appuntamento di Torino si è mosso a partire da questo principio, notevolmente approfondito dalla Strenna del Rettor Maggiore per il 2019, sulla linea tracciata da Papa Francesco con la sua Esortazione Apostolica "Gaudete et Exsultate".

"Tutti i momenti delle Giornate sono andati in questa direzione ed insieme è stato possibile fare cose molto belle – commenta don Joan Lluis Playa, Coordinatore dell'evento –. Le relazione di don Aldo Giraudo e del prof. Francesc Torralba ci hanno aiutato a capire meglio la 'scuola di santità di Don Bosco' e cosa significa vivere la santità come missione".

Le testimonianze e i dialoghi dei membri di vari gruppi hanno rappresentato esempi di santità in cammino, mentre attraverso il pellegrinaggio all'interno dei vari luoghi significativi della Casa Madre salesiana si è potuto fare memoria viva della santità emersa a Valdocco.

"Quello emerge sempre di più è il grande spirito di famiglia tra i gruppi, di cui ben 20 sono stati rappresentati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7153-rmg-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-disponibile-online-la-video-sintesi
in data: 21/12/2025, 19:36

alle Giornate – prosegue don Playa –. È questo qualcosa che viene valorizzato e gradito molto da chi partecipa, insieme all'unità attorno al Rettor Maggiore. I contenuti offerti sono stati molto apprezzati, come anche l'accoglienza: non va sottovalutata la grande risposta della Famiglia Salesiana di Torino, che ha partecipato in massa, e dei giovani del Movimento Giovanile Salesiano di Piemonte e Valle d'Aosta, che hanno portato tutta la carica della loro animazione".

Mentre sono in via di socializzazione e condivisione "le 7 beatitudini della Famiglia Salesiana" – uno dei frutti elaborati alle Giornate, con il contributo di tutti – altre risorse vengono rilasciate, per permettere a tutti di continuare ad assaporare il clima e a trasmettere il messaggio che "la santità è anche per te".

Da oggi, infatti, è disponibile su ANSChannella video-sintesi delle XXXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che recupera il messaggio delle Strenna, facendo memoria delle attività vissute nei giorni scorsi a Valdocco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7153-rmg-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-disponibile-online-la-video-sintesi
in data: 21/12/2025, 19:36

Vaticano – “Orientamenti pastorali sulla Tratta di persone”. L’attenzione della Chiesa e del mondo salesiano su questo “flagello atroce”

17 Gennaio 2019

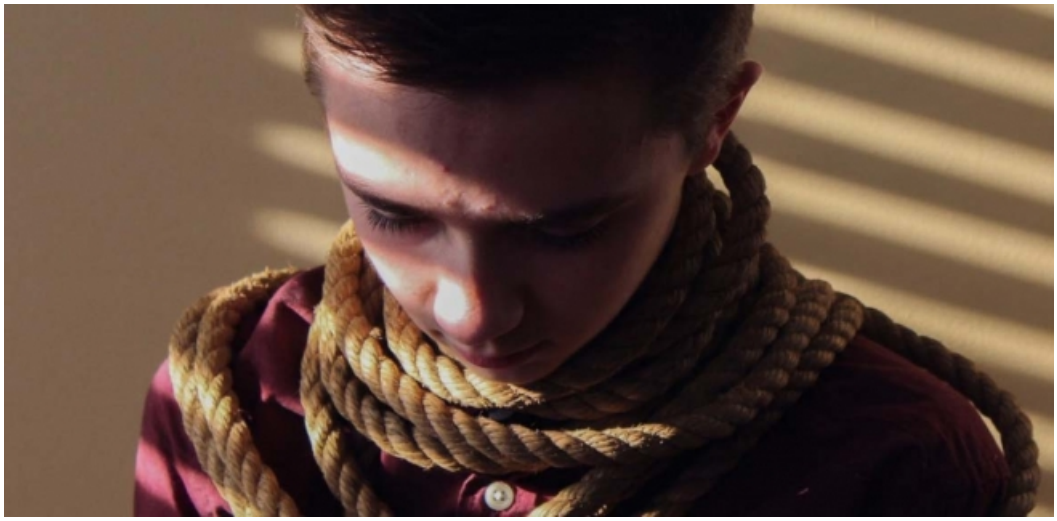


Foto: © Sezione Migranti e Rifugiati (M&R)

(ANS – Città del Vaticano)– Papa Francesco non ha mai nascosto la sua grande preoccupazione verso il fenomeno della tratta di persone, che miete milioni di vittime - uomini, donne e bambini. È una preoccupazione non solo del Papa, ma di tante persone, dentro la Chiesa e non solo, che si danno da fare per contrastare quello che lo stesso Santo Padre definisce un “flagello atroce” e una ferita “nel corpo dell’umanità contemporanea”. Nel lungo cammino di riflessione e di azione che la Chiesa sta conducendo sul tema, vengono diffusi oggi gli “Orientamenti pastorali sulla Tratta di persone”.

Per affrontare il problema della tratta e della schiavitù di esseri umani, durante il 2018, la Sezione Migranti e Rifugiati (M&R) del Dicastero vaticano per il Servizio della Sviluppo Umano Integrale ha organizzato due consultazioni con vescovi, coordinatori pastorali, ricercatori, operatori professionisti e rappresentanti di organizzazioni impegnate in questo settore. I partecipanti si sono scambiati esperienze e punti di vista, affrontando gli aspetti rilevanti del fenomeno. Si è pure analizzata la risposta globale della Chiesa, specificandone i punti di forza e le debolezze, le opportunità politiche e pastorali, come pure la necessità di un potenziamento del coordinamento a livello mondiale.

Questo processo, durato sei mesi, ha dato vita agli “Orientamenti Pastorali sulla tratta di persone”, approvati dal Santo Padre, i quali si propongono di orientare il lavoro della Sezione M&R e dei suoi collaboratori.

Gli Orientamenti sono indirizzati alle diocesi, alle parrocchie e alle congregazioni religiose, alle scuole e alle università, alle organizzazioni cattoliche ed altre organizzazioni della società civile e a qualsiasi altro gruppo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7156-vaticano-orientamenti-pastorali-sulla-tratta-di-persone-l-attenzione-della-chiesa-e-del-mondo-salesiano-su-questo-flagello-atroce
in data: 21/12/2025, 19:36

disponibile a impegnarsi in questo campo. Oltre a fornire linee di attuazione a livello locale e di collaborazioni a distanza, gli Orientamenti offrono anche spunti per omelie, programmi formativi e comunicazione mediatica.

Tale documento, nelle sue 42 pagine, approfondisce ad ampio spettro il tema della tratta, fornendo contemporaneamente una **lettura** del fenomeno, delle sue cause e delle sue origini, che mira a produrre una **comprensione** adeguata delle sue dinamiche e delle sue articolazioni, per sostenere la necessaria **lotta** alla tratta.

La tratta, un reato grave di per sé, si accompagna ad altre atrocità e violazioni dei diritti umani, come il lavoro in schiavitù, l'utilizzo di bambini soldato, le violenze e lo sfruttamento sessuali, la commercializzazione di organi umani…

Nel far fronte a tanti di questi crimini, così come nella lotta e nella prevenzione della tratta, sono molto attive anche la Congregazione Salesiana e la Famiglia Salesiana, con diverse iniziative e a diversi livelli. Solo per citare alcuni esempi, nell'Ispettoria dell'Africa Occidentale Anglofona (AFW) si segnalano il programma "Girls Os+" (dove Os significa "rifugio" nella lingua locale, il Krio), del "Don Bosco Fambul", a Freetown, in Sierra Leone, per il recupero delle ragazze vittime dello sfruttamento sessuale; e il "Child Protection Centre" di Ashaiman, in Ghana, dedicato ai minori sottratti dalla polizia al traffico di schiavi.

Inoltre, la procura missionaria salesiana "Missioni Don Bosco" di Torino, in collaborazione con l'ONG salesiana "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" (VIS), dal 2015 porta avanti la campagna "Stop Tratta" che mira al contrasto della tratta e alla promozione di opportunità di sviluppo in Ghana, Senegal ed Etiopia.

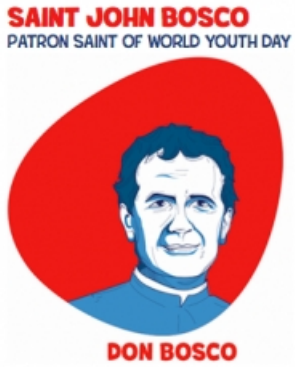
Infine, la riflessione salesiana sul tema viene portata anche al più alto livello dei decisori politici, grazie al VIS, che partecipa alla "EU Anti-trafficking Platform"; e al Don Bosco International (**DBI**), che sta organizzando in collaborazione con la **COMECE** (Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea) **un evento su questo tema**. L'evento avrà luogo il **prossimo 19 febbraio presso il Parlamento Europeo**, e vi parteciperanno anche don don Jorge Crisafulli, SDB, Direttore del Don Bosco Fambul, e una ragazza sottratta allo sfruttamento sessuale.

Mantenendo lo spirito di "sinodalità" che l'ha prodotto, il documento degli "Orientamenti pastorali sulla Tratta di persone" si conclude con la richiesta di commenti e ulteriori contributi a tutti le parti interessate e ai soggetti coinvolti nella riflessione, e con la preghiera che invoca l'intercessione di santa Giuseppina Bakhita, la santa patrona delle vittime di tratta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7156-vaticano-orientamenti-pastorali-sulla-tratta-di-persone-l-attenzione-della-chiesa-e-del-mondo-salesiano-su-questo-flagello-atroce
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – #WeAreDonBosco: la proposta delle Procure Missionarie Salesiane ai giovani di Panama2019

23 Gennaio 2019



(ANS – Città di Panama)– "Noi Siamo Don Bosco": è questo il motto, declinato nelle varie lingue, che le Procure Missionarie Salesiane di tutto il mondo rilanciano in occasione della GMG di Panama2019 e in vista della festa del Santo della Gioventù, il prossimo 31 gennaio. Le migliaia di pellegrini degli ambienti salesiani raccolti in questi giorni a Panama sono pertanto invitati a testimoniare la propria salesianità diffondendo il messaggio: **#WeAreDonBosco**.

Diversi sono i motivi che hanno portato a quest'iniziativa. Innanzitutto, la particolarità di questo gennaio, già di per sé "mese salesiano", ma che quest'anno è anche quello della GMG, che si svolge nella città dove i salesiani sono presenti da oltre 100 anni, in un Paese che ama Don Bosco visceralmente.

Poi c'è il desiderio di collaborazione e unità tra le diverse Procure Missionarie Salesiane, che si vuole esprimere anche attraverso messaggi e progetti di comunicazione comuni, consapevoli che il loro impegno non può prescindere dalla figura di Don Bosco, dal suo strenuo ancoraggio alla Chiesa cattolica, dalla sua proposta rivolta agli "ultimi" delle società e del mondo.

E poi c'è la realtà dei giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) alla GMG. Ogni GMG, infatti, vede in prima fila l'MGS, che quando si tratta di spiritualità giovanile, gioia, solidarietà e condivisione, "gioca sempre in casa" e costituisce pertanto un modello di rete mondiale fra i giovani credenti.

Alle GMG è facile incontrare in quelle occasioni gruppi provenienti da tutto il mondo, ed è facile notare la specificità salesiana dello stile e del contenuto del raduno: l'accoglienza che precede e che accompagna i pellegrini, il percorso formativo e spirituale che affianca gli appuntamenti ufficiali della "Giornata", la gioia di chi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7197-panama-wearedonbosco-la-proposta-delle-procure-missionarie-salesiane-ai-giovani-di-panama2019
in data: 21/12/2025, 19:36

vive esperienze simili che si attuano a distanza di continente, gli inni a Don Bosco nelle diverse lingue e nei diversi stili musicali, i numeri cospicui dei gruppi… Col procedere delle edizioni della GMG, diventa più palpabile l'estensione planetaria della Famiglia Salesiana: di volta in volta si aggiunge qualche Paese, qualche *battipista* esplora l'incontro e matura competenze per la proposta educativa nei suoi ambienti, piccole delegazioni vanno ad attingere entusiasmo e innescano relazioni; giovani suore e giovani religiosi vengono proiettati sullo scenario della responsabilità universale della Chiesa…

La proposta ai giovani ora è semplice: chi è a Panama condivida fotografie e post utilizzando gli *hashtag* #WeAreDonBosco e #IAmSalesian, oltre agli altri suggeriti dalla GMG. Si potenzierà così il collegamento ideale fra tutti coloro che hanno confidenza con il mondo salesiano, e si permetterà di sentirsi partecipe anche a chi non è potuto andare a Panama.

Con "Noi Siamo Don Bosco" si vuole diffondere il messaggio che Don Bosco è vivo ancora oggi: nei 30mila religiosi e religiose che servono i giovani più bisognosi seguendo il suo modello e il suo stile; nei 3 milioni di persone che sono passate attraverso i programmi formativi salesiani; nelle 5.500 scuole salesiane nel mondo, nelle 330 case d'accoglienza per giovani in difficoltà, nei 1.100 centri di formazione professionale…

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.missionidonbosco.org e su http://salesianmissions.org/wyd – sito, quest'ultimo, da cui è possibile scaricare, in inglese e spagnolo, una preghiera specifica per i giovani della GMG per richiedere l'intercessione di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7197-panama-wearedonbosco-la-proposta-delle-procure-missionarie-salesiane-ai-giovani-di-panama2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – La GMG dei giovani indigeni, prima di Panama2019

23 Gennaio 2019

(ANS – Soloy) – Un'autentica novità, nell'ambito delle Giornate Mondiali della Gioventù: è quella rappresentata dall'Incontro Mondiale della Gioventù Indigena, che si è realizzato sempre a Panama, nel villaggio di Soloy, appena prima dell'inizio della GMG vera e propria, nei giorni 17-21 gennaio. "Tornate alle cultura delle origini. Fatevi carico delle vostre radici, perché dalle radici viene la forza che vi fa crescere" ha detto attraverso un video-messaggio Papa Francesco ai giovani indigeni partecipanti.

L'Incontro Mondiale della Gioventù Indigena, anche detto "la GMG dei giovani indigeni" risponde ad una particolare sensibilità di Papa Francesco, che ha dedicato vari discorsi alle popolazioni indigene, che spesso nei suoi viaggi apostolici ha voluto incontrare delegazioni dei popoli nativi, e che ha inserito il tema dei popoli indigeni tra quelli fondamentali del Sinodo speciale per la Regione Panamazzonica che si terrà ad ottobre 2019.

All'appuntamento hanno preso parte circa 350 giovani provenienti da 13 diversi Paesi dell'America Latina.

Il programma delle attività ha previsto, nel primo giorno, un focus sulla memoria viva dei popoli indigenti, mentre il secondo, sulla lotta per mantenere l'armonia con la terra, a partire dalla ricchezza delle culture e alla luce dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si'". L'ultimo giorno, infine, ha previsto una riflessione sull'importanza della partecipazione attiva dei giovani indigeni nella costruzione di un altro mondo possibile e l'Eucaristia conclusiva, presieduta dal cardinale José Luis Lacunza, vescovo di David, Panama.

Ogni giornata iniziava con un momento di gioia attraverso l'animazione, il canto, la musica e le danze e si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7198-panama-la-gmg-dei-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 19:36

chiudeva sempre con eventi culturali preparati da gruppi locali. Nel mezzo, oltre alle riflessioni e ai confronti, c'era sempre spazio per le preghiera espressa nelle diverse identità culturali, pellegrinaggi, dinamiche, concerti e attività ecologiche.

"Abbiamo pensato ad un'esperienza di pre-Giornata come 'un'esperienza ponte', dove i giovani indigeni potessero arrivare dai loro Paesi e condividere il buono e il cattivo delle società in cui vivono" ha spiegato uno degli organizzatori.

"Molti ci vedono come matti, per come ci vestiamo, per come parliamo… Non è così, semplicemente, non abbiamo le stesse opportunità delle persone nelle città" lamenta una giovane indigena.

Nel suo video-messaggio Papa Francesco ha mostrato apprezzamento per l'iniziativa, che mostra "la faccia indigena della nostra Chiesa nell'ambiente della GMG" e che ricorda "il nostro impegno a proteggere la casa comune e a collaborare nella costruzione di un altro mondo possibile, più egualitario e più umano".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7198-panama-la-gmg-dei-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Inaugurazione del centro di pellegrinaggio della beata suor Maria Romero, FMA, a Panama2019

23 Gennaio 2019

(ANS – Città di Panama)– Nel tempio di Maria Ausiliatrice dell'"Istituto Tecnico Don Bosco" di Città di Panama è stato inaugurato il centro di pellegrinaggio della beata suor Maria Romero Meneses (1902-1977), Figlia di Maria Ausiliatrice, che è una delle patrone della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) 2019. Madre Yvonne Reungoat, Madre Generale delle FMA, ha tagliato il nastro per aprire le porte della chiesa ai pellegrini della GMG.

Già da un anno è stato costituito un gruppo di sette religiose – suor Inés Berríos, suor Marcela Ortiz, suor Celia López, suor Carolina Cruz, suor Araceli Pereira, suor Marianela Solís e suor Mayra Biches, come responsabile – per la creazione del centro di pellegrinaggio. "Vogliamo che questo sia un pellegrinaggio attraverso la vita della Beata, affinché dopo aver lasciato il tempio i pellegrini possano vedere con gli occhiali e camminare con le scarpe di suor Maria Romero" hanno affermato.

Il pellegrino entrerà dalla porta principale e inizierà un cammino d'incontro con la beata Romero, una donna innamorata di Dio: i suoi due amori – Gesù nel Santissimo Sacramento e Maria Ausiliatrice – li chiamava il suo "Re" e la sua "Regina".

Il primo momento i pellegrini lo vivranno nel santuario mariano, attraverso una riflessione sul segno dell'acqua. La beata FMA chiedeva alla Vergine acqua che guarisse e le venne concessa nella fondazione della "Casa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7199-panama-inaugurazione-del-centro-di-pellegrinaggio-della-beata-suor-maria-romero-fma-a-panama2019
in data: 21/12/2025, 19:36

della Vergine” in Costa Rica. Ci sono testimonianze di persone che hanno bevuto quest’acqua con molta fede e hanno ricevuto guarigioni fisiche e spirituali. Per il centro di pellegrinaggio, l’acqua è stata prelevata dalla stessa fonte in Costa Rica.

Proseguendo il percorso, i pellegrini raggiungeranno la navata centrale del tempio, dove si trova il sogno delle due colonne di Don Bosco, e dove si rifletterà sulla dimensione salesiana. Dopo un incontro con il Santissimo Sacramento, il percorso storico, si arriverà all’altare della reliquia della beata suor Romero.

Il centro è sin da ora visitato da pellegrini, in quanto, in questi giorni di GMG, ospita molti giovani degli ambienti salesiani.

La reliquia esposta è stata donata dall’arcivescovo di Città di Panama, mons. José Domingo Ulloa, all’Istituto Tecnico di Don Bosco, e lì resterà per la pubblica venerazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7199-panama-inaugurazione-del-centro-di-pellegrinaggio-della-beata-suor-maria-romero-fma-a-panama2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Voci dalla GMG: le prime giornate di Panama2019 nelle parole dei protagonisti

24 Gennaio 2019

(ANS – Città di Panama)– Giovani provenienti da tutto il mondo sono arrivati a Città di Panama con grandi energia, gioia e fede da condividere. Il loro scopo è vivere gli appuntamenti della Giornata Mondiale della Gioventù sotto il manto materno di Maria, che porta con sé un messaggio di servizio: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38) è il motto di Panama2019. Il "sì" di Maria ha cambiato il corso della storia. I giovani alla GMG sono pronti a fare lo stesso.

"L'esperienza di essere accolti da persone semplici, cordiali e amichevoli, sempre disponibili per aiutarti, è il segno distintivo del mio soggiorno finora – racconta don Ambrose Pereira, Salesiano indiano che guida una delegazione di giovani arrivati nientemeno che da Papua Nuova Guinea –. Panama si è vestita a festa per l'occasione con striscioni e bandiere e soprattutto con uno spirito di gioia e felicità contagioso".

Sono proprio i giovani quelli che affascinano di più chi li incontra per strada. Sono, sorridenti, gioiosi, allegri e coinvolgenti. Molti sono impegnati come volontari, e si sono preparati con grande zelo: come ha fatto Jenica, una giovane statunitense, che guida i gruppi di pellegrini ai vari momenti della GMG: catechesi, incontri con il Papa, celebrazioni…

Altri, semplicemente, trasmettono a tutti il loro entusiasmo a chiunque incontrino. Come, Adriana e Juan entrambi panamensi, che ai loro coetanei manifestano: "Non perdete la felicità e la voglia di mostrare al mondo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7203-panama-voci-dalla-gmg-le-prime-giornate-di-panama2019-nelle-parole-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 19:36

che con Cristo possiamo riuscire in qualsiasi obiettivo ci poniamo"; e ancora: "In nessuna circostanza perdete la speranza, perché Dio ha sempre un piano per ciascuno".

La solidarietà e la complicità nascono spontanee e oltrepassano qualsiasi barriera linguistica. In attesa dei grandi incontri con il Papa tantissimi giovani hanno impegnato le prime giornate della GMG visitando la Fiera Vocazionale presso il Parco Omar, approfondendo il percorso di discernimento sulle loro vite. Intitolato "Seguimi", rappresenta l'annuncio gioioso di vocazioni specifiche e ricorda ai pellegrini che tutti sono chiamati da Dio ad un progetto che dura tutta la vita: il matrimonio, la vita religiosa, il sacerdozio o l'essere laici impegnati. Tra i tanti padiglioni c'è anche quello della Famiglia Salesiana, animato da giovani religiosi in formazione e suore.

Anche il Parco del Perdono è un altro luogo-simbolo: vi sono collocati 250 confessionali e i giovani vi fanno lunghe file, nonostante il caldo, per accostarsi al sacramento della Riconciliazione. "La ricerca di una seria vita di fede è evidente" commenta don Pereira.

La Messa d'Apertura della GMG, nella giornata di martedì 22, è stata presieduta da mons. José Domingo Ulloa Mendieta, OSA, arcivescovo di Città di Panama, presso il "Campo Santa Maria la Antigua" di Cinta Costera. Erano presenti centinaia di vescovi, sacerdoti e diverse migliaia di giovani. Nelle sue parole l'arcivescovo ha ringraziato i pellegrini e la popolazione locale per questa celebrazione della fede, e ha sintetizzato in poche frasi il senso della GMG. "Come pellegrini veniamo a condividere l'incontro personale e vivo con il Signore, uniti a giovani di tutto il mondo che aggiungono la propria ricchezza di cultura, tradizione ed esperienza. Celebriamo la gloria di Dio professando una sola fede in molte lingue, per glorificare Dio con la preghiera, l'amore, il perdono e la comunione con tutti".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7203-panama-voci-dalla-gmg-le-prime-giornate-di-panama2019-nelle-parole-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 19:36

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7203-panama-voci-dalla-gmg-le-prime-giornate-di-panama2019-nelle-parole-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Papa Francesco a Panama2019: “Vi chiedo di pregare per questo evento molto bello e importante nel cammino della Chiesa”

24 Gennaio 2019

Foto: © Vatican Media

(ANS – Città di Panama)– Papa Francesco è atterrato ieri, 23 gennaio, alle 16:15 dell’ora locale, all’aeroporto di Tocumen, Panama, dopo un viaggio durato circa 13 ore, su un aereo che trasportava anche una folta delegazione di giornalisti. Al suo arrivo il Pontefice è stato ricevuto dal Presidente di Panama, Juan Carlos Varela, e dalla sua consorte; dal Nunzio Apostolico a Panama, mons. Mirosław Adamczyk, e diverse altre autorità civili ed ecclesiali.

A differenza di quanto realizzato solitamente, stavolta il Santo Padre durante il volo che lo ha portato a Panama non ha rivolto solo qualche parola di saluto, ma ha parlato apertamente su vari temi. Commentando con un giornalista il fatto che i muri per fermare i migranti al confine tra Messico e Stati Uniti, arrivino fin dentro l’oceano, ha detto: “È la paura che ci rende pazzi”. “Andrò in Giappone a novembre, preparatevi”, ha poi aggiunto.

Secondo le notizie riportate da “Vatican News”, un giornalista ha consegnato al Papa il disegno di un giovane migrante morto in mare e che si era legato la pagella ai vestiti. Il Papa si è commosso nel sentire questa storia e ha detto che sul tema parlerà durante il viaggio di ritorno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7208-panama-papa-francesco-a-panama2019-vi-chiedo-di-pregare-per-questo-evento-molto-bello-e-importante-nel-cammino-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 19:36

Una volta giunto all'aeroporto Papa Francesco ha infranto il protocollo e si è avvicinato ai fedeli in attesa. A più di 80 anni il Santo Padre ha così iniziato il lungo e arduo programma di eventi della GMG. Così sul suo profilo su Twitter ha scritto: "Vi chiedo di pregare per questo evento molto bello e importante nel cammino della Chiesa".

Il Successore di Pietro anche alla GMG darà priorità alle "periferie esistenziali": come quando visiterà il carcere giovanile di Pacora e la "Casa del Buon Samaritano", che ospita giovani affetti da HIV.

Nel frattempo gli organizzatori della GMG2019 hanno condiviso alcuni dati: vi partecipano 480 vescovi, 380 dei quali offrono le catechesi ai giovani, in 137 centri deputati, e in 25 diverse lingue; 20.000 volontari nazionali e 2.445 volontari stranieri collaborano alle attività; i Paesi che hanno dato il maggiore contributo in termini di volontari sono Colombia, Brasile, Costa Rica, Messico e Polonia; 2.500, infine, sono i giornalisti accreditati. Secondo fonti non ufficiali, la GMG2022 potrebbe svolgersi in Portogallo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7208-panama-papa-francesco-a-panama2019-vi-chiedo-di-pregare-per-questo-evento-molto-bello-e-importante-nel-cammino-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Il Rettor Maggiore a Panama2019: “Il MGS non deve intrattenere i giovani per qualche anno. Si tratta di sperimentare la donazione e di continuare a donare tutta la nostra vita”

24 Gennaio 2019

(ANS – Città di Panama)– Ieri, mercoledì 23 gennaio, i giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) hanno vissuto una giornata molto profonda nei suoi messaggi, ricca di incontri e solida nella preghiera. Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, e la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Yvonne Reungoat, hanno condiviso con i giovani di tutto il mondo momenti di riflessione, festa e preghiera.

“Non abbiate paura di Dio” è stato uno dei principali messaggi che il Rettor Maggiore e la Madre Generale FMA hanno consegnato al Forum dei Giovani dell’MGS, un appuntamento che si è tenuto nella mattinata di ieri nella Basilica Don Bosco di Panama. Il forum, guidato da don Fabio Attard e suor Runita Borja, Consiglieri generali della Pastorale Giovanile delle due Congregazioni, ha visto radunati circa 200 giovani responsabili dell’MGS di diversi Paesi di tutto il mondo, allo scopo di lavorare su linee comuni a livello globale nel lavoro con i giovani.

Durante l’incontro, un gruppo di giovani ha posto ai due Superiori Generali delle domande. Un giovane angolano ha chiesto al Rettor Maggiore. “Si potrebbe curare meglio la formazione dei laici che collaborano con i salesiani?”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7209-panama-il-rettor-maggiore-a-panama2019-il-mgs-non-deve-intrattenere-i-giovani-per-qualche-anno-si-tratta-di-sperimentare-la-donazione-e-di-continuare-a-donare-tutta-la-nostra-vita
in data: 21/12/2025, 19:36

La risposta di Don Á.F. Artime ha aperto un panorama di riflessione per tutti i giovani del mondo: “Io credo che (*la formazione dei laici*) sia l’unico cammino possibile. Papa Francesco ha avvertito che c'è un pericolo nella Chiesa, che è il clericalismo. Attenzione, perché ‘clericalisti’ possono essere sacerdoti, religiosi, consacrate, gli stessi laici… Ma dobbiamo sapere che abbiamo tutti vocazioni diverse, ispirate dallo Spirito. La Chiesa del futuro dovrà essere meno clericale. L’unica via è camminare insieme, laici e consacrati, e la testimonianza sarà più ricca, più credibile, più attraente. Il Vangelo sarà più visibile. Ed è vero che dobbiamo fare percorsi di formazione, non è sufficiente con buona volontà… Un’opzione per il Vangelo non è questione di due o tre anni… Posso immaginare che tra dieci anni sarete testimoni ovunque voi siate. Il MGS non deve intrattenere i giovani per qualche anno. Si tratta di sperimentare la donazione e di continuare a donare tutta la nostra vita”.

L’MGS è un’iniziativa educativa aperta a tutti i giovani per renderli protagonisti della loro crescita umana e cristiana; ha un carattere missionario e la volontà di influenzare il territorio e la società civile, offrendo anche il proprio contributo alla Chiesa locale.

Il forum si è chiuso con l’Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore. Successivamente, nel pomeriggio, ha avuto inizio la grande festa MGS, che ha visto dapprima un fitto programma di canti, danze e attività di animazione per i circa 2.500 giovani. In serata ha avuto inizio la Veglia di Adorazione Eucaristica, presieduta da don Attard, e la festa si è conclusa con il messaggio della “buona notte” offerta da Don Á.F. Artime e Madre Reungoat.

Su Facebook sono disponibili i video del Forum e della Festa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7209-panama-il-rettor-maggiore-a-panama2019-il-mgs-non-deve-intrattenere-i-giovani-per-qualche-anno-si-tratta-di-sperimentare-la-donazione-e-di-continuare-a-donare-tutta-la-nostra-vita
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7209-panama-il-rettor-maggiore-a-panama2019-il-mgs-non-deve-intrattenere-i-giovani-per-qualche-anno-si-tratta-di-sperimentare-la-donazione-e-di-continuare-a-donare-tutta-la-nostra-vita
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Sea Watch: “Salesiani per il Sociale” pronta ad accogliere i minori presenti sulla nave

29 Gennaio 2019

Foto: @SeaWatchItaly

(ANS – Roma)– La rete dei Salesiani per il Sociale (Federazione SCS-CNOS) si rende disponibile ad accogliere nelle proprie strutture i minori presenti sulla nave Sea Watch, ancorata a largo di Siracusa. Si tratta di 13 minori, di cui otto non accompagnati.

La rete dei Salesiani per il Sociale (Federazione SCS-CNOS), facendo propria la frase di Don Bosco “La carità non conosce diversità di razze, né distanza di luoghi”; in risposta all'appello del Papa pronunciato durante l’Angelus del 6 gennaio scorso “Da parecchi giorni 49 persone salvate nel Mare Mediterraneo sono a bordo di due navi di ong, in cerca di un porto sicuro dove sbarcare. Rivolgo un accorato appello ai leader europei, perché dimostrino concreta solidarietà nei confronti di queste persone”; condividendo il pronunciamento di mons. Stefano Russo, Segretario Generale della CEI: “non possiamo distogliere ulteriormente lo sguardo da queste vittime”; considerata la presenza a bordo di 13 minori, di cui otto non accompagnati; nel rispetto delle competenze e funzioni degli organismi amministrativi, unitamente a tante associazioni con cui collabora; si rende disponibile ad accogliere nelle proprie strutture i minori presenti a bordo nelle proprie sedi di: Arese (Centro Salesiano San Domenico Savio); Udine, Albarè e Gorizia (Ispettoria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7241-italia-sea-watch-salesiani-per-il-sociale-pronta-ad-accogliere-i-minori-presenti-sulla-nave
in data: 21/12/2025, 19:36

Salesiana Nord Est); Napoli (Istituto Salesiano “Menichini”); Catania (Associazione Metacometa e Don Bosco 2000); Foggia (Associazione Comunità sulla strada di Emmaus).

“Consideriamo che questo sia il gesto più vero e concreto per festeggiare la prossima ricorrenza di Don Bosco, fondatore dei Salesiani, che accolse senza alcune distinzione i giovani poveri della Torino dell’800”, dicono don Giovanni D’Andrea, presidente di Salesiani per il Sociale, e don Carmine Ciavarella, Delegato nazionale per l’Emarginazione e il Disagio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7241-italia-sea-watch-salesiani-per-il-sociale-pronta-ad-accogliere-i-minori-presenti-sulla-nave
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Il Messaggio del Movimento Giovanile Salesiano da Panama

29 Gennaio 2019

(ANS – Roma)– La giovinezza è un dono da condividere, i giovani non sono solo il futuro, ma anche il presente della Chiesa e della società, e far parte del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) significa uscire dalle proprie zone di comfort per andare a servire i più bisognosi: sono, questi, solo alcuni degli spunti preziosi contenuti nel Messaggio che l'MGS ha preparato nell'ambito della GMG di Panama2019, che vengono ora offerti come incoraggiamento a tutti i giovani del Movimento.

Mercoledì 23 gennaio, nella Basilica di San Giovanni Bosco a Città di Panama, oltre 200 persone tra giovani e responsabili della Pastorale Giovanile dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in rappresentanza di 30 Paesi di tutti e 5 i continenti, hanno dato vita al Forum MGS.

In quell'ampio confronto, divisi per lingua, i partecipanti hanno ragionato insieme sul significato e il ruolo della gioventù nel mondo di oggi; su come integrare la prospettiva vocazionale e il discernimento nei percorsi propri del MGS; su come costruire, a partire dall'impegno giovanile, una società più umana e giusta; e hanno condiviso le buone pratiche realizzate dall'MGS in tante realtà del mondo.

Tutti questi contributi, insieme a quelli ricevuti nel successivo dibattito con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Madre Yvonne Reungoat, sono poi stati elaborati il giorno successivo, presso l'Istituto Tecnico Don Bosco di Panama.

Cinque giovani del MGS, provenienti da diverse regioni del mondo – Dino Martinello, (Australia); Victoria Weekley (USA); Julia Kershofer (Austria); Gerson Santos (Angola); e Andrea Ordoñez (Colombia) – accompagnati dai responsabili del Dicastero SDB e dell'Ambito FMA per la Pastorale Giovanile, hanno fatto sintesi di quanto era emerso il giorno precedente, e aiutato a focalizzare come il MGS aiuti a fare scelte di vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7246-panama-il-messaggio-del-movimento-giovanile-salesiano-da-panama
in data: 21/12/2025, 19:36

In una sorta di prosecuzione dei lavori del recente Sinodo dei Vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, e alla luce del tema della GMG di Panama, che indica ai giovani l’esempio di Maria come modello di disponibilità ai piani di Dio (“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” - Lc 1,38), i giovani dell’MGS presenti a Panama hanno elaborato un messaggio rivolto a tutti i giovani dell’MGS nel mondo.

Il testo integrale del messaggio è disponibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7246-panama-il-messaggio-del-movimento-giovanile-salesiano-da-panama
in data: 21/12/2025, 19:36

Panama – Il Rettor Maggiore durante il Triduo a Don Bosco: “Non abbiate paura di ciò che Dio vi chiede... La santità dà una gioia profonda”

29 Gennaio 2019

(ANS – Città di Panama)– Ieri, 28 gennaio, è stato il primo giorno del triduo di preparazione alla festa di Don Bosco. Alle 18:30 la basilica di San Giovanni Bosco è gremita di fedeli, attratti non solo da Don Bosco ma anche, cosa eccezionale, dalla presenza del suo Successore: il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che ha predicato l’omelia.

È ben noto che Don Bosco è molto amato a Panama. La devozione al Santo dei Giovani è entrata nei geni dei panamensi: ogni città del Paese celebra la sua festa, in vari modi, con specifici accenti artistici e folcloristici.

Nel primo giorno del triduo il Rettor Maggiore ha fatto riferimento al tema della Strenna: “La santità anche per te”. Con il suo stile caldo e stimolante, ha incoraggiato i fedeli e i giovani partecipanti a prendere sul serio il cammino della santità come vocazione accessibile per ogni cristiano, e ha sottolineato che non si tratta di fare cose straordinarie.

“In questo giorno vi presenterò due cose - ha continuato il Rettor Maggiore nella sua omelia. – In primo luogo, come raggiungere la santità in modo semplice e quotidiano, e in secondo luogo come Don Bosco fece sentire i suoi ragazzi attratti ed entusiasti della santità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7247-panama-il-rettor-maggiore-durante-il-triduo-a-don-bosco-non-abbiate-paura-di-cio-che-dio-vi-chiede-la-santita-da-una-gioia-profonda
in data: 21/12/2025, 19:36

“La santità è una realtà per ogni cristiano. Il cammino verso la santità consiste nel fare tutto il possibile per realizzare il sogno di Dio… Papa Benedetto XVI ha detto ai giovani: ‘non abbiate paura di ciò che Dio vi chiede’. Perché ci sono giovani che hanno paura di ciò che Dio chiede loro”.

“Don Bosco è stato un gigante – continua il Successore di Don Bosco –. Papa Francesco l’ha già detto, perché “sapeva vedere i giovani con gli occhi di Dio” ed è per questo che a Valdocco alla sua epoca c’erano molti Domenico Savio. E cosa disse loro Don Bosco? ‘Siate sempre allegri’. Non superficialmente gioioso, ma profondamente gioiosi… Questo è un programma di vita meraviglioso: vivere la nostra vita con profondità e gioia grande, vivere responsabilmente i nostri doveri e vivere perché Dio dimori nel nostro cuore”.

Ha incoraggiato ancora i partecipanti a far diventare realtà il sogno di Dio per ognuno di loro. “Cosa vuole Dio da ognuno di noi? – Ha sottolineato – Questo è la prospettiva fondamentale sulla nostra vita”.

“Non abbiate paura di ciò che Dio vi sta chiedendo – ha insistito –. Non pretendete una santità immediata. Incamminatevi su questa strada a poco a poco. Date la priorità ai giovani, date la vostra vita per loro. Don Bosco sapeva vedere i giovani con gli occhi di Dio”.

“Dovete essere santi – ha ribadito il Rettor Maggiore –. La santità dà una gioia profonda. Si realizza nel compimento responsabile dei propri compiti”.

Terminata la Messa i fedeli si sono avvicinati al Rettor Maggiore, che non ha lesinato abbracci, foto e sorrisi per tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7247-panama-il-rettor-maggiore-durante-il-triduo-a-don-bosco-non-abbiate-paura-di-cio-che-dio-vi-chiede-la-santita-da-una-gioia-profonda
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Quando il Sinodo si fa vita: i giovani degli ambienti salesiani in visita ai luoghi del disagio giovanile

29 Gennaio 2019

(ANS – Torino)– Un gruppo di circa 40 studenti universitari dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), e dei gruppi d'animazione missionaria salesiana del Triveneto, ha trascorso alcuni giorni di impegno e solidarietà nella città di Don Bosco. I giovani, accompagnati da alcuni insegnanti ed educatori, a partire da una riflessione sul Sinodo, hanno ripercorso le orme dei Santi Sociali dell'800, e visitato alcuni luoghi emblematici del disagio giovanile e della battaglia quotidiana per contrastarlo.

I giovani protagonisti di quest'iniziativa si sono messi a servizio di varie realtà torinesi attive nel contrasto all'emarginazione e al disagio: l'istituto del Cottolengo, le mense per i poveri, il centro torinese del "Sermig" – Arsenale della Pace; il "Gruppo Abele", una ONG da 50 anni accanto agli ultimi di Torino; la "Comunità di Sant'Egidio", il centro delle Missionarie della Carità di Sant'Egidio…

Tra le diverse tappe del loro percorso, realizzato nei primi giorni del mese, i giovani veneti hanno visitato anche il carcere minorile della città, denominato "Ferrante Aporti". L'incontro è stato preceduto da spazi informativi sulla realtà detentiva, ed è consistito in un pomeriggio di amicizia con i detenuti.

"Il Sinodo sui giovani – spiega don Domenico Ricca, salesiano, cappellano del 'Ferrante Aporti' – nelle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7248-italia-quando-il-sinodo-si-fa-vita-i-giovani-degli-ambienti-salesiani-in-visita-ai-luoghi-del-disagio-giovanile
in data: 21/12/2025, 19:36

intenzioni di Papa Francesco doveva coinvolgere tutte le realtà giovanili, in particolare quelle più fragili: ecco perché è molto significativo che un gruppo di adolescenti delle nostre comunità cristiane abbia proposto ai loro animatori di conoscere i loro coetanei che vivono la realtà della detenzione".

"Il Sinodo ha offerto l'opportunità di far riflettere i giovani sulle loro scelte vocazionali – aggiunge Barbara Celia, l'educatrice che ha guidato il percorso di avvicinamento al penitenziario – e nei nostri incontri abbiamo riflettuto su come il carcere e il mondo del disagio giovanile possano essere, in prospettiva, una scelta di impegno professionale o un ambito in cui impegnarsi come volontari".

"Servizio e provocazioni. Servizio e riflessione. La vita con i nostri vuoti e i nostri pieni, stoffe e santi, povertà e drammi": questo è stato, nella parole di Arianna Pigani, una giovane exallieva dello IUSVE, l'esperienza di solidarietà vissuta a Torino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7248-italia-quando-il-sinodo-si-fa-vita-i-giovani-degli-ambienti-salesiani-in-visita-ai-luoghi-del-disagio-giovanile
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Tv2000 dedica un docufilm agli oratori per la festa di Don Bosco

29 Gennaio 2019

(ANS – Roma)– Un ponte fra la strada e la Chiesa: l'oratorio è un luogo di aggregazione e formazione che accompagna i giovani nel proprio percorso di crescita. Tv2000, in occasione della festa di san Giovanni Bosco, fondatore delle congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, giovedì 31 gennaio alle 21:05 trasmette il docufilm "Qui è ora".

Si tratta di un racconto corale, ambientato in cinque strutture parrocchiali della Lombardia, che delinea un tessuto sociale diverso dalle narrazioni che prevalgono sui media.

Tra i protagonisti Don Mattia Bernasconi, dell'oratorio "San Luigi Gonzaga" (Milano); un gruppo adolescenti del "Sicomoro – Oratorio San Siro", a Lomazzo; Akon, un volontario del Senegal, dell'oratorio "San Faustino" di Brescia; suor Elisea, dell'oratorio "San Giovanni" di Brescia; e don Giuliano Borlini, dell'oratorio "San Giovanni Bosco" di Clusone.

Il documentario di Giorgio Horn, segue i protagonisti nelle attività quotidiane degli oratori, approfondendo i legami che si instaurano e i processi emotivi e spirituali dei personaggi coinvolti: un giovane prete di città, un educatore senegalese, un'anziana suora, un gruppo di adolescenti che prende parte a un'esperienza vocazionale di vita comunitaria, e il parroco di una cittadina montana.

Le cinque storie si intersecano fra di loro e delineano un ritratto fatto di integrazione e partecipazione che va oltre il ruolo che gli oratori hanno oggi nel nostro Paese e nella società contemporanea. Un mondo dove la ricerca di risposte diventa percorso per conoscere e per conoscersi, un percorso fatto di introspezione e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7249-italia-tv2000-dedica-un-docufilm-agli-oratori-per-la-festa-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

confronto con il prossimo.

Su YouTube è disponibile un video promozionale del docu-film.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7249-italia-tv2000-dedica-un-docufilm-agli-oratori-per-la-festa-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

Brasile – I giovani coordinatori della Gioventù Missionaria Salesiana si raccontano: "entusiasmo giovanile e forza per cambiare il mondo"

30 Gennaio 2019

(ANS – Maturacá)– L'8 gennaio scorso i giovani Celso Dias Bertazo Júnior, Coordinatore del gruppo "Gioventù Missionaria Salesiana" (GMS) di Vitória, e Miguel Alvarenga Ribeiro, coordinatore del GMS di Campos dos Goitacazes, sono arrivati nello Stato di Amazonas come missionari. Insieme a don Reginaldo Cordeiro, Vicario Ispettoriale e Delegato per l'Animazione Missionaria dell'Ispettoria di Brasile-Manaus, e ad altri volontari, per un totale di 8 persone, sono partiti per Maturacá, città situata nel nord dello Stato, per una missione di 18 giorni, che ha permesso a questi giovani di vivere un'esperienza formativa di grande significato, attraverso il contatto diretto con alcune popolazioni indigene della regione del Rio Negro.

L'iniziativa ha avuto anche la funzione di incoraggiare e promuovere il Volontariato Missionario Salesiano nelle Ispettorie salesiane del Brasile.

Per la maggior parte dei partecipanti si trattava della prima esperienza missionaria fuori dal proprio Stato di provenienza. Per questo la missione a Maturacá ha offerto loro una buona opportunità per superarsi e crescere come persone, oltre che come cristiani.

"La realtà nello Stato di Amazonas è molto difficile – spiega Miguel una volta tornato –. Ne eravamo già stati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7259-brasile-i-giovani-coordinatori-della-gioventu-missionaria-salesiana-si-raccontano-entusiasmo-giovanile-e-forza-per-cambiare-il-mondo
in data: 21/12/2025, 19:36

informato negli incontri precedenti la missione, ma in quanto giovani, pensavamo non fosse davvero così, minimizzavamo. Eppure, nonostante i contrattempi, come le paludi, gli spostamenti in aereo, e il viaggio di 29 ore su una barca a motore, non è mancata la forza di volontà per superare tutti i problemi. Ciò che ci ha aiutato a non arrenderci è stata la memoria dei salesiani che hanno attraversato quei luoghi. Andare alle missioni Maturacá oggi è molto più facile di 90 anni fa. E fare tutto per il Regno di Dio è qualcosa che vale la pena. È stato molto bello fare questo viaggio e l'abbiamo offerto come sacrificio: la macchina era bloccata, ma la gente era lì, ci ha aiutato, ha pregato, e certamente la presenza di Dio era forte anche in quei momenti".

Celso Dias da parte sua aggiunge: "È stata un'esperienza molto bella e con gli indigeni più anziani si parlava bene in portoghese, e al sapere che i loro ospiti erano 'salesiani' sono stati molto felici".

Di quest'esperienza Miguel ha sottolineato l'entusiasmo giovanile e la forza di voler cambiare il mondo. Celso, invece, evidenzia che ciò che rimane di questa esperienza è il superamento di sé e dei propri limiti. "In un certo senso nulla è impossibile quando si ha la forza di volontà. Ciò di cui la persona ha realmente bisogno è avere fede e comprendere che Dio può fare qualsiasi cosa".

Entrambi ritornano alle loro case e ai gruppi loro affidati con molti progetti per il resto dell'anno. Miguel intende continuare alcuni progetti missionari: "Ho un grande sogno, quello di fare volontariato, in Angola o da qualche altra parte".

Da parte sua, il coordinatore della GMS dello Stato di Vitória ha appena completato l'università e intende ora andare alla ricerca di ulteriore formazione per sé e crescere professionalmente. Senza per questo mettere da parte il gruppo missionario, anzi. Il giovane manifesta che ora la sfida più grande all'interno del gruppo è quella di creare un maggiore movimento. "Vitoria è un'area molto atipica, con la presenza di coordinatori pastorali e di adolescenti che sono molto legati ai loro coordinatori pastorali, il che, in un certo senso, è qualcosa di buono, perché dietro gli adolescenti c'è un professionista che ne è responsabile; ma allo stesso tempo ci sono cose difficili, come svolgere attività a cui i coordinatori pastorali devono partecipare. È, questo, penso la prima cosa in cui dovrò trovare un perfetto equilibrio, in modo che i prossimi progetti possano essere realizzati con tutta la forza, per così dire".

La Missione Giovanile Salesiana in Amazzonia non è stata la prima nella regione. La presenza salesiana nelle missioni indigene vanta oltre 100 anni ed è situata a circa 900 km dalla capitale dello Stato, Manaus, nella regione centrale e nell'alto Rio Negro. Lì i Salesiani hanno ben cinque presenze missionarie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7259-brasile-i-giovani-coordinatori-della-gioventu-missionaria-salesiana-si-raccontano-entusiasmo-giovanile-e-forza-per-cambiare-il-mondo
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – La presenza salesiana alla 33ª edizione dei Premi Goya

05 Febbraio 2019

(ANS – Siviglia) – La serata di gala della 33ª edizione dei Premi Goya, tenutasi a Siviglia sabato 2 febbraio, è stata ricca di aspetti "salesiani". Non possiamo non ricordare che *Campeones* e *El Reino* sono stati i due film trionfatori della serata, ma nomi come Raúl de la Fuente e Jesús Vidal sono indicativi di una presenza salesiana significativa in questo giovane e moderno mondo comunicativo.

Il regista Raúl de la Fuente e la produttrice Amaia Remírez hanno vinto sabato il loro secondo Premio Goya, con *Un día más con vida*, un lungometraggio ispirato al romanzo del giornalista polacco Ryszard Kapuściński. Raúl de la Fuente è regista di molte produzioni realizzate in tutto il mondo da "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria Salesiana di Madrid. Negli ultimi anni ha viaggiato in giro per il mondo con gli operatori di "Misiones Salesianas" e grazie a lui è stato possibile far conoscere a tante persone il lavoro salesiano tra i giovani più svantaggiati.

Oltre a *Un día más con vida*, alcuni mesi fa ha infatti diretto e presentato il documentario *Love*, che denuncia la prostituzione minorile in Sierra Leone. *Love* è stato poi presentato in numerose sedi istituzionali, opere salesiane e centri di tutto il mondo per far conoscere ovunque e sensibilizzare le persone sui progetti salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7300-spagna-la-presenza-salesiana-alla-33-edizione-dei-premi-goya
in data: 21/12/2025, 19:36

a favore dei minori in pericolo e delle ragazze abbandonate.

In precedenza, negli ultimi anni, il regista ha lavorato con le Missioni Salesiane a produzioni come *Hijos de Haití* (Bambini di Haiti), *No estoy en venta* (Non sono in vendita), *Yo no soy bruja* (Non sono una strega), *30.000* e *Diamantes en Lixeira* (Diamanti a Lixeira), e *Alto el Fuego* (Cessate il fuoco).

Tutti questi documentari sono disponibili sottotitolati in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, polacco e tedesco.

“Attualmente – riporta Raúl de la Fuente - stiamo lavorando ad un nuovo progetto che è già in fase di realizzazione. È un breve documentario intitolato *El Infierno* che sarà pronto a giugno”. E, oltre ad esso, il fresco vincitore del Premio Goya sta anche lavorando ad un progetto congiunto tra la Sede Centrale Salesiana, le Procure Missionarie Salesiane, e i Dicastero per le Missioni, la Pastorale Giovanile e le Comunicazioni Sociali, per la produzione di tre cortometraggi sulla vocazione in diversi contesti culturali, con il titolo “Terra di Missione”.

In questa 33ª edizione dei Premi Goya è stato premiato anche un exallievo salesiano spagnolo, Jesús Vidal. Quando ha ricevuto il premio, ha affermato “gli sono venute in mente tre parole: inclusione, diversità e visibilità”. È il primo ipovedente a vincere un Premio Goya per un’interpretazione in un film, in questo caso come “Attore Rivelazione” nella pellicola *Campeones*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7300-spagna-la-presenza-salesiana-alla-33-edizione-dei-premi-goya
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – 168 figure di santità nella Famiglia Salesiana: il “Dossier della Postulazione Salesiana”

05 Febbraio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7301-rmg-168-figure-di-santita-nella-famiglia-salesiana-il-dossier-della-postulazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 19:36

(ANS – Roma)– In occasione della Festa di Don Bosco è stato aggiornato il Dossier della Postulazione Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, che presenta la situazione delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione al 2018. “In questo momento – spiega don Pierluigi Cameroni, SDB, Postulatore Generale – la Postulazione accompagna 50 Cause riguardanti 168 tra Santi, Beati, Venerabili, Servi di Dio. Ci sono inoltre altre 5 Cause affidate alla nostra Postulazione: i Venerabili Casimiro Barello, Camille Costa de Beauregard e Jan Tyranowski, i Servi di Dio Augusto Bertazzoni e Felice Canelli”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7301-rmg-168-figure-di-santita-nella-famiglia-salesiana-il-dossier-della-postulazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 19:36

Ogni Santo, Beato, Venerabile, Servo di Dio è portatore di una ricchezza di aspetti che vanno considerati e valorizzati. Si tratta di contemplare un diamante dalle molteplici facce, alcune più visibili e attraenti, altre meno immediate, ma non per questo meno vere e decisive. Conoscere e far conoscere queste straordinarie figure di credenti genera un progressivo coinvolgimento nel loro stesso cammino, un appassionato interessamento alle loro vicende, una gioiosa condivisione dei progetti e delle speranze che animarono i loro passi.

Senza dubbio sarà di grande interesse per la Famiglia Salesiana, e in modo speciale per 15 Gruppi dell'albero della grande Famiglia, vedere qualcuno dei propri membri coinvolto in uno di questi processi. Come scrisse Don Rua in una lettera ai direttori salesiani nel febbraio del 1888, a pochi giorni dalla tumulazione della salma di Don Bosco a Valsalice: "D'ora innanzi sia il nostro motto d'ordine: la santità dei figli sia prova della santità del padre".

La Strenna del Rettor Maggiore per quest'anno è un forte invito a conoscere e valorizzare questa preziosa eredità e stimolare rinnovati propositi di santità. Ha scritto il Rettor Maggiore: "Miei cari fratelli e sorelle, posso tranquillamente affermare che il più grande bisogno e la più grande urgenza che abbiamo oggi nel nostro mondo salesiano non è di fare più cose, di progettare e riprogettare nuove realtà, di avviare nuove presenze… Bensì di mostrare ciò che le nostre vite comunicano personalmente e collettivamente, il nostro modo di vivere il Vangelo, che si sviluppa e si estende nel tempo, come prolungamento del modo di vivere di Gesù. In definitiva è in gioco la nostra santità!".

Anche questo sussidio può essere uno strumento per crescere nella conoscenza, nella preghiera e nell'imitazione di questi testimoni del Vangelo e del carisma salesiano nel mondo.

In rete sono disponibili i dossier e la versione aggiornata del Poster della Santità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7301-rmg-168-figure-di-santita-nella-famiglia-salesiana-il-dossier-della-postulazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 19:36

Uganda - Inaugurazione del Centro di Formazione Professionale salesiano nel campo profughi di Palabek

06 Febbraio 2019

(ANS – Palabek)– Il 31 gennaio, nel giorno della festa di Don Bosco, l'Ispettoria salesiana di Africa dei Grandi Laghi (AGL) ha inaugurato un Centro di Formazione Professionale (CFP) nel campo profughi di Palabek, nel nord dell'Uganda, dove una comunità salesiana abita stabilmente tra i rifugiati, assistendoli quotidianamente. Il campo ospita i rifugiati fuggiti dalla guerra civile e dalla violenza nel Sudan del Sud. Attualmente sono oltre 34.000, per la maggior parte giovani.

di don Raphaël Katanga, SDB

È stata una giornata di grande gioia per i giovani rifugiati, perché questo CFP faciliterà la loro autonomia e il loro inserimento sociale.

Il progetto del CFP è stato concepito come un elemento fondamentale affinché l'intervento salesiano a Palabek fosse realmente efficace. A partire dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, diverse persone e organismi della Congregazione Salesiana si sono dunque mobilitati per realizzare questo progetto.

Migliaia di rifugiati, rappresentanti di organizzazioni non governative e una delegazione governativa hanno partecipato alle cerimonie di inaugurazione, e diversi discorsi di ringraziamento e incoraggiamento sono stati pronunciati da vari ospiti, destinatari del CFP e collaboratori.

I giovani rifugiati hanno dimostrato il loro talento cantando alcune canzoni in onore di Don Bosco appositamente composte, con le quali hanno lodato e ringraziato di cuore il Santo dei Giovani e i suoi Figli spirituali.

Intervenendo in rappresentanza del Presidente della Repubblica e parlando a nome del governo, l'on. Hilary

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7309-uganda-inaugurazione-del-centro-di-formazione-professionale-salesiano-nel-campo-profughi-di-palabek
in data: 21/12/2025, 19:36

Onek, Ministro per i Soccorsi, la Prevenzione dei Disastri e per i Rifugiati, ha promesso di finanziare la costruzione di due dormitori, uno per i ragazzi e uno per le ragazze. Quindi ha effettuato il taglio del nastro, mentre don Raymond Bavumiragiye, Vicario del Superiore di AGL, ha svelato la targa con il nome e il logo ufficiale del centro.

Con i suoi 6 corsi di formazione, il centro potrà essere una struttura flessibile, in grado di adattarsi alle nuove professioni richieste dal mercato del lavoro. Come sottolineato anche dal Ministro Onek, fornirà una formazione fondata sulle competenze e avvicinerà i giovani al mondo lavorativo.

Gli allievi del CFP beneficeranno di una formazione gratuita di 3-6 mesi e una formazione di un anno. Tutto dipenderà dalla scelta dei corsi e dalle capacità del singolo studente.

Inoltre è già stato previsto un ufficio di collocamento interno al CFP, che metterà gli studenti in contatto con le aziende, li accompagnerà nelle visite in loco e per i colloqui, e li aiuterà a trovare opzioni di tirocinio.

Attraverso la formazione professionale questi giovani potranno dare a se stessi e alle loro famiglie una stabilità sociale e migliorare le loro condizioni di vita.

“Ringraziamo il Signore per la realizzazione di questo progetto, attraverso il quale potremo educare buoni tecnici e onesti cittadini” concludono i Salesiani della Visitatoria AGL.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7309-uganda-inaugurazione-del-centro-di-formazione-professionale-salesiano-nel-campo-profughi-di-palabek
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7309-uganda-inaugurazione-del-centro-di-formazione-professionale-salesiano-nel-campo-profughi-di-palabek
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7309-uganda-inaugurazione-del-centro-di-formazione-professionale-salesiano-nel-campo-profughi-di-palabek
in data: 21/12/2025, 19:36

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7309-uganda-inaugurazione-del-centro-di-formazione-professionale-salesiano-nel-campo-profughi-di-palabek
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Un nuovo gruppo nella Famiglia Salesiana: l'"Instituto Religioso das Irmàs Medianeiras da Paz"

06 Febbraio 2019

(ANS – Roma)– Lunedì 4 febbraio il Rettor Maggiore, Don Angel Fernandez Artime, ha decretato ufficialmente l'ingresso dell'"Instituto Religioso das Irmàs Medianeiras da Paz" (Istituto Religioso delle Suore Mediatrici della Pace – IRIMEP) nella Famiglia Salesiana, di cui tale istituto diviene pertanto il 32° gruppo riconosciuto.

Il decreto firmato dal Rettor Maggiore riporta che tale decisione è arrivata a seguito della richiesta di suor Lucia Barbosa de Oliveira, Coordinatrice Generale dell'IRIMEP, e dopo il parere positivo espresso dal suo Consiglio, dei vescovi interessati e dell'Ispettore di Brasile-Recife, oltre che considerando la storia dell'Istituto, la fondazione ad opera di un salesiano e il rapporto spirituale e apostolico sempre mantenuto con i salesiani.

L'ingresso nella Famiglia Salesiana è stato un processo durato diversi anni. L'istituto venne fondato nel 1968 da mons. Antonio Campelo, salesiano e arcivescovo di Petrolina (Stato di Pernambuco, Brasile); alla morte di questi, nel 1984, le "Suore Mediatrici della Pace", religiose appartenenti agli Istituti di Vita Consacrata di Diritto Diocesano, chiedono formalmente di entrare a far parte della Famiglia Salesiana.

È poi nel 1986 che Don Egidio Viganó, allora Rettor Maggiore, rispondendo ad una lettera delle medesime suore, scrisse: "Mi rallegro della vostra presenza nella Chiesa e mi congratulo con voi per i progressi che avete fatto, (nell'attesa) che questa fase dell'esperienza si concluda con i migliori risultati".

Come si legge chiaramente nelle Costituzioni Salesiane: "Da Don Bosco deriva un vasto movimento di persone che, in modi diversi, lavorano per la salvezza dei giovani". E questo istituto "condivide la missione di Don Bosco di lavorare per i poveri, gli abbandonati, le persone in pericolo e in zone dove la povertà è estrema", ha riportato don Joan Lluis Playá, che ha visitato alcune delle opere sociali che le "Mediatrici della Pace" stanno sviluppando in Brasile.

Don Eusebio Muñoz, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, ha espresso la sua grande

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7311-rmg-un-nuovo-gruppo-nella-famiglia-salesiana-l-instituto-religioso-das-irmas-medianeiras-da-paz
in data: 21/12/2025, 19:36

gioia nel sapere che “la Famiglia Salesiana continua a crescere, non solo numericamente, ma soprattutto a livello carismatico, perché dove c’è un membro che lavora come Don Bosco, questi lavora per la salvezza dei giovani più poveri”.

Dell’istituto fanno parte attualmente 70 religiose, coadiuvate da circa 300 collaboratori che condividono con le suore la missione pastorale e socio-educativa. “Sono nate con la preoccupazione di raggiungere le località più remote della Chiesa, dove la povertà è davvero estrema – ha aggiunto don Playá –. Ho visitato, sotto la direzione del Rettor Maggiore, i luoghi in cui esse svolgono il loro apostolato e sono evidentemente ‘salesiani’, essendo delle missioni in mezzo ai giovani svantaggiati”.

Maggiori informazioni sul 32° gruppo della Famiglia Salesiana sono disponibili sul loro sito: http://www.impaz.org.br/?

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7311-rmg-un-nuovo-gruppo-nella-famiglia-salesiana-l-instituto-religioso-das-irmas-medianeiras-da-paz
in data: 21/12/2025, 19:36

Cile – “Tecnologie ad impatto sociale” premia la “Fundación Don Bosco” per il progetto “Registro Circuito delle Strade”

06 Febbraio 2019

(ANS – Santiago)– Non c’è ormai più dubbio che l’adozione delle tecnologie digitali sia un fenomeno in crescita costante, che nel tempo copre sempre più strati e ambiti sociali. Per questo motivo, le aziende, le istituzioni, le agenzie investono capitali sempre maggiori per potenziare e ottimizzare le proprie risorse attraverso la tecnologia. La “Fundación País Digital” di Microsoft Cile e “DonaTec”, un programma per le donazioni tecnologiche online della ONG “CDI Chile”, si sono unite per dare risalto a quelle organizzazioni cilene senza fini di lucro che, attraverso l’uso della tecnologia, stanno influenzando positivamente le loro comunità. Come è il caso della “Fundación Don Bosco”.

“Registro Circuito de Calle” (Registro Circuito delle Strade), è l’*app* digitale sviluppata dalla “Fundación Don Bosco” che ha vinto il premio “Tecnologie a impatto sociale” nel corso di una cerimonia tenutasi presso l’Hotel Cumbres Lastarria, lo scorso 29 gennaio. Quarantaquattro organizzazioni si sono sfidate e, insieme alla fondazione salesiane, risultavano tra le finaliste altre istituzioni educative, i Vigili del fuoco, un’organizzazione solidale e un’organizzazione al servizio dei malati.

Grazie all’*app* “Registro Circuito de Calle”, che fa uso degli strumenti dell’Intelligenza Artificiale, “Fundación Don Bosco” può registrare sul campo le informazioni provenienti dai telefonini e “geo-referenziare”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7312-cile-tecnologie-ad-impatto-sociale-premia-la-fundacion-don-bosco-per-il-progetto-registro-circuito-delle-strade
in data: 21/12/2025, 19:36

territorialmente le azioni compiute dai bambini di strada, localizzare i loro circuiti di transito e i loro spostamenti. In questo modo, le équipe della fondazione possono trovarli più facilmente, identificando le dinamiche territoriali associate ai loro comportamenti e alle loro relazioni, e permettendo agli operatori di programmare azioni di intervento.

Il progetto ha utilizzato “Power Apps” per sviluppare l’applicazione, “Excel Online” per registrare e salvare i dati, “One Drive” e “Power Bi” per tutte le analisi e la georeferenziazione dei soggetti e il software “Team” perché gli operatori possano utilizzare e condividere in modo collaborativo tutte le informazioni.

Per la “Fundación Don Bosco”, questo premio è un grande riconoscimento. “Non c'è un ingegnere informatico dietro questo progetto, ma solo noi, persone autodidatte che con orgoglio possiamo dare visibilità a coloro che sono ‘invisibili’ per la società”.

Fonte: País Digital

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7312-cile-tecnologie-ad-impatto-sociale-premia-la-fundacion-don-bosco-per-il-progetto-registro-circuito-delle-strade
in data: 21/12/2025, 19:36

Siria – Un nuovo terreno per un nuovo “Centro Don Bosco”: cresce l’opera salesiana a Damasco

07 Febbraio 2019

(ANS – Damasco) – Dopo tante sofferenze e tribolazioni sperimentate al fianco di tutta la popolazione siriana, i Salesiani di Damasco possono ora gioire per una bella notizia: grazie all’interessamento diretto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è stato possibile acquistare un nuovo terreno alla periferia della capitale, dove nel tempo verrà edificato un nuovo “Centro Don Bosco” e dove sarà pertanto possibile accogliere, accompagnare ed educare tanti altri ragazzi e giovani.

La scelta del luogo in cui sorgerà il nuovo centro è essa stessa carica di significato ed è tipicamente “salesiana”: si tratta di un terreno situato nei presso di Jaramana, un sobborgo della capitale siriana, dove la popolazione locale è per la maggior parte cristiana; al tempo stesso, il terreno dista appena un chilometro da Imbleha, una piccola città satellite totalmente distrutta dalla guerra.

L’annuncio dell’acquisto di questo lotto è stato dato al termine della Messa celebrata domenica scorsa, 3 febbraio, presso la chiesa dell’opera salesiana di Damasco. Don Munir Hanachi, direttore della casa, legge il comunicato ufficiale inviato dall’Ispettore del Medio Oriente, don Alejandro León:

Cari salesiani, laici e giovani della grande famiglia del Centro Don Bosco di Damasco. Vicino o lontano sempre penso a voi. Buona Festa di don Bosco a tutti. Il Rettor Maggiore vi saluta e vi ricorda sempre. Anche noi siamo chiamati a ricordarlo, a pregare per lui e a ascoltare la sua voce, che questo anno che con

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7320-siria-un-nuovo-terreno-per-un-nuovo-centro-don-bosco-cresce-l-opera-salesiana-a-damasco
in data: 21/12/2025, 19:36

la strenna ci ricorda che la santità è anche per te.

Oggi vi scrivo e voglio darvi una comunicazione speciale. Dopo tanto sognare come sviluppare l'opera salesiana a Damasco, con il grande sforzo della attuale comunità, il Rettor Maggior ha deciso di acquistare un terreno tra Imbleha e Jaramana, per costruire piano piano un Centro Don Bosco più grande e più vicino a tanti bambini e giovani che vivono a Jaramana.

E questo terreno l'abbiamo già comprato. Adesso passeranno alcuni anni mentre piano piano si andrà costruendo il nuovo centro, ma l'importante è sentire sin da adesso che questa nuova struttura è casa di tutti. E tutti dobbiamo aiutarci in modo che la concretizzazione di questo sogno avvenga nel miglior modo possibile.

Chiedo a tutti di pregare e ringraziare a Dio per questo bel dono per i giovani di Damasco. Ringraziamo Don Bosco per essere così importante nella nostra vita, ringraziamo il Rettor Maggior per questa decisione coraggiosa, ringraziamo don Munir, don Georges e don Mathewper il loro generoso impegno, ringraziamo a tutti quanti hanno aiutato ad acquistare il terreno e quanti aiuteranno nella costruzione del nuovo Centro Don Bosco, preghiamo per la generosità di tante persone che hanno contribuito economicamente per questo dono".

L'annuncio di questo importante passo in avanti per lo sviluppo dell'opera salesiana in Siria ha scatenato immediatamente l'entusiasmo di tutti gli amici e i sostenitori di Don Bosco e dei suoi Salesiani. Oltre alle manifestazioni di gioia espresse da chi era presente alla Messa domenicale, in appena poche ore tanti reazioni e condivisioni sono arrivate sulla pagina Facebook dei Salesiani di Damasco: "coraggiosi", "costruttori di pace", "veri Figli di Don Bosco", sono alcuni dei commenti più utilizzati, insieme ad un infinità di "Grazie Don Bosco" e "Grazie Don Ángel".

L'impegno dei Salesiani per i giovani più bisognosi, là dove la violenza e la guerra hanno lasciato le loro ferite, non viene mai meno, anzi cresce e si moltiplica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7320-siria-un-nuovo-terreno-per-un-nuovo-centro-don-bosco-cresce-l-opera-salesiana-a-damasco
in data: 21/12/2025, 19:36

Myanmar – Il card. Bo, SDB, a difesa della popolazione minacciata dalla diga di Myitsone

12 Febbraio 2019

(ANS – Myitkyina)– “L’inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi”, scrive Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato Si* (n° 51). Nello stesso passo il Santo Padre mette in guardia da quelle imprese che per interessi immediati lasciano grandi danni umani e ambientali: “villaggi senza vita, esaurimento di alcune riserve naturali, deforestazione, impoverimento dell’agricoltura e dell’allevamento locale, crateri, colline devastate…”. In sintonia con il magistero di Papa Francesco, e a difesa del suo gregge di fedeli, il cardinale salesiano Charles Maung Bo si sta battendo contro la ripresa dei lavori per la diga di Myitsone.

La diga di Myitsone è un imponente progetto di costruzione cinese, da realizzare alla confluenza dei fiumi Mali e N’Mai, che si uniscono e vanno a formare l’Irrawaddy. Essa sarebbe la prima diga a sbarrare il fiume Irrawaddy, che rappresenta la culla della civiltà del Myanmar, e verrebbe sfruttata al 90% dalla sola Cina.

I lavori per la costruzione della diga – capace di generare una potenza di 6.400 megawatt, e dal valore di 3,6 miliardi di dollari – sono stati interrotti nel 2011, a seguito delle proteste popolari, che denunciavano timori per l’impatto ambientale del progetto e gravi disagi per la popolazione locale – in buona misura cristiana.

Negli ultimi tempi, tuttavia, si sono fatti più forti i segnali di una possibile ripresa dei lavori e per questo molte

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7350-myanmar-il-card-bo-sdb-a-difesa-della-popolazione-minacciata-dalla-diga-di-myitsone
in data: 21/12/2025, 19:36

voci, anche nella minoranza cristiana, si sono elevate a difesa di chi più rischia per via di questo progetto. Tra tutte si è innalzata quella del primo porporato nella storia del Paese, il cardinale Bo.

“Noi, popolo del Myanmar, con le lacrime agli occhi, i nostri cuori scossi dalla paura e dal dolore, bussiamo alle porte dei nostri governanti e della comunità internazionale” esordisce il salesiano, invocando l’aiuto di tutte “tutte le persone di buona volontà” in soccorso “dei poveri del Myanmar”.

Successivamente il presule ricorda cosa significhi l’Irrawaddy per la nazione: “L’Irrawaddy non è un fiume per noi; lei non è una merce da barattare. Lei è la madre sacra di ogni popolo del Myanmar. La sua storia si intreccia con la storia del Myanmar. Come il gioiello al collo della nostra nazione, l'Irrawaddy attraversa l'intera nazione lungo migliaia di chilometri. È testimone dei nostri dolori, gioie e di una storia ferita. Lei è la nostra speranza, lei è il nostro destino”.

Le motivazioni culturali e storiche si uniscono ai risvolti socio-economici del progetto: “Per una nazione agricola, dove l’80% della popolazione vive coltivando la terra, l’Irrawaddy è un infaticabile accompagnatore nel suo sostentamento”.

Ora, denuncia il prelato “è il momento della tragedia straziante. La diga di Myitstone è una condanna a morte per la popolazione del Myanmar. La cupa prospettiva di milioni di agricoltori che perdono il loro sostentamento, la violazione di siti sacri lungo i fiumi, la morte e la distruzione della preziosa flora e fauna della nostra cara nazione, sta diventando una realtà da incubo. Questa diga è un disastro ambientale”.

“A nome di tutto il popolo del Myanmar – conclude il salesiano – in particolare dei contadini poveri, chiediamo sinceramente a tutte le parti interessate di interrompere i loro tentativi di abusare della nostra madre Irrawaddy. Invitiamo vivamente il popolo del Myanmar a collaborare per proteggere la dignità di nostra madre Irrawaddy. Siamo fiduciosi che i nostri leader resisteranno a tutti gli sforzi per distruggere il destino e la dignità della nostra nazione”.

Fonte: AsiaNews

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7350-myanmar-il-card-bo-sdb-a-difesa-della-popolazione-minacciata-dalla-diga-di-myitsone
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Consulta Mondiale sulla Comunicazione Sociale: quali comunicatori salesiani per i giovani nel mondo digitale?

12 Febbraio 2019

(ANS – Roma)– "Il lavoro nel campo della comunicazione si sviluppa nell'ambito della missione salesiana a favore dei giovani, come dimensione che attraversa ogni attività educativa e pastorale", afferma il Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale. E perché realizzare una Consulta Mondiale sulla Comunicazione Sociale? Don Filiberto González, Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali, spiega: "Quali comunicatori salesiani servono ai giovani nel mondo digitale? Oggi più che mai dobbiamo riflettere su alcuni aspetti del mondo della comunicazione che toccano il nostro essere salesiani al servizio dei giovani".

Parlare di comunicazione non significa fare riferimento solo ai media, ma "vivere in una cultura ampiamente digitalizzata, che incide profondamente sulla nozione di tempo e spazio, sulla percezione di se stessi, degli altri e del mondo, sul modo di comunicare, di imparare, di essere informati, di entrare in relazione con gli altri", afferma il Documento finale del Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

"Il tema centrale della Consulta viene dal Capitolo Generale 28, unito alla realtà del mondo digitale:*Quali salesiani comunicatori per i giovani del mondo digitale?* – aggiunge don González –. Da parte del Dicastero vogliamo offrire a Ispettori, Delegati per la Comunicazione e Incaricati della formazione un profilo del salesiano dalla prospettiva comunicativa attuale. Con questo profilo salesiano guardiamo al presente e al futuro della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7351-rmg-consulta-mondiale-sulla-comunicazione-sociale-quali-comunicatori-salesiani-per-i-giovani-nel-mondo-digitale
in data: 21/12/2025, 19:36

nostra missione”.

Alla Consulta Mondiale della Comunicazione, che si svolgerà dal 21 al 24 febbraio presso la Sede Centrale Salesiana a Roma, parteciperanno 24 salesiani e laici di diverse Ispettorie salesiane, esperti del settore.

Il lavoro da svolgere durante le giornate di lavoro viene preparato in anticipo. Ognuno dei partecipanti è chiamato a riflette sulla domanda: “Quali salesiani comunicatori per i giovani del mondo digitale?” Per dare una risposta, ci si confronterà su molti argomenti, come: la comunicazione in situazione di crisi, il Piano Integrato di Comunicazione, diversità e qualità della comunicazione, presenza nelle reti sociali, fondamenti di educomunicazione, i video per l’evangelizzazione, le competenze tecnologiche elementari, gli atteggiamenti e i contenuti per evangelizzare ed educare, la comunicazione istituzionale, i fondamenti carismatici…

“Sono convinto che motivando i Salesiani a crescere in questi aspetti, potremo dialogare efficacemente con i giovani e la società attuale… E sono sicuro che sapremo offrire alla Congregazione un’ottima proposta per la formazione e la pastorale del salesiano comunicatore nell’era digitale”, ha concluso il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7351-rmg-consulta-mondiale-sulla-comunicazione-sociale-quali-comunicatori-salesiani-per-i-giovani-nel-mondo-digitale
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Riprende la Visita Straordinaria di don Martoglio: un'opportunità per rafforzare l'unità con il Rettor Maggiore e la Congregazione

13 Febbraio 2019

(ANS – Madrid)– Don Stefano Martoglio, eletto Consigliere per la Regione Mediterranea nel 2014, sta compiendo in queste settimane, per conto del Rettor Maggiore, una Visita Straordinaria all'Ispettoria Spagna-San Giacomo Maggiore, una delle 10 che compongono il territorio della sua regione (le sei dell'Italia, le due della Spagna, il Portogallo e il Medio Oriente).

La missione dei Consiglieri regionali, secondo le Costituzioni Salesiane, è quella di promuovere "un diretto collegamento tra le Ispettorie e il Rettor Maggiore e il suo Consiglio. Curano gli interessi delle Ispettorie loro affidate. Favoriscono nel Consiglio Generale la conoscenza delle situazioni locali, in cui si svolge la missione" (n° 140).

In quest'ottica, già sul finire del mese di gennaio, don Martoglio ha fatto ritorno in Spagna, a Madrid, dove aveva avviato la sua Visita Straordinaria nello scorso mese di settembre.

Nei giorni 1-2 febbraio ha visitato la Casa di Orientamento Vocazionale di Madrid, e incontrato i membri della Piattaforma Sociale "Pan Bendito", quelli dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), bambini e ragazzi, il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale e i Salesiani e i pre-novizi della comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7360-spagna-riprende-la-visita-straordinaria-di-don-martoglio-un-opportunita-per-rafforzare-l-unita-con-il-rettor-maggiore-e-la-congregazione
in data: 21/12/2025, 19:36

Sempre il 2 febbraio ha visitato anche la casa di Carabanchel, a Madrid, dove ha iniziato l'incontro con la preghiera serale, si è presentato alla comunità e ha spiegato il significato di una Visita Straordinaria, che ha definito come "una grazia del Signore, soprattutto".

Don Martoglio ha dedicato il suo tempo al dialogo con ciascuno dei suoi confratelli, i direttori pedagogici e i coordinatori pastorali e gli altri incaricati. Ha anche colto l'occasione per salutare i diversi gruppi di allievi – quelli della formazione professionale, della materna e primaria, del liceo e dei corsi di educazione superiore – e ha animato e incoraggiato il collegio docenti nel loro servizio.

Ha poi potuto incontrare anche i membri della Famiglia Salesiana: Salesiani Cooperatori, ADMA ed Exallievi di Don Bosco, per ascoltare le loro preoccupazioni e farsi un'idea dello sviluppo dei gruppi. In seguito, ha incontrato gli animatori del Centro Giovanile per conoscere in prima persona il lavoro che fanno con i bambini e i ragazzi.

Il 5 febbraio ha infine benedetto e inaugurato l'"Aula dell'Innovazione".

"È stata una visita molto interessante, perché ha dimostrato di essere una persona piacevole e vicina a noi. I suoi orientamenti sono stati molto preziosi per la nostra vita spirituale e salesiana", hanno espresso i Salesiani di Carabanchel.

Durante i momenti di condivisione fraterna e nella celebrazione dell'Eucaristia, don Martoglio non ha mancato di sottolineare l'importanza della Visita Straordinaria come occasione per rafforzare l'unità con il Rettor Maggiore e la Congregazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7360-spagna-riprende-la-visita-straordinaria-di-don-martoglio-un-opportunita-per-rafforzare-l-unita-con-il-rettor-maggiore-e-la-congregazione
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7360-spagna-riprende-la-visita-straordinaria-di-don-martoglio-un-opportunita-per-rafforzare-l-unita-con-il-rettor-maggiore-e-la-congregazione
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Edebé e Google alleati per il miglioramento dell'educazione con l'Intelligenza Artificiale e i Big Data

14 Febbraio 2019

(ANS – Barcelona)– "Il mondo vive nell'anticamera della più grande rivoluzione della storia dell'educazione – scrive Jorge Benitez –. Un campo che, a parte gli elementi tecnologici o disciplinari, non ha subito profonde riforme da tempo". D'altra parte, spiega Victor Mayer - professore di Regolamentazione e Gestione di Internet all'Università di Oxford e autore di Big Data: "La grande speranza dei Big Data è che ogni studente possa avere un tutoraggio personalizzato e adattivo e dai costi non proibitivi". In quest'ottica, la casa editrice salesiana "Edebé" e "Google for Education" hanno raggiunto un accordo di collaborazione.

L'editrice salesiana e il colosso informatico hanno raggiunto un accordo per la produzione e distribuzione di prodotti educativi digitali destinati all'apprendimento adattivo nelle scuole, attraverso l'uso di intelligenza artificiale e analisi dei dati, Big Data.

Il rapido ritmo del cambiamento e la trasformazione del paradigma educativo hanno portato tutti gli attori coinvolti nell'insegnamento a considerare come affrontare l'attenzione alla diversità.

L'uso dell'intelligenza artificiale nella scuola offrirà allo studente un apprendimento personalizzato, adattato alle sue esigenze, con i contenuti e i materiali di cui ha bisogno in ogni momento. Raggiungere il potenziale massimo di ciascun allievo, a seconda delle sue capacità, sarà dunque l'obiettivo. D'altra parte la tecnologia fornirà agli educatori un assistente virtuale che faciliterà l'accompagnamento individualizzato dello studente e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7374-spagna-edebe-e-google-alleati-per-il-miglioramento-dell-educazione-con-l-intelligenza-artificiale-e-i-big-data
in data: 21/12/2025, 19:36

sarà in grado di rilevare e risolvere le sfide del processo di apprendimento.

Marc Sanz López, direttore di “Google for Education” per l’Europa meridionale ha dichiarato: “con questa alleanza strategica vogliamo accompagnare dirigenti e insegnanti nel processo di trasformazione ed evoluzione dell’educazione, avendo la tecnologia come alleato chiave per raggiungere questo obiettivo e per sostenere i loro progetti”.

Secondo Antonio Garrido, Direttore Generale del Gruppo Edebé, “quest’accordo di collaborazione ci permette di sostenere la trasformazione digitale delle scuole e dare agli insegnanti più tempo per personalizzare l’insegnamento e riuscire a far sì che ogni studente affronti le proprie sfide”.

Come risultato di quest’accordo, nell’anno scolastico 2019/2020 verranno resi disponibili i primi prodotti.

La collaborazione tra le due realtà mira a guidare la trasformazione digitale con la combinazione degli strumenti digitali di Google e dei prodotti e contenuti educativi digitali di Edebé. Questi nuovi prodotti si integrano con l’ecosistema “Google for Education” costituito dalla piattaforma di collaborazione e comunicazione “G Suite for Education” e dai dispositivi *Chromebook*.

Grazie a questo accordo, gli ultimi ritrovati dell’Intelligenza Artificiale e dell’apprendimento adattivo basato su Big Data saranno alla portata della comunità educativa e potranno rispondere alle sue grandi sfide.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7374-spagna-edebe-e-google-alleati-per-il-miglioramento-dell-educazione-con-l-intelligenza-artificiale-e-i-big-data
in data: 21/12/2025, 19:36

India – I Salesiani al lavoro per l'alfabetizzazione e l'educazione alle arti dei giovani bisognosi

14 Febbraio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7375-india-i-salesiani-al-lavoro-per-l-alfabetizzazione-e-l-educazione-artistica-dei-giovani-bisognosi
in data: 21/12/2025, 19:36

MISSIONnewswire

(ANS – Kochi)– “Una delle sfide principali che i giovani indiani devono affrontare è la mancanza di opportunità educative e di formazione tecnica, elementi invece necessari per trovare e mantenere un lavoro stabile”, afferma don Mark Hyde, responsabile di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria Salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti. “I Salesiani – prosegue – forniscono ai giovani l’accesso all’educazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7375-india-i-salesiani-al-lavoro-per-l-alfabetizzazione-e-l-educazione-artistica-dei-giovani-bisognosi
in data: 21/12/2025, 19:36

primaria in modo che possano acquisire le competenze fondamentali necessarie per la successiva formazione professionale e tecnica o universitaria".

L'alfabetizzazione è ovviamente il primo mattone per costruire un percorso educativo di successo: per questo i Figli spirituali di Don Bosco concentrano molti sforzi in questo ambito e in una serie di altre iniziative volte a dare ai giovani le competenze fondamentali.

In quest'ottica, per esempio, "Salesian Missions" ha utilizzato le donazioni ricevute dai suoi benefattori per sostenere la realizzazione di un Centro di Alfabetizzazione "Don Bosco" nel villaggio di Bualpui, nello Stato indiano di Mizoram, vicino al confine con il Myanmar. Le aule della scuola erano costituite da capannoni fatiscenti che non creavano di certo un ambiente di apprendimento favorevole. La nuova struttura, invece, offre ora un ambiente di otto aule strutturate appositamente per i bambini della scuola primaria, affinché possano concentrarsi e studiare con profitto.

Oltre alle lezioni scolastiche tradizionali, in tutto il mondo i Salesiani sono noti per favorire la conoscenza e lo sviluppo della musica e delle arti, per aiutare i giovani a coltivare i loro talenti, accrescere le loro potenzialità, favorire il loro sviluppo integrale.

Sempre "Salesian Missions", nelle sue attività di sostegno alle missioni, ha donato un pianoforte ai ragazzi che frequentano l'Accademia di Musica e Belle Arti "Don Bosco" di Kochi, nello Stato del Kerala, che offre formazione gratuita ai ragazzi più svantaggiati. Attualmente sono circa 100 gli allievi che si stanno formando in pianoforte, tastiera, violino, chitarra, batteria, canto e altro ancora…

In un Paese come l'India, dove quasi il 44% della forza lavoro è analfabeta e meno del 10% della popolazione in età lavorativa ha completato l'istruzione secondaria, i Salesiani offrono ai ragazzi quelle opportunità che gli permettano di rompere il circolo vizioso della povertà e, al contrario, gli consentano di contribuire al benessere delle loro famiglie e comunità.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7375-india-i-salesiani-al-lavoro-per-l-alfabetizzazione-e-l-educazione-artistica-dei-giovani-bisognosi
in data: 21/12/2025, 19:36

Ecuador – L'esperienza del volontariato ha motivato Nicson a lavorare come Don Bosco

14 Febbraio 2019

(ANS – Esmeralda)– Il lavoro quotidiano con i bambini e i giovani vulnerabili di Esmeraldas ha suscitato l'interesse di Nicson Sicha, un giovane di 18 anni, per la vita consacrata. Vedere da vicino il lavoro svolto da salesiani come don Pedro Vidal, e rendersi conto del bene che si può fare verso i bambini e i giovani più bisognosi ha motivato questo giovane, originario del cantone di Limón Indanza, nell'interno dell'Ecuador, a seguire le orme di Don Bosco.

di Cristian Calderón

"Il volontariato è una tappa per decidere cosa ne farai della tua vita, per chiarire i tuoi dubbi sul futuro; nel mio caso specifico, sto pensando alla vita salesiana" racconta Nicson, che è stato uno dei protagonisti dell'ultimo incontro vocazionale promosso dall'Ispettoria, realizzato a gennaio nella casa di spiritualità "El Horeb", a Quito.

Il fratello, la famiglia e la nonna

Alla domanda su quale fosse stato l'impulso che lo ho portato a fare volontariato, Nicson non ha esitato a rispondere: è stato merito di suo fratello Dillan, nato con una disabilità cerebrale e una gran voglia di vivere. Anche se i medici dicevano che non avrebbe avuto la possibilità di muoversi, la fede della sua famiglia in Dio e la tenacia di Dillan l'hanno reso in grado oggi di muovere le mani e di capire molte cose.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7376-ecuador-l-esperienza-del-volontariato-ha-motivato-nicson-a-diventare-salesiano-e-a-lavorare-come-don-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

“Sono sicuro che mio fratello migliorerà ancora molto di più e sto facendo questo sacrificio anche per lui. Una frase che mi è piaciuta molto, e che ci è stata detto prima della partenza, è che forse noi possiamo aver bisogno di qualcosa, ma ci sarà sempre qualcuno che ha bisogno più di noi. È per questo che sono partito” racconta Nicson.

Tra gli ostacoli che ha dovuto affrontare, invece, Nicson ha segnalato il rifiuto dei suoi familiari, che non vedevano di buon’occhio questa sua decisione. Volevano che continuasse a lavorare nel ristorante di famiglia e per fargli cambiare idea gli proposero anche un aumento di stipendio. Ma lui ignorò quest’offerta e un giorno disse di andare al Santuario della Vergine Purissima di Macas, a oltre 100 km di distanza, e non fece ritorno a casa.

Nonostante tutto, però, qualcuno era rimasto dalla sua parte: la nonna, 52enne, Delia Chimbo, che lo sosteneva nel suo progetto di volontariato e sapeva dei suoi piani per raggiungere la comunità salesiana di Macas. Era lei la complice di questa avventura che Nicson aveva iniziato e che stava per non essere realizzata perché, a poche settimane dalla cerimonia di invio missionario, il suo nome ancora non faceva parte della lista dei volontari ammessi.

Infatti, non essendoci una presenza salesiana a Limón Indanza, il ragazzo non aveva potuto seguire una formazione previa e aveva dovuto chiedere delle lettere di raccomandazione perché il salesiano, don Luciano Bellini, potesse infine dare la sua approvazione. Per fortuna, comunque, tali lettere non tardarono ad arrivare, dato che Nicson era membro dei gruppi giovanili e dell’infanzia missionaria della sua parrocchia.

Quindi, con il permesso già pronto, si è però dovuto preparare intensamente per 21 giorni; ma i suoi sforzi e la sua determinazione sono stati ripagati e alla fine è stato mandato per un anno nella comunità “San Filippo Neri” di Esmeraldas, che lavora con i ragazzi di strada. “Posso dire che è stato un miracolo, perché non c’era più posto per me, ma poi qualcuno si è ritirato e così io mi è stata data questa possibilità” aggiunge ancora.

L’arrivo a Esmeralda: uno choc culturale

La prima volta che ha visitato il quartiere *Santa Martha*, dove la comunità salesiana svolge la sua opera assistenziale, di promozione umana e spirituale, ha subito un vero e proprio choc: vedeva giovani tra i 15 e i 16 anni fumare droga per le strade e altri che in pieno giorno si picchiavano e si combattevano reciprocamente. È rimasto sorpreso anche dagli atteggiamenti aggressivi da parte dei bambini e dei giovani del quartiere, dalla loro mancanza di rispetto per sé e per gli altri e dall’uso di un linguaggio inappropriato.

Eppure, ripensando alla sua esperienza, afferma che il volontario salesiano è colui che sta lì per i ragazzi che hanno bisogno, e che in ogni momento e in ogni situazione sa essere un consigliere per loro. E la ricompensa migliore in questi casi è un semplice “grazie” o il sorriso che emana dal volto di chi è stato aiutato.

“Ho dedicato molta attenzione ad un ragazzo in particolare. Gli parlavo e lo consigliavo molto; così la mia fede è stata scossa e ho subito un duro colpo quando ho visto che si drogava, perché mi sono detto: ‘facciamo tanto per loro, ma poi non gliene importa nulla’. Poi però ho capito che è Dio che mi aveva portato fin lì, e così ho recuperato il desiderio di continuare a dare tutto”.

Ora Nicson spera di proseguire nel processo di discernimento e di rafforzamento della sua vocazione, come insegnante, catechista, confidente, ma soprattutto come amico dei ragazzi, per condurli sulla strada del bene,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7376-ecuador-l-esperienza-del-volontariato-ha-motivato-nicson-a-diventare-salesiano-e-a-lavorare-come-don-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

come faceva il santo torinese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7376-ecuador-l-esperienza-del-volontariato-ha-motivato-nicson-a-diventare-salesiano-e-a-lavorare-come-don-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – “Futuri possibili”: riparte la formazione professionale al centro “Don Bosco” di Napoli

21 Febbraio 2019

(ANS – Napoli)– Riprendono, dopo 40 anni di attesa, i corsi di formazione professionale presso il centro educativo “Don Bosco” nel quartiere Doganella di Napoli. E per celebrare l’avvenimento, nell’Istituto salesiano “Menechini”, presso il medesimo centro, lo scorso 11 febbraio si è tenuto un convegno dal titolo “Futuri possibili”.

L’iniziativa è nata dalla collaborazione di più voci autorevoli, tra cui: la Regione Campania, soggetti privati e i Salesiani; tutti insieme hanno messo in campo le diverse competenze per realizzare questa scuola professionale, nell’ottica di offrire ai ragazzi e ai giovani campani l’opportunità di un futuro possibile.

Chiara Marciani, Assessora alla Formazione Professionale, ha dichiarato che la scelta di offrire un percorso formativo professionale è oggi più che mai un’urgenza contro il dilagante fenomeno della dispersione scolastica.

La capacità organizzativa dell’associazione “Riva”, capace di investire e veicolare proventi in progetti socialmente utili, unita all’esperienza e alla passione salesiana per l’educazione del mondo giovanile, hanno fatto di questa nuova scuola professionale una combinazione vincente dal punto di vista educativo, professionale e di risposta alle esigenze del territorio.

Si partirà con un due corsi professionalizzanti: uno per riparatori di veicoli a motore che formerà futuri meccanici, e l’altro per operatori dei sistemi di logistica, che formerà esperti nella gestione di magazzini.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7419-italia-futuri-possibili-riparte-la-formazione-professionale-al-centro-don-bosco-di-napoli
in data: 21/12/2025, 19:36

“Ogni nostro progetto ha un nome, inizia per una storia particolare” ha dichiarato Alessando Mele dell’associazione “Cometa”, anch’essa partner del grande progetto della scuola professionale.

Un progetto vivo, ricco di diversità costruttive che, come ha osservato don Fabio Bellino, Direttore dell’oratorio di Napoli “Don Bosco”, hanno permesso ai Salesiani di tornare ad essere sul territorio un riferimento per l’educazione dei giovani napoletani, soprattutto di coloro che vivono in situazioni di emarginazione e disagio.

Citando il famoso psichiatra Viktor Frankl, don Tonino Palmese, salesiano e presidente dell’associazione “Polis”, da sempre attiva nel contrasto della mafia, ha concluso regalando un pensiero che racchiude il senso di questa nuova esperienza della scuola professionale in avvio: “La cosa più importante nella vita è: imparare a voler bene a qualcuno e saper fare qualcosa”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7419-italia-futuri-possibili-riparte-la-formazione-professionale-al-centro-don-bosco-di-napoli
in data: 21/12/2025, 19:36

ONU – Formazione Tecnico-Professionale e Migrazione Circolare: elementi fondamentali per i giovani migranti

21 Febbraio 2019

(ANS – New York)– A margine dei lavori della 57a sessione della Commissione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sociale, lo scorso 19 febbraio un gruppo di giovani ha guidato un evento parallelo nel quale è emersa l'importanza della Formazione Tecnico-Professionale per offrire valide opportunità ai giovani migranti. L'appuntamento, intitolato "Youth Empowered! Enabling Youth Through Social Protection: Education, Employment, Environment" (*Giovani formati e responsabili! Abilitare i giovani attraverso la protezione sociale: Educazione, Occupazione, Ambiente*) ha messo in luce il grande lavoro compiuto dalla Famiglia Salesiana in questo settore.

Tra i principali relatori all'appuntamento c'è stato infatti Agostino Sella, Presidente dell'associazione "Don Bosco 2000", che ha spiegato come la trasmissione di competenze tecnico-professionali ai giovani migranti permetta loro di rafforzare le loro comunità nei Paesi d'origine. Egli ha pertanto definito questo processo come "migrazione circolare", e ha osservato che rappresenti un intervento importante per affrontare la sfida globale della migrazione.

L'intero evento ha visto un grande protagonismo da parte dei giovani: il signor Sella, infatti, è intervenuto in sostituzione di Diallo Fousseynou, un giovane migrante senegalese cui è stato negato il visto per partecipare all'evento; a moderarlo sono state le giovani tirocinanti all'ONU Genevieve Pinnington e Greta Hunt; e anche gli altri relatori, oltre il signor Sella, erano tutte giovani: Morgan Thobe (attiva nei progetti di comunicazione di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7420-onu-formazione-tecnico-professionale-e-migrazione-circolare-elementi-fondamentali-per-i-giovani-migranti
in data: 21/12/2025, 19:36

Unicef-USA), Apefa Adjivon (fondatrice di *Pearl Project* – ONG attiva per le giovani donne di colore a rischio di esclusione sociale), Saphira Rameshfar (attivista nei progetti giovanili e per la parità di genere per conto di di *Baha'i International*), Devopriya Dutta (rappresentante di *Tarumitra* – movimento ecologico indiano).

Insieme, tutte loro, hanno messo in evidenza le iniziative che ciascuna di essi ha intrapreso per trasmettere competenze e offrire opportunità ai giovani, attraverso l'educazione, l'impiego lavorativo e l'azione ambientale – tutti elementi importanti della protezione sociale.

Come ha osservato la giovane Saphira Rameshfar, inoltre, "un mondo giusto non può emergere da metodi ingiusto di procedere". Per questo ha sottolineato che diventa necessario dare maggiore fiducia ai giovani – un concetto sottolineato anche dagli altri relatori, i quali, pure ad una specifica domanda su quale sia la priorità d'azione, hanno risposto dicendo che si tratta di creare più spazio per la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.

Le domande dei vari partecipanti al Presidente di Don Bosco 2000 hanno anche contribuito a far conoscere il valore del carisma salesiano, che investe sui giovani, specialmente quelli a rischio di emarginazione, affinché emergano come guide della loro comunità.

La presenza di un nutrito contingente salesiano (composto da mons. Miguel Angel Olaverri Arroniz, vescovo di Pointe-Noire, Repubblica del Congo; don Alphonse Owoudou, Superiore dell'Africa Tropicale Equatoriale – ATE; diversi rappresentanti della Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle, tra cui don Mark Hyde, il Direttore; i Salesiani don Sebastian Chirayath, dal Kenya, e don Joseph Amal dall'Australia; oltre, ovviamente, al "padrone di casa", don Thomas Pallithanam, DB, il rappresentante dei Salesiani presso le Nazioni Unite) ha contribuito ad aggiungere uno speciale sapore salesiano all'evento.

L'intero appuntamento è stato pensato come tappa di avvicinamento al prossimo Forum politico di Alto Livello del prossimo luglio, che esaminerà alcuni Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Educazione, Impiego, Ambiente, Giustizia e Pace e Cooperazione Internazionale) e il tema generale dell'emancipazione delle comunità a rischio e dell'inclusione, affinché "nessuno resti indietro".

Tutti i presenti hanno quindi lanciato un appello per una maggiore partecipazione dei giovani alla realizzazione dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7420-onu-formazione-tecnico-professionale-e-migrazione-circolare-elementi-fondamentali-per-i-giovani-migranti
in data: 21/12/2025, 19:36

Francia – Prosegue la Visita d'Animazione del Rettor Maggiore

22 Febbraio 2019

(ANS – Lione)– Dopo aver incontrato, nella mattinata di ieri, 21 febbraio, i delegati del progetto educativo la "Tutelle" e successivamente i direttori e le direttrici della rete delle scuole salesiane, nel pomeriggio Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, ha proseguito la sua visita all'Ispettoria Francia-Belgio Sud (FRB) dialogando con allievi e personale formativo delle scuole salesiane.

L'incontro è stato realizzato presso il grande centro scolastico "Notre Dame des Minimes", e ad accompagnare il X Successore di Don Bosco c'erano don Tadeusz Rozmus, Consigliere per la Regione Europa Centro e Nord, da don Horacio López, Segretario del Rettor Maggiore, e l'Ispettore FRB, don Daniel Federspiel.

Nell'occasione i ragazzi, appartenenti al progetto Défi Citoyennete, hanno illustrato al Rettor Maggiore il loro impegno nella cittadinanza attiva e nella promozione dei valori salesiani tra i più piccoli, che si concretizza in una serie di attività all'interno della scuola.

Successivamente Don Á.F. Artime ha incontrato l'équipe di formazione della rete delle scuole salesiane, ascoltando le loro testimonianze sull'impegno condiviso dei salesiani e laici e offrendo il suo contributo su questo argomento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7426-francia-prosegue-la-visita-d-animazione-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 19:36

La lunga giornata di attività si è infine conclusa con l'Eucaristia che il Rettor Maggiore ha presieduto nella parrocchia salesiana di Lione, alla presenza dei diversi membri della Famiglia Salesiana.

Nella giornata di oggi, venerdì 22 febbraio, il Rettor Maggiore lascia Lione per raggiungere Parigi, dove incontra i responsabili della rete di organizzazioni salesiane "Don Bosco Action Sociale", il Consiglio ispettoriale, prima di concludere la giornata in un'opera simbolo dei Salesiani in Francia, il centro salesiano di Argenteuil – dove nel 1995 nacque l'associazione "Le Valdocco", oggi diffusa anche in altre case, che opera nell'educazione alla pace e alla cittadinanza.

L'Ispettoria "San Francesco di Sales" di Francia e Belgio Sud (FRB) conta 19 presenze erette, animate da 166 Salesiani. Quattro sono, attualmente, i novizi.

Tutte le foto della visita sono disponibili su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7426-francia-prosegue-la-visita-d-animazione-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 19:36

Malta – “Adesso ho una figlia in Sierra Leone”: emozionante incontro con la Presidente di Malta

22 Febbraio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7427-malta-adesso-ho-una-figlia-in-sierra-leone-emozionante-incontro-con-la-presidente-di-malta
in data: 21/12/2025, 19:36

(ANS – La Valletta) – Nell'ambito della Conferenza "Lost in Migration", che si svolge dal 20 al 22 febbraio a La Valleta, una delegazione di sette persone provenienti da diverse Ispettorie salesiane è stata ricevuta dalla Presidente della Repubblica di Malta, Marie-Louise Coleiro Preca, che ha dedicato oltre mezz'ora del suo tempo ad una conversazione sui diritti dei bambini e dei migranti.

Dopo aver ascoltato la storia personale di Augusta Ngombu-Gboli, e aver ricevuto da lei una copia del documentario "LOVE" e del libro "Girls with no name", la Presidente ha osservato che ora tutte le ragazze hanno dei nomi e dei volti, come lei, per trasformare la realtà, dato che lei stava dando loro un nome e una voce attraverso il coraggio della sua testimonianza.

Augusta, da parte sua, le ha raccontato la sua storia personale e il cambiamento intercorso, dalla strada e dalla prostituzione all'essere oggi un'insegnante e un'imprenditrice grazie all'opera salesiana "Don Bosco Fambul", attiva a Freetown, Sierra Leone. Quindi ha anche aggiunto che il suo sogno è quello di aprire un ristorante e poterla invitare a mangiare lì.

La presidente, visibilmente commossa, ha risposto di avere una figlia di 27 anni e ora di averne un'altra in Sierra Leone, chiamata Augusta, e che naturalmente l'avrebbe aiutata, al punto che le ha dato il suo numero di telefono personale e l'indirizzo e-mail per tenersi in contatto. Augusta voleva inginocchiarsi davanti a lei – come si fa in Africa in segno di gratitudine – ma alla fine l'ha abbracciata, in lacrime, mentre la sua "nuova" madre la consolava e la incoraggiava.

La delegazione ha poi avuto l'opportunità di spiegare il lavoro salesiano in varie parti del mondo: in Sierra Leone, attraverso "Don Bosco Fambul", presentato da don Jorge Crisafulli; nei pressi delle stazioni ferroviarie d'Italia, da parte dei "Salesiani per il Sociale", grazie a don Carmine Ciavarella; nella sensibilizzazione sulla realtà dei migranti, tramite il gioco "In viaggio con i migranti" dell'Ispettoria FRB, illustrato dal sig. Pierre-Jean Allard, SDB; e nello sforzo istituzionale in corso presso le istituzioni europee, con iniziative come la presentazione di "LOVE", a cura di "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria Salesiana di Madrid.

La dott.ssa Coleiro Preca ha ringraziato i Salesiani per il loro lavoro e ha offerto suggerimenti e raccomandazioni istituzionali per aumentare l'impatto dell'azione educativo-pastorale. P. Don Antoine Farrugia, Salesiano di Malta, da parte sua ha spiegato il lavoro legislativo che sta svolgendo a favore dei giovani in difficoltà che stanno lasciando le strutture residenziali, ricevendo il sostegno del Presidente.

Al momento del congedo, anche lo staff di fiducia della Presidente ha abbracciato Augusta e l'ha ringraziata per la sua testimonianza e fortezza e l'ha incoraggiata a realizzare il suo sogno. Un momento emotivo per tutti, compresa la Presidente, e che ha incoraggiato tutti i presenti a continuare il lavoro sia "sul campo", sia nelle sedi istituzionali e nelle organizzazioni internazionali.

Insomma, un'altra lezione di vita… da Augusta e dalla Presidente di Malta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7427-malta-adesso-ho-una-figlia-in-sierra-leone-emozionante-incontro-con-la-presidente-di-malta
in data: 21/12/2025, 19:36

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7427-malta-adesso-ho-una-figlia-in-sierra-leone-emozionante-incontro-con-la-presidente-di-malta
in data: 21/12/2025, 19:36

Togo – Omicidio di don Antonio César Fernandez, SDB: ecco cos'è realmente accaduto

22 Febbraio 2019

(ANS – Lomé)– Uno dei Salesiani che era in viaggio con il compianto don Antonio César Fernandez ci ha raccontato nel dettaglio tutti i dolorosi avvenimenti di quel venerdì, 15 febbraio 2019. Di seguito è riportata la sua testimonianza:

Non è facile raccontare un evento dopo averlo vissuto così da vicino. Tuttavia, per la memoria di don César, per la missione che ci ha affidato e nella quale ci incoraggia, voglio provare a parlare. Siamo partiti da qui (Lomé, NdR) venerdì 15 febbraio, in direzione di Ouaga (abbreviazione per Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, NdR). A Cinkassé (città del Togo al confine con il Burkina Faso, NdR), abbiamo lasciato i confratelli che lavorano in questa città. Con una certa serenità, abbiamo ripreso la strada. Dopo le formalità di frontiera, abbiamo iniziato il viaggio nel territorio burkinabé.

Dopo 30 minuti di viaggio siamo arrivati ad un posto di controllo. Da lì vedevamo da lontano dei camion che erano lungo la via. E mentre ci chiedevamo cosa stesse succedendo, abbiamo visto un signore che ci ha chiesto di parcheggiare l'auto e poi ci ha chiesto di uscire dal veicolo, cosa che abbiamo fatto. Non siamo stati aggrediti fisicamente. Siamo stati sottoposti a un interrogatorio. Ci hanno chiesto di identificarci: "Cosa state facendo? Dove state andando?" Abbiamo detto che siamo sacerdoti, che avevamo appena finito un incontro e stavamo tornando a Ouaga.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7428-togo-omicidio-di-don-antonio-cesar-fernandez-sdb-ecco-cos-e-realmente-accaduto
in data: 21/12/2025, 19:36

Quindi uno di loro ha chiesto al sacerdote che guidava di andare a perquisire il veicolo, cosa che questi ha fatto insieme a lui, mentre gli altri hanno iniziato a rompere i finestrini dei tre veicoli parcheggiati, probabilmente i veicoli dei doganieri. Dopo averli sfasciati, hanno preso la benzina da un venditore di carburante che si trovava lì vicino e hanno dare fuoco a questi veicoli. Mentre lo facevano, don César ha chiesto perché li bruciassero. Quello di fronte a lui, naturalmente ben armato, non ha dato una risposta. Ha sussurrato qualche risposta, ma non l'abbiamo colto.

In seguito, hanno chiesto a me e a don César di andare avanti tra la boscaglia. Dal posto di blocco alla boscaglia sono circa 500 metri. Una volta lì, abbiamo visto altri individui di quel gruppo. In quella boscaglia, non siamo stati sottoposti ad un violento interrogatorio. Improvvisamente, abbiamo visto che stavano caricando sulle loro moto tutto quello che avevano preso dalla stazione attaccata. Abbiamo visto anche il confratello che guidava a cui veniva ordinato di spostare il veicolo in avanti. Nel veicolo avevano caricato i nostri computer e i soldi che avevamo con noi, così come i telefoni, i dischi esterni, le chiavette USB; in breve, tutto quello che potevano prendere. Poi ha fatto uscire il veicolo dal terreno catramoso e si è diretto verso di noi. Non poteva andare oltre con la macchina, perché c'era un fosso sulla strada.

Quindi è sceso dalla macchina ed è venuto da noi a piedi. Quello (uno dei terroristi, NdR) che seguiva il nostro confratello lo ha lasciato e si è avvicinato a me e a don César. Gli altri se ne erano già andati, solo due di loro erano rimasti. Uno di loro mi ha detto: "Tu, girati e vattene!". Appena mi sono voltato, ho sentito lo sparo. Ho girato indietro la testa e ho visto don César già a terra. Pensavo fosse il mio turno. Ho alzato le mani a livello della nuca, ho sentito ancora altri colpi; ma non erano per me e ho capito che erano ancora per don César.

Sarei voluto tornare verso il corpo, ma qualcosa mi diceva di andare avanti. Sono avanzato fino a raggiungere il confratello che guidava e lui mi ha chiesto: "Dov'è don César?" Gli ho risposto: "Gli hanno sparato". Così gli ho detto che avremmo ripreso il corpo, e lui mi ha detto di aspettare un po' che i terroristi andassero via. Dopo che si sono allontanati, ci siamo avvicinati al corpo di don César, gli ho chiuso gli occhi, gli ho fatto un segno della croce sulla fronte e l'abbiamo preso. Era intriso di sangue. Poi siamo tornati al confine.

Ecco cosa è successo quel giorno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7428-togo-omicidio-di-don-antonio-cesar-fernandez-sdb-ecco-cos-e-realmente-accaduto
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – “Vogliamo offrire il profilo di un salesiano che sappia testimoniare Gesù ai giovani, in una società dominata dal mondo digitale”

22 Febbraio 2019

(ANS – Roma)– Ieri, 21 febbraio, sono proseguiti i lavori della Consulta Mondiale della Comunicazione Sociale, che si sta svolgendo nella Sede Centrale Salesiana a Roma e che si concluderà domenica 23, con una visita in Piazza San Pietro per ricevere la benedizione del Santo Padre.

Don Filiberto González, Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali della Congregazione Salesiana, ha presentato gli orientamenti della Consulta, le sfide dell’incontro, le proposte e la metodologia di lavoro.

Ognuno dei partecipanti alla Consulta prende parte attivamente ai lavori, con una relazione preparata in anticipo e che mira ad aiutare i Salesiani ad approfondire il tema attuale: la comunicazione in un mondo digitale.

“La Consulta è composta da Salesiani consacrati e laici provenienti dalle sette regioni della Congregazione - ha detto don González -. In generale, vengono rappresentate non solo culture diverse, ma anche modi particolari di vivere la gioventù e la missione ereditata da Don Bosco. Infatti, i partecipanti a questa Consulta Mondiale appartengono ai cinque continenti, e ognuno di essi ha un retroterra culturale diverso nel campo della comunicazione, che sarà una ricchezza per la Congregazione che opera in 134 Paesi”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7429-rmg-vogliamo-offrire-il-profilo-di-un-salesiano-che-sappia-testimoniare-gesu-ai-giovani-in-una-societa-dominata-dal-mondo-digitale
in data: 21/12/2025, 19:36

In un altro momento della presentazione, don González ha poi affermato con forza che l'obiettivo di questa Consulta è fondamentalmente quello di "offrire il profilo di un salesiano che sappia testimoniare Gesù in una società dominata dal mondo digitale".
I lavori sono stati suddivisi per regioni, per favorire un arricchimento culturale.

Alla fine del pomeriggio, i partecipanti si sono riuniti per ringraziare Dio per il dono di questo incontro e per ascoltare la Buona Notte, offerta da don Javier Valiente, dell'Ispettoria di Spagna-San Giacomo Maggiore, che ha anche parlato sulla "comunicazione di crisi" che l'Ispettoria sta sperimentando.

"Mentre concludiamo la giornata – ha detto don González – ricordiamo che è importante essere sempre autentici, perché questo è il modo migliore per dire al mondo che le nostre vite hanno valore. I mezzi che ci ha lasciato Don Bosco sono ancora oggi validi: la preghiera e la vita spirituale. Ed è importante saper osservare la nostra realtà sociale e giovanile con gli occhi di Don Bosco, per offrire una proposta che ci spinga a comunicare Gesù Cristo in mezzo ai giovani in un mondo digitale".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7429-rmg-vogliamo-offrire-il-profilo-di-un-salesiano-che-sappia-testimoniare-gesu-ai-giovani-in-una-societa-dominata-dal-mondo-digitale
in data: 21/12/2025, 19:36

Vaticano – “Breve Apostolico” della beatificazione di don Titus Zeman, SDB

04 Marzo 2019

(ANS – Città del Vaticano)– Il giorno 26 febbraio, tramite la Segretaria di Stato del Vaticano, è stato consegnato al Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, il *Breve Apostolico*, ossia il documento ufficiale firmato dal cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, e con il sigillo del Sommo Pontefice Francesco (*anulus piscatoris*), che conferma la avvenuta beatificazione di don Titus Zeman, salesiano martire, tenutasi a Bratislava, Slovacchia, il 30 settembre 2017, essendo Legato pontificio il cardinale Angelo Amato.

Il testo riporta brevi cenni biografici del nuovo beato, il martirio, un breve riassunto dell’iter canonico della Causa, inclusa la data della memoria liturgica, il luogo e la data della avvenuta beatificazione.

Come memoria ufficiale e permanente dell’avvenimento nella vita ecclesiale, che comporta anche delle conseguenze giuridico-canoniche, il *Breve Apostolico* viene pubblicato sugli *Acta Apostolicae Sedis*, commentario ufficiale della Sede Apostolica.

Tale documento verrà conservato nell’Archivio della Postulazione Generale in Roma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7484-vaticano-breve-apostolico-della-beatificazione-di-don-titus-zeman-sdb
in data: 21/12/2025, 19:36

{gallery}Vaticano - Breve apostolico 2019{/gallery}

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7484-vaticano-breve-apostolico-della-beatificazione-di-don-titus-zeman-sdb
in data: 21/12/2025, 19:36

Papua Nuova Guinea – Non conta tanto la quantità, ma la qualità: l'indicazione del sig. Muller, SDB

04 Marzo 2019

(ANS – Port Moresby)– Il sig. Jean Paul Muller, SDB, Economo Generale della Congregazione Salesiana, si trova in questi giorni presso la Visitatoria di Papua Nuova Guinea-Isole Salomone (PGS). "Siate certi delle vostre scelte vocazionali", ha detto il sig. Muller rivolgendo il pensiero della "buona notte" salesiana agli aspiranti e ai religiosi raccolti nella "Savio Haus", di Bomana, un sobborgo di Port Moresby, venerdì 1° marzo 2019.

Il sig. Muller ha raggiunto il Paese oceanico per presiedere l'incontro degli Economi ispettoriali della regione Asia Est-Oceania, in programma da domenica 3 a giovedì 7 marzo, presso Boroko, sempre nei pressi di Port Moresby; a margine di questo appuntamento sono state programmate anche altre visite alle case salesiane della Visitatoria PGS.

Nel suo incontro con gli aspiranti salesiani, l'Economo Generale ha evidenziato la necessità per la Congregazione di poter contare su salesiani totalmente impegnati e dediti alla missione di educare ed evangelizzare i giovani, specialmente quelli più bisognosi: "Come Congregazione non ci preoccupiamo dei numeri, ma della qualità di ogni aspirante", ha detto in maniera esplicita, proseguendo poi ad invitare tutti i presenti a riflettere in profondità sulle motivazioni della propria vocazione salesiana.

Durante la sua permanenza alla "Savio Haus" il sig. Muller ha potuto incontrare, oltre ai membri della comunità,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7485-papua-nuova-guinea-non-conta-tanto-la-quantita-ma-la-qualita-l-indicazione-del-sig-muller-sdb
in data: 21/12/2025, 19:36

guidata da don Dominic Kachira, anche diverse personalità salesiane attive in quell'area, come mons. Francesco Panfilo, arcivescovo di Rabaul, Isole Salomone; e mons. Pedro Baquero, vescovo di Kerema, Papua Nuova Guinea.

In precedenza, durante la giornata, il sig. Muller aveva avuto modo di visitare la "Scuola Tecnica Don Bosco" a Gabutu, di conoscerne il personale educativo e di apprezzarne l'apertura mentale; e poi la parrocchia dedicata a Maria Ausiliatrice presso Sabama, un insediamento molto difficile e pericoloso, nella quale aveva parlato ai parrocchiani e ai giovani, incoraggiandoli nelle attività e nel servizio.

Accompagnano il sig. Muller per l'incontro degli Economi e nella visita alle case della Visitatoria, i salesiani Alberto Rodríguez e George Menamparampil, della Sede Centrale Salesiana, e i laici collaboratori dott. Fabio Buconi e dott. Janko Jochimsen.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7485-papua-nuova-guinea-non-conta-tanto-la-quantita-ma-la-qualita-l-indicazione-del-sig-muller-sdb
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Le novità di ANS sulle reti sociali

04 Marzo 2019

(ANS – Roma)– La presenza sulle Reti Sociali è un elemento ormai fondamentale per chiunque si occupi di comunicazione. Anche nella recente Consulta Mondiale sulla Comunicazione Sociale si è ampiamente discusso sul ruolo che i *social network* rivestono nella società attuale e di quanto possano rivelarsi utili per raggiungere i giovani.

Per questo ANS, che da sempre si propone di essere una finestra sulla Congregazione Salesiana nel mondo, ha deciso di rinnovarsi su Facebook, che resta tuttora il "leader" dei social network, a livello di scambi e interazioni tra utenti.

Da questo momento in poi, la pagina Facebook di ANS - che divulgava post in italiano, inglese e spagnolo - pubblicherà nelle sei lingue già utilizzate sul sito web (italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco), in modo tale che tutti gli utenti possano leggere i contenuti nella lingua che preferiscono.

Per farlo, ANS utilizzerà l'opzione del "post multilingua", una funzione recentemente attivata da Facebook che consente ai seguaci di una pagina di visualizzare i post direttamente nella lingua da loro impostata come predefinita. In questo modo, chi ha il profilo impostato in italiano leggerà i contenuti in italiano, chi lo ha in spagnolo li vedrà in spagnolo e così via.

La pubblicazione con il metodo "multilingua" nasce dall'esigenza di raggiungere quanti più utenti possibili. Da uno studio degli *"insights"* della pagina, infatti, emerge che le lingue più parlate dai nostri seguaci sono, nell'ordine: spagnolo, francese, italiano, inglese, portoghese e polacco. Pertanto, continuare a pubblicare soltanto in italiano, inglese e spagnolo poteva costituire un ostacolo per tutto il resto del nostro pubblico

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7486-rmg-le-novita-di-ans-sulle-reti-sociali
in data: 21/12/2025, 19:36

virtuale.

Si tratta di una scelta che, siamo certi, sarà apprezzata da tutti gli utenti che quotidianamente seguono ANS. A loro, che ormai si avvicinano ad essere 22.000, va chiaramente il nostro più sentito ringraziamento.

Grazie alla fiducia dei nostri seguaci, la pagina Facebook di ANS ha raggiunto, nel tempo, picchi di copertura dei post davvero molto elevati. Solo per citare un esempio, in occasione del 203° compleanno di Don Bosco, il 16 agosto 2018, la nostra pagina Facebook ha totalizzato 149.072 visualizzazioni organiche.

Inoltre, ANS continua ad essere presente e ad informare anche sugli altri canali *social*.
I sei profili di Twitter – uno per ogni lingua – contano 7549 seguaci; su Flickr, dal 2015 ad oggi, sono state diffuse quasi 29.000 fotografie e l'agenzia si è dotata di un profilo professionale; su YouTube i video presenti in ANSChannel hanno conseguito in totale 937.003 visualizzazioni.

C'è poi la novità dell'ultimo anno, Instagram. Aperto nel mese di febbraio 2018, oggi il profilo Instagram ufficiale dell'agenzia conta 2.145 seguaci autentici, con un *engagement rate* (tasso di coinvolgimento) che si aggira tra il 7 e l'8%.

ANS si propone di crescere e aggiornarsi ancora, sempre con l'obiettivo di fornire informazioni precise e puntuali. Non solo. Quello che ANS, come mezzo di comunicazione salesiano, si propone di fare oggi e in futuro, è di raggiungere quanti più giovani possibili, di conoscere i loro interessi e il loro punto di vista, di aprire con loro uno spazio di dialogo, di non farli sentire lettori passivi, ma piuttosto una parte integrante di questa realtà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7486-rmg-le-novita-di-ans-sulle-reti-sociali
in data: 21/12/2025, 19:36

Liberia – Vivere la fede nelle periferie… della foresta!

05 Marzo 2019

(ANS – Tappita) – La missione salesiana a Tappita, riavviata all'inizio del 2018, dopo anni di assenza forzata, si trova "ai confini del mondo", all'interno della selva liberiana. Eppure, sembra impossibile, ci sono realtà ancora più periferiche: come i villaggi di Sahnpa e Zeah, che i missionari salesiani sono riusciti a visitare per la prima volta appena poche settimane fa, dopo oltre un anno dal loro arrivo. "Lo scorso anno le piogge sono cominciate in anticipo e così ci hanno colto di sorpresa" ha spiegato il direttore della missione, don Riccardo Castellino.

Per raggiungere Sahnpa da Tappita è necessario compiere un viaggio di un'ora e un quarto di moto, "su una strada impercorribile durante la stagione delle piogge e… percorribile con difficoltà durante la stagione secca" racconta don Castellino. Attualmente, inoltre, il villaggio è sprovvisto di una vera chiesa, perché quella che c'era è stata abbattuta da un albero nel 2016, durante un brutto temporale. Così, per evitare la completa dispersione della comunità, uno dei membri del villaggio ha messo a disposizione una sala della sua casa per gli incontri domenicali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7493-liberia-vivere-la-fede-nelle-periferie-della-foresta
in data: 21/12/2025, 19:36

Le difficoltà per raggiungere Sahnpa non riguardano solo i collegamenti viari, ma le comunicazioni *tout court*: i Salesiani avevano provato ad annunciare in anticipo la loro venuta, ma la comunicazione non era arrivata. “Allora, come capita in questi casi, il leader della comunità si attacca alla campana… O meglio, comincia a battere su quel cerchione di camion che serve da campana e poi si aspetta” racconta don Castellino. Alla fine in quella saletta si raduna una dozzina di persone, sorprese di vedere il sacerdote, ma estremamente contente di vedere che non sono state dimenticate.

Terminata la Messa il salesiano viene accompagnato a vedere il luogo in cui sorgeva la chiesa, e dove la comunità intende ricostruirla: “una distesa di sterpaglie! – continua il salesiano –. Eppure i blocchi di fango sono pronti, il legname è stato tagliato e accatastato, le lamiere sono state comprate, anche se ne servirebbero ancora, però sono finiti i soldi”.

Per far ripartire i lavori il primo passo è ripulire quel sito: una cosa molto semplice, perché basta una piccola fiamma e tutto va in cenere, e d’altra parte quello è il modo in cui tutti i contadini locali “ripuliscono” i loro terreni e li preparano per piantare e seminare in attesa delle piogge.

Ma per la costruzione mancano ancora il cemento e il necessario per la manodopera. Per questo don Castellino chiede ai membri della comunità di fare un preventivo e di inviarglielo. “Cercheremo di fare qualcosa per essere sicuri che con l’arrivo delle piogge questa comunità abbia un tetto sotto cui raccogliersi a pregare e crescere nella fede” conclude.

E Zeah? A Zeah era stato la settimana precedente un altro salesiano, don Albert Gibson, che ha raccontato come lì non solo gli abitanti non hanno una chiesa, ma nemmeno l’hanno mai avuta: la Messa è stata celebrata sotto il *palava hut* del villaggio, ossia il chiosco all’aperto utilizzato per gli incontri del villaggio.

“Con la chiesa o senza la chiesa, la fede sopravvive! Ma c’impegniamo a fare qualcosa anche per loro... e a visitarli un po’ più spesso” conclude don Castellino.

Fonte: Don Bosco Liberia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7493-liberia-vivere-la-fede-nelle-periferie-della-foresta
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Visita del Rettor Maggiore in Africa Meridionale

06 Marzo 2019

(ANS – Roma)– Dall'8 al 12 marzo il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, sarà in terra africana. Accompagnato dal Consigliere per la regione Africa-Madagascar, don Américo Chaquisse, e da don Horacio López, Segretario del Rettor Maggiore, animerà salesiani e Famiglia Salesiana presenti nella Visitatoria "Beato Michele Rua" dell'Africa Meridionale – che comprende Sudafrica, Swaziland e Lesotho.

Don Á.F. Artime raggiungerà il Sudafrica atterrando all'aeroporto di Città del Capo nella mattinata di venerdì 8 marzo. Il primo appuntamento ufficiale sarà a Landsdowne con la Famiglia Salesiana e i laici collaboratori nella missione.

Sabato 9 sono in programma un incontro con i Salesiani e, dopo il trasferimento a Johannesburg, quello con le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

Il 10 marzo il X Successore di Don Bosco incontrerà i ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), presiederà l'Eucaristia domenicale e nel pomeriggio presiederà il raduno della Famiglia Salesiana dell'area di Johannesburg e dello Swaziland.

La Famiglia Salesiana e i giovani saranno al centro anche della giornata successiva, lunedì 11 marzo, che il Rettor Maggiore trascorrerà in Lesotho.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7506-rmg-visita-del-rettor-maggiore-in-africa-meridionale
in data: 21/12/2025, 19:36

Prima di ripartire per Roma, al mattino di mercoledì 13, Don Á.F. Artime potrà ancora dedicare l'intera giornata di martedì 12 ai suoi "cari confratelli": dapprima nel raduno con tutti i Salesiani della Visitatoria, poi nel confronto con il Superiore di AFM e il suo Consiglio, in uno scambio che servirà a mettere in luce sfide e priorità per il cammino futuro.

Sebbene la Visitatoria di AFM sia stata canonicamente eretta solo nel 1988, nell'anno del centenario della morte di Don Bosco, la presenza salesiana nella punta meridionale del Continente Nero è ben più antica: l'opera salesiana di Città del Capo, infatti, venne avviata già nel 1896, e i Salesiani misero piede in Swaziland nel 1953 e in Lesotho nel 1980.

Oggi la Visitatoria conta 9 opere canonicamente erette: cinque in Sudafrica, due in Swaziland e due in Lesotho, animate da 42 Figli spirituali di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7506-rmg-visita-del-rettor-maggiore-in-africa-meridionale
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Nuovi cammini per una Chiesa dal volto Amazzonico: seminario panamazzonico all'Università Pontificia Salesiana

06 Marzo 2019

(ANS – Roma) – Si dice che "l'Amazzonia è il polmone dell'umanità". In effetti anche il documento preparatorio del Sinodo dei Vescovi sulla regione Panamazzonica afferma che il bacino amazzonico è una delle maggiori riserve di biodiversità (30-50% della flora e della fauna mondiale), di acqua dolce (20% di acqua dolce non congelata del pianeta), e di oltre un terzo delle foreste primarie del pianeta. Nove paesi condividono questo grande bioma: Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname, Venezuela, compresa la Guyana Francese come territorio d'oltremare. E i salesiani pure vi sono presenti, lavorando con i giovani indigeni.

La Facoltà di Teologia della Pontificia Università Pontificia Salesiana di Roma, insieme al Settore per le Missioni della Congregazione Salesiana, organizza per i giorni 7-8 marzo il Seminario sul Sinodo Panamazzonico dal titolo: "Nuove vie per una Chiesa dal volto amazzonico".

L'obiettivo di questo seminario è continuare la riflessione da parte salesiana. Infatti, pochi mesi fa si è tenuto un primo incontro in Brasile, a Manaus, cui hanno partecipato i missionari salesiani dell'America Latina, e dove si è riflettuto sulle sfide e le prospettive future della presenza salesiana in Amazzonia.

Al tempo stesso "il seminario non è solo un seminario di riflessione sul Sinodo Panamazzonico, ma fa parte di un cammino interno alle Ispettorie per la riflessione e la qualificazione della nostra missione in Amazzonia – spiega don Martín Lasarte, del Settore per le Missioni –. La nostra missione, vista l'importanza per l'ecologia integrale, è attenta e dà priorità fondamentalmente al grido dei giovani, soprattutto indigeni, ma anche afro-discendenti, meticci, bianchi, mulatti, della foresta, della campagna, delle rive, delle piccole e grandi città".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7507-italia-nuovi-cammini-per-una-chiesa-dal-volto-amazzonico-seminario-panamazzonico-all-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 19:36

È importante sottolineare che per Papa Francesco il Sinodo Panamazzonico mira ad “individuare nuovi modi di evangelizzare quella parte del popolo di Dio, specialmente gli indigeni, spesso dimenticati e privi di un futuro sereno”. Ecco perché, per i salesiani, si tratta di compiere “un’opera di sensibilizzazione” di fronte a questa grande sfida.

Per portare a termine questo compito, gli organizzatori del seminario hanno invitato diverse personalità. I relatori saranno: mons. Fabio Fabene, Sottosegretario del Sinodo dei Vescovi; mons. Raúl Biord, vescovo di La Guaira, Venezuela; mons. Antonio de Assis Ribeiro, SDB, vescovo di Belém, Brasile; il dott. Guzmán Carriquiri, Vicepresidente della Pontificia Commissione per l'America Latina; il prof. José Zanardini, SDB, dal Paraguay; la dott.ssa Gabriela Bernal, dall’Ecuador; don Juan Botasso, SDB, dall’Ecuador; e don Reginaldo Cordeiro, SDB, dell’Ispettoria di Brasile-Manaus.

Altre personalità parteciperanno attraverso delle interviste pre-registrate: il card. Claudio Hummes, Presidente della “Rete Ecclesiale Panamazzonica” (REPAM); il card. Pedro Ricardo Barreto Jimeno, Vice Presidente di REPAM, Perù; e Mauricio Lopez Oropeza, Segretario Esecutivo della REPAM.

I salesiani, con tutta la Chiesa, sono “chiamati ad essere – come dice Papa Francesco – gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia ciò che lui ha sognato quando l’ha creato, e a rispondere al suo progetto di pace, bellezza e pienezza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7507-italia-nuovi-cammini-per-una-chiesa-dal-volto-amazzonico-seminario-panamazzonico-all-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 19:36

Vaticano – Parere positivo dei Consultori teologi alla Causa del Servo di Dio Augusto Bertazzoni

13 Marzo 2019

(ANS – Città del Vaticano)– Il 12 marzo 2019 nel corso del Congresso Peculiare dei Consultori Teologi svoltosi presso la Congregazione delle Cause dei Santi è stato dato parere pienamente positivo, in merito all'esercizio eroico delle virtù, alla fama di santità e di segni del Servo di Dio Augusto Bertazzoni, arcivescovo di Potenza, nato a Pegognana (Mantova) il 10 gennaio 1876 e morto a Potenza il 30 agosto 1972. Il Servo di Dio frequentò l'oratorio salesiano di Torino e vi incontrò Don Bosco, che ebbe una grande influenza sulla sua formazione.

L a *Positio* venne presentata il 27 settembre 2013 da don Pierluigi Cameroni, SDB, Postulatore in sede romana, ed ebbe come relatori in un primo tempo il padre Daniel Ols, OP., successivamente, padre P. Zdzisław Kijas, OFM Conv., e come collaboratore mons. Gerardo Messina, già vice-postulatore, coadiuvato dalla dott.ssa Lodovica Maria Zanet, collaboratrice della Postulazione salesiana.

È bello ricordare che questo passaggio fondamentale della Causa è avvenuto il 12 marzo, giorno della morte di san Luigi Orione, che con il giovane Augusto Bertazzoni fu allievo dell'oratorio di Valdocco a Torino. Entrambi furono tra i ragazzi che nel 1887 offrirono la loro vita per la salvezza di Don Bosco; mentre, da parte sua, il Santo dei Giovani aveva anche profetizzato che il giovane Augusto sarebbe diventato vescovo.

Mons. Bertazzoni fu buon Pastore e padre dei poveri, vero uomo di Dio, uomo di fede e di preghiera, predicatore instancabile della Parola di Dio, attento alle necessità spirituali dei fedeli ed anche dei non credenti, per i quali si spese fino alla fine, offrendo a Dio, per il bene delle Chiese che aveva guidato come vescovo, le sofferenze che lo portarono alla morte.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7555-vaticano-parere-positivo-dei-consultori-teologi-alla-causa-del-servo-di-dio-augusto-bertazzoni
in data: 21/12/2025, 19:36

Fu padre per le vittime della guerra e per gli Ebrei confinati in Basilicata, lungimirante educatore dei giovani, e si spese perché i sacerdoti della sua diocesi, insieme a religiosi e religiose fatti venire numerosi, si dedicassero nella formazione dei giovani, tanto nelle scuole, quanto nell'Azione Cattolica; a tutti loro raccomandava di avere "spirito di paternità" per le nuove generazioni.

Nella notte dell'8 settembre 1943 i bombardamenti aerei sull'Italia meridionale lo resero privo di tutto, eppure non volle abbandonare il suo gregge nell'ora del dolore; così non accettò l'offerta fattagli dalla Santa Sede di trasferirlo ad altra sede più comoda e prestigiosa. Partecipò al Concilio Vaticano II e lasciò il governo delle diocesi il 30 novembre 1966, ritirandosi nel silenzio e nella preghiera. In Basilicata era giunto come "portatore di pace nel nome di Dio", e lì morì e volle essere sepolto.

Dopo questo passo, il prossimo avrà luogo nella Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi. Quindi il Sommo Pontefice autorizzerà la promulgazione del decreto di Venerabilità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7555-vaticano-parere-positivo-dei-consultori-teologi-alla-causa-del-servo-di-dio-augusto-bertazzoni
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Don Bosco e i missionari Salesiani in Patagonia all'"European Academy of Religion"

13 Marzo 2019

Foto: © Bollettino Salesiano

(ANS – Bologna)– L'Istituto Storico Salesiano (ISS), già membro dell'"European Academy of Religion", con sede a Bologna, nel corso del raduno annuale svoltosi dal 4 al 7 marzo, ha proiettato il docu-film "A sud del sud" di Salvatore Metastasio. Finanziato da "Missioni Don Bosco" e dal Dicastero delle Missioni Salesiane, in collaborazione con l'ISS, il film intende commemorare il centenario della posa, da parte dei missionari salesiani, della croce a Capo Froward (Stretto di Magellano) nel 1913: esattamente a XVI secoli di distanza dalla libertà religiosa concessa dall'imperatore Costantino con l'editto di Milano del 313. La proiezione di Bologna è stata accolta dal pubblico presente con estremo interesse.

I salesiani, che già due anni fa avevano avuto modo di presentare i risultati della loro ricerca storia all'"European Academy of Religion", attraverso una conferenza sul tema: "Surviving and growing 'in difficult times'. The Salesian Educative Mission in Europe in the First Half of the Twentieth Century" (*Sopravvivere e prosperare in tempi difficili: l'opera salesiana nell'Europa della prima metà del secolo XX*), hanno così potuto far parlare dell'epopea missionaria salesiana in Patagonia attraverso il film di Salvatore Metastasio.

La pellicola racconta il viaggio di due Italiani che si incontrano per caso dalle parti di Punta Arenas, in Cile e poi proseguono insieme fino a capo Froward. Il più giovane, Diego, vuole conoscere il mondo degli indios *yaganes*, perché ha intenzione di fare un film su Darwin e della sua amicizia con Jemmy Botton, l'indio che era a bordo del brigantino "Beagle" nel suo famoso viaggio del 1832. L'uomo anziano, Alessandro, racconta invece di essersi messo in cammino verso la Patagonia per seguire le tracce del sogno di Don Bosco su quella terra, che un salesiano gli aveva raccontato quando era fanciullo. Per questo intende arrivare a Capo Froward e convince anche Diego a proseguire il viaggio fino alla croce, in un percorso che, durante l'ultimo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7556-italia-don-bosco-e-i-missionari-salesiani-in-patagonia-all-european-academy-of-religion
in data: 21/12/2025, 19:36

tratto, farà nascere un'amicizia tra i due, nutrita però di incomprensioni.

È lo scontro fra la scienza e la fede, dove da parte del giovane viene affermata una visione positivista della vita, dove la ragione e la scienza sono ritenute capaci di risolvere le contraddizioni del mondo; mentre da parte dell'uomo più anziano emerge una visione più drammatica, che non può trascurare la parte più feconda della vita: quella che fa sentire l'uomo parte di un tutto, creatura fra le creature e in attesa di una "rivelazione", e che porta a riflettere sul significato della Croce, vista non solo come simbolo religioso (per i credenti), ma soprattutto come simbolo universale di contatto fra cielo e terra.

Il film termina con il regista che affida a tutti un particolare messaggio: "'L'infinito non lo vedi se nel cuore non lo hai".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7556-italia-don-bosco-e-i-missionari-salesiani-in-patagonia-all-european-academy-of-religion
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Presentato il libro fotografico “Tani Cool”, sulla realtà degli indigeni Mising

14 Marzo 2019

(ANS – Jorhat) – L’ultimo libro di don K.A. Thomas, SDB, intitolato “Tani Cool”, è stato presentato ufficialmente lo scorso 4 marzo 2019, a Jorhat, da don Jose Kuruvachira, il Superiore dell’Ispettoria salesiana di Dimapur, alla presenza di un gran numero di educatori e operatori sociali dei distretti di Golaghat, Jorhat, Sivasagar, Dibrugarh e Tinsukia dello Stato di Assam.

Il libro è una raccolta casuale di fotografie scattate dall’autore tra il 2000 e il 2015. Le fotografie, a colori, esprimono tutta la vita e la cultura del popolo Mising, rappresentato in diverse realtà rurali di 11 distretti dell’Assam e di 3 distretti dello Stato di Arunachal Pradesh.

Attraverso le immagini, il libro descrive 46 aspetti della vita e della cultura dei Mising.

La parola “Tani” nel titolo si riferisce alla nomenclatura della tribù che un tempo viveva nell’attuale Arunachal Pradesh, e apparteneva al gruppo di tribù “Tani”. Inoltre, i Mising sono ritenuti dall’autore un popolo *cool*, che non ha mai avuto un esercito o un re e che venne chiamati dai governanti britannici ad intermediare tra le tribù in guerra che vivono sulle colline e le pianure della regione.

Don K.A. Thomas, SDB, è il fondatore e direttore dell’Istituto per la Cultura e lo Sviluppo Rurale (I-CARD) con sede a Jorhat, ed è “Ashoka Fellow” dal 2002. Pur provenendo dallo Stato indiano del Kerala, ha acquisito la padronanza della lingua Assamese, avendo conseguito una laurea in Assamese presso l’Università di Guwahati nel 1987.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7567-india-presentato-il-libro-fotografico-tani-cool-sulla-realta-degli-indigeni-mising
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Il Premio Nazionale Don Bosco raggiunge i 1000 progetti innovativi presentati nel corso della sua storia

14 Marzo 2019

(ANS – Saragozza)– Ieri, 13 marzo è stata costituita la giuria della 32ª edizione del Premio Nazionale Don Bosco, un concorso che riconosce i progetti innovativi sviluppati nell'ambito dell'educazione secondaria, della formazione professionale e in generale delle attività didattiche dei centri educativi spagnoli. I 45 nuovi progetti presentati quest'anno si vanno ad aggiungere agli altri presentati nella storia di questo prestigioso premio, raggiungendo in tal modo l'imponente cifra di 1030 progetti di innovazione presentati sin dalle origini.

Imprese tecnologiche, università politecniche, associazioni professionali e amministrazioni pubbliche, formeranno le quattro giurie che valuteranno i progetti, ciascuno da una diversa prospettiva. Ieri, presso il centro sportivo dei Salesiani di Saragozza, è stata inaugurata l'esposizione ed è iniziata la valutazione delle opere presentate, mentre oggi, giovedì 14, nell'Aula Magna dell'istituto salesiano sono in programma la consegna del premio e un intervento da parte di Javier Sirvent, specialista in Trasformazione Digitale.

Alla 32a edizione sono stati presentati in totale 45 progetti, di cui 35 classificati, provenienti da scuole e centri di formazione professionale di tutta la Spagna. Complessivamente partecipano 61 studenti e 31 insegnanti in qualità di tutor, per un totale di 22 centri educativi.

Per aree di ricerca si è imposta la sezione Innovazione Tecnologica, con un totale di 26 progetti: 16 nel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7568-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-raggiunge-i-1000-progetti-innovativi-presentati-nel-corso-della-sua-storia
in data: 21/12/2025, 19:36

segmento Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Telecomunicazioni, Tecnologie Audiovisive…) e 10 in Tecnologie Industriali (Elettronica, Robotica, Meccatronica…).

Il Premio Mario Rubio, omaggio alla figura del salesiano ideatore e promotore del "Premio Don Bosco", che viene assegnato ogni anno ad una persona dal rinomato percorso professionale, verrà consegnato ad Amado Franco, Presidente della Fondazione "IberCaja".

Il Premio Don Bosco è un riconoscimento all'imprenditorialità, al lavoro di squadra e all'innovazione. Dalla sua creazione, nel 1984, la competizione è riuscita a dare importanti contributi nel campo dell'educazione e nelle relazioni tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, dato che i Premi Don Bosco sono anche una vetrina per iniziative imprenditoriali applicabili a futuri progetti aziendali.

"Il Premio Nazionale Don Bosco vuole essere più che un premio – ha affermato il direttore dell'iniziativa, don Juan Bosco Sancho –. Vuole essere uno stimolo e una trasformazione per coloro che vi partecipano. Per gli studenti e i tutor, partecipare a questo concorso è un incentivo alle capacità innovative, per prendere coscienza dell'importanza della ricerca e delle possibilità che essi stessi hanno di contribuire al miglioramento della società".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7568-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-raggiunge-i-1000-progetti-innovativi-presentati-nel-corso-della-sua-storia
in data: 21/12/2025, 19:36

Colombia – La Famiglia Salesiana presente a “Expocatólica 2019”

14 Marzo 2019

(ANS - Bogotà)– Dal 7 al 10 marzo, presso il Centro Congressi “Ágora” di Bogotá, la Famiglia Salesiana della Colombia ha preso parte a “Expocatólica 2019”, un evento promosso già da diversi anni dalla Conferenza Episcopale della Colombia, per far conoscere la forza evangelizzatrice della Chiesa. Il motto di quest’edizione, sulla scia della visita di Papa Francesco nel Paese, avvenuta nel 2017, è stato: “Continuiamo a camminare insieme”.

La manifestazione ha rappresentato un’occasione propizia per persone, enti e istituzioni per condividere esperienze creative e innovative delle loro attività, oltre che uno spazio di preghiera e cultura in cui sono state rese visibili le iniziative di promozione umana integrale sviluppate nelle varie regioni del paese.

Uno dei suoi obiettivi era quello di promuovere la cultura dell’incontro che, secondo l’insegnamento di Papa Francesco, “è uno stile di vita e un atteggiamento che privilegia il dialogo come metodo, la ricerca condivisa del consenso, degli accordi, di ciò che unisce piuttosto di ciò che divide, ed è un cammino che tutti dobbiamo percorrere. Per questo dobbiamo privilegiare il tempo allo spazio, il tutto alla parte, la realtà all’idea astratta e l’unità al conflitto”.

È la prima volta che tutta la Famiglia Salesiana partecipa a questo evento con un unico concetto e un’unica postazione. Nelle passate edizioni alcune opere o gruppi avevano partecipato separatamente, ma, nel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7569-colombia-la-famiglia-salesiana-presente-a-expocatolica-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

desiderio di vivere la fraternità e l'unità, si è deciso di organizzare un'équipe allargata che rappresentasse tutti i gruppi della Famiglia Salesiana ad Expocatólica 2019, con lo stesso nome e con lo stesso spirito. Per questo motivo, il gruppo di espositori era composto da vari membri dei gruppi della Famiglia Salesiana.

Per la rappresentazione della postazione si è optato per la casa di Don Bosco ai Becchi, perché fu dalle esperienze vissute in quella casa che nacque il desiderio del piccolo Giovannino Bosco di diventare sacerdote e aiutare gli altri. Quello che egli visse nei suoi primi anni segnò in modo decisivo la sua vita e contribuì a consolidare il modello educativo ed evangelizzatore che egli proporrà ai suoi giovani negli anni a venire.

Ciascuna parte di questa replica della casa di Don Bosco ai Becchi serviva per trasmettere un messaggio. Le quattro dimensioni della pastorale giovanile salesiana (casa, chiesa, scuola, cortile) sono state presentate nelle diverse parti della casa, e a disposizione dei visitatori c'era anche un pupazzo di Don Bosco con il quale tutti volevano farsi una foto.

"Sono stati quattro giorni di incontri in cui abbiamo mostrato il carisma salesiano attraverso i gruppi della Famiglia Salesiana" concludono i partecipanti a "Expocatólica 2019".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7569-colombia-la-famiglia-salesiana-presente-a-expocatolica-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7569-colombia-la-famiglia-salesiana-presente-a-expocatolica-2019
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – “Vedendo/Facendo” è online. Un nuovo progetto di ascolto e condivisione

14 Marzo 2019

(ANS – Catania)– “Vedendo/Facendo” è una nuova iniziativa web pensata e realizzata dall’Ufficio di Comunicazione Sociale dei Salesiani di Sicilia. Si tratta di una serie di video riguardanti tematiche molto ampie (catechistiche, etiche, sociali, filosofiche e teologiche), in un percorso che parte proprio dal *vedere* per approdare al *fare,* passando attraverso il capire.

Le tematiche trattate vedranno protagonisti di volta in volta non solo i Salesiani, ma anche i giovani, che si sono resi disponibili all’ascolto.

Il primo video, lanciato il 4 marzo 2019, è disponibile sul canale YouTube dei Salesiani di Sicilia. È un video di presentazione di quello che si vuole realizzare attraverso la rubrica *Vedendo/Facendo*.

Il video, che ha già ottenuto quasi un migliaio di visualizzazioni e diverse condivisioni, è stato anticipato da una campagna *social,* attraverso uno *storytelling* sui i temi principali della rubrica – il *vedere* e il *fare*. Attualmente già altri video sono in fase di scrittura e di pensiero, e anche questi saranno anticipati da grafiche inerenti sempre il tema, e saranno condivisi, come sempre sui diversi canali dell’Ispettoria nelle reti sociali.

Il progetto “Vedendo/Facendo” prevede una collaborazione fra diversi salesiani e giovani impegnati a vario titolo nell’Ispettoria Sicula, ed è un progetto che andrà crescendo con il tempo, impegnandosi a migliorare giorno dopo giorno.

Don Enrico Frusteri, Delegato per le Comunicazioni Sociali dell’Ispettoria Sicula (ISI), sottolinea come il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7570-italia-vedendo-facendo-e-online-un-nuovo-progetto-di-ascolto-e-condivisione
in data: 21/12/2025, 19:36

progetto sia “un ulteriore spazio web in cui poter approfondire tematiche molteplici, che stanno a cuore in particolare ai giovani; ma i destinatari di questi video non sono soltanto i giovani, ma anche coloro che si dedicano alla loro educazione”.

Don Giuseppe Cassaro, Preside dell’Istituto Teologico “San Tommaso” di Messina e protagonista delprimo video, da anni impegnato nella vita accademica, cerca sempre di scorgere tematiche che interessino i giovani. Nel video afferma che questo spazio web “non vuole essere un angolino strettamente religioso, ma un’occasione per mettersi in ascolto delle domande che nascono dalla vita di ogni giorno e interessano le nostre giornate”.

“Vedendo/Facendo” è un percorso *dei* giovani e *per* i giovani, ma anche uno stimolo per quanti si interessano al mondo giovanile. Quanto alla frequenza dei contributi offerti, si prevede almeno un video ogni 15 giorni.

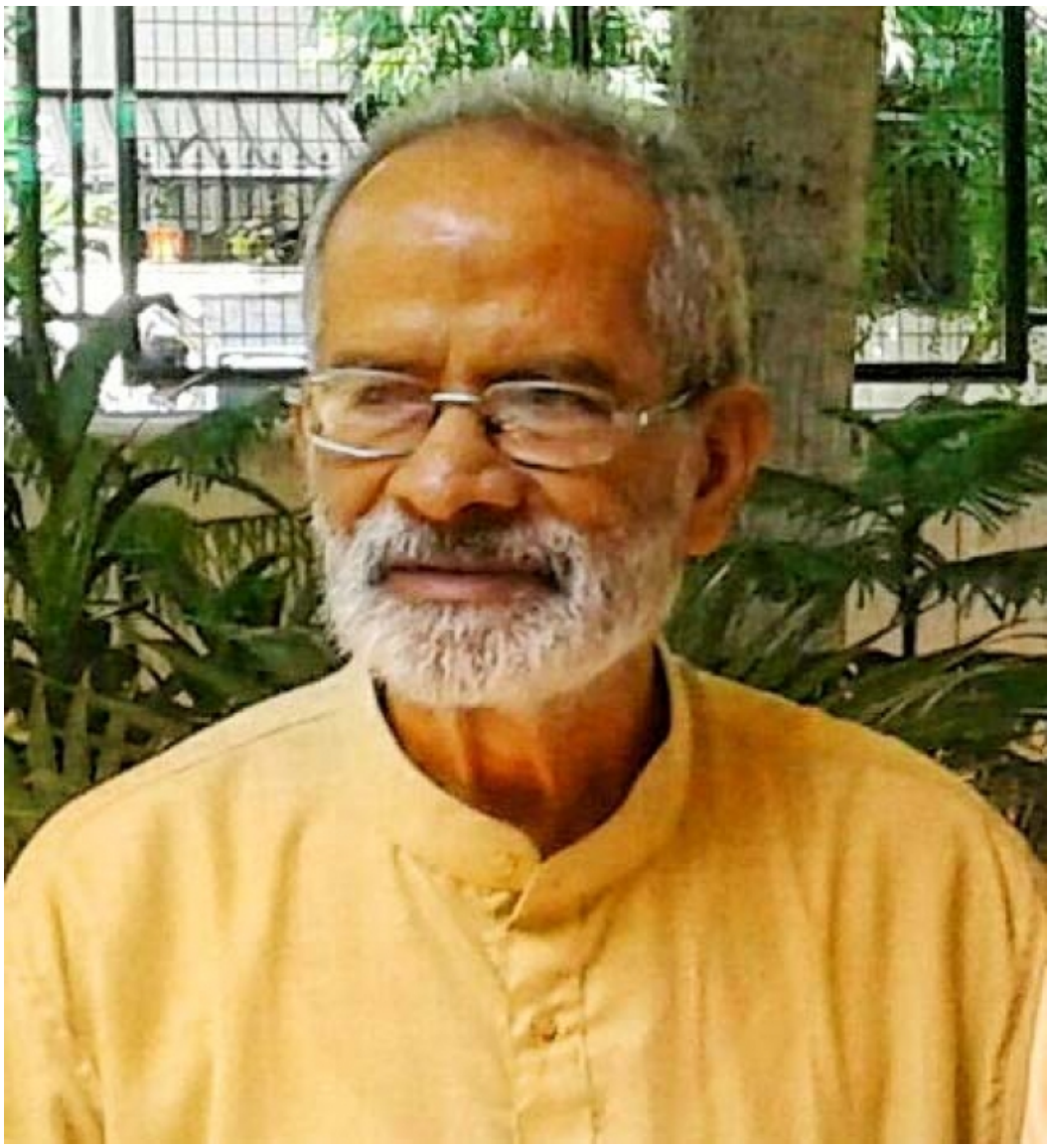
“Non c’è tempo da perdere *#staytuned*, guarda il primo video, iscriviti al canale e partecipa!” concludono i promotori dell’iniziativa.

Fonte: Notiziario ISI

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7570-italia-vedendo-facendo-e-online-un-nuovo-progetto-di-ascolto-e-condivisione
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Addio a don Anthony Thaiparambil, SDB, un padre per 80mila bambini di strada

20 Marzo 2019



(ANS – Nuova Delhi)– Nel giorno in cui la Chiesa celebra il padre putativo di Gesù, il 19 marzo, è venuto a mancare a Nuova Delhi don Anthony Thaiparambil, che può essere ritenuto padre per circa 80mila bambini di strada di varie città dell'India. Tra i pionieri nel servizio ai minori a rischio nelle baraccopoli, ha trascorso 33 anni dedicandosi in varie attività in loro favore. I funerali sono previsti per venerdì 22 marzo a Nuova Delhi, nell'Ispettoria a cui apparteneva.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7613-india-addio-a-don-anthony-thaiparambil-sdb-un-padre-per-80mila-bambini-di-strada
in data: 21/12/2025, 19:36

di don C.M. Paul, SDB

Don Anthony Thaiparambil era il maggiore di altri tre fratelli divenuti religiosi: due come salesiani coadiutori, nell'Ispettoria di Calcutta, e uno come sacerdote gesuita. Suo fratello Mathew è morto anch'egli, appena poche settimane fa, il 1° febbraio a Calcutta.

"Don Thaiparambil ha toccato la vita di molti bambini di strada [a Calcutta e a Nuova Delhi], e nei suoi ultimi giorni pregava costantemente per loro" ha detto di lui don Jose Mathew, Ispettore di India-Nuova Delhi.

Oltre ad essere un modello per tanti altri volontari che avrebbero seguito le sue orme, fu probabilmente lui ad ispirare il personaggio di Paul Lambert, il missionario francese attivo tra i più poveri delle baraccopoli, nel celebre romanzo "La Città della Gioia" di Dominic Lapierre. Don Thaiparambil, infatti, aveva iniziato a lavorare per i bambini di strada nella stessa stanza della baraccopoli di Pilkhana, vicino alla stazione ferroviaria di Howrah, che era presa in affitto da Lapierre per scrivere il suo capolavoro.

Il salesiano aveva conseguito un Master come Assistente Sociale e osservava attorno a se un numero inquietante di bambini vagare nella zona della stazione di Howrah, a Calcutta, afflitti e poverissimi. Preoccupato, decise di avvicinarsi a loro e di conoscere meglio la loro situazione. Cominciò ad andare regolarmente alla stazione, a trascorre il suo tempo con loro, a conoscere le loro lotte costanti per la sopravvivenza e gli abusi che spesso subivano. Notava anche che durante il giorno facevano umili lavoretti e che di notte dovevano guadagnarsi un minimo di sicurezza.

Incapace di sopportare una tale miseria, don Thaiparambil decise di agire.

L'8 dicembre 1985, con il sostegno dell'ONG "Seva Sanga Samity", aprì il primo rifugio notturno per 14 bambini di strada nella baraccopoli di Pilkhana e iniziò ad abitare con loro. All'inaugurazione del primo rifugio "Ashalayam" (*Casa della Speranza*) a Belilious Road, Howrah, nel 1991, e del secondo rifugio a Bhattnagar, Howrah, nel 1995, venne anche Madre Teresa di Calcutta.

La futura santa quando seppe che don Thaiparambil voleva lanciare il progetto delle casa di accoglienza gli aveva detto: "Noi ci prenderemo cura delle ragazze. Voi impegnatevi al servizio dei ragazzi".

Successivamente il salesiano andò nella capitale della Nazione per lavorare, anche lì, in favore dei bambini di strada: nel giro di 10 anni aprì ben tre centri: nel 1997 il centro "Don Bosco Ashalayam" a Bindapur; nel 1999 a Palam Gaon, e nel 2007 un a Lucknow, poi trasferito nell'attuale sede di Mohanlalganj.

Oggi oltre 500 bambini risiedono nelle 23 case di accoglienza "Ashalayam" nei distretti di Howrah, Calcutta e Nadia. Fornendo assistenza a migliaia di bambini di strada ogni anno, i centri di Ashalayam hanno aiutato finora circa 80.000 minori.

Fonte: Matters India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7613-india-addio-a-don-anthony-thaiparambil-sdb-un-padre-per-80mila-bambini-di-strada
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – I Salesiani confidano nella dimensione missionaria per rinnovare la loro azione pastorale

21 Marzo 2019

(ANS – Madrid)– Il concetto di missione nella Chiesa è in piena fase di revisione, a causa della globalizzazione, del nuovo contesto culturale, delle migrazioni, del pluralismo… Queste ed altre realtà hanno determinato l'emergere di nuovi approcci teologici e pastorali alla missione, specialmente quelli che Papa Francesco sta portando con il suo magistero per una Chiesa in uscita.

La Congregazione Salesiana, missionaria fin dalle sue origini, non solo segue da vicino quest'evoluzione, ma vi partecipa. Per questo motivo, i Salesiani hanno organizzato un seminario di Animazione Missionaria che si terrà il 26 e 27 marzo presso il centro "El Plantío" di Madrid. Con il titolo "La missione rinnova la pastorale", il seminario si propone di aggiornare la visione dell'azione missionaria in Spagna e nella Congregazione, e di estenderla a tutti gli ambienti salesiani.

Le presentazioni del seminario faranno luce su questo macro-tema a partire da tre punti chiave: ecclesiale, della congregazione e pastorale. Roberto Calvo, professore presso la Facoltà di Teologia del Nord della Spagna (Burgos), svilupperà una riflessione su "L'animazione missionaria nel nuovo paradigma della missione". Don Gianni Rolandi, membro del Dicastero per le Missioni, parlerà di "Passato, presente e futuro dell'Animazione Missionaria nella Congregazione Salesiana". Infine, don Miguel Ángel García Morcuende, membro del Dicastero per la Pastorale Giovanile della Congregazione tra il 2010 e il 2017, si concentrerà su

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7616-spagna-i-salesiani-confidano-nella-dimensione-missionaria-per-rinnovare-la-loro-azione-pastorale
in data: 21/12/2025, 19:36

“Una pastorale giovanile che si rinnova attraverso la missione”.

Oltre ai relatori, parteciperanno il Delegato Nazionale di Animazione Missionaria, don Juan Linares, e i delegati delle due Ispettorie Salesiane di Spagna: don Javier Zudaire, di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), e Xabier Camino, di Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM). Saranno accompagnati dalle commissioni delle province, composte da salesiani e laici.

Inoltre, è attesi la presenza dell’Ispettore SSM, don Juan Carlos Pérez Godoy, e del Vicario ispettoriale di SMX, don Fernando Miranda, oltre ad alcuni missionari spagnoli che negli ultimi anni sono tornati al servizio pastorale nel proprio Paese d’origine. Parteciperanno, infine, anche i responsabili delle ONG salesiane in Spagna (“Jóvenes y Desarrollo”, “Solidaridad Don Bosco” e “Vols”) e della Procura Missionaria Salesiana di Madrid.

I salesiani sperano che questo seminario apra nuovi percorsi all’animazione missionaria, vogliono continuare a promuovere il carattere vocazionale e missionario di ogni cristiano e vogliono proporre processi formativi missionari. E, sulla linea tracciata da Papa Francesco, sostengono che “essere missionario è essere cristiano nella sua essenza più intima”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7616-spagna-i-salesiani-confidano-nella-dimensione-missionaria-per-rinnovare-la-loro-azione-pastorale
in data: 21/12/2025, 19:36

Mozambico – Il Rettor Maggiore: “Sentite la vicinanza della mia preghiera e la presenza della Vergine Ausiliatrice che vi accompagna”

21 Marzo 2019

(ANS – Beira)– Immagini strazianti, di morte e distruzione, arrivano dall’Africa sudorientale, a poche ore dal passaggio del ciclone “Idai”. Secondo i primo bilanci, circa 2,6 milioni di persone sono state colpite dalla calamità naturale, che potrebbe diventare uno dei “peggiori disastri legati al clima mai registrati nell’emisfero sud”, hanno detto martedì i funzionari delle Nazioni Unite. Come al solito, i salesiani sono accanto ai sofferenti: “i missionari si stanno mobilitando per aiutare le vittime con cibo, vestiario e beni di prima necessità”, hanno detto i salesiani spagnoli.

I salesiani in Spagna hanno ricevuto informazioni attraverso Ángel Miranda, che da diversi anni collabora con i salesiani di quel Paese. “I salesiani del Mozambico non hanno subito danni alle case e possono quindi mobilitarsi per aiutare le vittime”.

Il ciclone in Mozambico ha causato un grande caos, soprattutto nella città di Beira, sulla costa centrale del Mozambico. “Le strade sono interrotte e prodotti come carburante e acqua potabile stanno diventando rari”, spiega don Francisco Pescador, SDB, dal Mozambico.

Le comunità dove risiedono i salesiani – Maputo, Moamba, Inharrime, Matundo e Moatize – non sono state

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7622-mozambico-il-rettor-maggiore-sentite-la-vicinanza-della-mia-preghiera-e-la-presenza-della-vergine-ausiliatrice-che-vi-accompagna
in data: 21/12/2025, 19:36

gravemente colpite. “Siamo in contatto permanente con le diocesi colpite e aiuteremo il più possibile la popolazione sofferente”, spiegano i religiosi.

Che aggiungono: “Il ciclone in Mozambico ha portato via le case che erano costruite sul letto del fiume o sulle vicine rive. Inoltre, le inondazioni sono state improvvise e notturne. Non c’è stato tempo per reagire”.

Anche in Zimbabwe la situazione è molto grave, a causa del gran numero di morti. L’ufficio dell’*International Rescue Committee* (ICR) nel Paese ha dichiarato che “a seguito del ciclone Idai si sta risvegliando una nuova paura: quella dello scoppio di epidemie e contagio di colera e malaria dovuti alle condizioni insalubri”.

La regione di Chimanimani è tra le più colpite, con molte zone inaccessibili anche agli elicotteri, il che rende difficili le operazioni di soccorso.

In Malawi il bilancio delle vittime è di 150 persone, con oltre 500 feriti e più di 140.000 sfollati.

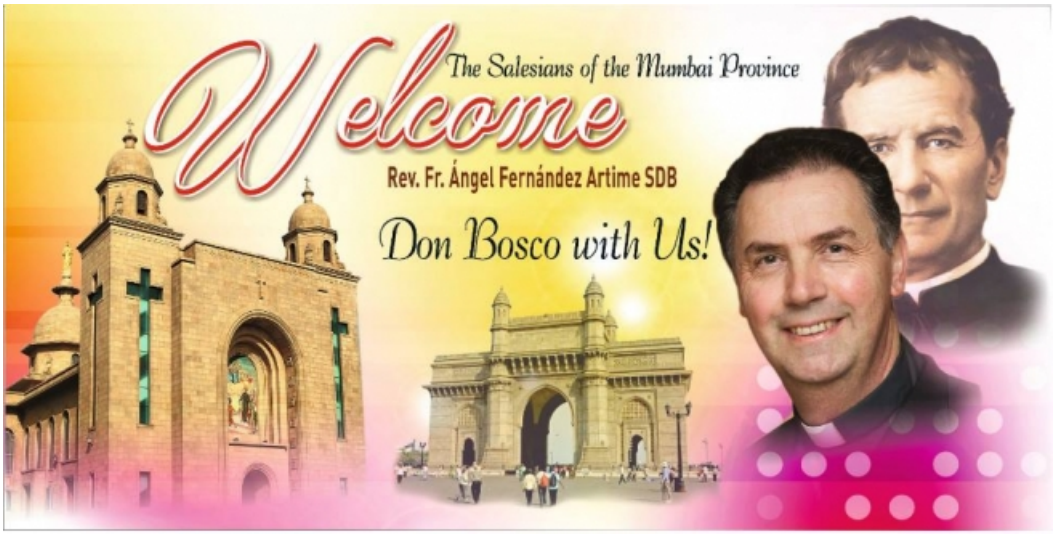
Alle persone provate dal dolore il Santo Padre ha manifestato la sua vicinanza, affermando: “In questi giorni, grandi inondazioni hanno seminato lutti e devastazioni in diverse regioni del Mozambico, dello Zimbabwe e del Malawi. A queste care popolazioni esprimo il mio dolore e la mia vicinanza. Affido le molte vittime e le loro famiglie alla misericordia di Dio e imploro conforto e sostegno per quanti sono colpiti da questa calamità”.

Anche il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha espresso la sua solidarietà: “Ringraziamo Dio che ci accompagna sempre nei momenti di difficoltà. Vi invito a non scoraggiarvi in questo momento e a mettere tutte le vostre energie al servizio delle persone che hanno più bisogno di noi. Sentite la vicinanza della mia preghiera e la presenza della Vergine Ausiliatrice che vi accompagna”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7622-mozambico-il-rettor-maggiore-sentite-la-vicinanza-della-mia-preghiera-e-la-presenza-della-vergine-ausiliatrice-che-vi-accompagna
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Il Rettor Maggiore nell'Ispettoria di India-Mumbai

21 Marzo 2019



(ANS – Roma) – Dal 23 al 28 marzo il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, sarà in India, accompagnato da don Horacio López, Segretario del Rettor Maggiore, per la Visita d'Animazione all'Ispettoria di India-Mumbai.

Il X Successore di Don Bosco arriverà in India nella notte di domani, 22 marzo, ma gli impegni inizieranno la mattina successiva.

Il primo appuntamento ufficiale, previsto per il 23 marzo, sarà l'incontro con il Consiglio Ispettoriale, che si terrà nella sede ispettoriale di Matunga di primo mattino.

Nel pomeriggio della stessa giornata sono in programma due incontri: uno con le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e un altro con i Salesiani, le FMA e i giovani, che accoglieranno il Rettor Maggiore nel Santuario "Madonna di Don Bosco".

Domenica 24 marzo, Don Á.F. Artime sarà invece a Pune, dove in mattinata animerà una conferenza per i salesiani mentre, nel pomeriggio, si sposterà a Yervada. Qui, dopo un breve momento di ristoro con la Famiglia Salesiana, presiederà l'Eucaristia domenicale presso la parrocchia del Sacro Cuore.

Lunedì 25 marzo, il Successore di Don Bosco incontrerà i giovani del noviziato di Nashik e, successivamente, si intratterrà a pranzo presso lo studentato di Divyadaan.
In serata, farà ritorno a Mumbai e da qui, la mattina di martedì 26 marzo, partirà di nuovo, stavolta verso Baroda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7623-rmg-il-rettor-maggiore-nell-ispettoria-di-india-mumbai
in data: 21/12/2025, 19:36

Ad attendere il Rettor Maggiore a Baroda ci saranno tanti giovani, che incontreranno Don Á.F. Artime nel corso dell'evento in programma nel pomeriggio. Quindi il Successore di Don Bosco celebrerà la Messa presso la Parrocchia Don Bosco.

Mercoledì 27 è previsto il rientro a Mumbai, per l'ultimo giorno della Visita d'Animazione. In questa giornata, Don ÁF. Artime si recherà presso la comunità di Andheri, dove parteciperà ai festeggiamenti in programma per i 50 anni della scuola "San Domenico Savio".

Prima di ripartire per Roma, il Rettor Maggiore si unirà poi alla Famiglia Salesiana e allo staff della scuola "Domenico Savio" per il pranzo.

Dopo la Visita in India compiuta dal Rettor Maggiore nel novembre del 2017, c'è ora grande attesa per il suo ritorno in terra indiana. Salesiani, FMA e tanti giovani dell'Ispettoria aspettano ora di ricevere di nuovo il suo incoraggiamento come Successore di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7623-rmg-il-rettor-maggiore-nell-ispettoria-di-india-mumbai
in data: 21/12/2025, 19:36

Sudan – “Che gioia vedere tutti quei computer accesi!”

22 Marzo 2019

(ANS – El Obeid)– Come è accaduto anche in anni passati, alcuni exallievi del Centro Don Bosco di Seul si sono messi in moto per aiutare i Centri di Formazione Professionale salesiani dei Paesi in via di Sviluppo. Questa volta hanno deciso di aiutare quelli di Khartoum e El Obeid, in Sudan. Lavorando a stretto contatto, l’exallievo di Don Bosco Lin Chanwoo e il salesiano coadiutore Marino Bois hanno trascorso 7 settimane in Sudan, riparando le strumentazioni e formando gli insegnanti.

Insieme hanno avviato un laboratorio, patrocinato dagli exallievi del Centro Don Bosco di Seul, con 15 computer per l’insegnamento dei sistemi CAD (*Computer-Aided Design*). Poi il sig. Bois ha dovuto dare lezioni agli insegnanti e li ha formati in vista delle lezioni agli studenti.

Un’altra benefattrice coreana ha sponsorizzato un’aula con 20 computer per insegnare ai ragazzi come scrivere in inglese e arabo con i programmi di video-scrittura, e per apprendere le funzioni di base dei programmi più comunemente usati.

“Che gioia vedere tutti quei computer accesi insieme” ha manifestato il sig. Bois in quella circostanza.

L’attività missionaria sostenuta dagli Exallievi di Don Bosco è cresciuta di anno in anno e come risultato l’anno scorso i salesiani sono stati in grado di ottenere due torni nuovi: si è trattato delle prime e uniche macchine nuove mai entrate nel CFP di El Obeid. Il centro educativo salesiano, infatti – fondato dai salesiani don Vincenzo Donati e dai coadiutori Giacomo e Andrea Comino –, nella sua storia, a motivo del contesto socio-economico, è andato avanti sempre e solo con macchinari di seconda mano.

Dopo aver rilanciato la formazione professionale a El Obeid, il sig. Bois e il signor Chanwoo si sono fermati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7630-sudan-che-gioia-vedere-tutti-quei-computer-accesi
in data: 21/12/2025, 19:36

una settimana presso il CFP salesiano “St Joseph” di Khartoum. “Ero stato lì nel 1991-1992 e anche lì la scuola aveva solo un piccolo budget, con il quale si potevamo comprare solo macchine usate. Dopo aver reclutato 20 giovani, li formai per quattro mesi, quindi venne Giacomo ‘Jim’ Comino a prendere il mio posto” racconta ancora il sig. Bois.

Che prosegue narrando: “Lui e don Donati svilupparono la scuola fino ad accogliere 300 studenti e ricevettero pure una richiesta della Polizia locale perché insegnassero anche ai ragazzi del carcere. Quella stessa mattina arrivarono alla scuola due camion militari pieni di ragazzi e poliziotti che erano disposti ad apprendere le competenze offerte nei corsi speciali preparati per loro”.

Recentemente la situazione dell’insegnamento è diventata difficile. La maggior parte degli educatori erano exallievi dello stesso CFP, molti dei quali reclutati dai campi profughi, e tutti provenienti dall’attuale Sudan del Sud. Quando il Sudan del Sud è divenuto indipendente, la maggioranza dei docenti è voluta tornare in patria. Reclutare nuovi insegnanti con le competenze adeguate non è stato facile e anche ora resta un problema non completamente risolto.

Tuttavia, un giovane missionario indiano sta lavorando duramente per riportare il centro al livello di un tempo, a cominciare dal reparto saldatura, dove quasi tutte le macchine, dopo 25 anni, sono quasi inutilizzabili.

“Cercheremo di vedere cosa possiamo fare visto che abbiamo ancora una parte del nostro budget. Se è la volontà di Dio, siamo pronti…” conclude il sig. Bois.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7630-sudan-che-gioia-vedere-tutti-quei-computer-accesi
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7630-sudan-che-gioia-vedere-tutti-quei-computer-accesi
in data: 21/12/2025, 19:36

India – L'iniziativa "Acqua Pulita", per il rispetto di uno dei più basilari diritti umani

22 Marzo 2019

(ANS – Rangajan)– Il centro "Don Bosco" di Rangajan, situato nello Stato indiano di Assam, grazie al sostegno della Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle, si sta dotando di 50 nuovi servizi igienici e di una fossa biologica. Tale progetto fa parte del più ampio programma "Clean Water Initiative" (*Iniziativa Acqua Pulita*) della medesima Procura, volto a garantire che la popolazione dei villaggi circostanti – per la maggior parte composta da poveri e indigeni – possa avere accesso all'acqua e a strutture igieniche adeguate.

Presso il centro di Rangajan, i salesiani offrono alla gente del posto sia una scuola superiore, sia un Centro di Formazione Tecnico-Professionale. Ora la costruzione dei nuovi servizi igienici servirà migliorare la salute e l'igiene delle comunità locali e a contenere l'insorgenza di malattie.

Con oltre 1,3 miliardi di persone, la crescente popolazione indiana sta mettendo a dura prova le risorse naturali del Paese. Secondo l'ONG "Water.org", quasi 77 milioni di persone non hanno accesso ad acqua pulita e salubre e 769 milioni non hanno servizi igienico-sanitari. La maggior parte delle fonti d'acqua del Paese sono contaminate dalle acque reflue e dalle scorie agricole.

Sebbene l'India abbia fatto qualche progresso nella fornitura di acqua potabile, permangono grandi disparità tra i vari Stati e tra i centri abitati e le aree periferiche e rurali. La Banca Mondiale stima che il 21% delle malattie trasmissibili in India è legato all'acqua non sicura, e che la dissenteria da sola causa oltre 1.600 morti al giorno. L'accesso a servizi igienici adeguati è estremamente scarso, soprattutto nelle zone rurali, dove appena il 14% della popolazione ha accesso a delle latrine.

La "World Toilet Organization" ha osservato che anche a livello globale si è ben distanti dal raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n° 6, che mira a garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dei servizi igienico-sanitari e dell'acqua per tutti entro il 2030. Piuttosto, ci sono 4,5 miliardi di persone che vivono senza servizi igienico-sanitari salubri e 892 milioni di persone che espletano i loro bisogni all'aperto – con dirette conseguenze sulla salute pubblica, le condizioni di vita e l'alimentazione e persino sull'istruzione e la crescita

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7631-india-l-iniziativa-acqua-pulita-per-il-rispetto-di-uno-dei-piu-basilari-diritti-umani
in data: 21/12/2025, 19:36

economica. “Poter accedere a servizi igienico-sanitari adeguati produce una percezione di maggiore dignità tra i bambini e le famiglie che serviamo” spiega infatti don Mark Hyde, responsabile della Procura di New Rochelle.

A fronte dell’attuale situazione idrico-igienica a livello mondiale, la Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle ha sviluppato la “Clean Water Initiative”, che ha fatto della costruzione di pozzi e della fornitura di acqua dolce e pulita una priorità assoluta per ogni comunità di ogni Paese in cui i salesiani operano.

“Migliorare le strutture idriche e igienico-sanitarie – conclude don Hyde – assicura che gli insegnanti e gli studenti lavorino e apprendano in ambienti che promuovono una corretta igiene e che mettono a disposizione acqua potabile e salutare, così da beneficiare la salute delle comunità, ridurre la trasmissione di malattie e anche da evitare la prolungata assenza degli allievi dalle lezioni”.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7631-india-l-iniziativa-acqua-pulita-per-il-rispetto-di-uno-dei-piu-basilari-diritti-umani
in data: 21/12/2025, 19:36

Francia – “Cap Cœur”: un coro interreligioso per la promozione della pace

29 Marzo 2019

(ANS - Argenteuil)– Quaranta bambini e giovani di Argenteuil, un comune popoloso e a volte turbolento alle porte di Parigi, uniscono le loro voci per dare una possibilità alla pace. Hanno un’età compresa tra i 5 e i 15 anni e diverse credenze religiose, ma condividono la stessa passione per la musica in un coro che ha preso il nome di “Cap Cœur”, e che è animato da un giovane salesiano.

Levana, Batel, Noah, Matisse, Saman, Virgile… Sono loro i protagonisti. All’inizio erano in 12: tre ebrei, tre cristiani, tre musulmani, e tre atei e avevano deciso di chiamarsi “Figli della Misericordia”. In verità, non erano stati proprio loro a scegliere tale nome: a indirizzarli era stato il don Benjamin Dewitte, SDB, fortemente toccato da questa parola. “Una parola che esprime il tenero amore che Dio sente per ogni essere umano, un misto di gioia e dolore come quello di una madre che porta il suo bambino nel suo grembo. La parola è la stessa nel Corano e nella Bibbia: *A-rahman*”, racconta.

Don Dewitte si è occupato di comporre le musica, ma già il testo della prima canzone “Miséricorde” è opera loro. I ragazzi l’hanno scritto sulla base di ciò che stavano già vivendo: non solo una coesistenza pacifica, ma una vera pace, un clima di fratellanza, nato dalla condivisione degli stessi spazi, bisogni, aspirazioni.

E strada facendo si sono poi resi conto che la loro azione era una risposta efficace al terrorismo e agli attentati, un atto di resistenza alla morte.

Il video clip di “Miséricorde”, condiviso sulle reti sociali, ha poi iniziato ad essere replicato e a renderli noti. Sono stati così invitati ai programmi “The Voice Kids” e “La France a un incroyable Talent”, e il loro successo è cresciuto come una palla di neve.

Oggi sono una quarantina quelli che si incontrano ogni domenica sera per condividere la stessa passione, e sono diventati i “Cap Cœur”. Si conoscono e si abbracciano, perché vivono momenti forti insieme. Imparano a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7684-francia-cap-coeur-un-coro-interreligioso-per-la-promozione-della-pace
in data: 21/12/2025, 19:36

comprendere l'interiorità nei momenti di silenzio, imparano a riflettere nel dialogo e nella condivisione.

Alcuni genitori, poi, forniscono volontariamente orientamento e servizio al gruppo, così che "Cap Cœur" ha anche una sua estensione: la "Famiglia Cap Cœur".

Il progetto è pienamente nello spirito della pedagogia preventiva di Don Bosco: giovani attivi, creativi e responsabili, accompagnati da un'équipe di animazione formata da adulti, che creano le condizioni per vivere insieme in un clima di accoglienza, rispetto, amicizia, servizio e gioia.

I prossimi progetti dei ragazzi di "Cap Cœur" sono quelli di portare un po' di colore tra i palazzoni di Argenteuil, continuare ad esibirsi a diverse manifestazioni musicali, e ancor più ambiziosamente, registrare un intero album in studio, con tanto di video-clip, il tutto con un livello di qualità da professionisti.

Per ottenere tutto questo, il gruppo è cresciuto, si è assicurato la collaborazione di un direttore di coro, un addetto stampa, un manager, un regista, un fotografo e… persino uno sponsor: Yoann FreeJay, il vincitore della seconda stagione di "The Voice", artista, mentore musicale e musicoterapista, che fornisce supporto artistico.

Un primo frutto di questo nuovo percorso è la loro ultima creazione artistica: "Couleur Love", realizzata in duetto con il loro patrocinatore, che risponde all'oscurità del pessimismo, della violenza, della paura e del disfattismo, attraverso i colori della musica della gioia e dell'amicizia.

Fonte : Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7684-francia-cap-coeur-un-coro-interreligioso-per-la-promozione-della-pace
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Il tempo al di là dell'Oceano – storia di un orologio da torre "Bergallo" dall'Italia alla Patagonia

29 Marzo 2019

(ANS – Tovo San Giacomo)– Dopo le riprese svolte in Patagonia e in Liguria, e al termine del lavoro di montaggio, viene presentato al pubblico, per la prima volta, domenica prossima 31 marzo, a Tovo San Giacomo, provincia di Savona, il documentario "Il tempo al di là dell'Oceano". Il film racconta l'avventurosa storia della costruzione e della spedizione, nel 1934, di un orologio da torre, che su richiesta di un missionario salesiano partì dal comune ligure per giungere nella Patagonia argentina.

Questo orologio venne commissionato dal salesiano don Federico Torre, leggendaria figura di missionario a cui è tra l'altro dedicata una delle cime più importanti del continente sudamericano, e venne inviato su nave, per giungere, dopo varie settimane di viaggio, a Puerto Santa Cruz nella Patagonia Argentina, a oltre 12.000 km di distanza.

Dopo oltre 80 anni e dopo un paziente lavoro di ricerca curato da Luigi Barlocco, il film racconta di come sia stato ritrovato il meccanismo realizzato dalla fabbrica artigiana Bergallo ancora funzionante, sulla torre campanaria della chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce a Puerto Santa Cruz.

Il film documentario realizzato da Alessandro Beltrame, con testi di Roberta Orsenigo e il supporto del ricercatore Giorgio Bonfiglio, ripercorre lo straordinario incontro culturale tra l'Italia e l'Argentina, tra Tovo San Giacomo e Puerto Santa Cruz, ed ha molte chiavi di lettura, prima fra tutte quella dell'ingegno italiano nel mondo.

Alla realizzazione del film ha collaborato attivamente la Municipalità di Puerto Santa Cruz, con il sindaco Nestor

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7687-italia-il-tempo-al-di-la-dell-oceano-storia-di-un-orologio-da-torre-bergallo-dall-italia-alla-patagonia
in data: 21/12/2025, 19:36

Gonzales; l'Archivio Centrale Salesiano, diretto da don Francesco Motto; la ProLoco di Tovo San Giacomo; il Registro Nazionale Orologi da Torre; e l'Associazione Italiana Studiosi di Orologeria, oltre ad un gruppo di donatori e filantropi, sia con donazioni dirette, sia tramite il sito di "Rete del Dono".

Nei prossimi mesi il film sarà proiettato anche in altri incontri cinematografici e culturali in Italia, mentre a breve inizierà la lavorazione della versione in spagnolo per la presentazione in Argentina.

Il documentario è co-prodotto dal comune di a Tovo San Giacomo, ente gestore del Museo dell'Orologio da Torre "G.B. Bergallo", dalla AGB e sostenuto da "ECAT Orologi e Campane" di Mondovì.

Il Museo dell'Orologio G.B. Bergallo,www.museodellorologio.it è affiliato alla Associazione Nazionale Museimpresa www.museimpresa.com ed all'Associazione Nazionale Piccoli Musei www.piccolimusei.com

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7687-italia-il-tempo-al-di-la-dell-oceano-storia-di-un-orologio-da-torre-bergallo-dall-italia-alla-patagonia
in data: 21/12/2025, 19:36

Marocco – Dialogo, fratellanza, servizio ai bisognosi: Papa Francesco anima il popolo marocchino

01 Aprile 2019

(ANS – Rabat)– “Le vie della missione non passano attraverso il proselitismo, che porta sempre a un vicolo cieco, ma attraverso il nostro modo di stare con Gesù e con gli altri” ha detto Papa Francesco nel corso dell’incontro con i Sacerdoti, Religiosi, Consacrati e il Consiglio Ecumenico delle Chiese nella Cattedrale di Rabat, in Marocco. Quindi, “il problema non è essere poco numerosi, ma essere insignificanti, diventare un sale che non ha più il sapore del Vangelo, o una luce che non illumina più niente”.

L’incontro nella cattedrale di Rabat è stato solo uno dei tanti momenti significativi del viaggio apostolico del Papa in Marocco: due giorni soltanto, ma ricchissimi di gesti e discorsi, in un ideale collegamento con il viaggio negli Emirati Arabi di febbraio scorso, quando il Papa aveva siglato insieme con l’Imam di Al-Azhar la Dichiarazione sulla Fratellanza Umana.

Per questo, in Marocco, visitando il Mausoleo dedicato a Moahammed V, il Santo Padre ha lasciato scritto: “In occasione della mia visita a questo Mausoleo, invoco Dio Onnipotente per la prosperità del Regno del Marocco, chiedendogli di aumentare la fraternità e la solidarietà tra cristiani e musulmani!”.

Nello stesso spirito, successivamente, Papa Francesco ha rilanciato, insieme al re Mohammed VI, il suo appello perché venga riconosciuto il carattere specifico multi-religioso, la dimensione spirituale e la peculiare identità culturale di Gerusalemme.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7693-marocco-dialogo-fratellanza-servizio-ai-bisognosi-papa-francesco-anima-il-popolo-marocchino
in data: 21/12/2025, 19:36

Quindi, compiendo un altro gesto senza precedenti per un Pontefice, si è recato in visita presso un istituto di formazione per Imam, voluto dal monarca per favorire la diffusione di un Islam tollerante e moderato.

Certamente tra gli incontri più toccanti del viaggio c'è stato quello con i migranti accolti dalla Caritas diocesana di Rabat: si tratta dei migranti che dall'Africa sub-sahariana risalgono il continente sognando un viaggio per l'Europa e una nuova prospettiva di vita. Papa Francesco ha ricordato la firma, appena pochi mesi fa, e sempre in Marocco, del cosiddetto "Global Compact for migration", e ha aggiunto: "Ciò che è in gioco è il volto che vogliamo darci come società e il valore di ogni vita… Non possiamo dimenticare che il progresso dei nostri popoli non si può misurare solo dallo sviluppo tecnologico o economico. Esso dipende soprattutto dalla capacità di lasciarsi smuovere e commuovere da chi bussa alla porta e col suo sguardo screda ed esautora tutti i falsi idoli che ipotecano e schiavizzano la vita".

Ieri, infine, nel secondo e ultimo giorno di visita, presiedendo la Messa più affollata mai celebrata nel Paese, presso il complesso sportivo "Principe Moulay Abdellah", Papa Francesco ha richiamato ancora una volta il valore della fratellanza, a partire dalla parabola del Figliol Prodigo. "Invece di misurarci o classificarci in base ad una condizione morale, sociale, etnica o religiosa, possiamo riconoscere che esiste un'altra condizione che nessuno potrà cancellare, né annientare, dal momento che è puro dono: la condizione di figli amati, attesi e festeggiati dal Padre".

Commentando il viaggio del Papa in Marocco, l'arcivescovo di Rabat, il salesiano mons. Cristóbal López Romero, ha sottolineato la profondità e la qualità dei discorsi pronunciati durante la visita, da parte del Papa e del sovrano marocchino: "Sono messaggi validi non solo per il Marocco, ma per il mondo intero e per la Chiesa universale".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7693-marocco-dialogo-fratellanza-servizio-ai-bisognosi-papa-francesco-anima-il-popolo-marocchino
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Il Rettor Maggiore: “L’educazione è un abito meraviglioso che darà futuro ai giovani”

01 Aprile 2019

(ANS – Panjim) – La tanto attesa visita del X Successore di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, all’Ispettoria salesiana di India-Panjim sta rispettando le alte aspettative della Famiglia Salesiana locale. Il Rettor Maggiore, nel suo cammino di conoscenza e animazione nelle varie case salesiane, sta portando entusiasmo e parole di orientamento di fronte alle sfide attuali.

Nella giornata di venerdì 29 marzo Don Á.F. Artime ha visitato l’istituto educativo “Don Bosco” di Panjim. Accolto con grandi feste e affetto, ha contraccambiato offrendo importanti stimoli a tutti: agli allievi ha suggerito di sfruttare al meglio il loro tempo presso l’istituto salesiano e in futuro di continuare a contribuire al bene della Nazione e dell’umanità; agli insegnanti ha espresso la sua gratitudine per seminare ogni giorno qualcosa di bello nel cuore degli studenti; mentre ai salesiani e al resto del personale ha ricordato che tutti insieme è possibile realizzare il grande sogno di Don Bosco.

E prima di andare via ha anche espresso agli allievi che gli sarebbe piaciuto passare l’intera giornata lì in mezzo ai giovani, se il programma glielo avesse permesso.

Successivamente, il Successore di Don Bosco ha proseguito la sua visita celebrando l’Eucaristia con i suoi confratelli e radunandosi poi con loro per un momento di dialogo fraterno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7694-india-il-rettor-maggiore-l-educazione-e-un-abito-meraviglioso-che-dara-futuro-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 19:36

Anche il tempo del pranzo è stato significativo: durante l'agape fraterna, alla presenza di numerosi membri della Famiglia Salesiana locale, il Rettor Maggiore ha avuto modo di conoscere anche il Primo Ministro dello Stato di Goa, Pramod Sawant, accompagnato da altri parlamentari e autorità indiane.

Nel pomeriggio, poi, ha visitato il centro "Auxilium Caranzalem" delle Figlie di Maria Ausiliatrice: omaggiato con fiori e canti al suo arrivo, ha incoraggiato le religiose nel loro servizio per i giovani, i poveri e gli emarginati. Prima di ripartire per il centro ispettoriale, c'è stato ancora tempo per un momento di autentica fraternità attorno a un tè, con canti e un dialogo franco e sincero.

La giornata di sabato 30 marzo è iniziata con una visita a Pinguli ed è proseguita con l'inaugurazione del prenoviziato di Loutolim. Quindi il X Successore di Don Bosco ha animato una grande festa giovanile presso la Facoltà di Ingegneria dell'Istituto "Don Bosco" di Fatorda; ha risposto alle domande dei ragazzi, li ha visti esibirsi, ha ballato con loro ed è stato disponibile per tutte le richieste di foto e *selfie*.

Durante il pomeriggio, accompagnato dall'Ispettore di India-Panjim, don Felix Fernandes, è stato invece a disposizione dei giornalisti per una conferenza stampa. Ha così spiegato che sta cercando di visitare i salesiani in tutto il mondo per far sentire la sua presenza paterna, e che finora ha visitato 87 Paesi dei 134 che accolgono dei Figli spirituali di Don Bosco.

Inoltre, ha raccontato di trovarsi per la quarta volta in India, che ha definito "un Paese molto vario, ricco e meraviglioso, come un continente con 26 lingue diverse".

"I salesiani che lavorano qui da oltre 40 anni hanno visto enormi cambiamenti" ha poi proseguito, ma ha sottolineato che ci sono ancora forti contrasti, il che costituisce una sfida, per l'India e non solo.

"L'educazione è un abito meraviglioso che darà futuro ai giovani" ha poi aggiunto, sottolineando pure che essa sviluppa la pace e contrasta il terrorismo, e che gli allievi dei salesiani in India al 70% sono non cristiani.

Infine, ha anche affrontato il problema della droga, un problema di portata planetaria, contra la quale i salesiani combattono con le loro armi tradizionali: la prevenzione e l'educazione.

Don Á.F. Artime ha infine concluso la giornata concelebrando l'Eucaristia nel Santuario della Madonna di Fatima, a Panjim, insieme all'arcivescovo di Goa e Daman, mons. Filipe Neri Ferrao, e al vescovo di Sindhudurg, mons. Alwyn Barreto.

Le foto della visita sono disponibili su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7694-india-il-rettor-maggiore-l-educazione-e-un-abito-meraviglioso-che-dara-futuro-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Allievi salesiani d'Europa al lavoro per un progetto comune: "EntreApp"

01 Aprile 2019

(ANS – Torino) – Un filo rosso lega Valdocco a Siviglia, Versailles e Bilbao: è il progetto "ENTREAPP" che riunisce gli allievi di diversi istituti educativi salesiani nello sviluppo di un *app* per la promozione turistica della città di Siviglia.

Ogni centro salesiano ha un ruolo ben definito e coerente con le peculiarità della sede di provenienza. Il Centro di Formazione Professionale (CFP) di Torino-Valdocco si occupa di realizzare la veste grafica, ossia la progettazione del logo, della stampa dei materiali e dell'interfaccia grafica. Compito del "Colegio San Pedro" di Siviglia è invece scrivere il codice informatico per la programmazione dell'app. Gli allievi dei salesiani di Bilbao si occupano invece della traduzione in lingua spagnola, della realizzazione dei contributi audio video e dei *QRCode* che si applicheranno ad ogni singolo punto di interesse turistico. Il Liceo Tecnico Professionale di Versailles, infine, si occupa infine dei contenuti e della redazione dei testi del progetto e della relativa traduzione in lingua francese.

Il vantaggio per il turista, fornito dalla *app* in elaborazione, sarà quello di ritrovare, nelle vicinanze del punto di interesse, una serie di informazioni a lui utili al fine di vivere una piacevole esperienza di visita.

Gli allievi coinvolti, guidati da formatori ed insegnanti, hanno alternato ed alterneranno momenti di ricerca e sviluppo nei rispettivi istituti di appartenenza a settimane di mobilità internazionale, quasi a suggellare un vero e proprio gemellaggio tra le sedi.

Come tipico dei CFP salesiani, la formazione ha offerto agli allievi la possibilità di sperimentarsi secondo le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7695-italia-allievi-salesiani-d-europa-al-lavoro-per-un-progetto-comune-entreapp
in data: 21/12/2025, 19:36

procedure proprie del mondo del lavoro. “Abbiamo progettato il logo e le sue applicazioni tra noi docenti e con gli allievi del corso ‘Operatore Grafico Multimedia’, organizzandoli come fossero un’azienda di comunicazione”, ha raccontato uno degli educatori coinvolti, il prof. Malacasa.

“I nostri laboratori – prosegue – sono organizzati secondo questa modalità, che è quella della commessa, in grado di simulare la produzione nell’ambito della comunicazione”.

E non solo: altra caratteristica del progetto è stata l’inclusività: “Nel progetto sono state coinvolti tutti i processi del settore presenti nel nostro CFP: dalla progettazione grafica alla stampa. Gli stessi allievi con disabilità, guidati dal loro formatore, Emanuele Mensa, all’interno del laboratorio in cui applicano loghi su semplici capi di abbigliamento o gadget, hanno contribuito con allestimento e stampa delle magliette. Abbiamo così centrato l’obiettivo di far conoscere il progetto, facendoli diventare protagonisti!” conclude con entusiasmo il docente.

Fonte: Salesiani Piemonte

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7695-italia-allievi-salesiani-d-europa-al-lavoro-per-un-progetto-comune-entreapp
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Don Á.F. Artime alla Famiglia Salesiana: “La nostra missione è dare testimonianza”

02 Aprile 2019

(ANS – Panjim)– “Avete un cuore caloroso? … Siate generosi, ci sono molti giovani che non hanno le vostre strutture e opportunità. Andate loro incontro!”. Sono, queste, alcune delle parole che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha rivolto ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano, domenica 31 marzo, presso l’istituto salesiano “Don Bosco” di Panjim.

“Dovete diffondere agli altri la gioia salesiana… Non siate tristi, Cristiani dal volto sofferente” ha poi aggiunto il Successore di Don Bosco ai ragazzi. Durante tutto l’incontro il Rettor Maggiore ha mostrato grande affabilità, tratto paterno e disponibilità alle domande e alle richieste dei giovani.

Nel prosieguo della mattinata Don Á.F. Artime ha incontrato i giovani salesiani in formazione iniziale e i prenovizi; nel pomeriggio, presso la Casa Ispettoriale di Oxdel, si è invece radunato con i membri della Famiglia Salesiana, per un nuovo momento di condivisione nello spirito salesiano.

“Tutti noi abbiamo un solo padre, Don Bosco, e il suo carisma è la nostra missione”, ha affermato, ricordando che la Famiglia Salesiana è come un grande albero con, finora, 32 rami.

Quindi ha preso esempio dal Santo dei Giovani e da Papa Francesco per ricordare due aspetti fondamentali. Il primo, che la Famiglia Salesiana lavora insieme a chiunque sia disponibile: “Don Bosco chiamava tutti a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7704-india-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-la-nostra-missione-e-dare-testimonianza
in data: 21/12/2025, 19:36

lavorare con i giovani poveri, anche sua madre, Mamma Margherita, anche la madre di Don Rua, anche la madre di Giovanni Cagliero…"

Il secondo, che si mette al servizio di tutti: "Cosa si aspetta la Chiesa da voi? Papa Francesco ha detto che la Chiesa non condanna le altre religioni, le porte della Chiesa sono sempre aperte a tutti. Non siamo qui per proteggerci da nessuno. La nostra missione è dare testimonianza e il Vangelo dovrebbe accompagnare tutto ciò che facciamo".

Inoltre, ha ricordato la missione specifica dei gruppi composti essenzialmente da laici: "Voi siete apostoli nel mondo, sparsi come una foresta. Dovete fiorire e portare frutto ovunque siete piantati!".

Nella mattinata di ieri, 1° aprile, il Rettor Maggiore ha celebrato l'Eucaristia sulla tomba di san Francesco Saverio, patrono delle missioni, e ha visitato la parte antica di Goa. "Ringrazio Dio per san Francesco Saverio. Ringrazio Dio per i tanti missionari salesiani che lavorano in condizioni difficili. Hanno testimoniato e testimoniano ancora oggi la vita reale dei Cristiani" ha manifestato durante la Messa.

Quindi, come ultimo atto della sua visita, quasi a sugellare le giornate della Visita d'Animazione all'Ispettoria "San José Vaz" di India-Panjim (INP), ha incontrato i giovani a rischio e in condizioni di strada accolti presso il centro di Ucassaim-Paliem. Lì ha potuto ammirare la semplicità dell'opera e della vita della comunità salesiana, ed è stato accolto con grande allegria dai beneficiari dell'opera, che avevano appena sostenuto gli esami finali dell'anno e avevano ancora le loro uniformi addosso.

E, come avrebbe detto Don Bosco, il Rettor Maggiore ha detto loro: "In mezzo a voi sono molto felice".

Le foto della visita sono disponibili su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7704-india-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-la-nostra-missione-e-dare-testimonianza
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Confraternite Salesiane, un riflesso del carisma di San Giovanni Bosco

09 Aprile 2019

(ANS – Siviglia)– Nel mondo delle Confraternite Salesiane (*Hermandades* e *Cofradías*) il tempo liturgico della commemorazione della risurrezione di Gesù occupa un posto privilegiato, perché unisce la devozione, l'azione sociale e il protagonismo dei giovani. Su tutto il territorio si contano oggi circa 30 entità di fedeli, dipendenti dalle rispettive arcidiocesi e nate, in gran maggioranza, nell'alveo delle Associazioni degli Exallievi di Don Bosco.

In luoghi come Algeciras, Morón de la Frontera, Alicante, Malaga, Cadice, Ciudad Real, Cordoba, Jerez, Mataró, Huesca, Elche o Palma del Río, solo per citare alcuni luoghi, le processioni tradizionali si svolgeranno dal 12 al 21 aprile, con un volume approssimativo di 30.000 aderenti.

Come Corporazione nata nel seno dell'Associazione degli Exallievi, la Confraternita di Malaga ha manifestato il suo marcato carattere salesiano. L'impulso apostolico, il servizio alla gente, la semplicità delle celebrazioni, il desiderio di essere presenti tra i giovani e le famiglie umili, il lavoro, l'iniziativa e la profonda devozione mariana sono aspetti propri della spiritualità salesiana.

"Per tutte queste ragioni, il 20 giugno 1996, l'allora Ispettore, don Eusebio Muñoz Ruiz, ha concesso il titolo di 'Confraternita Salesiana' e con il desiderio di approfondire l'impegno verso i giovani".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7755-spagna-confraternite-salesiane-un-riflesso-del-carisma-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

Questo desiderio di espandere il senso di fratellanza è ciò che ha incoraggiato il processo di creazione del Consiglio Ispettoriale della Confraternite Salesiane. “Le Confraternite Salesiane sono rappresentate da un consiglio consultivo e organizzativo, alle dirette dipendenze del delegato della Famiglia Salesiana e quindi dell’Ispettore. Il Coordinatore, inoltre, appartiene al Consiglio della Famiglia Salesiana dell’Ispettoria Spagna-Maria Ausiliatrice”, spiega Manolo Orellana Delgado, Coordinatore delle Confraternite.

C’è anche spazio per la formazione, l’incontro e la promozione del protagonismo dei giovani. Un esempio si è potuto sperimentare lo scorso novembre durante il V Incontro ispettoriale delle confraternite salesiane, al quale sono state rappresentate le esigenze e le proposte delle confraternite, con il motto “In Fraternità, i giovani prima di tutto”. Sotto questo titolo è significativo anche il programma di attività sviluppato tutto attorno. Per esempio, nel 2019 si celebrano i primi 75 anni della Confraternita di Las Palmas di Ciudad Real. Per quest’occasione il Consiglio Direttivo della Confraternita ha aperto le sue porte per un’ampia gamma di conferenze, incontri, celebrazioni e tavole rotonde sul significato della confraternita, quale sia stato e quale sia tuttora il suo ruolo nella società di Ciudad Real. Uno sguardo al passato, proiettandosi verso il futuro.

La vita piena delle Confraternite Salesiane non si limita esclusivamente ad una stagione di penitenza durante la settimana della Passione o ai tridui e ai culti propri della Quaresima. Vale la pena sottolineare che, nella loro vita quotidiana, esse animano numerosissime iniziative diverse, incentrate sul lavoro sociale, le campagne di solidarietà, la raccolta di materiale scolastico, giocattoli, cibo o abbigliamento, oltre a prestare attenzione alle persone accolte nelle case di riposo, scuole o associazioni.

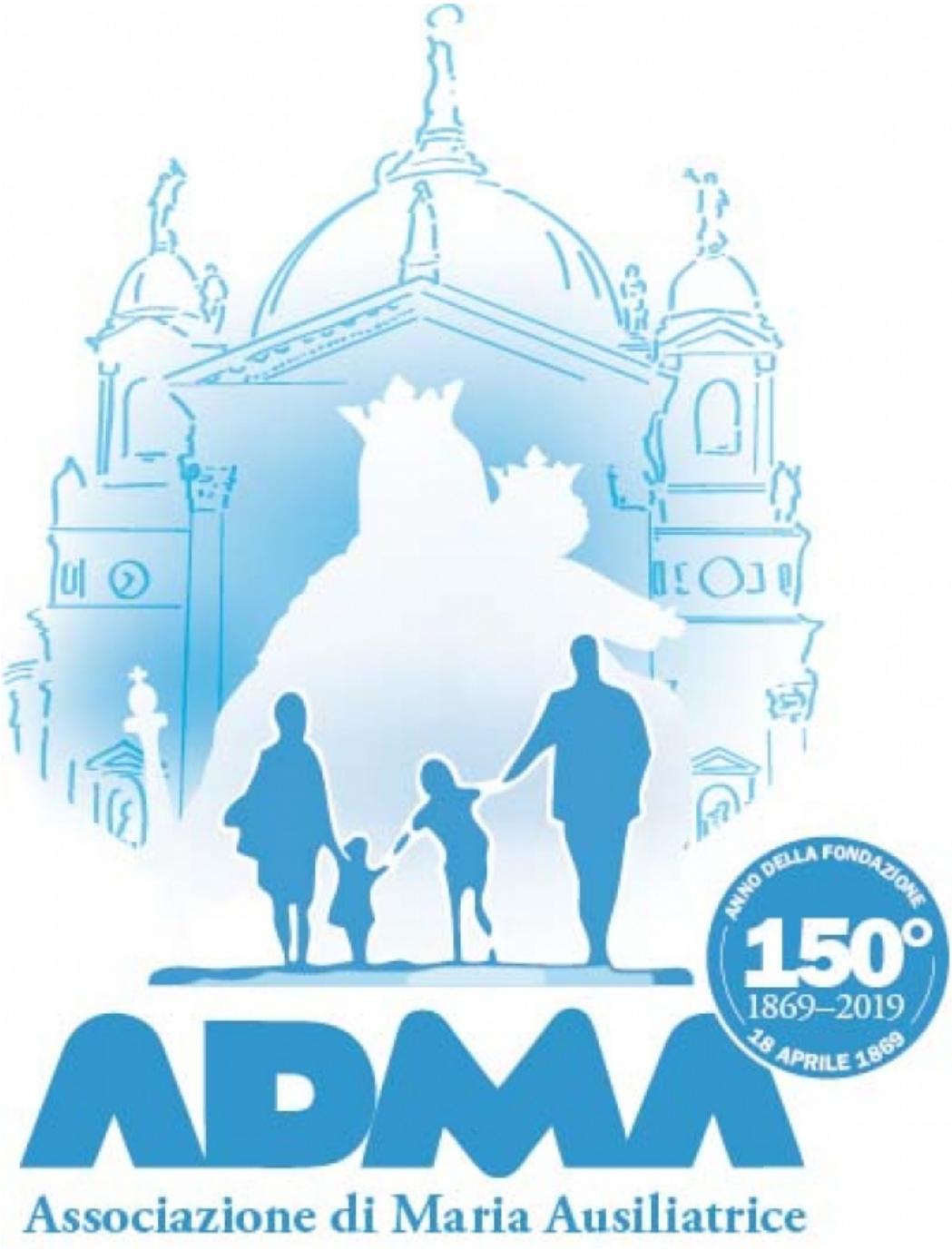
Numerosi esempi si possono trovare anche nelle collaborazioni realizzate dalla Confraternita “del Prendimiento” di Cordoba con la Fondazione Don Bosco, attraverso il piano di emancipazione “Miguel Magone” o il calendario delle campagne di solidarietà della Confraternita “del Despojado” di Cadice.

Piccoli esempi della vita piena di queste confraternite salesiane, riflesso del carisma di San Giovanni Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7755-spagna-confraternite-salesiane-un-riflesso-del-carisma-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 19:36

RMG – Verso il 150° di fondazione dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA)

10 Aprile 2019



(ANS – Roma) – L'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) il prossimo **18 aprile** compirà **150 anni di**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7765-rmg-verso-il-150-di-fondazione-dell-associazione-di-maria-ausiliatrice-adma
in data: 21/12/2025, 19:36

(ANS – Roma)– L'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) il prossimo **18 aprile compirà 150 anni di fondazione**. Nacque infatti a Torino il 18 aprile 1869, per opera di san Giovanni Bosco, l'anno successivo alla consacrazione della Chiesa di Maria Ausiliatrice (9 giugno 1868), in ringraziamento per i benefici che la gente riconosceva alla Vergine e come strumento per la difesa e la crescita della fede del popolo cristiano.

L'ispirazione che mosse Don Bosco era quella di offrire una proposta di vita cristiana semplice, che sostenesse la vita ordinaria dei fedeli, ancorandoli saldamente alle "due colonne" dell'Eucaristia e di Maria, Immacolata e Aiuto dei Cristiani.

Nel messaggio inviato in occasione di questa felice ricorrenza il Presidente dell'ADMA Primaria di Torino-Valdocco, signor Renato Valera, sottolinea: "**La coincidenza con la data liturgica del Giovedì Santo** invita a vivere con spirito eucaristico questo anniversario. Mentre rendiamo grazie per questi 150 anni di vita dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, impegniamoci, fedeli al carisma del nostro santo fondatore Don Bosco, a lasciarci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo".

"Si tratta di vivere e di portare la fede in Gesù Cristo e l'amore a Maria a molti amici, familiari, colleghi, vicini, conoscenti – prosegue il signor Valera –. L'essenziale di questo impulso evangelizzatore consiste nel **rinnovare l'Associazione** con un'attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni, favorendo e curando l'amicizia personale, l'apertura verso tutti e lo spirito di servizio, **facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria**: la sua disponibilità a Dio, la sua fedeltà nell'ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera".

In particolare, **gli 800 gruppi dell'ADMA aggregati** in tutto il mondo **sono invitati a programmare**, per il Giovedì Santo o in un altro momento, **un tempo di adorazione eucaristica** in cui rinnovare, con Maria, la fede in Gesù Cristo e l'impegno ad essere testimoni gioiosi della vita nuova del Vangelo.

"È una grazia poter vivere questo tempo, un dono per guardare indietro e riconoscere, uniti al mistero di Dio e lungo 150 anni, un cammino di fede che attraversa le generazioni" aggiunge il signor Valera, con don Pierluigi Cameroni, Animatore Spirituale, e gli altri membri del Consiglio dell'ADMA Primaria.

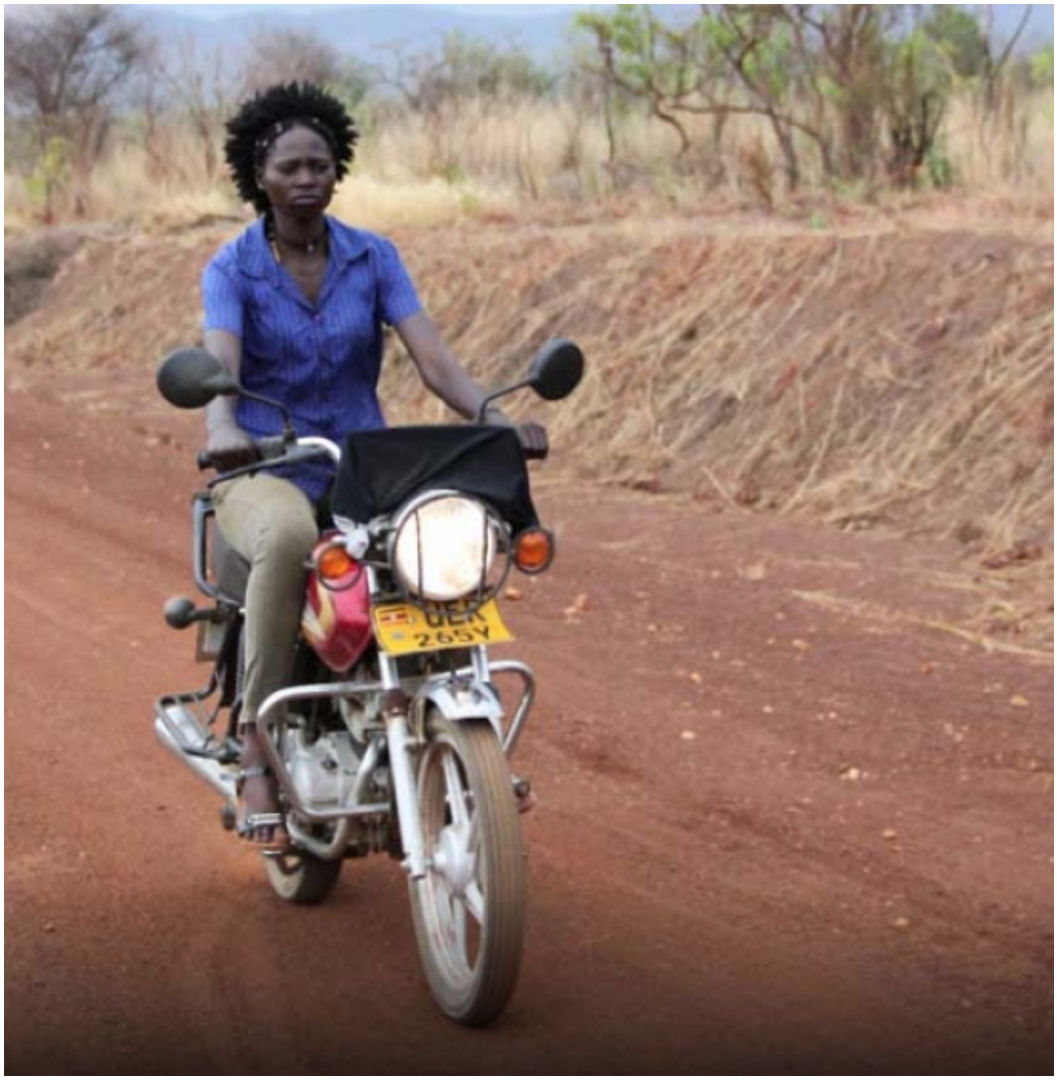
"Gesù e Maria – concludono – ci invitano ancora una volta a guardare avanti, a crescere nella santità, nella preghiera, ad essere lievito, sale e luce del mondo, rinnovando continuamente lo spirito con cui Don Bosco ci ha fondato: gratitudine a Maria per la sua presenza materna e protezione e crescita della fede del popolo di Dio. In questo cammino Maria Ausiliatrice ci guida e ci accompagna, trasformandoci in missionari di pace e di amore".

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: https://www.admadonbosco.org/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7765-rmg-verso-il-150-di-fondazione-dell-associazione-di-maria-ausiliatrice-adma
in data: 21/12/2025, 19:36

Uganda – In mezzo a numeri terrificanti, una giovane madre lotta per sopravvivere

10 Aprile 2019



(ANS – Palabek)– Oltre 4 milioni di persone sono state costrette a fuggire dal loro Paese e quasi 400.000 sono morte a causa degli scontri armati, ma anche di malattie e carenze alimentari. Queste sono le cifre spaventose della guerra civile nel Sudan del Sud, il Paese più giovane del mondo, indipendente da appena otto anni, ma ancora senza pace. Migliaia di persone non hanno altra scelta che fuggire, e tanti si rifugiano in Uganda. Tra numeri terrificanti, una giovane madre lotta per sopravvivere: è Gladys e ha un figlio.

Gladys è una ragazza di 23 anni che attira subito l'attenzione per la sua altezza, i suoi capelli, la sua bellezza e il sorriso sempre stampato sul volto. A renderla ancora più particolare c'è il fatto che è l'unica donna del corso

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7766-uganda-in-mezzo-a-numeri-terrificanti-una-giovane-madre-lotta-per-sopravvivere
in data: 21/12/2025, 19:36

di riparazione di moto della Scuola Tecnica Don Bosco nel villaggio di Palabek, in Uganda. Frequenta con dedizione il corso, ma fuori dalla scuola lavora anche con una piccola macchina da cucire, realizzando piccole riparazioni, e appena può “scappa” in moto in Sudan del Sud per andare a trovare sua madre e suo figlio.

Il sogno di Gladys non differisce quasi per nulla da quello degli altri rifugiati nell’insediamento di Palabek: la pace. Ma fino a quando non si materializzerà, la difficile e lunga giornata nel campo è piena di piccoli sogni, come l’educazione, attività con i salesiani e viaggi in moto in Sudan del Sud per visitare la famiglia.

Gladys è fuggita dal Sudan del Sud quando la paura e la voglia di vivere sono diventate più forti della possibilità di morire in qualsiasi momento. “Un giorno hanno sparato a un autobus pieno di persone e io sono riuscita a buttarmi a terra e sono sopravvissuta, ma molte persone sono morte”, ricorda Gladys dolorosamente.

Gladys è l’esempio di rifugiata, giovane, donna, madre e sopravvissuta con incredibile forza.

Sa guidare le moto e vuole diventare un’autista professionista per viaggiare assiduamente in Sudan del Sud. Grazie alla Scuola Tecnica Don Bosco, aperta dai Salesiani appena due mesi fa, frequenta il laboratorio di meccanica motociclistica. “Non mi importa il fatto che sia l’unica ragazza, per me è chiaro che devo saper riparare la moto nel caso in cui si rompa durante il viaggio”.

Il sogno di Gladys continua in suo figlio. “Voglio dargli una buona educazione” afferma. Si augura anche che un giorno sarà possibile avere una pace definitiva “per poter pensare al futuro a lungo termine” e di poter continuare a sorridere alla vita, senza doversi preoccupare di quanto tempo dovrà stare in un insediamento per rifugiati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7766-uganda-in-mezzo-a-numeri-terrificanti-una-giovane-madre-lotta-per-sopravvivere
in data: 21/12/2025, 19:36

India – Giovani indigeni Mising ricevono una formazione integrale

10 Aprile 2019

(ANS - Jorhat)– Educare i giovani, specialmente quelli più a rischio di emarginazione sociale, secondo la prospettiva salesiana significa dotarli degli strumenti per svilupparsi come esseri umani e come cittadini, dal punto di vista spirituale e da quello professionale. È per questo che dal 5 all'8 aprile, 75 giovani indigeni *Mising* hanno partecipato ad un corso di formazione promosso dall'Istituto per la Cultura e lo Sviluppo Rurale (I-CARD, in inglese), fondato e diretto dal Salesiano don K.A. Thomas, che ha contemplato entrambe le dimensioni.

I giovani, provenienti dai distretti di Golaghat, Sivasagar, Majuli, Dibrugarh, Charaideo, Lakhimpur e Dhemaji, nello Stato indiano di Assam, hanno assistito, nella prima serata di raduno, ad una sessione introduttiva guidata da due funzionari della "Gas Authority of India" – Puspalata Kardong e Bipul Taid – che hanno parlato ai ragazzi della necessità di avere un pensiero positivo sulla vita, di ascoltare la propria interiorità e di coltivare la spiritualità. "Date una possibilità alla preghiera" si sono raccomandati i due interlocutori.

Al mattino del giorno seguente, dopo un momento di meditazione e un altro di lavoro sociale, l'intero gruppo ha raggiunto l'Università Agricola dell'Assam, dove hanno assistito ad una lezione/laboratorio, teorico-pratica, sull'allevamento di suini, nella quale è stata sottolineata l'efficacia e il valore dell'allevamento integrato di suini, pesci e pollame.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7767-india-giovani-indigeni-mising-ricevono-una-formazione-integrale
in data: 21/12/2025, 19:36

Nel pomeriggio, presso le strutture di I-CARD, la formazione è proseguita attraverso una sessione sugli schemi e i progetti governativi in merito all'allevamento di suini. In questa fase don K.A. Thomas ha anche potuto illustrare ai giovani indigeni la tecnica giapponese "Bokashi" utilizzata presso la fattoria l'istituto, che unisce produttività e rispetto della natura e migliora anche la qualità dell'aria.

Nella terza giornata i partecipanti al corso di formazione si sono adoperati in varie attività di pubblica utilità all'interno del campus di I-CARD, e poi, nelle ultime due sessioni, hanno completato la formazione tecnica nell'allevamento di suini – scoprendo come prevenire le malattie tra i maiali e quali farmaci somministrargli – e ricevendo preziose indicazioni sulla salute e l'igiene individuale e sui diritti di ogni persona.

In quest'ultima occasione don K.A. Thomas si è concentrato soprattutto sulla violenza domestica ha insistito molto sul fatto che i giovani devono procedere con coraggio e determinazione per fermare questi abusi e dare dignità a tutti i membri delle loro tribù.

Durante il corso, ogni serata è stata animata da vivaci presentazioni e programmi culturali, ai quali tutti i partecipanti hanno aderito con gioia. "È stata più una festa che un corso di formazione" ha manifestato uno dei giovani partecipanti. E infatti, anche alcuni ragazzi che inizialmente erano giunti per partecipare ad una sola giornata, poi hanno frequentato l'intero corso.

Al termine anche dell'ultima sessione tutti i giovani hanno ricevuto i loro attestati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7767-india-giovani-indigeni-mising-ricevono-una-formazione-integrale
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Un aiuto concreto contro il sovra-indebitamento. L'impegno dello IUS-TO

10 Aprile 2019

(ANS – Torino) – L'Istituto Universitario Salesiano di Torino-Rebaudengo (IUS-TO) raddoppia il suo impegno nei confronti delle persone in difficoltà economica: infatti lo sportello gratuito "SU.PER.A il G.A.P." (*Supporto alle Persone che Affrontano il Gioco d'Azzardo Patologico*), nato nel 2015, ora amplia il suo focus e comprende anche il sovra-indebitamento: si tratta del primo sportello gratuito gestito da una università, e intende offrire supporto alle persone finite nella spirale di debiti.

Il sovra-indebitamento è un fenomeno in crescita in Italia, e non è legato solo al gioco d'azzardo. Può dipendere da molti fattori, come la perdita del lavoro o le difficoltà dovute a spese impreviste, magari per affrontare cure mediche. In queste circostanze tante persone si ritrovano senza sapere più come fare e a chi rivolgersi per pagare un mutuo, le bollette, i prestiti… E c'è chi, sentendosi solo e abbandonato, riesce a contemplare come vie d'uscita solo l'accesso a prestiti usurari o addirittura il suicidio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7768-italia-un-aiuto-concreto-contro-il-sovra-indebitamento-l-impegno-dello-ius-to
in data: 21/12/2025, 19:36

Le statistiche lo confermano: nel 2017 quasi la metà delle famiglie italiane ha dichiarato di avere problemi ad arrivare a fine mese e il 28,7% di esse ha dovuto chiedere un prestito bancario per far fronte alle spese. Ma non sempre il prestito viene ottenuto e per questo il 12% di queste famiglie fa ricorso agli usurai, entrando così in un circolo vizioso dal quale è difficile uscire.

Storie di tutti i giorni, fatte di povertà spesso invisibili, nascoste anche per vergogna, ma pur sempre reali.

È per arginare questo fenomeno che lo IUS-TO ha istituito il proprio sportello, e lo ha situato all'interno degli spazi della Biblioteca Universitaria, in un territorio della città, la circoscrizione 6, particolarmente colpito da problemi come il gioco d'azzardo patologico e il sovra-indebitamento.

Lo sportello dello IUS-TO è offerto da operatori volontari formati*ad hoc*, tra cui laureati in Psicologia dello stesso istituto, ed è gestito e supervisionato da psicologi clinici; nel caso di utenti stranieri, è previsto anche il supporto di mediatori interculturali.

Esso dapprima offre alle persone con dipendenza o sovra-indebitamento, e ai loro familiari, una prima accoglienza e sostegno psicologico; e poi favorisce il contatto con le strutture specializzate.

"La scelta di aprire lo sportello 'Supera il GAP' si inscrive all'interno di una precisa idea di università che vogliamo realizzare e far crescere: un ateneo a servizio del territorio e specialmente delle situazioni di svantaggio sociale che, nello spirito salesiano, intende prevenire l'aggravarsi di situazioni che disgregano il tessuto relazionale e impoveriscono l'umano. L'università serve perché produce e diffonde scienza e cultura, non solo a partire da autorevoli studi e ricerche, ma anche dall'ascolto intelligente e solidale dei molteplici 'mondi' in cui le persone si trovano. Se questo ascolto diviene prassi accogliente e trasformante, allora il sapere accademico assume anche un orientamento etico, che ne rappresenta l'espressione umanamente più elevata" ha spiegato il prof. Alessio Rocchi, Direttore Generale dello IUS-TO.

L'impegno dell'ateneo salesiano in questo campo è anche più ampio. Perché nell'ambito del progetto "D.REA.M.S", portato avanti insieme all'associazione **Ylda" e sostenuto dall'Opera Avventista, vengono offerti anche p**ercorsi e laboratori focalizzati sulle conseguenze del gioco d'azzardo, sia per giovani, nelle scuole superiori, sia per adulti e anziani, attraverso degli aperitivi "a tema", gratuiti ed itineranti.

Al termine di tali percorsi, peraltro, è già previsto un evento conclusivo volto a sollecitare il protagonismo di tutti gli attori coinvolti e ad offrire occasioni di confronto intergenerazionale.

Lo sportello dello ISU-TO è aperto due volte a settimana (martedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 18). Per fissare un appuntamento, inviare una mail a gap@ius.to o telefonare al numero 011 0447748 (con segreteria attiva h24).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7768-italia-un-aiuto-concreto-contro-il-sovra-indebitamento-l-impegno-dello-ius-to
in data: 21/12/2025, 19:36

Brasile – Don Klinicki, il salesiano salvato più volte dal Cuore Misericordioso di Gesù

10 Aprile 2019

(ANS – San Paolo)– Don Ladislao (Wladislaw) Klinicki, il salesiano più anziano al mondo, compirà, a Dio piacendo, il prossimo 1° giugno la bellezza di 105 anni. Il 27 luglio saranno invece 85 anni di professione salesiana, mentre il 14 febbraio scorso il religioso ha commemorato 76 anni di sacerdozio!

Questo salesiano maggiore, nonostante qualche comprensibile "acciacco" dell'età e la vista e l'udito ridotti, è ancora molto lucido mentalmente e vive serenamente nella comunità salesiana "Santa Teresinha" di San Paolo, presso la residenza per confratelli anziani e ammalati.

Nella sua comunità c'è chi dice che la sua salute è migliore di tanti altri ben più giovani salesiani, e che lui necessita soltanto di mezza compressa al giorno per tenere sotto controllo la pressione cardiaca…

Trascorre le sue giornate pregando e accogliendo in confessione i suoi confratelli e altri fedeli che lo cercano. Quando può, inoltre, distribuisce due dei suoi libri in cui narra le sue peripezie e le sofferenze sperimentate, nelle quali afferma di essere stato sempre aiutato e accompagnato dal Cuore Misericordioso di Gesù. E per questo lui ne diffonde la devozione.

Nato in Polonia nel 1914, don Klinicki, durante la seconda guerra mondiale venne fatto prigioniero e passò attraverso tre campi di concentramento nazisti, sfuggendo per poco alla morte. "Durante i bombardamenti – ricorda – morirono oltre 12mila persone, e io rimasi vivo, grazie a Gesù Misericordioso".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7769-brasile-don-klinicki-il-salesiano-salvato-piu-volte-dal-cuore-misericordioso-di-gesu
in data: 21/12/2025, 19:36

Successivamente venne inviato missionario in Ecuador, dove rimase fino al 1968, e poi fu mandato in Brasile per accompagnare la cappellania per i Polacchi presenti a San Paolo.

Per anni ha fatto da confessore “itinerante” nelle case dell’Ispettoria, fino a quando, già ultra-ottantenne, ebbe un grave incidente stradale, dal quale si riprese “sempre per grazia del Cuore Misericordioso di Gesù”, come testimonia tuttora.

“Cançao Nova”, il 25° gruppo della Famiglia Salesiana, che ha nell’apostolato attraverso i media uno dei suoi architravi, ha dedicato un reportage a questa straordinaria figura di uomo, di cristiano e di salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7769-brasile-don-klinicki-il-salesiano-salvato-piu-volte-dal-cuore-misericordioso-di-gesu
in data: 21/12/2025, 19:36

Vietnam – Un “Don Bosco Bakery-Café” apre a Ho Chi Minh City

17 Aprile 2019

(ANS – Ho Chi Minh City)– A quattro anni dall’avvio del bistro-ristorante del Centro di Formazione Professionale (CFP) “An Re Mai Sen” di Ho Chi Minh City, domenica scorsa, 14 aprile, ha aperto un nuovo locale “salesiano”: il “Don Bosco Bakery – Café”, un bar pasticceria situato in uno dei quartieri centrali della città vietnamita e che ospita molti immigrati.

del sig. Domenico Nam, SDB

A questo nuovo progetto pilota sono stati assegnati quattro salesiani – due sacerdoti e due coadiutori – appartenenti alla grande comunità salesiana di Ben Cat, ma già pienamente coinvolti nelle attività del CFP “An Re Mai Sen”.

Il bar-pasticceria “Don Bosco” non è solo un nuovo locale dove gli abitanti di Ho Chi Minh City possono gustare buoni prodotti da forno o fare uno spuntino durante la giornata. Esso, soprattutto, offre ai giovani vietnamiti la possibilità di apprendere le tecniche di panificazione e l’arte della pasticceria, e insieme ad esse anche di conoscere le discipline di gestione di un’attività e del marketing. Inoltre, attraverso la vendita dei prodotti ai clienti, esso segna un nuovo, importante passo avanti verso l’auto-sostenibilità economica del Centro di Formazione Professionale.

Sin dalla fase di ideazione, l’intero progetto è stato accompagnato da molti esperti vietnamiti e stranieri, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7817-vietnam-un-don-bosco-bakery-cafe-apre-a-ho-chi-minh-city
in data: 21/12/2025, 19:36

anche dalla presenza di due volontari – uno chef e un membro dell'équipe formatrice – che hanno contribuito a migliorare la qualità della formazione offerta.

L'inaugurazione di domenica 14 aprile ha previsto sia una benedizione dei locali, sia alcuni gesti simbolici e tradizionali per far conoscere il nuovo bar-pasticceria nel quartiere.

"Ci auguriamo e preghiamo che questa nuova impresa salesiana aiuti molti giovani del Vietnam nella loro formazione integrale alla vita, e che come salesiani impariamo a crescere nell'auto-sostenibilità economica dei nostri centri di formazione professionale", manifestano i Figli spirituali di Don Bosco nell'Ispettoria.

Il centro di formazione professionale nelle discipline alberghiere "Anre Mai Sen" prende il nome dal salesiano sloveno e servo di Dio, Andrej Majcen, ritenuto il Don Bosco del Vietnam. Esso offre ai giovani poveri l'opportunità di formazione in loco nelle carriere nel settore della ristorazione, della cucina e della panificazione. Ispirandosi al cosiddetto "Sistema Duale" della Formazione Professionale tedesca, esso prevede corsi triennali di formazione teorica e pratica, con tirocini riconosciuti, e rilascia alla fine un diploma di formazione culinaria valido anche in Germania.

Ulteriori informazioni sul CFP "Anre Mai Sen" sono disponibili su Youtube e Facebook

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7817-vietnam-un-don-bosco-bakery-cafe-apre-a-ho-chi-minh-city
in data: 21/12/2025, 19:36

Vaticano – Una donna Consigliere di Stato della Città del Vaticano: suor Alessandra Smerilli, FMA

18 Aprile 2019

(ANS – Città del Vaticano)– Il Santo Padre ha nominato Consigliere dello Stato della Città del Vaticano suor Alessandra Smerilli, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Docente Ordinario di Economia Politica presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium. È stato il bollettino stampa della Santa Sede di ieri, mercoledì 17 aprile, a rendere pubblica una decisione di Papa Francesco dello scorso 5 marzo.

"Il suo mandato, che viene svolto collegialmente insieme ad altri consiglieri, riuniti nella Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, è di cinque anni – spiega una nota dell'Auxilium, dove suor Smerilli insegna –. Il Consigliere di Stato presta assistenza nell'elaborazione delle Leggi Vaticane e in altre materie di particolare importanza. La Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, composta da un Consigliere generale e da cinque Consiglieri di Stato, è l'organismo che esercita il potere legislativo nello Stato della Città del Vaticano. È il dicastero che detiene l'amministrazione *de facto* dello Stato della Città del Vaticano, sovrintendendo alla maggior parte delle funzioni pubbliche e rappresentando lo Stato in vece del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7827-vaticano-una-donna-consigliere-di-stato-della-citta-del-vaticano-suor-alessandra-smerilli-fma
in data: 21/12/2025, 19:36

Papa".

La prof.ssa Alessandra Smerilli è nata a Vasto nel 1974, e si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Roma Tre. Si è poi specializzata in Economia Politica presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la "School of Economics" dell'"East Anglia University" di Norwich.

Oltre alla docenza nella Facoltà "Auxilium", ha incarichi di insegnamento in altre istituzioni universitarie, è membro del Comitato scientifico ed organizzativo delle Settimane Sociali dei Cattolici, promosse dalla Conferenza Episcopale Italiana, ed è tra gli esperti del Consiglio nazionale del Terzo settore, organismo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Lo scorso ottobre suor Smerilli ha partecipato, in qualità di uditrice, al Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" – quello stesso Sinodo nel quale la voce dei giovani ha richiesto, tra le altre cose, una maggiore considerazione delle donne nei ruoli di responsabilità all'interno della Chiesa.

Ora per suor Smerilli c'è questa chiamata da parte del Papa, per assumere un incarico di responsabilità nel quale potrà portare la sua esperienza e competenza in tema di economia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7827-vaticano-una-donna-consigliere-di-stato-della-citta-del-vaticano-suor-alessandra-smerilli-fma
in data: 21/12/2025, 19:36

Cambogia – Un'alimentazione migliore per oltre 3.700 bambini, ragazzi e giovani

18 Aprile 2019

(ANS – Phnom Penh)– Oltre 3.700 bambini, ragazzi e giovani che partecipano ai programmi educativi della "Don Bosco Foundation of Cambodia" hanno accesso ad una migliore alimentazione grazie ad una collaborazione tra la Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti, e l'ONG "Rise Against Hunger".

Le donazioni di riso fortificato sono state distribuite attraverso i centri salesiani di Sihanoukville, Phnom Penh e Kep, che offrono corsi di formazione tecnico-professionale ai giovani provenienti da famiglie povere, e anche l'opportunità di alloggio per chi altrimenti non potrebbe frequentare i corsi.

Tra i beneficiati da queste donazioni di riso c'è anche Sokkhin Chea, una studentessa ventenne della Scuola Tecnica "Don Bosco" di Phnom Penh, al suo secondo anno di studi di informatica. Ha otto fratelli e suo padre è morto. Dopo aver terminato la scuola superiore, Chea si è rivolta al "Don Bosco Tech" per chiedere di rimanere in pensione, perché non poteva permettersi di vivere da sola e di pagarsi i propri pasti. Prima di arrivare al centro salesiano, lavorava nei campi con la madre, i fratelli e le sorelle, per poter guadagnare per mangiare e pagarsi gli studi. Il programma di alimentazione e la donazione riso fanno sì che Chea e gli altri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7828-cambogia-un-alimentazione-migliore-per-oltre-3-700-bambini-ragazzi-e-giovani
in data: 21/12/2025, 19:36

allievi nelle sue condizioni non debbano preoccuparsi anche di cosa mangeranno, ma possano concentrarsi sugli studi.

Le scuole salesiane in Cambogia offrono formazione tecnica ai giovani poveri in materie: dall'Elettronica alla Meccanica, dalla Saldatura alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, dalle Stampa alle discipline alberghiere… E dopo aver conseguito il diploma gli allievi sono qualificati per dei lavori che offrano uno stipendio dignitoso, gli permettano di mantenere se stessi e le loro famiglie e di rompere il ciclo della povertà.

"Le donazioni di 'Rise Against Hunger' sono molto importanti per la nostra missione, perché ci permettono di ridurre le spese e, con i soldi risparmiati possiamo finanziare altri progetti necessari o migliorare gli strumenti a nostra disposizione" spiega don Roel Soto, Superiore della Delegazione salesiana della Cambogia.

Che poi aggiunge: "Siamo anche molto orgogliosi di Sokkhin Chea, perché è divenuta un punto di riferimento come studentessa per amici e insegnati".

Secondo la Banca Mondiale in Cambogia la povertà sta diminuendo: nel 2017 il tasso di povertà era vicino al 14%, mentre solo 10 anni prima era al 47,8%. Tuttavia, la stragrande maggioranza delle famiglie che hanno oltrepassato la soglia di povertà lo hanno fatto solo di poco: circa 4,5 milioni di persone rimangono "quasi povere", vulnerabili e pronte a ricadere nella povertà appena si trovano esposte a qualche difficoltà.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7828-cambogia-un-alimentazione-migliore-per-oltre-3-700-bambini-ragazzi-e-giovani
in data: 21/12/2025, 19:36

Brasile – Un piccolo prezzo per una missione impagabile: una testimonianza da Iauaretê

18 Aprile 2019

(ANS – Iauaretê)– La Missione Salesiana Indigena di Iauaretê si trova immersa nella foresta dell'Amazzonia Brasiliana, quasi al confine con la Colombia e distante circa 1.200 km dalla sede ispettoriale di appartenenza, Manaus. Ha accolto e continua ad accogliere numerosi missionari. Oggi il direttore è un salesiano italiano originario del Triveneto, don Roberto Cappelletti, che si spende per allontanare la popolazione dall'alcol e dalla droga e per offrire un futuro di speranza ai bambini e giovani del posto.

Iauaretê ha già visto passare e lavorare salesiani provenienti dal Triveneto; è stata persino testimone della morte per affogamento, nel 1979, di don Antonio Scolaro, grande missionario, originario di Montagnana, in provincia di Padova, nonché zio di un altro salesiano, don Paolo Baldisserotto.

Don Cappelletti è arrivato a Manaus all'inizio del 2015, dopo due anni di lavoro nell'Ispettoria di Porto Alegre, nel sud del Brasile. "L'Ispettore di allora mi destinò a questa missione, sperduta nella foresta amazzonica, tra fiumi e selva fitta – racconta –. Appena ricevuta la destinazione, ho dato un'occhiata alla cartina geografica del Brasile e, a dire il vero, ci ho messo un po' per trovare Iauaretê. Si trova nel nord-ovest del Brasile, in una zona chiamata "Cabeça do Cachorro" (*Testa del Cane*)".

Dopo oltre quattro anni di servizio don Cappelletti ricopre diversi incarichi nella missione: è Direttore, vicario parrocchiale e responsabile delle attività dell'oratorio e delle visite ai 50 villaggio appartenenti alla parrocchia, sparsi lungo 4 fiumi, in un'area grande come il Veneto. "Le distanze (vi si arriva solo dopo 2 giorni e mezzo di fiume) lo stile spartano di vita, e malattie come la malaria, rappresentano il piccolo prezzo da pagare per avere l'onore di vivere tra questi popoli, 16 etnie indigene differenti, tra questa gente semplice, avendo sempre una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7829-brasile-un-piccolo-prezzo-per-una-missione-impagabile-una-testimonianza-da-iauarete
in data: 21/12/2025, 19:36

attenzione maggiore per i più piccoli e per gli adolescenti" afferma il missionario.

Il grande problema di quella zona è l'alcolismo, che sempre più si sta ampliando, a causa dell'entrata clandestina di alcolici industriali, che pure non potrebbero entrare nella riserva indigena. E con l'alcool arrivano i trafficanti colombiani di droga, la violenza nelle famiglie, tra i giovani e nei villaggi… Tutti problemi che vanno a colpire in primo luogo i più piccoli.

Per questo, poco alla volta, i salesiani stanno realizzando una nuova casa: ci vorrà del tempo, perché i materiali possono essere trasportati solo via fiume e i lavori sono fatti manualmente, ma nel 2020 dovrebbe essere pronta. Allora potrà ospitare, oltre alla comunità salesiana e agli aspiranti, i bambini e le bambine che nei fine settimana e nei momenti di festa rimangono abbandonati per giorni nelle stradine di Iauaretê, "senza un rifugio, senza cibo e con la paura di tornare alla loro capanna e prendere le botte da uno degli adulti; e quando non sono botte, sono violenze ancora peggiori" testimonia don Cappelletti.

La Famiglia Salesiana – nella zona sono presenti anche le Figlie di Maria Ausiliatrice – è lì proprio per loro, "perché i bambini possano crescere con un'altra visione di vita, con altre prospettive, con la certezza che Gesù li ama" conclude il missionario.

Fonte: Salesiani Nord-Est

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7829-brasile-un-piccolo-prezzo-per-una-missione-impagabile-una-testimonianza-da-iauarete
in data: 21/12/2025, 19:36

Uganda – La Pasqua a Kampala e a Palabek, tra problemi e speranze

19 Aprile 2019

(ANS – Kampala) – Kampala, con le contraddizioni evidenti delle capitali dei Paesi in via di sviluppo; e Palabek, nel centro per rifugiati che ospita gli ultimi tra gli ultimi. Anche in queste due realtà così problematiche risuonerà il messaggio della Pasqua: un messaggio di speranza che i salesiani, presenti in entrambi i luoghi, provano a testimoniare tutti i giorni dell'anno.

Caotica e con tante contraddizioni. Palazzoni da un lato, case di fortuna dall'altro, e poi una marea continua di gente che si riversa continuamente per strada, anche a notte fonda e al buio – perché i lampioni sono merce rara. Ecco Kampala, la capitale dell'Uganda. La metropoli più ambita dagli abitanti dei villaggi del Paese, che nel caos della grande città cercano fortuna ogni giorno.

"Lo stipendio medio qui è di 20.000 o 30.000 scellini, 300.000 all'anno. Circa 1.000 dollari americani" spiega don Elie Nyandwi, Direttore della missione dei salesiani a Namugongo, una trentina di chilometri da Kampala. Presenti dal 2006 e da dieci anni sostenuti da "Missioni Don Bosco" di Torino, qui i salesiani gestiscono il centro "Children And Life Mission" (CALM), che accoglie ogni giorno circa 150 bambini e adolescenti vulnerabili.

"In Uganda c'è criminalità perché la gente è povera – sottolinea don Nyandwi –. L'economia si basa sul piccolo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7841-uganda-la-pasqua-a-kampala-e-a-palabek-tra-problemi-e-speranze
in data: 21/12/2025, 19:36

commercio e trovare lavoro è molto difficile, soprattutto per i più giovani, che quindi devono cercare tanti modi per sopravvivere".

Per questo in molti si trovano poi coinvolti in giri poco raccomandabili, correndo inoltre il serio rischio di venire travolti dalla dipendenza di alcol, droga o di contrarre malattie sessualmente trasmissibili. "La maggior parte ha l'HIV" ricorda dolorosamente il direttore della missione salesiana, che attraverso l'educazione punta a tenere lontano dalla strada i più giovani.

Molto lentamente il Paese sta provando a rilanciarsi economicamente, anche grazie agli investitori stranieri, ma il divario all'interno della popolazione resta. E gran parte della gente continua a fare fatica per un'infinità di ragioni. "La situazione non è buona" commenta infatti il salesiano.

Il centro di Namugongo, con una scuola primaria e una materna, ospita soprattutto bambini orfani e rifugiati fuggiti dai vicini Sudan del Sud, dal Burundi e dal Ruanda. E poi ragazzi con situazioni familiari difficili, ma che comunque sanno come affrontare quotidianamente le numerose difficoltà rimanendo sempre sorridenti. "Alcuni vogliono diventare preti, altri militari e altri ancora businessman".

Il progetto della scuola elementare salesiana a Namugongo è iniziato nel 2015 per iniziativa del salesiano coadiutore Hubert Twagirayezu, il quale per la sua realizzazione ha chiesto aiuto alla Procura Missionaria Salesiana di Torino, "Missioni Don Bosco". Si è così compiuta la "fase uno": tinteggiatura integrale dell'edificio preesistente, acquisto dei banchi e costruzione di un edificio di supporto tecnico. Adesso, dice don Nyandwi, è necessario completare i bagni, anche con l'aiuto di chiunque altro ne abbia voglia.

Sempre "Missioni Don Bosco" ha di recente lanciato un altro progetto benefico in Uganda: la costruzione di alcune semplici cappelle all'interno del campo per rifugiati di Palabek, dove i Salesiani sono giunti l'anno scorso.

La maggior parte dei rifugiati, infatti, proviene dalle aree meridionali del Sudan del Sud, dalle aree delle diocesi cattoliche di Torit e Malakal. Sono cristiani cattolici che hanno bisogno di assistenza pastorale, liturgica e spirituale e hanno fame di sacramenti, di Messa e di altre attività pastorali e spirituali.

Domani notte, nella Veglia di Pasqua, saranno ben 150 i catecumeni che riceveranno il battesimo a Palabek!

Nell'ultimo anno e mezzo sono stati organizzati almeno 12 punti di preghiera all'interno del campo, dove vengono celebrate le Messe e altri programmi liturgici: si officia sotto gli alberi, all'aperto, e la partecipazione è tanta, così come la gioia sui volti dei credenti di tutte le età. Dire e assistere a una Messa all'aria aperta sotto un albero, però, spesso comporta problemi a causa del caldo e del vento – che può essere così forte da impedire qualsiasi attività. Quando inizia la stagione delle piogge, inoltre, chiaramente non è possibile celebrare all'aperto.

Per questo i salesiani hanno deciso di realizzare 12 piccole cappelle, tra quelle solide e durature e le semi-permanenti. È inutile sottolineare come, attraverso la preghiera e altre attività ecclesiali, si potranno diffondere la pace e la fraternità.

Fonti: Fanpage – Missioni Don Bosco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7841-uganda-la-pasqua-a-kampala-e-a-palabek-tra-problemi-e-speranze
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – Dopo sette anni riapre la chiesa dei salesiani di Ferrara

19 Aprile 2019

(ANS – Ferrara) – Un centro salesiano è tale soprattutto per l'ambiente che sa offrire, come casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile dove incontrarsi, vivere e crescere in allegria. Ma anche le strutture sono necessarie. A quasi sette anni da quel maggio del 2012, quando diverse scosse sismiche fecero tremare la regione dell'Emilia, sabato 6 aprile si è svolta l'inaugurazione e riapertura della parrocchia salesiana di Ferrara.

Anni e anni di lavori e di paziente attesa, ma da qualche giorno la parrocchia "San Benedetto Abate" dei Salesiani di Ferrara è tornata ai suoi antichi splendori. Giusto in tempo per ridare ai fedeli e ai giovani la possibilità di vivere la Settimana Santa e il Triduo Pasquale negli ambienti finalmente tornati agibili.

La festa è iniziata nel primo pomeriggio con l'accoglienza in oratorio; quindi, all'arrivo del vescovo cittadino, mons. Giancarlo Perego, si è entrati nella chiesa finalmente pronta, ed è stata celebrata l'Eucaristia. Infine, la giornata di festa si è completata con un momento di agape fraterna in oratorio.

"Dopo quasi sette anni finalmente torniamo a Casa. Perché è di questo che si tratta: una Casa in cui possiamo incontrarci, e incontrarLo, come comunità. Come può una Famiglia crescere senza una Casa?" commenta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7843-italia-dopo-sette-anni-riapre-la-chiesa-dei-salesiani-di-ferrara
in data: 21/12/2025, 19:36

soddisfatta Elena Mastellari, animatrice di Ferrara e membro della Consulta nazionale del Movimento Giovanile Salesiano (MGS).

L'oratorio salesiano di Ferrara in questi sette anni si è sforzato di andare avanti lo stesso e, non senza difficoltà, è riuscito a far fronte ai danni causati dal terremoto. Così quegli spazi che erano rimasti disponibili sono stati utilizzati a diversi scopi. Prosegue la ragazza: "Non è stato semplice abituarsi all'idea di dover andare a celebrare Messa nello stesso posto in cui ci saresti tornato al pomeriggio con un sacchetto di popcorn in mano per vedere un film" (il teatro della casa, ndr)

Ora le fatiche sono state ripagate: "È stato incredibile vedere gli occhi sgranati di quei bambini che sabato sera sono entrati per la prima volta in chiesa. Sono gli stessi bambini che ogni tanto ho sentito chiedere sottovoce ai propri genitori la domenica mattina 'ma quindi ora che film guardiamo?', o che al pomeriggio si facevano un segno di croce dopo aver visto uno spettacolo".

In questi sette anni la comunità parrocchiale e oratoriana, non solo si è mantenuta, ma in un certo senso si è fortificata proprio per far fronte alle difficoltà. In tanti si sono dati da fare per poter tornare il prima possibile a riavere la propria chiesa e hanno sperimentato la bellezza dell'aiutarsi. "A ogni chiamata da parte dei nostri sacerdoti c'era sempre qualcuno, giovane e adulto, pronto a rispondere 'io ci sono'. Insomma, fino a venerdì eravamo qua dentro con scope e mascherine a pulire e sabato ci siamo tornati senza polvere e per festeggiare. Insieme" racconta ancora Elena.

Che poi conclude: "Tra tante fatiche sono passati sette anni. Ora non ci resta che ringraziare e continuare a vivere la nostra quotidianità, ma con la consapevolezza che adesso abbiamo nuovamente una *casa* dove c'è sempre Qualcuno che ci aspetta (e senza la fretta di dover andare via perché "bisogna preparare per il film del pomeriggio"!)".

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7843-italia-dopo-sette-anni-riapre-la-chiesa-dei-salesiani-di-ferrara
in data: 21/12/2025, 19:36

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7843-italia-dopo-sette-anni-riapre-la-chiesa-dei-salesiani-di-ferrara
in data: 21/12/2025, 19:36

Spagna – Un viaggio in Siria, attraverso il progetto “Suriya”

29 Aprile 2019

(ANS – Madrid) –Data la complessità di un progetto di accoglienza dei rifugiati e considerato che ci sono organizzazioni più preparate per questi compiti, i centri giovanili salesiani spagnoli si sono chiesti perché non aiutare i minori dei Paesi di provenienza dei rifugiati, facendo ciò che sanno fare meglio e che li identifica pienamente: lavorare con i bambini e i giovani spagnoli, favorendo la sensibilizzazione sul tema e raccogliendo aiuti materiali per le aree in conflitto. Per questo, a marzo 2017 è stato presentato il Progetto di Solidarietà: “Suriya” (trascrizione fonetica della parola “Siria” in arabo), che procede tuttora e rilancia le sue attività.

Il progetto “Suriya” è nato come impegno a breve, medio e lungo termine, a partire dal gemellaggio dei centri giovanili salesiani di Spagna e Siria. Sin dall’inizio, sono state realizzate diverse azioni di sensibilizzazione, sostegno e raccolta fondi per rispondere alle esigenze dei centri giovanili salesiani in Siria. Tali esigenze sono raggruppati in tre grandi segmenti: generi di prima necessità, materiali per lo studio e la formazione psicologica delle squadre di animazione e, infine, materiale vario per le attività ricreative del centro giovanile.

Nell’ambito del progetto “Suriya” il 2 dicembre 2017 si tenne una veglia giovanile in contemporanea nei centri giovanili di Spagna e Siria sostenuti dal Movimento Giovanile Salesiano. Nel 2018 è stata poi lanciata la campagna “braccialetti e dolcetti solidali”, commissionati per diverse feste e attività degli stessi centri giovanili e da altri gruppi, che è servita a sostenere gli oratori salesiani in Siria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7881-spagna-un-viaggio-in-siria-attraverso-il-progetto-suriya
in data: 21/12/2025, 19:36

Ora, nel prossimo mese di maggio don Santi Domínguez (Coordinatore Nazionale dei Centri Giovani Salesiani) e María Alonso (animatrice della Centro Giovanile “María Auxiliadora”) si recheranno in Siria per visitare i centri giovanili salesiani gemellati, ad Aleppo e Damasco. Scopo di questo viaggio è conoscere di prima mano la realtà dei centri giovanili in Siria, vedere come vivono e di cosa hanno bisogno. Durante la visita incontreranno animatori e salesiani, condivideranno la vita e avranno il tempo di raccogliere un po’ di materiale grafico per aiutare poi la preparazione di supporti e materiali in Spagna.

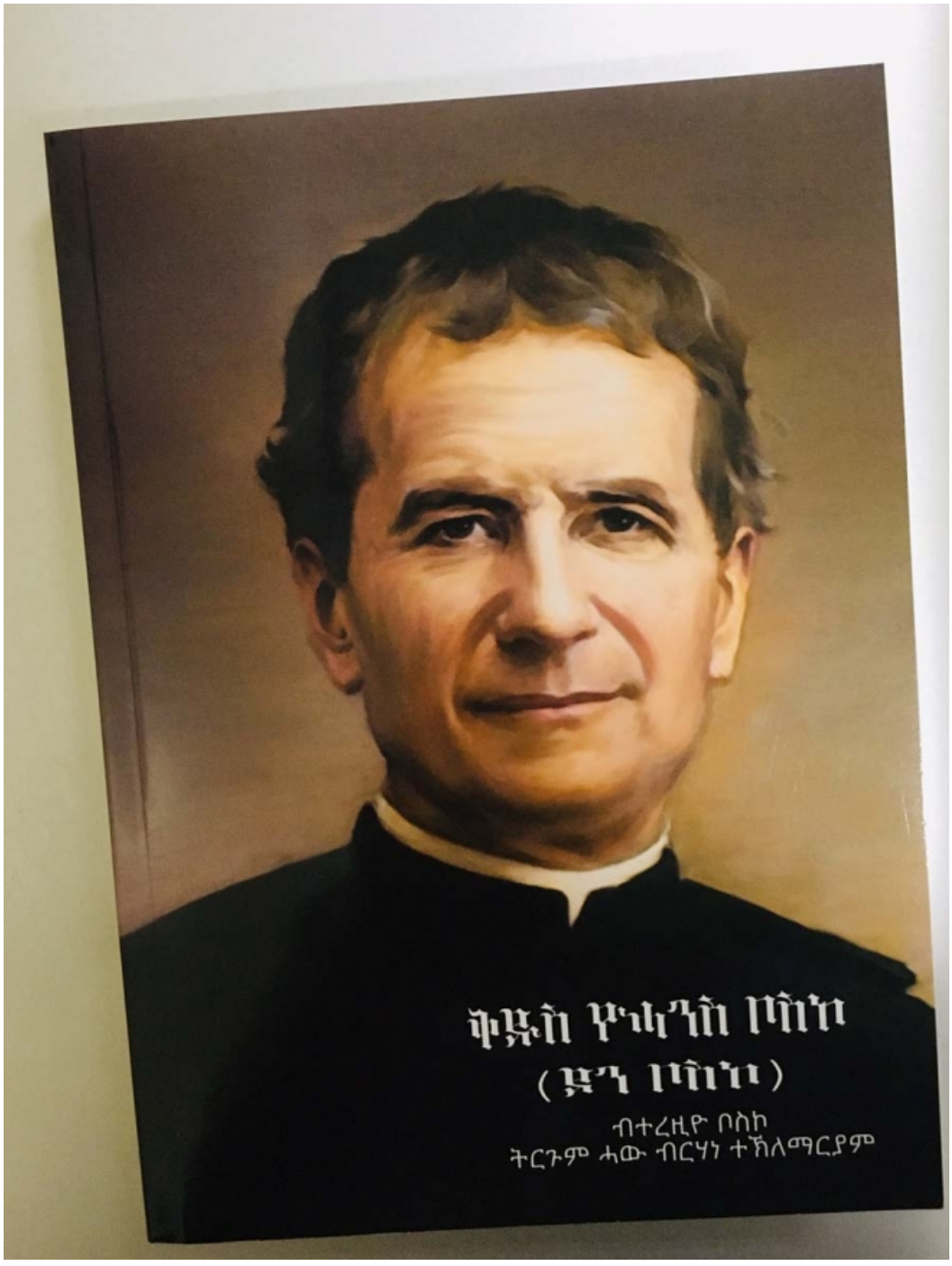
Nei prossimi mesi sono in programma anche una mostra fotografica itinerante per far conoscere la realtà dei rifugiati, e l’accoglienza di diversi animatori salesiani provenienti dalla Siria affinché collaborino alle attività estive dei centri giovanili salesiani o ad altre iniziative previste dalla legge.

Il progetto “Suriya” è realizzato in stretta collaborazione tra la Commissione Nazionale dei Centri Giovani di Spagna e i Delegati per la Pastorale Giovanile dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Siria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7881-spagna-un-viaggio-in-siria-attraverso-il-progetto-suriya
in data: 21/12/2025, 19:36

Etiopia – Gli scritti di Teresio Bosco su Don Bosco tradotti in lingua tigrina

29 Aprile 2019



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7882-etiopia-gli-scritti-di-teresio-bosco-su-don-bosco-tradotti-in-lingua-tigrina
in data: 21/12/2025, 19:36

(ANS - Addis Abeba)– Al fine di diffondere sempre più il carisma di Don Bosco, gli scritti del grande storico salesiano don Teresio Bosco, recentemente scomparso, sono stati tradotti anche in lingua tigrina, la lingua ufficiale dell'Eritrea, parlata anche nella parte settentrionale dell'Etiopia.

Il lavoro era stato iniziato quasi due anni fa dal salesiano coadiutore Berhane Teklemariam che ha raccolto la grande sfida di compiere il lavoro di traduzione e allo stesso tempo ha voluto dare questo contributo come dono ai salesiani dell'Eritrea, che fino a qualche anno fa erano parte di un'unica Visitatoria insieme all'Etiopia e che poi, a motivo della politica internazionale, sono stati obbligati a separarsene.

Ad ogni modo, questa novità editoriale è stata accolta molto positivamente dai Salesiani di entrambe le sponde, in Etiopia ed Eritrea e la redazione, la stampa e la pubblicazione sono state realizzate dall'editrice salesiana "Don Bosco Printing Press" di Addis Abeba, in Etiopia.

Il libro, di oltre 400 pagine, fornisce una traduzione quasi letterale dell'opera di don Teresio Bosco e contribuirà sicuramente a diffondere il carisma salesiano in entrambi i Paesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7882-etiopia-gli-scritti-di-teresio-bosco-su-don-bosco-tradotti-in-lingua-tigrina
in data: 21/12/2025, 19:36

Italia – “Per te studio”: il progetto IN.S.I.E.ME al “Don Bosco-Cinecittà” punta sulla relazione e sulla fiducia tra i ragazzi

30 Aprile 2019

(ANS – Roma) – “XteStudio” è il nome del laboratorio dell’oratorio “Don Bosco” nel quartiere romano di Cinecittà, nato nell’ambito del progetto “IN.S.I.E.ME” (*Iniziative a Sostegno Inclusivo E MEdiazione per un’educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale*), che vede tra le entità coinvolte anche “Salesiani per il Sociale”. Attraverso tale laboratorio, ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, con situazione di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici e deprivazione culturale e familiare, possono ricevere un sostegno scolastico ed educativo informale che li renda protagonisti della propria vita e autori del proprio destino.

Nello specifico, il laboratorio “Xte Studio” coinvolge i minori nelle attività di doposcuola e di rinforzo scolastico, e completa la loro educazione attraverso iniziative d’espressione e di cinematografia, realizzate in collaborazione con il locale Cinecircolo Giovanile Socioculturale (CGS).

Per aumentare il senso di appartenenza nel gruppo, all’inizio dell’anno gli operatori hanno portato i ragazzi a fare una gita al centro di Roma. “Molti di loro – spiega la coordinatrice locale del progetto, Caterina Pezzi – pur girando parecchio da soli nel quartiere, non avevano mai visto il centro di Roma! … Abbiamo poi visitato alcune strade tipiche, il Pantheon, diverse chiese ed alcuni monumenti che i ragazzi avevano solo studiato sui libri e mai visto dal vivo”.

Abituati a una realtà priva di stimoli per loro, in questo modo dei ragazzi di periferia hanno scoperto la bellezza

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7891-italia-per-te-studio-il-progetto-in-s-i-e-me-al-don-bosco-cinecitta-punta-sulla-relazione-e-sulla-fiducia-tra-i-ragazzi
in data: 21/12/2025, 18:12

a portata di mano; e lo hanno fatto… *insieme*!

L'occasione della visita ha permesso anche momenti di aggregazione e di condivisione, e pure un semplice gelato, preso in compagnia e nel centro di Roma, resta un evento indimenticabile nella memoria di questi ragazzi tanto amati da Don Bosco. "I camerieri della gelateria si sono attivati con amore per donarci il meglio e un'attenzione speciale ringraziandoci anche del servizio che con loro stavamo svolgendo" conclude la coordinatrice.

Attraverso tutte queste esperienze i ragazzi stanno riacquistando un po' di fiducia in sé stessi, acquisiscono conoscenze e le motivazioni allo studio.

Il lavoro degli operatori del progetto IN.S.I.E.ME coinvolge anche i genitori dei minori, attraverso la collaborazione di una psicoterapeuta, e si completa nelle sinergie avviate con le scuole e con i servizi sociali.

IN.S.I.E.ME è attivo in 17 sedi in tutta Italia e intende contrastare le situazioni di povertà educativa minorile coinvolgendo le scuole, i genitori e i ragazzi stessi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7891-italia-per-te-studio-il-progetto-in-s-i-e-me-al-don-bosco-cinecitta-punta-sulla-relazione-e-sulla-fiducia-tra-i-ragazzi
in data: 21/12/2025, 18:12

Ghana – Dare da bere agli assetati: il sostengo salesiano internazionale alle piccole comunità rurali

30 Aprile 2019

(ANS – Ashaiman) – L'acqua è essenziale per tutti gli organismi viventi. Il suo ruolo è così vitale per gli uomini che è riconosciuta come diritto umano fondamentale e le Nazioni Unite le hanno dedicato uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il sesto: "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie". Purtroppo, però, l'accesso all'acqua, soprattutto all'acqua potabile, è un lusso per molte società nel mondo.

I salesiani dell'Ispettoria "Africa Occidentale Anglofona" (AFW), nella loro missione di evangelizzazione, educazione e promozione sociale, operano in oltre 50 villaggi e comunità, con una popolazione che varia dai 70 ai 3.500 abitanti ciascuno. Si tratta quindi di piccoli o piccolissimi insediamenti, per lo più tagliati fuori dalle principali città, con una rete stradale debole o inesistente. Sono comunità, cioè, che per il loro approvvigionamento idrico dipendono fondamentalmente da corsi d'acqua di superficie.

Tali fonti idriche distano magari fino a 5 km da alcuni villaggi e non sempre sono igienicamente sicure. Inoltre, la maggior parte di esse durante la stagione secca si prosciuga, lasciando appena un po' d'acqua non potabile. Così le comunità finiscono per litigare fra di loro e anche con gli animali per dividersi quel po' che resta.

Per questo i Salesiani di AFW si stanno adoperando per rifornire di acqua potabile queste comunità, grazie

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7892-ghana-dare-da-bere-agli-assetati-il-sostengo-salesiano-internazionale-alle-piccole-comunita-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

alla solidarietà internazionale raccolta da diverse Procure Missionarie Salesiane in tutto il mondo: “Salesian Missions” di New Rochelle, negli Stati Uniti; “Misiones Salesianas” di Madrid, Spagna; “Don Bosco Mission” di Vienna, Austria; e “Don Bosco Mission” di Bonn, Germania.

Grazie a questo sforzo congiunto si stanno realizzando 18 interventi per l’estrazione dell’acqua, 11 nella regione di Sunyani, nel centro-ovest del Paese, e 7 in quella di Tatale, all’estremità orientale, quasi al confine con il Togo.

Si tratta per lo più di pozzi con meccanismi d’estrazione manuale (13), ma non mancano anche una torre/serbatoio idrico, 3 pozzi meccanizzati, e una pompa idrica meccanizzata a energia solare.

Complessivamente tali interventi stanno beneficiando la vita di circa 4.020 persone, nell’area di Sunyani, e di altre 3.430, nell’area di Tatale.

“Dare da bere agli assetati, oltre che un’opera di misericordia, è parte integrante della nostra strategia pastorale, basata su uno sviluppo umano olistico, sul rispetto dei Diritti Umani e sulla pedagogia preventiva”, conclude Benson Osei-Savio Boateng, dell’Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell’Ispettoria AFW.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7892-ghana-dare-da-bere-agli-assetati-il-sostengo-salesiano-internazionale-alle-piccole-comunita-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7892-ghana-dare-da-bere-agli-assetati-il-sostengo-salesiano-internazionale-alle-piccole-comunita-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XXXIV Assemblea Nazionale dell'Associazione TGS – Turismo Giovanile e Sociale

30 Aprile 2019

(ANS – Roma) – Sabato 27 e domenica 28 aprile si è svolta a Roma la XXXIV Assemblea Nazionale dell'Associazione TGS – Turismo Giovanile e Sociale, presso la sede dell'associazione presso l'Istituto Salesiano "Sacro Cuore". Erano presenti le rappresentanze di gruppi locali TGS provenienti da Piemonte, Veneto, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. L'occasione dell'assemblea nazionale quest'anno è stata particolarmente importante, dal momento che è stato presentato e proposto per l'approvazione il nuovo Statuto Nazionale, in adeguamento alla recente Riforma del Terzo Settore.

Nella mattinata di sabato, dopo il momento di preghiera iniziale e il saluto di suor Anna Razionale a nome degli enti promotori Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) e Centro Italiano Opere Femminili Salesiane (CIOFS), l'assemblea è entrata subito nel vivo con l'illustrazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo dell'associazione, come richiesto dal Decreto Legislativo 117/2017. Gli emendamenti allo Statuto di una associazione non sono però mai un atto puramente burocratico; al contrario, sono occasione per riflettere sulla propria missione e sul futuro associativo, e il dibattito che ne è seguito in assemblea è stato al riguardo ricco e costruttivo. Le variazioni statutarie sono state approvate all'unanimità dall'Assemblea dei Soci.

Nel pomeriggio di sabato il Presidente, Lorenzo Napoli, ha illustrato la Relazione sullo Stato dell'Associazione 2018, nel corso della quale sono stati evidenziati i momenti di vita associativa più significativi dello scorso anno: i festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione dell'associazione, l'organizzazione del Weekend

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7897-italia-xxxiv-assemblea-nazionale-dell-associazione-tgs-turismo-giovanile-e-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Formativo TGS-CGS “Chiamati ad animare per trasformare il tuo futuro associativo”, la partecipazione di TGS Nazionale e TGS Eurogroup, in qualità di soci fondatori, alla costituzione dell’Associazione Europea Romea Strata, oltre alla partecipazione a progetti ministeriali in Italia, e alle attività della rete giovanile Don Bosco Youth-Net, in tutta Europa.

Dopo l’approvazione del bilancio consuntivo 2018 e del bilancio preventivo 2019, sono stati presentati i vincitori del bando di concorso “Idee in Cammino”: premiati i gruppi TGS Don Bosco di Macerata, TGS Valponasca di Mornese (Alessandria) e il gruppo TGS di Spezzano Albanese (Cosenza).

Domenica mattina si è svolta l’ultima sessione di lavoro, guidata dalla prof.ssa Francesca Busnelli: sullo sfondo la programmazione triennale TGS, in primo piano *vision*, *mission*, programmi, progetti e sogni dell’associazione.

L’assemblea si è conclusa con la Messa presieduta da don Carmine Ciavarella in rappresentanza del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7897-italia-xxxiv-assemblea-nazionale-dell-associazione-tgs-turismo-giovanile-e-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La Novena mondiale a Maria Ausiliatrice, edizione 2019

02 Maggio 2019

(ANS – Roma) – Visto il successo dello scorso anno, si ripete anche in questo 2019 l'esperienza della novena mondiale a Maria Ausiliatrice, con testimonianze sulla santità della Famiglia Salesiana e il commento del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime.

L'iniziativa, lanciata per la prima volta nel maggio del 2018, a motivo del 150° anniversario di consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, viene ripetuta anche quest'anno, che ha visto celebrarsi il 150° anniversario di fondazione dell'Associazione di Maria Ausiliatrice e che ha già in programma nel prossimo mese di novembre l'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice (a Buenos Aires, Argentina).

Se l'anno scorso il tema guida erano i sogni di Don Bosco, quest'anno la novena approfondisce "le beatitudini della Famiglia Salesiana", presentate del Rettor Maggiore alle ultime Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana. In questo modo la novena, oltre ad essere un omaggio a Maria Ausiliatrice e uno strumento di unità devozionale tra i tutti gruppi della Famiglia Salesiana, rilancia ancora il tema centrale della Strenna 2019: la santità del quotidiano.

La struttura della novena prevede per ogni giorno un video diverso, nel quale verranno presentati:

- una delle beatitudini salesiane;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7903-rmg-la-novena-mondiale-a-maria-ausiliatrice-edizione-2019
in data: 21/12/2025, 18:12

- un motto riferito al Magnificat di Maria;
- una testimonianza da parte di un membro della Famiglia Salesiana su una figura di santità salesiana;
- il commento del Rettor Maggiore;
- la preghiera finale.

I video della novena saranno resi disponibili in sei lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco) su vari canali: il sito sdb.org, il canale ANS su YouTube, e la pagina Facebook di ANS. L'inizio è previsto, ovviamente, per il 15 maggio prossimo

L'iniziativa della Novena a Maria Ausiliatrice è promossa dal Rettor Maggiore, con il sostegno del Dicastero per la Comunicazione Sociale, e realizzata da ANS, in collaborazione con "IME Comunicazione". Ai testi hanno collaborato don Bruno Ferrero, SDB, Direttore del Bollettino Salesiano italiano, don Carlo Cassatella, SDB, e Antonella Colucci.

I video della novena, insieme ai testi – che saranno anch'essi condivisi, attraverso il sito di ANS – potranno essere utilizzati per la preghiera e per l'animazione nelle comunità, nelle parrocchie e in tutti i centri della Famiglia Salesiana nel mondo.

Su ANSChannel è già disponibile un video di presentazione della novena (in italiano e spagnolo).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7903-rmg-la-novena-mondiale-a-maria-ausiliatrice-edizione-2019
in data: 21/12/2025, 18:12

Honduras – “No alle droghe”: una campagna attuale e necessaria

07 Maggio 2019

(ANS – Tegucigalpa)– Secondo uno studio dell’Istituto honduregno per la prevenzione dell’alcolismo, la tossicodipendenza e le dipendenze da farmaci (IHADFA), il consumo di droghe inizia tra gli otto e i dieci anni d’età. Gli esperti sottolineano l’importanza di creare processi di prevenzione in tutti gli ambienti, ma soprattutto in ambito educativo. Per questo motivo, oltre 200 studenti del Centro di Formazione Professionale “San Juan Bosco” di Tegucigalpa hanno sviluppato una campagna di prevenzione contro le droghe.

Un’indagine pubblicata mostra che i ragazzi indicano tra le ragioni per l’utilizzo di droghe in tenera età: “problemi a casa o a scuola, tristezza, preoccupazioni e rabbia, sentirsi soli o incompresi, semplice curiosità o il voler sapere cosa si prova, voler apparire popolari e importanti o essere accettati da un gruppo”, spiega la psicologa Sandra Paz. Per questi motivi è necessario non solo realizzare campagne, ma anche creare processi educativi che aiutino gli adolescenti e i giovani a prendere coscienza di questo problema sociale.

Infatti i gruppi del Centro di Formazione Professionale “San Juan Bosco”, provenienti da diverse aree tecniche, hanno sviluppato un logo e uno slogan per sensibilizzare l’opinione pubblica sugli effetti nocivi per la salute delle droghe.

L’area “Reti” ha voluto trasmettere il messaggio di accompagnare le persone e soprattutto i giovani, perché molti arrivano alle droghe perché in cerca di attenzione, dialogo e di quella comunicazione che non trovano a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7935-honduras-no-alle-droghe-una-campagna-attuale-e-necessaria
in data: 21/12/2025, 18:12

casa. Hanno disegnato un logo con tre mani alzate e lo slogan “Sì, si può vivere senza droga”.

Gli allievi dell’area “installazione di soffitti e muri” hanno usato l’immagine di un semaforo e hanno posto il motto: "Con Cristo nel cuore avremo una vita senza dipendenze”.

Gli studenti di “Disegno Grafico” hanno richiamato l’attenzione sul problema della dipendenza, che colpisce fortemente le famiglie, e hanno scelto lo slogan: “una vita senza droghe può salvare vite”.

Da parte loro, gli studenti di “saldatura” si sono concentrati sullo sviluppo del motto: “La droga non ti rende libero” e hanno riflettuto sul tema della debolezza giovanile, di chi cede alla pressione dei coetanei e si lascia trasportare nel mondo delle dipendenze.

I giovani dell’area della “meccanica delle moto” hanno presentato il motto: “Lascia il segno contro la droga” e i giovani del corso “Automotrici”, hanno sintetizzato molto chiaramente: "No alla droga, sì alla vita”.

Gli altri gruppi hanno proposto titoli come “Spariscano le droghe”, “Diciamo No alle droghe 24/7” e “Le droghe ci legano come catene”.

Come sottolineano gli esperti, è importante creare processi di prevenzione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7935-honduras-no-alle-droghe-una-campagna-attuale-e-necessaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Vietnam – Giovani volontari missionari con il “Cuore in Mano”

07 Maggio 2019

(ANS – Ho Chi Minh City)– Cos’è “Heart in Hand” (*Cuore in mano*)? È un gruppo di volontariato missionario composto da giovani, cattolici e non, che vogliono contribuire alla diffusione di una cultura dell’amorevolezza attraverso la propria testimonianza di vita. Il loro impegno, ispirato ai valori evangelici, si concretizza soprattutto attraverso programmi di volontariato che permettono loro di arrivare nelle aree meno privilegiate del Paese e tra le persone più bisognose, per portare, con spirito missionario e alla scuola di Don Bosco, progresso materiale, culturale e nelle vita di fede delle comunità.

di don Bartolomeo Phan Tran Thai, SDB

Il gruppo di volontari missionari, attivo ormai da due anni, cresce man a mano grazie all’esempio e allo spirito di iniziativa di molti studenti universitari e giovani professionisti. Così, mentre l’anno scorso erano appena qualche dozzina i ragazzi e le ragazze partecipanti, quest’estate saranno ben in 40 a servire nel programma di volontariato estivo, della durata di tre mesi.

Per assicurare la qualità del servizio offerto e per aiutare i giovani a vivere al meglio quest’esperienza di donazione, due salesiani sono pienamente coinvolti nel programma di formazione annuale di “Heart in Hand”, che inizia dopo il Capodanno lunare (Tet, tra la fine di gennaio e i primi di febbraio) e che prevede 4 sessioni mensili a Dalat e Ho Chi Minh City. Successivamente viene realizzata la cerimonia di spedizione missionaria, che conduce i volontari presso le missione salesiane nella regione degli Altipiani e nella parte settentrionale del Vietnam.

Chi ha già realizzato quest’esperienza oggi ne parla in termini entusiastici: “Sono capitato in questa regione quasi per caso – racconta uno dei giovani –. Volevo portare loro ogni sorta di cose, volevo donare amore e calore umano, da condividere con i bambini e le persone meno privilegiate che vivono qui. È stata

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7936-vietnam-giovani-volontari-missionari-con-il-cuore-in-mano
in data: 21/12/2025, 18:12

un’esperienza breve, ma che ha avuto molte sorprese interessanti. Solo pochi giorni fa mi chiedevo: ‘Perché sono venuto qui in questa periferia?’”.

“Ho trascorso alcune settimane in una comunità rurale davvero isolata, condividendo lo stile di vita delle popolazioni indigene – racconta un altro –. E devo dire che mi hanno arricchito molto! Ho sperimentato una vita piena di sincerità, ho imparato dalla loro vita innocente e dall’innocenza dei loro figli. Venendo da una grande città, nei primi giorni ero nervoso e temevo di come avrei potuto interagire con loro. Ma piano piano ho sperimentato, in questo villaggio isolato e ventoso, una nuova prospettiva di vita. La gente del posto e i bambini qui vivono con leggerezza, non trovano nulla di difficile, non si lamentano della loro povera vita. Qui si immergono tranquillamente nel paesaggio e nella natura”.

E l’entusiasmo dei giovani volontari si vede anche attraverso le iniziative che realizzano per sostenere il progetto, come ad esempio dei concerti di beneficenza.

Tornando alla domanda iniziale – Cos’è “Heart in Hand”? – adesso si può anche aggiungere: è un ottimo frutto nato dalla sinergia tra la Pastorale Giovanile e l’Animazione Missionaria dell’Ispettoria “San Giovanni Bosco” di Vietnam-Mongolia (VIE).

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7936-vietnam-giovani-volontari-missionari-con-il-cuore-in-mano
in data: 21/12/2025, 18:12

Ungheria – Conclusione della Visita Straordinaria nell'Ispettoria UNG

07 Maggio 2019

(ANS – Péliföldszentkereszt) – Venerdì 3 maggio si è conclusa a Péliföldszentkereszt la Visita Straordinaria all'Ispettoria "Santo Stefano Re" dell'Ungheria (UNG) condotta per conto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, dal Consigliere regionale per l'Europa Centro e Nord, don Tadeusz Rozmus. Per la sua relazione conclusiva don Rozmus ha usato il titolo: "*Quo vadis,* Ispettoria ungherese?"

Nel testo da lui elaborato il Consigliere regionale ha presentato quanto ha osservato nella sua Visita Straordinaria, evidenziano sia i punti forti dell'Ispettoria UNG, perché possano essere valorizzati, sia le aree attualmente più deboli, perché sia possibile migliorarle.

L'Ungheria salesiana, ha osservato don Rozmus, è "una bella Ispettoria", probabilmente tra le più piccole della Congregazione a livello globale, per quel che riguarda i numeri; eppure molto attiva, avendo tante istituzioni educative, e molto apprezzata, anche per il suo contributo alla vita della Chiesa Cattolica nel Paese.

La fedeltà carismatica, inoltre, viene realizzata attraverso le molte istituzioni impegnate nella Pastorale Giovanile, e in particolare in alcune aree del Paese dove è spiccata l'opzione preferenziale verso i giovani più poveri e abbandonati.

Il quadro che ne è emerso, dunque, è quello di una comunità internazionale che cerca realizzare la sua missione nella società di oggi.

Tra i momenti più belli vissuti nelle settimane di Visita Straordinaria (da fine marzo ai primi di maggio), don Rozmus ha segnalato l'esperienza, definita "indimenticabile" degli Esercizi Spirituali predicati per la prima volta ai membri dalla Famiglia Salesiana del Paese: un appuntamento che ha offerto l'opportunità di vivere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7937-ungheria-conclusione-della-visita-straordinaria-nell-ispettoria-ung
in data: 21/12/2025, 18:12

delle giornate di ricarica spirituale e carismatica in un clima di famiglia.

Il Consigliere regionale ha concluso il suo intervento con delle parole d'incoraggiamento: "*Sursum corda*! Dio vi benedica!"

L'Ispettoria ungherese, canonicamente eretta nel 1929, attualmente conta 43 salesiani appartenenti e sette case aggregate, oltre a tre novizi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7937-ungheria-conclusione-della-visita-straordinaria-nell-ispettoria-ung
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Benedetta la statua restaurata di Maria Santissima Ausiliatrice a Gela

07 Maggio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7938-italia-benedetta-la-statua-restaurata-di-maria-santissima-ausiliatrice-a-gela
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Gela)– Nel pomeriggio di sabato scorso, 4 maggio, presso la casa salesiana di Gela, al termine di un'Eucaristia presieduta da Don Pascual Chávez, si è svolta la solenne benedizione della restaurata statua di Maria Santissima Ausiliatrice. L'appuntamento è stato molto festeggiato dalla comunità locale, dato che la statua stessa e l'intera opera hanno una lunga storia, che rimanda addirittura a Don Michele Rua, il I Successore di Don Bosco.

La prima presenza salesiana a Gela risale al 1897, quando ai salesiani venne affidato il Convitto Pignatelli, che fu edificato a beneficio della gioventù gelese. La richiesta della presenza salesiana in città risale a qualche anno prima, ma l'assenso per l'apertura dell'opera avvenne solo nel 1896.

Infatti, l'8 maggio 1896, l'allora I Successore di Don Bosco, Don Michele Rua, scrisse all'Ispettore dell'epoca, don Bertello: "Pare che l'affare del convitto di Terranova si potrà combinare", e dopo un anno vi andarono 2 sacerdoti, 3 chierici e 2 coadiutori.

Il primo direttore dell'opera salesiana di Gela fu don Domenico Ercolini, un salesiano conosciuto per la sua fama di santità, che conobbe Don Bosco nel 1885 e che molto contribuì alla crescita della presenza salesiana in Sicilia.

Lo stesso Don Rua visitò la città di Gela nell'aprile del 1900 e vi trascorse qualche giorno in compagnia della comunità salesiana. Tra Gela e Don Rua vi fu un forte legame di amicizia e di stima, e questo rapporto si concretizzò nel dono della statua lignea di Maria Santissima Ausiliatrice.

I salesiani, come detto, sono presenti a Gela dal 1897, ma la prima opera ebbe vita breve presso il Convitto Pignatelli, perché si concluse nel 1908. Successivamente, nel 1926 i Salesiani aprirono un opera presso il quartiere "ANIC" e vi rimasero sino al 1966, mentre tuttora sono presenti presso il quartiere Aldisio, nel quale arrivarono nel 1955.

L'opera salesiana diviene il centro e il fulcro attorno al quale sono nati i diversi nuclei abitativi. Ogni anno il mese di maggio è quello più sentito, infatti, ricorrono due feste importantissime quella di san Domenico Savio, il 6 maggio, titolare della parrocchia, e quella di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio.

La statua secolare di Maria Santissima Ausiliatrice nel tempo ha visto tanti tocchi e ritocchi, che ne hanno trasformato soprattutto i colori del manto. Qualche anno fa, l'attuale direttore dell'opera salesiana, don Paolo Terrana, d'intesa con i suoi collaboratori ha deciso di operare un lavoro di restauro dell'intera effigie.

"Il restauro della Madonna – afferma don Paolo – risale al desiderio di riportare all'antico splendore quella che era stata la statua regalata da Don Rua e da lui benedetta, nella prima fase della presenza salesiana a Gela, quando era direttore don Ercolini".

I restauratori nel preparare i lavori e nell'osservare la situazione della statua, si sono accorti che sotto i diversi strati di colore vi era qualcosa di prezioso. Pulendo la statua sono stati ritrovati i colori originari e le preziosissime decorazioni in foglia d'oro. I lavori di restauro sono stati preceduti da una attenta ricostruzione digitale dei decori presenti sulla statua, e questo ha permesso di far "ritornare la Madonna al suo stato originale".

La "Vincas Restauri", l'azienda che ha operato il lavoro di restauro, ha effettuato anche alcune ricerche,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7938-italia-benedetta-la-statua-restaurata-di-maria-santissima-ausiliatrice-a-gela
in data: 21/12/2025, 18:12

scoprendo peraltro che la statua presenta delle somiglianze con le altre statue di Maria presenti nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino-Valdocco, e a Roma-Pio XI.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7938-italia-benedetta-la-statua-restaurata-di-maria-santissima-ausiliatrice-a-gela
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – I centri giovanili salesiani lanciano un'applicazione per prevenire il consumo di alcol da parte dei minorenni: "Pasaporte 0,0"

08 Maggio 2019

(ANS – Madrid)– La Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco, dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna, presenta "Pasaporte 0,0", un programma per prevenire il consumo di bevande alcoliche da parte dei minori.

L'alcol è la droga più consumata e socialmente accettata in Spagna a causa della bassa percezione del rischio che esiste. Spesso è anche preludio al consumo di altre sostanze con gli stessi effetti nocivi per la salute.

Per questi motivi la Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco ha lanciato la campagna "Pasaporte 0,0", nell'ambito della sua linea di educazione alla salute. L'iniziativa si rivolge agli adolescenti tra i 13 e i 17 anni, in particolare a quelli a rischio di esclusione sociale, le cui caratteristiche socio-demografiche li predispongono ad una situazione di particolare vulnerabilità, al consumo di droga e alle dipendenze.

La campagna, finanziata dal Ministero della Salute, dei Consumi e del Benessere Sociale (IRPF e dal Piano Nazionale Sulle Droghe), mira a combattere il consumo di bevande alcoliche da parte dei minori, attraverso la prevenzione e l'educazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7949-spagna-i-centri-giovanili-salesiani-lanciano-un-applicazione-per-prevenire-il-consumo-di-alcol-da-parte-dei-minorenni-pasaporte-0-0
in data: 21/12/2025, 18:12

La cerimonia di presentazione della campagna si è svolta ieri, 7 maggio, a Citycentro, il centro giovanile della presenza salesiana “Ciudad de los Muchachos”, nel quartiere di Vallecas, a Madrid. I ragazzi e le ragazze di questo centro giovanile salesiano sono stati i primi a scaricare l’applicazione della campagna sui loro smartphone e ad iniziare a conoscere “Pasaporte 0,0”.

L’app Passport 0.0, scaricabile da Google Play, è stata creata con l’intento di essere uno strumento educativo che possa essere utilizzato sia dagli agenti educativi, sia dagli adolescenti, che potranno divertirsi con essa. Nella progettazione sono stati coinvolti adolescenti e giovani, mediatori sociali, personale tecnico con diversi profili professionali e genitori.

A complemento dell’applicazione, sono stati elaborati materiali didattici a supporto delle attività di prevenzione del consumo di alcol nei minori. Tutti questi materiali sono disponibili anche sul sito www.pasaporte00.org per tutte quelle organizzazioni che vogliano utilizzarli nella loro attività di prevenzione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7949-spagna-i-centri-giovanili-salesiani-lanciano-un-applicazione-per-prevenire-il-consumo-di-alcol-da-parte-dei-minorenni-pasaporte-0-0
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Completata l'edizione italiana dell'opera di Arthur J. Lenti, SDB

08 Maggio 2019

(ANS – Roma)– È uscito il terzo e ultimo volume, in traduzione italiana, dell'opera di Arthur J. Lenti,*Don Bosco: storia e spirito,* intitolato *Ampliamento di orizzonti (1876-1888)*, dell'editrice LAS, che illustra il decennio conclusivo della vita di Don Bosco. Fu, quello, un periodo fecondissimo di iniziative e di riflessioni, che inaugurò la diffusione mondiale dell'opera salesiana e vide espandersi la fama del Santo dei Giovani. Fu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7950-italia-completata-l-edizione-italiana-dell-opera-di-arthur-j-lenti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

anche tempo di prova e di sofferenza, soprattutto negli anni del declino fisico.

di don Aldo Giraudo, SDB

Dopo il primo capitolo, dedicato al contesto storico, il volume sviluppa quattro grandi tematiche che caratterizzarono questo periodo: gli sviluppi dell'Opera salesiana in Europa e in America, con attenzione agli ideali e alle visioni missionarie di Don Bosco (cap. 2-6); le divergenze con l'arcivescovo di Torino, mons. Lorenzo Gastaldi, i motivi del contenzioso e la "concordia" voluta da Leone XIII (cap. 7-8); le cure per il consolidamento istituzionale, educativo e spirituale della Congregazione, delle opere e delle comunità (cap. 9-12); il declino fisico di Don Bosco, la sua ultima malattia e la morte (cap. 13-14). Il capitolo conclusivo (cap. 15) illustra l'iter dei processi di beatificazione e canonizzazione, conclusi rispettivamente nel 1929 e nel 1934.

Il volume contiene l'indice generale degli autori, dei nomi di persona e dei nomi di luogo dei tre volumi.

L'ampio studio di don Arthur Lenti è riconosciuto come uno dei più importanti contributi recenti sulla figura e sull'opera di Don Bosco. Il contenuto è il prodotto di letture e di materiali elaborati per le lezioni in 25 anni di insegnamento presso l'*Institute of Salesian Spirituality* di Berkeley, California, Stati Uniti.

Rispetto alla primitiva edizione inglese (*Don Bosco: History and Spirit*, 7 voll., Roma, LAS 2007-2010, tuttora in commercio), la versione italiana è caratterizzata da un'accurata revisione e riordino dei contenuti, da un attento confronto con le fonti archivistiche e da un'aggiornata bibliografia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7950-italia-completata-l-edizione-italiana-dell-opera-di-arthur-j-lenti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Rendere visibile la realtà dei bambini e degli adolescenti che vivono per strada

15 Maggio 2019

(ANS – Santiago)– “Basta che un bambino viva per strada a dimostrare il totale fallimento delle nostre politiche per l'infanzia”, scrive G. Guzmán. L’Agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nel suo obiettivo 16.2 propone di porre fine agli abusi, allo sfruttamento, alla tratta e a tutte le forme di violenza e di tortura contro i bambini. La domanda nasce spontanea. Che cosa fa la società di fronte a questa problematica? Alcune istituzioni governative e religiose contribuiscono ogni giorno a fornire una soluzione. La Fondazione “Don Bosco” del Cile ha partecipato alla presentazione pubblica delle cifre del “Conteggio dei bambini e adolescenti di strada (NNA, in spagnolo)” da parte del Ministero dello Sviluppo Sociale e della Famiglia, lo scorso 6 maggio.

Lo studio condotto dall’Università “Alberto Hurtado” ha rivelato che 547 bambini o adolescenti nell’ultimo anno avrebbero trascorso almeno una notte per strada, senza un adulto responsabile vicino.

Il Ministro Alfredo Moreno ha sottolineato che “i problemi di questi bambini sono molto gravi, sono bambini che hanno problemi di consumo di alcol, droghe, che hanno vissuto realtà drammatiche. Abbiamo fatto un passo importante per rendere visibile questo problema, perché non possiamo progredire nella soluzione di un problema se non lo conosciamo”.

Il direttore esecutivo della Fondazione “Don Bosco”, Sergio Mercado, ha sottolineato al quotidiano*La Tercera*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7994-cile-rendere-visibile-la-realta-dei-bambini-e-degli-adolescenti-che-vivono-per-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

che i minori che vivono per strada sono “invisibili” alla società, e per questo il conteggio serve a colmare tale mancanza. “Il bambino di strada non è come lo stereotipo che abbiamo in mente, con i vestiti strappati e sporchi. Quello non esiste più. Oggi il bambino di strada è molto pulito e non è diverso da chiunque altro della sua età. È completamente integrato nelle reti e ha Facebook. Non si vede la differenza finché non si interviene sul campo”, spiega.

Le misure che saranno realizzate nel breve termine sono percorsi di prossimità disponibili 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana in 3 regioni del Paese: Metropolitana, Valparaiso e Biobío. Gli esecutori del Programma lavoreranno a tutte le ore per completare il lavoro sul campo con i bambini e gli adolescenti inseriti nel Programma. Inoltre, verranno aperti due rifugi di emergenza durante il periodo invernale nella Regione Metropolitana e a Valparaiso, in grado di ospitare ciascuno da 10 a 20 bambini e adolescenti.

Alla presentazione hanno partecipato anche il Sottosegretario all’Infanzia, Carol Bown; il Difensore dell’Infanzia, Patricia Muñoz; rappresentanti delle organizzazioni: UNICEF, “Hogar de Cristo”, “Fundación América Solidaria”, “Fundación para la Confianza”, dell’associazione cilena dei comuni e dell’Università “Alberto Hurtado”.

Fonte: Diario La Tercera

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7994-cile-rendere-visibile-la-realta-dei-bambini-e-degli-adolescenti-che-vivono-per-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – In ricordo di don Mario Leonardo Peresson Tonelli, SDB

15 Maggio 2019

(ANS – Bogotà)– Giovedì 2 maggio, presso il Santuario Nazionale di Nostra Signora del Monte Carmelo a Bogotà, si sono celebrati i funerali di don Mario Leonardo Peresson Tonelli, SDB, che aveva raggiunto la Casa del Padre il 30 aprile precedente. Nato in Colombia da genitori italiani, ha speso i suoi 78 anni di vita per i giovani.

Nel cortile della Scuola Salesiana “León XIII” la Banda Sinfonica del Centro Don Bosco ha condiviso alcune

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7995-colombia-in-ricordo-di-don-mario-leonardo-peresson-tonelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

opere musicali per ricordare la sua passione per le bande musicali. L'Eucaristia di suffragio è stata presieduta da mons. Héctor Julio López, SDB, vescovo emerito di Girardot, ed è stata concelebrata da altri quattro vescovi, circa novanta sacerdoti e un gran numero di persone vicine a don Peresson. È stata una manifestazione impressionante di ciò che egli è venuto a significare nella vita di molte persone: laici e religiosi, sacerdoti e vescovi, rappresentanti della Famiglia Salesiana, insieme ad amici, allievi ed exallievi, colleghi, dirigenti…

Si potrebbe dire che tutti hanno sottolineato che don Peresson Tonelli è stato un uomo di Dio e vicino agli uomini, per la fede che, come spina dorsale, ha definito tutta la sua vita, e per la sua innata capacità di essere amico: vicino, fedele, rispettoso, sollecito, generoso. Dietro questa sua grande umanità si nascondeva un sacerdote di ampia formazione intellettuale, caratterizzato dal suo amore per Gesù Cristo, che egli sapeva ricercare anche nei volti sofferenti dei poveri e negli sguardi inquieti dei giovani e degli studenti.

La sua condizione di educatore, il suo ministero di insegnante e il suo carisma di formatore lo tennero ancorato alla scuola dell'apprendimento personale e apostolico. Qui sta il genio che lo ha portato ad intuire, a sviluppare, ad insegnare, quella che oggi viene intesa come l'antropologia del povero e la metodologia che implica il suo protagonismo nella cittadinanza teologica del Regno.

Nei suoi numerosi servizi, dall'Istituto Pastorale "IPLAJ", a quello di educazione "EDUCLAR", dalla cattedra della scuole alle università, dagli incarichi ispettoriali al servizio nelle strade e nelle parrocchie, don Peresson Tonelli è stato missionario, testimone, viaggiatore… Un paradigma di coloro che sono in grado di lasciare un segno tra le persone gente, le istituzioni e i tempi dell'epoca in cui vivono.

E il 10 maggio, presso il Santuario di Nostra Signora del Monte Carmelo, la comunità educativa della Scuola Salesiana "León XIII", si è riunita attorno ai resti mortali di don Peresson Tonelli, per ringraziare per la sua vita. In quell'occasione l'Eucaristia è stata presieduta dall'Ispettore, don Jaime Morales.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/7995-colombia-in-ricordo-di-don-mario-leonardo-peresson-tonelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Il Rettor Maggiore nella Visitatoria “Africa Congo Congo”

16 Maggio 2019

(ANS – Kinshasa)– Dopo aver ultimato la sua Visita d’Animazione nell’Ispettoria dell’Africa Centrale (AFC), con il raduno con il Consiglio ispettoriale e un incontro paterno con i novizi di Chem-Chem, ieri, 15 maggio, il Rettor Maggiore ha iniziato il suo *tour* nella Visitatoria dell’Africa Congo Congo (ACC).

Arrivato nel pomeriggio a Kinshasa, sede della Visitatoria ACC, Don Ángel Fernández Artime si è subito radunato con il Consiglio della Visitatoria, prima di trascorrere la serata con le Figlie di Maria Ausiliatrice che animano il “Caffè Mozart” presso il poco distante comune di Gombe.

Nella giornata di oggi, giovedì 16 maggio, sono in programma l’incontro con i Salesiani della Repubblica Democratica del Congo, una conferenza stampa e l’incontro con i ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano della zona di Kinshasa, i quali in suo onore hanno previsto un pomeriggio di festa ed esibizioni artistico-culturali.

Domani, Don Á.F. Artime presiederà la Messa per i giovani e la Famiglia Salesiana locali, prima di entrare nella Repubblica del Congo (cosiddetta Congo-Brazzaville) ed incontrare i novizi.

Sabato 18 maggio incontrerà i Salesiani della Repubblica del Congo, presiederà l’Eucaristia per la Famiglia Salesiana locale e terrà una nuova conferenza stampa.

In serata raggiungerà in aereo Pointe-Noire, dove nella giornata di domenica 19 maggio presiederà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8007-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-nella-visitatoria-africa-congo-congo
in data: 21/12/2025, 18:12

l'Eucaristia con i giovani e la Famiglia Salesiana locale, prima di ripartire alla volta di Roma, facendo scalo ad Addis Abeba, in Etiopia.

La Visitatoria ACC, guidata da don Manuel Jiménez Castro, è la più giovane circoscrizione salesiana del continente africano, nata ufficialmente l'8 settembre 2017 a partire dall'Ispettoria "madre" dell'Africa Centrale (AFC). Essa è stata eretta dopo un discernimento durato circa 6 anni, che ha tenuto conto sia della crescita e dell'espansione della vita salesiana in quell'area, sia delle difficoltà per l'animazione e il governo dell'unica Ispettoria AFC generate dalle grandi distanze e dagli scarsi collegamenti presenti.

Dedicata a Maria Ausiliatrice, conta 105 religiosi e 10 case, sparse tra la Repubblica Democratica del Congo e il Congo-Brazzaville.

Le foto della visita del Rettor Maggiore sono disponibili su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8007-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-nella-visitatoria-africa-congo-congo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Dare un po' di luce all'educazione dei minori di Khoupum Valley

16 Maggio 2019

(ANS –Khoupum Valley) – Nel Nord-Est dell'India, nello Stato di Manipur, si trova una piccola valle, circondata da alture verdeggianti che danno origine a spettacolari cascate. È la Khoupum Valley, che racchiude in sé tutti i contrasti dell'India: è attorniata da foreste vergini ed è al contempo meta d'elezione delle gite festive dei cittadini; è ricca di risorse naturali, ma buona parte della popolazione di origine tribale vive al di sotto della soglia di povertà. I Figli spirituali di Don Bosco sono arrivati in questa remota zona dell'India negli anni '40, anche se l'inaugurazione ufficiale della loro missione risale al 1981.

Inizialmente i salesiani che vi erano stati assegnati erano tutti italiani; poi, proprio grazie al loro impegno e alla loro testimonianza, nel tempo sono fiorite le vocazioni fra i giovani di queste aree remote, così ora tutti e quattro i salesiani che vivono e operano lì sono non solo di nazionalità indiana, ma originari proprio di quelle stesse regioni.

Fedeli al loro carisma, oltre ad animare una chiesa pubblica per i cristiani lì presenti, essi si dedicano soprattutto all'educazione, attraverso una scuola che va dalle elementari alle superiori. E lo fanno, come capita spesso, assieme alle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). In totale, si occupano di 1.100 allievi: 500 maschi e 600 femmine, di cui 100 bambini e 100 bambine ospiti di due diversi ostelli, quello maschile, di competenza dei salesiani, e quello femminile, gestito dalle FMA. L'età degli studenti della scuola va dai 4 ai 15 anni, mentre negli ostelli vengono accolti i minori dagli 8 ai 15 anni.

Salesiani e FMA si battono unitamente affinché il più alto numero possibile di bambini e ragazzi possa imparare a leggere e scrivere e sviluppare i propri talenti, e sono attenti in modo particolare alla situazione di deprivazione dei diritti in cui vivono le bambine.

In quell'area, infatti, c'è generalmente poca attenzione rispetto all'educazione dei minori, ma ad essere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8008-india-dare-un-po-di-luce-all-educazione-dei-minori-di-khoupum-valley
in data: 21/12/2025, 18:12

maggiormente penalizzate sono soprattutto le bambine, che spesso lavorano come domestiche e il cui salario viene usato per far studiare i fratelli maschi.

Fra le varie difficoltà che affliggono queste terre isolate c'è quella dell'erogazione di elettricità, molto altalenante: per questo la Famiglia Salesiana locale ha recentemente richiesto il sostegno della generosità salesiana internazionale, per poter sostituire il generatore elettrico attualmente in uso, vecchio e rumoroso, con uno nuovo.

Senza corrente elettrica non è possibile fare lezioni di informatica e soprattutto i ragazzini che vivono nell'ostello non hanno la luce per poter studiare la sera. Un nuovo generatore risolverebbe questi due problemi.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8008-india-dare-un-po-di-luce-all-educazione-dei-minori-di-khoupum-valley
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – “In ogni angolo del Perù celebriamo nostra Madre”

16 Maggio 2019

Maria Auxiliadora Breña-Lima-Peru Miguel Gómez Gómez

(ANS – Lima) – Il 15 maggio si è celebrato in tutto il mondo l’inizio della Novena a Maria Ausiliatrice. Migliaia e migliaia di devoti all’Ausiliatrice ritornano nel luogo che li ha visti crescere, sia esso una scuola, un oratorio, una parrocchia, un centro giovanile, una casa, un luogo di missione salesiana, un centro di accoglienza… E questa realtà avviene in ogni opera dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice o di un altro dei gruppi della Famiglia Salesiana del Perù.

“In ogni angolo del Perù festeggiamo nostra Madre” è l’espressione di giubilo della Famiglia Salesiana locale. E non è solo una frase, è una realtà. Chi ha conosciuto i salesiani sa che nell’identità del loro carisma c’è l’amore per la Madre di Gesù invocata sotto il titolo di Ausiliatrice.

Ad esempio, nel maestoso Santuario di Maria Ausiliatrice nel quartiere di Breña, a Lima, completamente rinnovato, durante tutto il cammino dei nove giorni sono previste Messe a tutte le ore, e alle 19.00 inizia la Novena, con la partecipazione di centinaia di fedeli che vengono a recitare il rosario, a partecipare alla Messa e a chiedere a Maria una grazia speciale. Il santuario è stato inaugurato nel 1921, grazie al duro lavoro di molti salesiani, e soprattutto del famoso don Carlo Pane.

“Siamo in cammino per celebrare il centenario della basilica di Maria Ausiliatrice di Breña, nel 2021 – scrive lo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8009-peru-in-ogni-angolo-del-peru-celebriamo-nostra-madre
in data: 21/12/2025, 18:12

storico David Franco Córdoba – inaugurata come omaggio nazionale per il centenario dell'Indipendenza del Perù. Come scrisse un salesiano nel settembre 1917, durante la costruzione di questo tempio: 'Sarà un monumento più duraturo del bronzo, che racconterà nei secoli a venire che qui è passata una generazione di credenti e patrioti'".

E proprio per celebrare questo magnifico anniversario, è stato realizzato un video che ha per titolo una frase che Don Bosco sognò fuoriuscire dalle labbra della Vergine: *Hic domus mea, inde gloria mea* (Questa è la mia casa, da qui uscirà la mia gloria).

Il produttore, Tulio Manuel Mesta, scrive: "Restituisco solo un po' dell'affetto e dei favori che ho sempre ricevuto dalla nostra Madre Ausiliatrice".

Nelle diverse case o opere di tutta la Famiglia Salesiana la novena viene celebrata con la partecipazione di migliaia di fedeli, e uno dei temi principali proposto dai predicatori è la santità, sulla scia della Strenna del Rettor Maggiore per il 2019.

Davvero Maria Ausiliatrice viene festeggiata in ogni angolo del Perù: Lima, Callao, Cusco, Arequipa, Ayacucho, Piura, Huaraz, Huancayo, Ica…

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8009-peru-in-ogni-angolo-del-peru-celebriamo-nostra-madre
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – L'oratorio per le strade… E la Madonna nel mezzo

17 Maggio 2019

(ANS – Salta) – "Il salesiano - ha detto Papa Francesco - è un educatore che abbraccia le fragilità dei bambini che vivono ai margini della società e senza futuro; si china sulle loro ferite e le guarisce come un buon samaritano". Le parole del Santo Padre diventano realtà nelle diverse parti del mondo in cui si trova un salesiano. Nell'ambito delle celebrazioni per il mese di Maria Ausiliatrice, le tre case salesiane di Salta hanno compiuto un importante gesto di solidarietà ed esteso l'oratorio a tutta la città.

Le comunità "Maria Ausiliatrice–Laura Vicuña", "Ángel Zerda" e "Ceferino Namuncurá" hanno lasciato i loro tradizionali cortili per portarli per le strade della città. Così, al mattino di sabato 11 maggio, si sono svolte tre giornate oratoriali simultanee in diverse aree di Salta, con l'obiettivo di portare a tutti un po' del carisma salesiano.

I ragazzi del settore scolastico hanno partecipato creando piccoli cartelloni e raccogliendo donazioni. In molti sono stati attratti da questa proposta e non hanno perso l'opportunità di trovarsi in mezzo a un oratorio. La giornata ha lasciato il suo segno nel cuore di tutti i partecipanti e Caterina, Nicolás e Betiana hanno deciso di condividere la loro esperienza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8017-argentina-il-cortile-per-le-strade-e-la-vergine-in-mezzo
in data: 21/12/2025, 18:12

“Ho vissuto un sabato diverso - scrive Caterina Torres - ho avuto l’opportunità di condividere il mio tempo con persone molto buone e ho imparato molto da loro. Ho potuto vedere come i bambini dipingevano, saltavano, correvano e si divertivano… Siamo riusciti a far emergere sui loro volti un bel sorriso. Abbiamo preparato una rappresentazione su Maria, perché il nostro obiettivo era che La conoscessero e sentissero quel grande amore che proviamo per Lei. Ho imparato che con piccoli dettagli si può illuminare la giornata di un bambino, giovane o adulto. È stata un’esperienza molto bella che spero di rivivere”.

“È stata un’esperienza di Paradiso - racconta Nicolás Martínez -. Vedere la maggior parte degli animatori, gli insegnanti, i genitori, i Salesiani Cooperatori, i Salesiani, i membri dell’Associazione di Maria Ausiliatrice… Tutti insieme trascorrere una mattina fredda a favore dei bambini e degli adolescenti della zona è stato davvero gratificante. Personalmente, mi è piaciuto molto che a coronare il tutto c’era una statua di Maria, non su un altare o un piedistallo, ma su un tavolo di legno adornato con un mantello rosa portato da una mamma del quartiere e la sciarpa viola di un’animatrice. Quella statua, in mezzo ai ragazzi e alle ragazze. L’Ausiliatrice e suo Figlio, in mezzo alla baraccopoli, celebrando l’immenso Amore”.

“Maria ci ha riportato al cortile. Abbiamo vissuto e condiviso una bella giornata oratoriana… Felici di vedere che siamo uniti e facciamo parte di una comunità che batte al ritmo di Don Bosco… I nostri giovani sono un grande dono. Grazie!” conclude infine Betiana Durand.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8017-argentina-il-cortile-per-le-strade-e-la-vergine-in-mezzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8017-argentina-il-cortile-per-le-strade-e-la-vergine-in-mezzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Maria Ausiliatrice, una festa che si celebra in tutto il mondo

24 Maggio 2019

(ANS – Madrid)– Da giorni sono in corso nei cinque continenti le celebrazioni in onore di Maria Ausiliatrice. Ovunque ci sia un'opera salesiana ci sono attività che riempiono il cuore di tutti con la gioia e la gratitudine verso la Madonna di Don Bosco. Eventi sportivi, giochi per i più piccoli, Messe, processioni, offerte floreali a Maria Ausiliatrice, attività culturali… Tutto perché Maria Ausiliatrice sia più presente che mai.

Nel mese di maggio, la Famiglia Salesiana vive un mese di celebrazioni e devozione a Maria, "Auto dei Cristiani", che Don Bosco pose fin dall'inizio alla base della sua opera. Quando il piccolo Giovanni Bosco aveva appena 9 anni sognò la Madonna che gli stava già indicando la sua vocazione e che sarebbe diventato sacerdote. Fu così che tutto ebbe inizio. Ma più tardi, nel 1860, la Madonna gli parlò di nuovo in un altro sogno e gli disse che voleva essere onorata con il titolo di "Ausiliatrice" e gli mostrò il luogo di Torino in cui sarebbe stato costruito un tempio a Lei dedicato. Oggi lì sorge la Basilica di Maria Ausiliatrice, che costò tanti sforzi a Don Bosco, ma che in quattro anni venne terminata e il 9 giugno 1868 fu consacrata.

La devozione a Maria Ausiliatrice è associata a Don Bosco e ai Salesiani poiché il santo di Torino ha promosse quest'invocazione mariana con frasi come "Non sono stato io, è stata la Vergine Ausiliatrice che ti ha salvato" o "Ha fatto tutto Lei". Tuttavia, il riconoscimento di Maria Ausiliatrice è pieno di curiosità. Infatti il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8065-spagna-maria-ausiliatrice-una-festa-che-si-celebra-in-tutto-il-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

titolo di Ausiliatrice di per sé è piuttosto antico. Deriva dai primi cristiani greci che chiamavano la sua Vergine Maria “Boetéia” che significa “Colei che porta aiuto dal Cielo”. Maria Ausiliatrice è ritenuta fondamentale in molte importanti battaglie, come quella di Lepanto e di Vienna o quando nel XVII secolo i cattolici della Germania meridionale non vennero invasi dai protestanti.

Un’altra curiosità è il motivo della celebrazione del 24 maggio. Questo perché Papa Pio VII, dopo essere stato imprigionato da Napoleone, grazie all’intervento di Maria, venne liberato. Pio VII arrivò a Roma il 24 maggio e così decise che questo giorno sarebbe stato dedicato a ringraziare Maria Ausiliatrice.

E… Lo sapevate che Maria Ausiliatrice è la Patrona della Cina? La devozione alla Santa Vergine risale alla seconda metà del XIX secolo e a Shanghai si trova il Santuario di Sheshan, che è un punto di riferimento per venerare Maria Ausiliatrice.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8065-spagna-maria-ausiliatrice-una-festa-che-si-celebra-in-tutto-il-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – Due ragazze sottratte al conflitto armato si diplomano come infermiere grazie a Don Bosco

24 Maggio 2019

(ANS – Medellín) – Catalina e Claudia sono due ragazze che hanno partecipato al documentario di "Misiones Salesianas" - la Procura Missionaria Salesiana di Madrid - dal titolo "Alto el fuego". Tre anni fa erano immerse in un processo che gli stava cambiando la vita e avevano un sogno da realizzare: studiare e diventare delle professioniste grazie all'opera "Ciudad Don Bosco" di Medellín. Ora, non solo si sono diplomate come ausiliarie d'infermeria, ma sono due punti di riferimento per le decine di minori che vogliono la pace e desiderano tornare a studiare per avere un futuro pieno di opportunità.

Catalina ha 21 anni ed è legata a "Ciudad Don Bosco" di Medellín da quando aveva 16 anni. Decise di unirsi alla guerriglia per fuggire ai maltrattamenti e gli abusi subiti in casa, ma ben presto si rese conto che maneggiare una pistola, vivere nella giungla e stare lontano dalla sua famiglia era ancora peggio; così non si è fermata finché non è riuscita a fuggire anche da lì.

Anche Claudia ha 21 anni e dal 2015 partecipa al programma salesiano per i minori sottratti al conflitto armato. Dopo essere stata senza cibo, aver camminato per giorni in montagna "trattata peggio degli animali", ha iniziato a sentire l'affetto di una famiglia e a condividere la sua crescita umana con altri adolescenti e giovani.

Entrambe sono diventate leader e punto di riferimento anche per altri giovani che non hanno potuto avere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8066-colombia-due-ragazze-sottratte-al-conflitto-armato-si-diplomano-come-infermiere-grazie-a-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

un'infanzia. Con fatica e sacrificio, negli ultimi anni hanno perseguito il loro sogno e ora l'hanno realizzato: sono due professioniste e potranno aiutare altri nel settore della salute.

Catalina ha sempre saputo di voler fare l'infermiera, perché già quando era nella guerriglia aveva seguito dei corsi e le era piaciuto. Claudia invece ha vissuto un'esperienza traumatica: suo padre è morto "per mancanza di cure mediche", ed è per questo che desiderava diventare infermiera, affinché non accada più qualcosa di simile nel luogo in cui lei è nata.

Grazie al programma salesiano di "Ciudad Don Bosco" di Medellín per i minori sottratti al conflitto armato, centinaia di minori hanno iniziato una nuova vita, dopo aver superato i traumi, recuperato l'autostima e avuto la volontà e lo spirito di sacrificio per tornare a studiare.

Per tutti loro c'è ora un futuro pieno di opportunità, nel quale provare a realizzare i propri sogni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8066-colombia-due-ragazze-sottratte-al-conflitto-armato-si-diplomano-come-infermiere-grazie-a-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Festiclip 2019 in “Eurolive”!

24 Maggio 2019

(ANS – Lione)– Sabato 25 maggio, alle 19:30 (UTC+2), sarà dichiarata aperta la 14ª edizione del concorso di cortometraggi “Festiclip”. Fino a mezzanotte verranno proiettati 13 corti, sottotitolati in inglese. Tutti quanti potranno seguire l’evento anche da casa, via Internet, grazie all’apposita pagina Facebook e lì condividere anche le proprie impressioni.

Le 13 squadre registrate si incontreranno presso il centro salesiano “Jean Bosco” di Lione. Provengono da 8 scuole superiori e 2 cappellanie di Francia, e 3 sono originarie di altri Paesi europei (Spagna, Irlanda, Portogallo).

Accolti sin dal primo pomeriggio, i giovani cineasti avranno del tempo a loro disposizione per conoscersi gli uni, gli altri e condividere l’esperienza della realizzazione del proprio cortometraggio.

Poi, alle 19:30, il salesiano coadiutore Jacques Rey, Presidente della giuria, inaugurerà ufficialmente questo quattordicesimo festival di videoclip “di e per giovani”. La serata sarà presenta da Anne-Florence Perras, Presidente del Movimento Giovanile Salesiano, e da Charles Antoine Lefebvre, responsabile del progetto di animazione pastorale “Défi Citoyennete” (“Sfida Cittadinanza”).

Dopo la presentazione dei corti e la loro proiezione, i partecipanti voteranno per i cortometraggi in gara (eccetto che per il proprio).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8067-francia-festiclip-2019-in-eurolive
in data: 21/12/2025, 18:12

A fine della serata, verranno assegnati 4 premi:

- Il premio del pubblico
- Il premio per la migliore colonna sonora
- Il premio per il miglior film straniero
- Una menzione speciale per la creatività

Appuntamento dunque alle 19:30, questo sabato, su:
https://www.facebook.com/DonBoscoMedias

I cortometraggi in competizione sono:

1. « La vie d'Aurélien » - Campus de Pouillé
2. « Des réseaux pas très sociaux » - Liceo Costa de Beauregard, Chambéry
3. « Exclus de la société » - Liceo di Sévigné, Marsiglia
4. « Addiction » - Liceo Don Bosco, Marsiglia
5. « La cascade » - Cappellania di Bourgoin, Jallieu
6. « Identité 2019 » - Liceo LP Institut Lemonnier, Caen
7. « Le prix de la liberté » - Cappellania della Parrocchia Saint Jean Bosco, Parigi
8. « Thank you » - Salesian College Celbridge, Irlanda
9. « L'ombre du second » - Liceo Don Bosco Landser
10. « JT Bosco » - Liceo Don Bosco, Lione
11. « Mixzapping » - Istituto Notre Dame des Minimes Lione
12. « No Son Tonterias » - Casa Don Bosco – Valencia, Spagna
13. « Em Terra de Cegos » - Gruppi giovanili "Rise'n Shine" – Lisbona, Portogallo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8067-francia-festiclip-2019-in-eurolive
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La festa di Maria Ausiliatrice a Torino

27 Maggio 2019

Fotografie: Antonio Saglia, SDB

(ANS – Torino)– La Festa di Maria Ausiliatrice non è una, ma sono mille: tante quanti i pellegrini che giungono alla Basilica di Torino, tante quante le chiese e le cappelle a Lei dedicate nei 134 Paesi in cui i Salesiani estendono le loro opere.

di Antonio Labanca

Non è solo una questione numerica: è la varietà dei modi di avvicinamento al luogo sacro, delle espressioni della fede, delle storie di vita che si presentano ai piedi di Maria. Per chi ha il privilegio di "guardare" lo svolgersi dell'intera giornata del 24 maggio fra il tempio e i cortili, per le strade e nelle stanze di Valdocco, è un'esperienza unica.

C'è la festa ritmata dalle celebrazioni eucaristiche, il desiderio massimo di Maria di vedere i credenti radunati attorno alla Parola e al Pane del Figlio. I brani di Vangelo che la vedono attivamente a fianco di Gesù per dargli anche il coraggio umano di affrontare il Suo mandato, così come insieme con gli apostoli per vincere la paura e rendere manifesta la Resurrezione, sono letture che si ripetono per affidare alla Madre ogni incertezza esistenziale e spirituale.

Da qui si dipana l'incontro con gli studenti e gli insegnanti, una comunità educativa che intercetta le diverse età e l'attesa di futuro; poi l'incontro con la diocesi, che ha alimentato l'esperienza salesiana, e che diventa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8074-italia-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

occasione per l'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, di sottolineare l'"ansia missionaria di donare Cristo" che raccogliamo da Maria e si traduce nel "coraggio di osare" anche in questo tempo di "crisi della speranza".

Nel tardo pomeriggio la celebrazione con i giovani, presieduta dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che ha fatti anche da coronamento all'incontro dei giorni precedenti con i rappresentanti dell'intera Famiglia Salesiana. È stato un ritrovarsi insieme nella "casa" che, ha specificato il Successore di Don Bosco, è fatta "per la santità, per la devozione, per la missione". Rinsaldarsi dentro al carisma per realizzare un grande progetto di accoglienza "senza frontiere".

La processione della sera è stata annullata a causa del cattivo tempo. Ma ciò non ha escluso la solenne recita del Rosario, con la basilica gremita e migliaia di persone distribuite nella piazza e nei cortili, per fortuna poi non bagnate dalla pioggia.

Fra loro tanti missionari e missionarie che sono venuti – alcuni per la prima volta il giorno della Festa – a Maria Ausiliatrice per condividere la loro esperienza (Missioni Don Bosco ha dato modo di incontrarli nella sua sede al pomeriggio) e per dare energia pura al loro servizio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8074-italia-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Cambogia – Laboratorio di Formazione per i Salesiani Cooperatori della Regione Asia Est - Oceania

27 Maggio 2019

(ANS – Sihanoukville)– A due anni dal Congresso Regionale per l'Asia Est - Oceania di Tokio 2017, i responsabili dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori (SSCC) della regione si sono riuniti per un raduno di 4 giorni (24-27 maggio) presso il campus "Don Bosco" di Sihanoukville, in Cambogia, sotto la guida del Consigliere mondiale per la regione, Philip Yu, per dare vita ad un laboratorio di formazione che li aiuti a discernere come promuovere la crescita, a tutti i livelli, dell'associazione.

di don Eugene Xalxo e don Dominic Suphot, SDB

All'appuntamento, cui è presente anche il Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania dei Salesiani di Don Bosco, don Václav Klement, partecipano 58 persone provenienti da 11 Paesi e 7 Province dell'associazione.

L'incontro non poteva iniziare sotto migliori auspici, posto sotto la protezione di Maria Ausiliatrice: venerdì 24 maggio, don Roel Soto, Superiore della Delegazione della Cambogia, ha presieduto la solenne Eucaristia, seguita poi dalla processione della statua dell'Ausiliatrice per l'ampio campus salesiano. Dopo un momento di agape fraterna, la prima giornata si è chiusa con la "buonanotte salesiana" offerta dai partecipanti del Giappone, centrata sulla sempre più necessaria collaborazione tra i religiosi e i laici nella Famiglia Salesiana.

Nella seconda giornata il signor Yu ha aperto i lavori esortando i presenti ad ascoltare la voce dello Spirito Santo nei dibattiti e nei momenti di riflessione personale. Quindi don Klement ha illustrato tutto il materiale raccolto in preparazione al raduno, condensato in un opuscolo contenente 50 interviste ad altrettanti SSCC di tutta la regione.

Nelle due sessioni mattutine sono stati dapprima presentati e poi elaborati per piccoli gruppi i progressi del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8075-cambogia-laboratorio-di-formazione-per-i-salesiani-cooperatori-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

progetto “Per i giovani”, mentre nel pomeriggio c’è stato tempo per conoscere la realtà della casa salesiana di Sihanoukville, attraverso l’interazione con gli allievi che la frequentano – un’opportunità molto gradita è stata quella di lavorare in cucina con i ragazzi dell’istituto alberghiero – e con l’intera comunità educativa.

La seconda giornata si è conclusa con una visita alla città di Sihanoukville, recentemente trasformata in un polo turistico di prim’ordine, e di andare in pellegrinaggio fino alla parrocchia dedicata a san Michele Arcangelo.

Infine, nella giornata di domenica 26, il Delegato di Comunicazione Sociale della Cambogia, don Albeiro Rodas, con la sua équipe, ha realizzato alcune interviste utili a far emergere alcuni punti chiave della riflessione del laboratorio: “cos’è che ti attrae della vocazione dei Salesiani Cooperatori? Come vivi il Sistema Preventivo? Come condividi il carisma salesiano e la tua vocazione specifica? Qual è il tuo contributo per il rinnovamento dell’associazione?”

I lavori di questo laboratorio di formazione sono stati organizzati, infatti, come un percorso di discernimento: i partecipanti trascorrono la gran parte del tempo nella riflessione – personale e di gruppo – tenendo bene a mente alcuni elementi guida: la formazione è la risposta permanente alla chiamata (vocazione) di Dio; la risposta è possibile solo con lo Spirito Santo e lasciando il cuore disponibile a farsi formare; la chiave del cuore per i Salesiani Cooperatori è costituita da carità, ascolto e accompagnamento.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8075-cambogia-laboratorio-di-formazione-per-i-salesiani-cooperatori-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – “Verso la formazione congiunta, salesiani e laici, in vista di una missione condivisa nelle scuole salesiane”

27 Maggio 2019

(ANS – Montero)– Nel centro “La Muyurina” della città di Montero, Dipartimento di Santa Cruz de la Sierra, Bolivia, ha avuto luogo l’incontro della Regione Andina e la Conferenza CINAB (che comprende i Paesi di Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela), cui hanno preso parte 19 persone, responsabili dell’educazione in 15 Ispettorie – tra Salesiani di Don Bosco (SDB), Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Figlie del Divin Salvatore (HDS) e Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria (HHSSCC).

L’incontro, realizzato dal 29 aprile al 2 maggio scorsi, ha riunito, cioè, i rappresentanti dell’educazione secondo il carisma salesiano di 5 Paesi che vantano un gran numero di centri educativi dediti alla formazione di bambini, adolescenti, giovani e adulti. Il tema dell’appuntamento – “Verso la formazione congiunta, salesiani e laici, in vista di una missione condivisa nelle scuole salesiane” – è stato approfondito con due obiettivi:

- Formativo: approfondire il Sistema Preventivo e conoscere nuove tendenze educative.
- Valutativo: condividere le buone pratiche nel processo di attuazione degli assi dell’Incontro della Scuola Salesiana in America (ESA IV).

L’incontro si è aperto con l’Eucaristia presieduta dall’Ispettore della Bolivia, don Javier Ortíz, e poi i saluti ufficiali, dello stesso don Ortíz e dell’Ispettrice FMA della Bolivia, suor Lucila Guerra, e il benvenuto dei referenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8076-bolivia-verso-la-formazione-congiunta-salesiani-e-laici-in-vista-di-una-missione-condivisa-nelle-scuole-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

SDB e FMA per l'ESA, don René Antonio Santos e suor Ivone Goulart Lopes, che hanno richiamato in apertura i 25 anni del I Incontro ESA, a Cumbayá, Ecuador, nel maggio del 1994, che segnò l'inizio del lavoro congiunto, nel campo dell'educazione, nel continente americano.

Altri spunti utili sono venuti dai messaggi dei Consiglieri Generali SDB e FMA per la Pastorale Giovanile, don Fabio Attard e suor Runita Borja, con delle chiavi di lettura per l'educazione salesiana, a partire dalle conclusioni del Sinodo dei Vescovi sui giovani e dall'esortazione apostolica *Christus Vivit*.

Dopo aver letto il verbale della riunione dell'anno precedente, è iniziata la presentazione dei progressi compiuti nell'attuazione degli assi tematici dell'ESA IV nelle varie Ispettorie e reti. Quindi è seguita una sessione sulla "Neuro-educazione", completata da una condivisione di buone pratiche sul lavoro in rete realizzate in quattro ispettorie, e, infine, da un momento di riflessione su quanto ascoltato, suddivisi per congregazioni.

La giornata del 1° maggio è stata tutta centrata sul Sistema Preventivo e le tendenze educative. La sera è stata trascorsa in fraternità, di danza e musica folcloristica, animata da un gruppo di giovani della scuola salesiana di La Muyurina e ogni Paese ha presentato qualcosa della sua cultura.

Nell'ultima giornata, infine, c'è stata una gita formativa per conoscere le esperienze educative SDB e FMA a Santa Cruz de la Sierra, e nel pomeriggio è stato dedicato del tempo ad individuare gli impegni successivi per le Ispettorie e le varie reti.

La prossima riunione (2020) è prevista in Cile, nel quadro della riunione del Congresso Interamericano di Educazione Cattolica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8076-bolivia-verso-la-formazione-congiunta-salesiani-e-laici-in-vista-di-una-missione-condivisa-nelle-scuole-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Etiopia – Nuove opportunità di formazione per i giovani etiopi

04 Giugno 2019

(ANS – Macallè)– Si è svolta giovedì scorso, 30 maggio, a Macallè, in Etiopia, la cerimonia di inaugurazione di una nuova struttura pensata per permettere a tanti giovani bisognosi di studiare e formarsi come tecnici del settore automotive. Il progetto, realizzato presso il "Don Bosco Poly Technic College", che opera all'interno dell'Istituto Tecnico-Professionale (TVET) di Macallè, è stato possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione "Opera Don Bosco" Onlus, con sede a Milano, e CNH Industrial, grazie al suo programma "TechPro2".

Il colosso industriale dei veicoli commerciali formerà adeguatamente gli insegnanti che terranno i corsi e laboratori all'interno della nuova struttura, fornendo loro tutti gli strumenti, sia teorici, sia operativi (grazie alla donazione di un mezzo IVECO 682). In tal modo, i giovani che frequenteranno i corsi presso il centro salesiano apprenderanno una professione strategica per quell'area specifica dell'Africa e dell'Etiopia, crocevia di grandi traffici di mezzi pesanti transitanti proprio da Makallè per raggiungere diverse zone dell'Africa.

"Siamo entusiasti che un colosso come CNH Industrial e il suo*brand* IVECO abbiano preso a cuore un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8128-etiopia-nuove-opportunita-di-formazione-per-i-giovani-etiopi
in data: 21/12/2025, 18:12

progetto importantissimo per noi: il TVET di Macallè è per noi un centro di formazione strategico, che ad oggi ha sempre contato su diversi corsi di formazione tra cui meccanica motoristica, elettrotecnica, meccanica macchine utensili, saldatura, taglio e cucito" ha dichiarato Don Giuliano Giacomazzi, Ispettore dei Salesiani dell'Italia Lombardo Emiliana e membro del Consiglio della Fondazione "Opera Don Bosco" onlus.

"Nell'ultimo anno – ha aggiunto l'Ispettore ILE – abbiamo ampliato la struttura proprio nell'ottica di implementare l'offerta formativa del centro e per questo dobbiamo ringraziare un nostro benefattore che ha permesso la realizzazione concreta della nuova struttura. Possiamo confermare che con IVECO, e con lo sforzo di tante altre persone, abbiamo dato vita ad un grande progetto che, sono sicuro, sarà di grande valore per tanti giovani studenti che necessitano di una formazione adeguata per costruire il loro futuro, quello delle loro famiglie e, non meno importante, quello del Paese".

TechPro2 è un programma di formazione rivolto ai giovani del mondo lanciato per la prima volta nel 2011 con CNH Industrial. Obiettivo: favorire la formazione delle nuove generazioni, dando loro tutti gli strumenti necessari per acquisire competenze utili per un futuro professionale brillante.

Quella di Macallè è la terza sede del programma "TechPro2", e al termine del corso, della durata di un anno, la dozzina di studenti che si prevede lo frequenteranno in questa prima edizione riceveranno una speciale certificazione in "manutenzione di veicoli" e avranno la possibilità di prendere parte a tirocini all'interno della rete dei rivenditori IVECO presenti in Etiopia, dove potranno acquisire una preziosa esperienza sul campo e dove avranno l'opportunità di cercare direttamente un impiego.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8128-etiopia-nuove-opportunita-di-formazione-per-i-giovani-etiopi
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – L'Associazione di Filosofia e i Salesiani lodano l'opera di don Jesus Hernández, SDB

04 Giugno 2019

(ANS – Santo Domingo)– Per molte persone la filosofia è una disciplina declassata. Basti pensare che in molti Paesi è una scienza dimenticata, esclusa dai centri di studio. Che cos'è la filosofia oggi o perché è importante? In generale, c'è una grande ignoranza al riguardo. I motivi per cui ciò accade sono molteplici, compreso il declino della curiosità o l'onnipresenza dell'idea cieca che il passato non apporti nulla di valore al presente. In fondo, manca una riflessione profonda da parte di una cultura "leggera", una cultura "efficientista". In questo contesto, è stato premiato don Jesus Hernández, SDB.

L'Associazione Dominicana di Filosofia (ADOFIL) e l'Ispettoria salesiana delle Antille hanno dato riconoscimento a don Jesús Hernández Martínez, SDB, per il suo contributo alla filosofia domenicana e alla formazione salesiana per oltre 60 anni.

I filosofi che hanno partecipato all'evento hanno evidenziato i contributi bibliografici, filosofici e pastorali di don Hernández Martínez a favore dell'educazione, della cultura e della società domenicana.

Da parte loro, i salesiani hanno dato riconoscimento al loro confratello per il suo impegno nella missione salesiana attraverso la creazione, lo sviluppo e la promozione della Biblioteca Antillana Salesiana (BAS), e il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8129-repubblica-dominicana-l-associazione-di-filosofia-e-i-salesiani-lodano-l-opera-di-don-jesus-hernandez-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

suo sostegno alla formazione intellettuale di generazioni di religiosi, sacerdoti e laici, dedicandosi all'educazione e all'evangelizzazione dei giovani più poveri.

Un excursus sulla vita e l'opera del salesiano premiato è stata realizzata dal signor José Mármol, Vicepresidente Esecutivo per le Relazioni Pubbliche e la Comunicazione del "Banco Popular Dominicano", ha reso noto come tutti i libri della BAS saranno digitalizzati per salvaguardarne il patrimonio culturale e filosofico.

"La Biblioteca Antillana Salesiana ha già celebrato 60 anni di vita istituzionale nelle Antille di lingua spagnola, e don Hernández Martinez ha compiuto sei decenni di vita sacerdotale. Le sue due immense vocazioni, quella di religioso e quella di bibliofilo, nascono e crescono insieme", ha aggiunto.

Il dott. Edickson Minaya, Direttore della Scuola di Filosofia dell'Università Autonoma di Santo Domingo (UASD) e Presidente ADOFIL, ha offerto un profilo del lavoro di don Hernández Martínez nei 60 anni di servizio, e ha dato pubblico riconoscimento al suo lavoro e lo ha ringraziato per il suo contributo filosofico.

Da parte sua don Francisco Batista, SDB, Ispettore salesiano delle Antille, ha sottolineato gli oltre 60 anni di dedizione di don Hernández Martínez alla BAS e al lavoro a favore degli studenti di filosofia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8129-repubblica-dominicana-l-associazione-di-filosofia-e-i-salesiani-lodano-l-opera-di-don-jesus-hernandez-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – “Immagini storiche che parlano”

04 Giugno 2019

(ANS – La Paz)– Firmato il “Contratto Basico” a Roma, e dopo il terribile incidente del 6 novembre 1895, a Juiz de Fora, in Brasile, che coinvolse i treni sui quali viaggiavano mons. Luigi Lasagna e i suoi Compagni, i Figli spirituali di Don Bosco giunsero in Bolivia.

Secondo i racconti di Alberto Aramayo Zalles, SDB, nel libro “I primi salesiani in Bolivia”, scritto nel 1976: “Don Bosco non andò mai fuori dall’Europa, ma conosceva la Bolivia e gli era familiare, così come tutte le altre nazioni sudamericane; la conosceva attraverso le sue visioni e le sue straordinarie intuizioni”.

Nel 1883 Don Bosco fece un sogno misterioso: viaggiava in Sud America come passeggero di un treno veloce. In quel sogno la Provvidenza gli mostrò il campo destinato ai suoi figli, i salesiani. Anni dopo, con l’arrivo del primo salesiano in Bolivia, mons. Giacomo Costamagna, SDB, iniziò la costruzione di un Centro di Formazione alle Arti e ai Mestieri per giovani boliviani, promosso dal dott. Aniceto Arce, all’epoca Presidente della Repubblica.

Oggi la “Casa di Aniceto Arce” come è conosciuta all’interno del patrimonio storico comunale, e denominata “Centro Accademico e Culturale dell’Università Salesiana di Bolivia” apre le sue porte alle persone che ogni anno camminano per le strade della città, intorno a queste date, respirando storia, cultura ed espressioni artistiche.

Nella XIII edizione della “Lunga Notte dei Musei” organizzata dal Governo Autonomo Municipale di La Paz,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8130-bolivia-immagini-storiche-che-parlano
in data: 21/12/2025, 18:12

l'Università Salesiana si veste di gala ed espone una mostra fotografica dal titolo "Immagini salesiane che parlano", che comprende due aspetti. Il primo è l'aspetto storico, che descrive il glorioso passato dei Salesiani; e il secondo è l'aspetto accademico, che mostra il risultato di un processo nella comunità universitaria.

La mostra fotografica ha avuto come partner strategico la casa editrice boliviana *Editorial Don Bosco*, che ha proposto opere a stampa selezionate, con pubblicazioni del 1920. Queste opere facevano parte dei ricordi di molti visitatori, perché molti di loro guardavano con nostalgia i libri con cui avevano imparato a scrivere e a leggere. Alcuni libri antichi sono ancora oggi dei capolavori, che nonostante gli anni continuano ad essere stampati e continuano a far parte dell'insegnamento della storia della Bolivia.

La serata è stata ricca di ricordi ed emozioni per migliaia di visitatori che hanno avuto l'opportunità di apprezzare l'opera salesiana, scritta attraverso 123 anni con il cuore salesiano, e rappresentata da 31 fotografie che sono "Immagini storiche che parlano".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8130-bolivia-immagini-storiche-che-parlano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Il bruco diventò farfalla”. Una canzone per riflettere e maturare

04 Giugno 2019

(ANS – Civitavecchia)– Alcuni giovani salesiani e animatori dell’oratorio salesiano di Civitavecchia, nella Circoscrizione dell’Italia Centrale (ICC), hanno lavorato insieme per realizzare “Il bruco diventò farfalla”, una canzone che mette al centro dell’attenzione il singolo ascoltatore e che vuole invitarlo a riflettere e a ricordargli che, in quanto uomo, è chiamato a maturare nel profondo per arrivar ad essere chi è davvero in realtà.

“Chi sono questi ragazzi attorno al protagonista nel video-clip? – si domanda Emanuele Geraci, giovane salesiano postnovizio, attivo a Civitavecchia –. Beh, sono sia la voce della coscienza dell’uomo, sia la voce interpellante delle belle testimonianze di vita che si trovano lungo la propria strada (dei santi già canonizzati e di quelli della porta accanto, che si sforzano appunto di camminare verso la santità), che portano ad avere fiducia e coraggio nel proseguire il cammino verso un orizzonte alto, concretamente realizzabile proprio perché testimoniato da loro”.

Il video è stato girato all’oratorio di Civitavecchia, con protagonisti giovani animatori: “Il protagonista prende parola verso il termine della canzone con quei pensieri a voce alta del protagonista verso il termine della canzone, dicono: ‘Voglio essere anch’io felice, come lui, ma lui è lui ed io sono io. Io desidero tanto capire da dove provenga la sua luce costante e riflessa, perché voglio anch’io coi miei colori risplendere di essa’”.

Questo “Lui” preso come modello dal protagonista, e con lui, da ogni singolo ascoltatore è svincolato da un nome e cognome specifico, ma è aperto al modello che ogni persona ha come riferimento, poiché più vicino alla propria sensibilità, ed al proprio carisma, ma che necessariamente deve risplendere della vera luce che è Cristo, unica luce autentica che permetterà di non fare un idolo del proprio modello di riferimento, ma di declinarlo nella propria persona, con i propri “colori caratteristici”.

La canzone si trova nel canale “DB Sons” di YouTube, nome sotto il quale i giovani salesiani provano a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8132-italia-il-bruco-divento-farfalla-una-canzone-per-riflettere-e-maturare
in data: 21/12/2025, 18:12

comunicare messaggi positivi ai ragazzi, e a rimanere in dialogo con loro, tramite il linguaggio prediletto da loro, cioè audio-visivo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8132-italia-il-bruco-divento-farfalla-una-canzone-per-riflettere-e-maturare
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Comunicare il Capitolo Generale: lanciata la sezione sul CG28

05 Giugno 2019

(ANS – Roma)– Mancano esattamente 255 giorni al 16 febbraio 2020, giorno in cui si aprirà a Torino il 28° Capitolo Generale (CG28) della Congregazione Salesiana. Il tempo a disposizione sembra molto, ma i preparativi fervono già da mesi, dal punto di vista organizzativo e comunicativo. Anche ANS è coinvolta in questo processo e per questo offre ai suoi lettori una sezione dedicata sul sito, per individuare immediatamente tutti gli articoli inerenti il CG28.

Il Capitolo Generale è "segno dell'unità della Congregazione" e "incontro fraterno per mantenersi fedeli al Vangelo e al carisma"; non riguarda solo i Capitolari, ma l'intera Congregazione che, "cerca di conoscere la volontà di Dio per un miglior servizio alla Chiesa" (Cfr. Cost. n° 146).

Nell'attuale Era della Comunicazione, il Dicastero per la Comunicazione Sociale (CS) ha articolato un progetto olistico di comunicazione del CG28, "ad intra" e "ad extra" – che è partito con le prime deliberazioni sul Capitolo prese dal Rettor Maggiore insieme al suo Consiglio, a marzo 2018, e che è pensato per far percepire chiaramente come nascono le linee guida per il prossimo sessennio della Congregazione.

Non si tratta solo di informare in maniera chiara e tempestiva i salesiani del mondo, membri della Famiglia Salesiana, giovani e laici collaboratori nella missione, media religiosi e generalisti; ma anche di rendere il CG28 un evento vivo e trasparente, e di facilitare la ricaduta nelle Ispettorie degli orientamenti del CG28.

L'apertura nell'homepage di ANS della nuova sezione dedicata al CG28 – sulla colonna destra dello schermo, subito sotto la vetrina d'apertura – è pertanto un piccolo passo nel più ampio cammino comunicativo intrapreso dal Dicastero di CS, che si realizzerà di concerto con tutte le Ispettorie e che proseguirà fino a dopo la conclusione del Capitolo Generale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8139-rmg-comunicare-il-capitolo-generale-lanciata-la-sezione-sul-cg28
in data: 21/12/2025, 18:12

Marocco – Gettare dei ponti sul Mediterraneo: allievi salesiani in un viaggio di scoperta

05 Giugno 2019

(ANS – Kenitra)– Se la conoscenza superficiale genera paure, la conoscenza ravvicinata può far nascere amicizia e confidenza. Lo testimonia l'esperienza realizzata nel corso di quest'anno scolastico in via di conclusione dagli allievi dell'istituto salesiano di Gières, in Francia, con i loro colleghi di Kenitra, in Marocco.

Per un viaggio della durata di 9 giorni, realizzato nello scorso mese di marzo, i 29 allievi francesi partecipanti a questo progetto si sono adoperati per diversi mesi.

"Questo progetto audace e arricchente è stato lanciato per noi studenti a settembre 2018, con l'annuncio della nostra direttrice e della nostra consulente educativa, ambasciatrici del progetto, la sig.ra Chemin e la sig.ra Ducret. Da quel momento, tutta la classe è stata entusiasta e desiderosa di incontrare gli studenti di un altro liceo salesiano fuori dall'Europa" raccontano gli allievi Alec e Clément.

Approvata l'idea, la preparazione ha richiesto un cammino di preparazione, sia organizzativo – con diverse attività di raccolta fondi per abbattere i costi del viaggio – sia culturale e motivazionale. Raccontano ancora i due allievi francesi: "Alcuni genitori e anche dei nostri compagni avevano qualche timore prima di partire, essendo per molti la prima volta di un viaggio in Africa. Eppure, come ha detto molto bene mons. Cristóbal López, SDB, l'arcivescovo di Rabat, durante la nostra visita nella sua diocesi: 'Il mondo è la mia casa e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8140-marocco-gettare-dei-ponti-sul-mediterraneo-allievi-salesiani-in-un-viaggio-di-scoperta
in data: 21/12/2025, 18:12

l'umanità è la mia famiglia'".

Già prima di partire gli allievi dei due istituti salesiani separati dal Mediterraneo si stavano conoscendo attraverso lo scambio di lettere, video, conversazioni sulle reti sociali…

Così, quando è stata la volta del loro incontro dal vivo, è nata immediatamente una grande simpatia tra gli allievi. "Siamo stati accolti dagli allievi marocchini, con canti, poesie, danze e fiori. Di fronte ad una tale accoglienza, l'emozione ci ha invaso e non avevamo parole per descrivere la gioia e la felicità di incontrare i nostri fratelli e sorelle *salesiani* marocchini – raccontano Alec e Clément –. Poi, nei successivi tre giorni, abbiamo potuto metterci pienamente nei loro panni e sperimentare la vita quotidiana stando con loro, nelle loro case".

"Questo viaggio ci ha portato un'altra visione della cultura e dello stile di vita musulmani in quel bellissimo Paese che è il Marocco – concludono i due ragazzi di Gières –. Ringraziamo gli allievi di Kenitra per la loro calorosa accoglienza e la loro gioia di vivere. Vorremmo essere in grado di accoglierli e mostrare loro i nostri costumi e il nostro stile di vita e speriamo che questo magnifico progetto continui".

Fonte: Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8140-marocco-gettare-dei-ponti-sul-mediterraneo-allievi-salesiani-in-un-viaggio-di-scoperta
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Il successo di questi 75 anni a “Revolución” è stato il carisma di Don Bosco

12 Giugno 2019

(ANS – Guadalajara)– La presenza salesiana di “Revolución”, a Guadalajara, ha recentemente festeggiato il 75° anniversario. Le celebrazioni hanno avuto inizio lo scorso 24 maggio, in occasione della festa di Maria Ausiliatrice, con l’Eucaristia presieduta dall’Ispettore di Messico-Guadalajara, don Hugo Orozco Sánchez, alla presenza del Direttore dell’opera, don Óscar Miguel Martínez, del Rettore della chiesa, don Arnulfo Fajardo, di tanti salesiani, membri della Famiglia Salesiana, allievi ed exallievi insieme alle loro famiglie, ai parrocchiani e tanti simpatizzanti dell’opera salesiana.

L’opera salesiana sulla “avenida Revolución” iniziarono quando l’arcivescovo locale, mons. José Garibi Rivera, affidò ai salesiani, nel 1935, la cura della cappella dedicata a Maria Ausiliatrice. Ben presto la cappella, oltre ad offrire le celebrazioni eucaristiche, divenne un oratorio festivo. A partire dal 1947, per opera di don Ignacio Sandoval, nacque la “Scuola Messico”, che si prendeva cura dei bambini e dei giovani più bisognosi. Più tardi, nel 1963, la scuola fu incorporata nella Segreteria di Educazione Pubblica e aprì le sue porte per diventare la Scuola Salesiana “Anahuac Revolución”, esclusivamente maschile; mentre accanto alla chiesa di Maria Ausiliatrice c’era la scuola femminile; e tutto questo complesso, per decenni, ha formato un’unica presenza salesiana.

Durante l’omelia della Messa, don Orozco ha ricordato “Maria Ausiliatrice come esempio materno, compagna e mediatrice, come figura amorevole che scopre di essere amata da Dio”. Terminata la celebrazione, nei locali

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8189-messico-il-successo-di-questi-75-anni-a-revolucion-e-stato-il-carisma-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

della scuola si è svolto il festival “75 años de luz”, uno spettacolo di arti circensi che si è concluso con i fuochi d’artificio e che ha rappresentato un’allegoria del giorno e della notte, di luci e di ombre, in omaggio a coloro che attraverso questo tempo e in quel luogo sono stati luce per centinaia di bambini e ragazzi.

Don Martínez, da parte sua, ha detto a margine dei festeggiamenti: “Il successo di questi 75 anni è stato il carisma di Don Bosco, il modo di trattare i ragazzi. Siamo stati una casa dove essi si sono sempre potuti sentire amati e accolti: siamo diventati una famiglia, un cortile dove incontrarsi e fare amicizia, una scuola dove trovare Dio e scoprire la vita sacramentale”.

L'opera salesiana che si trova in “avenida Revolución” a Guadalajara è attualmente composta dalla chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice e dalla scuola salesiana “Anahuac Revolución”, che è una delle tre scuole salesiane di questa città, servite da un’unica comunità di salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8189-messico-il-successo-di-questi-75-anni-a-revolucion-e-stato-il-carisma-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Avviata la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di don Silvio Galli, SDB

13 Giugno 2019

(ANS – Roma) – Il 12 giugno 2019, VII anniversario della nascita al cielo di don Silvio Galli, è stato ufficialmente presentato al vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, il *Supplex libellus*, cioè l'istanza ufficiale con la quale la Congregazione Salesiana chiede l'apertura dell'Inchiesta diocesana sulle virtù, la fama di santità e di segni di don Silvio Galli, Sacerdote Professo della Società di san Francesco di Sales.

Don Silvio Galli nasce il 10 settembre 1927 a Palazzolo Milanese (MI) da Giuseppe Galli e Luigia Carcano, primo di otto fratelli. Battezzato il 12 settembre 1927, viene cresimato il 3 ottobre 1938 dal beato card. Alfredo Ildefonso Schuster. Finite lodevolmente le elementari, frequenta il ginnasio presso l'Istituto salesiano "Sant'Ambrogio" di Milano. Terminato il noviziato a Montodine (CR), emette la prima professione come salesiano l'11 settembre 1943 e quella perpetua nel 1949. Dopo gli studi filosofici a Nave (BS) e quelli di teologia a Milano e a Bollengo (TO), viene ordinato sacerdote il 1° luglio 1953. Durante il tirocinio pratico a Varese, stringe una profonda amicizia spirituale con Domenichino Zamberletti, un ragazzino morto in concetto di santità.

Destinato alla casa di Bologna, consegue la laurea in Lettere e dal 1959 fino al termine della vita sarà a Chiari (Brescia), dedicandosi nei primi anni all'insegnamento degli aspiranti alla vita salesiana e poi, con il passare degli anni, sempre più nel servizio generoso ai poveri, agli immigrati, ai carcerati, a chi ha fame, a chi non ha casa, ai tossicodipendenti, agli alcolisti, ai malati di mente, a variegate forme di povertà materiale, spirituale e morale. Nell'accoglienza di numerosissime persone esercita il ministero dell'ascolto, della consolazione, della riconciliazione e dell'esorcismo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8195-vaticano-avviata-la-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Anima e cura la formazione dei Salesiani Cooperatori, dei soci dell'ADMA, degli Exallievi di Don Bosco e di numerosi volontari che collaborano alla sua opera caritativa. Con l'aiuto di generosi volontari e benefattori fonda il centro d'accoglienza "Auxilium". Con la vita e la parola insegna a scoprire e a servire Cristo nei poveri, testimoniando la carità del Buon Pastore.

Don Galli, sempre a disposizione nell'antico chiostro quattrocentesco di San Bernardino, è stato fino all'ultimo assediato da un'umanità dolente in cerca di conforto, di consiglio e di preghiera: per tutti, senza tregua, in ogni istante della sua vita, ha donato la parola giusta, l'assicurazione della preghiera, la benedizione di Maria Ausiliatrice, la consolazione dello Spirito Santo.

Così si presentava: "Io non sono che un povero prete, non ho altro che la veste sacerdotale che indosso. Meraviglia anche me che tutte le persone afflitte da problemi, a volte irrisolvibili, si rivolgano a me. Do la mia benedizione anche alle loro famiglie, poi li mando via con la convinzione che se pregheranno e lo faranno con fede i loro problemi si risolveranno". "Solo con la preghiera, potentissima arma, con la fede nella Madonna e nel suo figlio Gesù, a volte si risolvono questi problemi".

Conclude la sua vita terrena il 12 giugno 2012, circondato da una diffusa fama di santità e di segni che con gli anni va crescendo tra persone di ogni ceto sociale, che riconoscono in lui un uomo di Dio, un autentico devoto di Maria Ausiliatrice, un vero Figlio di Don Bosco, confermando così la sua promessa: "Appena giungo in Paradiso mando una cesta piena di grazie a tutti coloro che mi hanno conosciuto". Un giovane ha testimoniato: "Don Galli: una guida, un maestro, un amico, un gigante della fede. Per tutti noi non ha lasciato impronte sulla sabbia, bensì un cammino di luce sulla strada per l'Eternità".

Con la Causa di don Silvio Galli salgono a 169 i candidati alla santità della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8195-vaticano-avviata-la-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Mali – Per il futuro della gioventù è necessario migliorare la qualità educativa di Sikasso

13 Giugno 2019

(ANS – Sikasso)– I missionari salesiani giunsero in Mali 35 anni fa, per lavorare con i bambini e giovani svantaggiati, dare loro un'educazione di qualità e migliorare la loro vita. Bamako, Sikasso e Touba sono oggi le tre presenze salesiane in Mali. Purtroppo anche in questo Paese i bambini e i giovani devono fare i conti con la violenza. I salesiani, da parte loro, scommettono sull'educazione come uno dei mezzi più importanti per uscire dalla povertà, dalla violenza e dall'assenza di pace.

Alcuni anni fa la Rivista di "Misiones Salesianas" di Madrid riportava: "La popolazione del Mali, dopo un anno segnato dalle violenze, non ha potuto né seminare, né fare il raccolto. I bambini non vedranno risplendere i colori della primavera perché il loro futuro è imperfetto. Che il loro futuro possa essere perfetto dipende da noi. Approfittiamo della gioia della Pasqua per diventare noi una luce che aiuti, dopo un anno di buio, a far germogliare una nuova primavera". Purtroppo sembra che questa situazione non sia cambiata. "Morti, massacri, sequestri, rapimenti, attacchi alle chiese e a una processione religiosa cristiana", scriveva nei mesi scorsi recentemente il quotidiano spagnolo *El País*.

Ma nel mese di maggio, l'ONG salesiana spagnola "Solidaridad Don Bosco" ha iniziato a sviluppare un progetto di ampliamento del centro educativo salesiano di Sikasso. Il progetto, che conta sul sostegno dei comuni spagnoli di Utrera e Pozoblanco, ha una durata di 12 mesi, per cui si prevede di completarlo nel maggio 2020, e andrà a beneficio dei giovani in situazioni di esclusione serviti dal centro.

Il centro attualmente ha un corpo studentesco di 430 allievi e 11 aule, pertanto gli spazi risultano evidentemente insufficienti rispetto alle esigenze. Al fine di migliorare il servizio offerto dal centro e la qualità dell'educazione, è stato costruito un edificio con 8 aule supplementari che, grazie a questo progetto, verrà attrezzato di tutto punto; e al tempo stesso il progetto prevede anche l'assunzione degli insegnanti necessari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8196-mali-per-il-futuro-della-gioventu-e-necessario-migliorare-la-qualita-educativa-di-sikasso
in data: 21/12/2025, 18:12

Il centro offre formazione professionale nel settore Automotive, Elettrico e delle Costruzioni Metalliche; tuttavia, con le nuove aule, fornirà anche una formazione aggiuntiva nei periodi di vacanza, attraverso attività ricreative e per il tempo libero.

“Solidaridad Don Bosco” non solo ringrazia i suoi sostenitori, ma vuole anche continuare a informare sul bene fatto a favore dei giovani e sui nuovi passi che si stanno compiendo in questo progetto, che rappresenta un piccolo, ma significativo passo affinché i ragazzi e le ragazze del Mali possano svilupparsi professionalmente e avere opportunità per il futuro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8196-mali-per-il-futuro-della-gioventu-e-necessario-migliorare-la-qualita-educativa-di-sikasso
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – La parrocchia “Maria Ausiliatrice” diventa ufficialmente Santuario Mariano Diocesano

13 Giugno 2019

(ANS – Quito)– Prima che si concludesse il mese dedicato alla patrona dei Salesiani, giovedì 30 maggio 2019 mons. Alfredo Espinoza Mateus, SDB, arcivescovo di Quito e Primate dell’Ecuador, ha presieduto l’Eucaristia durante la quale la parrocchia di Maria Ausiliatrice di Quito è stata consacrata come Santuario Diocesano. Alla celebrazione hanno preso parte centinaia di parrocchiani e membri della Famiglia Salesiana.

Uno dei momenti più emozionanti della celebrazione è stata la benedizione della statua di Maria Ausiliatrice e l’incensazione del sito dove è stata collocata, realizzate da mons. Espinoza, con la presenza di don Romulo Sanmartín, SDB, parroco. Al termine del rito di intronizzazione, tutti i presenti hanno accolto con gioia la rappresentazione della Madre di Dio e Madre di Don Bosco nel novello Santuario Mariano Diocesano.

La storia di questo centro iniziò nel 1925, quando i Salesiani giunsero nel quartiere “El Girón” di Quito. Dieci anni dopo, il 2 giugno 1935, venne inaugurata una cappella pubblica dedicata a Maria Ausiliatrice e il 30 maggio 1957, il cardinale Carlos María de la Torre eresse la parrocchia di Maria Ausiliatrice. Più tardi, il 28 novembre 1971, l’attuale tempio venne solennemente consacrato, con la presenza del cardinale Pablo Muñoz Vega.

Sin dall’inizio questa chiesa ha attirato una grande presenza di fedeli, devoti di Maria, e per questo venne avanzata la richiesta formale che non fosse considerata solo una chiesa territoriale, ma che diventasse una chiesa di Quito. Il 3 aprile 2019, mons. Fausto Trávez, OFM, ha firmato il decreto di erezione e la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8197-ecuador-la-parrocchia-maria-ausiliatrice-diventa-ufficialmente-santuario-mariano-diocesano
in data: 21/12/2025, 18:12

denominazione di Santuario Mariano Diocesano.

Secondo don Sanmartín sono tre gli elementi che caratterizzano un santuario: primo, che è un luogo di sicura santificazione; secondo, che è un luogo di pellegrinaggio; e terzo, che è un luogo in cui si viene aiutati e cioè, in questo caso, la Madre di Dio sarà di aiuto a tutti i figli e le figlie che andranno a visitarLa.

Questa nuova denominazione della chiesa salesiana implica anche nuove sfide pastorali per la comunità dei Figli spirituali di Don Bosco e i laici che l'accompagnano, poiché diventa necessario occuparsi dei pellegrini che costantemente vi giungono e far conoscere Maria Ausiliatrice nei quartieri circostanti – soprattutto considerata la numerosa presenza di scuole, università, istituzioni pubbliche e private.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8197-ecuador-la-parrocchia-maria-ausiliatrice-diventa-ufficialmente-santuario-mariano-diocesano
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – Exallievo salesiano premiato dalla Regina

13 Giugno 2019

Foto: Barry Hudd

(ANS – Londra)– In occasione del compleanno della Regina Elisabetta d'Inghilterra, don Michael Fava, il cappellano cattolico dell'Esercito Britannico con il maggior grado di anzianità, nonché exallievo dell'Istituto Salesiano di Farnborough, è stato insignito del titolo di "Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico".

Nel novembre 2018 don Fava era già stato nominato Vice Cappellano Generale, divenendo il primo cattolico ad assumere tale incarico.

Ha commentato don Fava: "Sono stupito da questa notizia, ma molto grato per il riconoscimento che rappresenta per la Cappellania Cattolica nell'Esercito, e del ruolo dell'Ordinariato Cattolico nelle Forze Armate. È un grande onore ricevere questo premio, che accolgo a nome di tutti".

Don Fava è stato assegnato nel 1997 al Dipartimento dei cappellani dell'Esercito Reale Britannico. Oltre a servire nel Regno Unito, ha prestato servizio in Germania e Cipro e ha servito durante le missioni operative in Bosnia, Sierra Leone, Kosovo e Afghanistan.

È stato nominato Cappellano Onorario della Regina nel 2017 ed è stato Amministratore Apostolico dell'Ordinariato Militare durante il periodo di "sede vacante" (maggio 2015 - settembre 2018).

Sacerdote diocesano di Portsmouth, mantiene la sua salesianità nei ricordi e nella formazione ricevuta all'Istituto Salesiano di Farnborough.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8198-gran-bretagna-exallievo-salesiano-premiato-dalla-regina
in data: 21/12/2025, 18:12

Parlando di lui, mons. Paul Mason, Ordinario Militare, ha detto: “Negli oltre due decenni di servizio come cappellano dell’Esercito, don Fava si è distinto per la sua singolare miscela di professionalità premurosa e di sensibile servizio pastorale e sacerdotale. Nel ricevere il titolo di ‘Commendatore dell’Ordine dell’Impero Britannico’, il fedele impegno di don Michael nella sua vocazione sacerdotale e il suo servizio come cappellano dell’Esercito Britannico vengono riconosciuti e valorizzati in un modo davvero significativo. Tutti noi dell’Ordinariato Cattolico delle Forze Armate siamo molto orgogliosi di lui e felicissimi di vederlo onorato in questo modo dalla Regina”.

di Barry Hudd

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8198-gran-bretagna-exallievo-salesiano-premiato-dalla-regina
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Molti premi e riconoscimenti per i salesiani

13 Giugno 2019

(ANS – Campo Grande)– Nei giorni scorsi, il salesiano coadiutore Damião de Jesus Souza, e don Ângelo Cesar Cenerino, dell'Ispettoria di Brasile-Campo Grande, hanno ricevuto il riconoscimento di "Cittadino Onorario" dal comune di Primavera do Leste, nello Stato del Mato Grosso. Contemporaneamente altri due salesiani della medesima Ispettoria, don João Marcos de Araújo Ramos e don Tiago Figueiró, hanno ricevuto il Premio "Papa Giovanni Paolo II" dalla municipalità di Campo Grande.

Il titolo di "cittadino onorario" è stato conferito ai due Figli spirituali di Don Bosco per i rispettivi servizi resi alla società locale nella cura dei bambini e dei giovani, specialmente dei più bisognosi. Come ha dichiarato il Primo Segretario del Consiglio Municipale di Primavera do Leste, dott. Kinha Juriti, tale omaggio "è un modo per ringraziare e congratularsi per tutto ciò che è stato fatto per la città; che è vero che ha solo 33 anni di storia, ma va considerato che è così che si costruisce un solido futuro".

Don Cenerino è oggi parroco della Chiesa di Nostra Signora de La Salette e direttore della comunità salesiana. "Questo titolo ha senso solo grazie alla Missione Salesiana che mi ha accolto 35 anni fa ad Araçatuba e mi ha sempre dato le condizioni e il sostegno per la realizzazione della missione, come salesiano e come sacerdote che esercita il ministero a favore del popolo di Dio in modo speciale per i giovani", ha commentato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8199-brasile-molti-premi-e-riconoscimenti-per-i-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Il “maestro Damião”, come è chiamato affettuosamente in città, è il Presidente del Centro Sociale Salesiano, sostenuto in collaborazione da Comune, Missione Salesiana e parrocchia di Nostra Signora de La Salette, e che ha già contribuito a cambiare la vita di circa 5.000 persone che vivevano in condizioni di vulnerabilità sociale. Il progetto serve attualmente una media di 200 bambini e adolescenti tra i 7 e i 13 anni, senza discriminazioni di sesso, colore, razza, credo religioso, pensiero o condizione sociale.

Al tempo stesso, don de Araújo Ramos, Pro-Rettore degli Affari Pastorali e Comunitari dell’Università Cattolica Don Bosco, e don Figueiró, Consigliere per la Pastorale Diocesana a Três Lagoas, sono stati insigniti del Premio “Papa Giovanni Paolo II” dalla Camera Municipale di Campo Grande: un omaggio reso ai cristiani, religiosi e laici, che si sono distinti per le rilevanti opere compiute a vantaggio della cittadinanza. Don de Araújo Ramos vanta un lungo curriculum accademico e ha ricoperto numerosi incarichi al servizio dell’educazione superiore salesiana; don Figueiró, da parte sua, ha recentemente sviluppato la ricerca storica “Cabreúva: dal segreto alla prosa”, che ha gettato nuove luci sulle radici di Campo Grande.

- Don João Marcos de Araújo Ramos Don João Marcos de Araújo Ramos

- Don Tiago Figueiró Don Tiago Figueiró
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8199-brasile-molti-premi-e-riconoscimenti-per-i-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

R.D. Congo – Don Manolo Jiménez: “In Africa non ci sono solo problemi, ci sono anche vita e speranza”

19 Giugno 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8238-r-d-congo-don-manolo-jimenez-in-africa-non-ci-sono-solo-problemi-ci-sono-anche-vita-e-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Kinshasa)– Nel loro Rapporto sulle Attività del 2018, le Pontificie Opere Missionarie indicano che ci sono quasi 11.000 missionari spagnoli attivi in 1.111 territori di missione sparsi nel mondo. Tra questi c'è anche il salesiano don Manuel Jiménez Castro, in Africa da 23 anni, prima in Togo e ora nella Repubblica Democratica del Congo, dove è il Superiore della nuova Visitatoria "Africa Congo Congo". Da Kinshasa coordina 10 case salesiane della congregazione tra la Repubblica Democratica del Congo e la Repubblica del Congo.

Don Jiménez è di Tarifa, e ha 59 anni. Fedele al carisma salesiano, si assicura che nelle case di cui è responsabile vengano promosse "l'educazione e l'evangelizzazione dei giovani, in particolare dei più svantaggiati". Il lavoro quotidiano abbraccia più fronti: centri di accoglienza per minori che non hanno famiglia, per gli orfani a causa della guerra, per i ragazzi rifiutati – alle volte cacciati da casa perché accusati di stregoneria.

Per tutti questi ragazzi le case salesiane hanno sviluppato un ampio sistema di Formazione Professionale. "Abbiamo laboratori di falegnameria, muratura, meccanica automobilistica, saldatura…", racconta don Jiménez. Per il salesiano l'obiettivo principale è che tutti loro possano avere un futuro. "La nostra intenzione è dare a questi giovani la possibilità di avere un'educazione e una formazione che permettano loro di essere autonomi e indipendenti nella vita. L'obiettivo è il reinserimento: famigliare, quando possibile, e quando non lo è, almeno sociale".

Le case salesiane hanno anche scuole primarie e secondarie, che vengono frequentate anche da ragazzi che hanno una famiglia alle loro spalle; e diverse hanno anche una parrocchia, per sostenere l'evangelizzazione a supporto della Chiesa locale. "Alla fine, ogni casa fa un'analisi della situazione del luogo in cui si trova, vede quali sono i bisogni più urgenti della popolazione e stabilisce i servizi che possono essere più utili".

Don Jiménez conosce bene la realtà della Repubblica Democratica del Congo, e spiega che ci sono altre malattie oltre alla famigerata Ebola. "L'Ebola crea una morte quasi immediata, ma la verità è che in Africa in generale e in Congo in particolare, una malattia che ha causato e continua a causare più morti è la Malaria".

Il religioso salesiano riconosce che l'Africa deve fronteggiare molti problemi; e tuttavia "c'è una serie di valori che purtroppo vengono ignorati, e viene presentato solo il volto doloroso e miserabile dei Paesi africani. A me, africano d'adozione, tutto questo fa male. In Africa non ci sono solo problemi, ci sono anche vita e speranza, ed è questo che ci rende felici di trascorrere la nostra vita per queste persone che valgono la nostra dedizione".

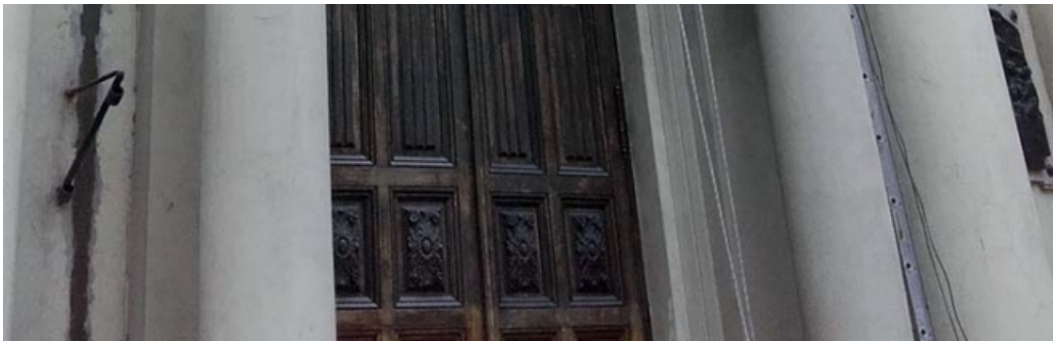
Fonte: COPE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8238-r-d-congo-don-manolo-jimenez-in-africa-non-ci-sono-solo-problemi-ci-sono-anche-vita-e-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – La chiesa “Mater Misericordiae”, il luogo in cui giunsero i primi salesiani inviati da Don Bosco

20 Giugno 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8247-argentina-la-chiesa-mater-misericordiae-il-luogo-in-cui-giunsero-i-primi-salesiani-inviati-da-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Buenos Aires)– Nel pomeriggio dell'11 novembre 1875, nella Chiesa di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, si svolse una grande festa e un emozionante addio: era l'invio dei primi dieci missionari salesiani in Argentina, che oltre un mese dopo, il 14 dicembre 1875, giunsero a destinazione. La chiesa "Mater Misericordiae" di Buenos Aires divenne il luogo di arrivo dei missionari salesiani e di tutti gli italiani emigrati "alla fine del mondo". In vista dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, che si terrà a Buenos Aires dal 7 al 10 novembre 2019, sono iniziati i lavori di impermeabilizzazione integrale e restauro di tale chiesa.

I lavori, resi necessari per proteggere le pareti usurate dall'umidità e dalle infiltrazioni, sono iniziati già sul finire di aprile. "Sabato 18 maggio, come regalo dell'Ausiliatrice, abbiamo traslato, per la seconda volta nella storia, la venerata statua della *Mater Misericordiae*, la quale accolse i primi pionieri missionari del 1875. Per il tanto atteso restauro è stata trasferita a Mendoza", ha riportato don Mariano Erra, SDB, Rettore della chiesa.

Nella seconda metà del XIX secolo, due chiese concentrarono l'attenzione degli immigrati italiani a Buenos Aires: la chiesa di San Giovanni Evangelista, un edificio del 1872 nel quartiere de*La Boca*; e la chiesa "Mater Misericordiae", del 1870. Quest'ultima, situata in via Moreno 1687, fu il primo luogo in cui ebbero dimora i Salesiani quando arrivarono in Argentina nel 1875; successivamente furono effettuati altri ampliamenti, ristrutturazioni e acquisizioni di terreni. Oggi fa parte di un complesso salesiano che ospita anche parrocchia, scuola, oratorio e altre iniziative.

Il tempio fu inaugurato nel 1870 su progetto del prof. Emilio Rosetti (1839-1908), ingegnere e matematico nato a Forlimpopoli. Degno di nota in questa chiesa è l'Altare Maggiore, il cui autore è il noto architetto torinese Carlo Ceppi, che fu fonte di ispirazione per alcune chiese per un altro celebre architetto, Virginio Vespignani.

"La statua posta nell'altare della nostra amata Madre è in legno intagliato ed è una replica dell'immagine che si trova nel Santuario della Madonna della Misericordia a Savona, opera di Antonio Brilla", spiegano poi i responsabili della chiesa.

L'antico organo a canne può essere ritenuto una reliquia artistica, opera della ditta "Vegezzi Bossi" ed è giunto lì su richiesta di mons. Giovanni Cagliero, SDB, che era alla guida della prima spedizione missionaria salesiana e noto anche come valente compositore.

La chiesa "Mater Misericordiae" vanta infine una reliquia insigne di Don Bosco del 1929, dono di Don Filippo Rinaldi, III Successore di Don Bosco, a Papa Pio XI, la quale sarà esposta in occasione dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice.

Come osservano i responsabili della chiesa che accolse i primi missionari salesiani, "i lavori di restauro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8247-argentina-la-chiesa-mater-misericordiae-il-luogo-in-cui-giunsero-i-primi-salesiani-inviati-da-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

vogliono essere un gesto di riconoscenza nei confronti della Madre delle missioni salesiane in Argentina”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8247-argentina-la-chiesa-mater-misericordiae-il-luogo-in-cui-giunsero-i-primi-salesiani-inviati-da-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8247-argentina-la-chiesa-mater-misericordiae-il-luogo-in-cui-giunsero-i-primi-salesiani-inviati-da-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8247-argentina-la-chiesa-mater-misericordiae-il-luogo-in-cui-giunsero-i-primi-salesiani-inviati-da-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nell'archivio del Cielo c'è ora un salesiano: don Luigi Cei

21 Giugno 2019

(ANS – Roma)– È stato per anni il custode discreto e gentile della memoria della Congregazione Salesiana, dei suoi reperti storici più preziosi così come delle pratiche e degli atti ordinari, che però ne testimoniavano la vita e lo sviluppo nel corso dei decenni: dopo una vita spesa interamente nel servizio, cortese e disponibile, ieri, 20 giugno, è venuto a mancare, dopo una lunga malattia, don Luigi Cei, SDB, che dal 1993 prestava la sua opera nell'Archivio Salesiano Centrale (ASC).

Don Luigi Cei era nato il 13 ottobre 1944 a Torino, ed era entrato tra i salesiani nel 1962, frequentando il noviziato presso la casa "Monteoliveto" di Pinerolo. Emessa la prima professione il 16 agosto 1963, e quella perpetua il 6 agosto 1969 a Pianezza (TO), era stato ordinato sacerdote il 10 giugno 1973 a Peveragno (CN).

Dal 1973 al 1978 ha svolto l'incarico di catechista ed insegnante nell'istituto salesiano di Chieri, quindi è stato per 15 anni, fino al 1993, Segretario Ispettoriale dell'allora Ispettoria Subalpina (ISU).

Chiamato poi a Roma, si è occupato di accompagnare e poi condurre le attività dell'Archivio Salesiano Centrale, dapprima come collaboratore (1993-2008) e poi come Direttore (dal 2008 fino a ieri), operando presso la Casa Generalizia, e poi, dal 2017, presso la nuova sede dell'Archivio nella comunità "San Francesco di Sales" dell'Università Pontificia Salesiana.

Lieto di poter stare a diretto contatto con alcune delle più preziose "reliquie" della storia salesiana, don Cei mostrava sempre con soddisfazione agli studiosi e ai visitatori dell'ASC i reperti di cui aveva cura, come alcune lettere autografe di Don Bosco o i documenti più significativi della storia della Società di San Francesco di Sales.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8256-rmg-nell-archivio-del-cielo-c-e-ora-un-salesiano-don-luigi-cei
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante tutti gli anni trascorsi nell'ASC non c'è stato gruppo di missionari, di salesiani in formazione, di Economi o di Ispettori salesiani che sia giunto a Roma e che non abbia potuto godere del suo servizio garbato e sorridente.

Oggi i suoi confratelli che per molti anni gli sono stati vicini, così lo ricordano: "*Le sue giornate era piene di lavoro, curvo, anzi molto curvo, per otto-nove ore nel nascondimento, in silenzio davanti al computer e alle cartelle archivistiche da leggere, capire, sintetizzare, schedare, collocare. Lungo l'anno si assentava solo per una settimana per Esercizi Spirituali ed una decina di giorni di agosto per un breve riposo presso familiari o in una casa salesiana. La sua vita era l'Archivio Salesiano Centrale. E lo gestiva con tranquillità propria di una sede di studio e del suo stesso carattere.*

La sua mitezza si rendeva palpabile ogniqualvolta un confratello gli chiedesse una cortesia: accompagnare un confratello in auto, correggere testi in italiano, preparare una liturgia, insegnare un canto liturgico, inventare una stornellata allegra per un anniversario, sostituire un cappellano e così via… Il suo 'sì' ad ogni richiesta era generoso, totale, sincero, disinteressato. Prima ancora che tu gli potessi dire grazie, era lui stesso a ringraziarti per avergli chiesto un favore. Chissà se in vita sua abbia mai detto un no a qualcuno. Come ha detto una sua collaboratrice, don Luigi ha trascorso la vita a dire a tutti 'grazie'".

In un'intervista sul Bollettino Salesiano di qualche anno fa, don Cei racconta così l'inizio della sua vita salesiana e il senso della vita religiosa: "*Ero allievo dell'Istituto Salesiano San Paolo di Torino dove i salesiani ci formavano con molto impegno sia nell'ambito scolastico, quanto nel senso del dovere e nella pratica religiosa. Durante questo periodo sentivo che il Signore mi stava facendo un bellissimo dono: quello di chiamarmi alla vita religiosa e sacerdotale… Essendo stato allievo per quattro anni dell'Istituto Salesiano di Torino-S. Paolo, mi riuscì naturale il fatto di iniziare il mio cammino vocazionale proprio con i salesiani: ne dico grazie a Dio ancora oggi. Fu molto doloroso il distacco dai miei genitori, specialmente per la mia mamma, essendo io figlio unico. Quale il messaggio vorrei mandare alla Famiglia Salesiana? Quello di avere sempre vivo il senso della gratitudine a Dio per la vocazione che Egli ha dato a ciascuno di noi e ritenendo la nostra persona come docile strumento nelle Sue mani per fare della nostra vita un vero dono*".

La Madonna della Consolata, patrona della sua città, ha chiamato don Cei nel Regno dei Cieli proprio nel giorno della sua festa; ed il suo santo patrono, san Luigi, ha voluto condividere con lui le prime ore della memoria liturgica.

"*Amiamo pensare che il Signore abbia già preparato in Paradiso al suo servo Luigi quella batteria che tanto ha amato nei suoi primi anni di vita salesiana, batteria con cui dare il ritmo all'allegra band del 'giardino salesiano', che con Don Bosco e tutti i salesiani del Paradiso canta e suona in eterno le lodi al Signore della vita e non della morte*" conclude don Francesco Motto, dell'Istituto Storico Salesiano, negli ultimi 26 anni confratello di comunità di don Cei.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8256-rmg-nell-archivio-del-cielo-c-e-ora-un-salesiano-don-luigi-cei
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – Riapre il dispensario medico “Don Giacomin” ad Anisakan

21 Giugno 2019

(ANS – Anisakan)– L’ultra-cinquantennale servizio medico-sanitario dei salesiani ad Anisakan nei confronti dei poveri e dei malati del quartiere ha vissuto un momento di rilancio lo scorso 3 giugno, con l’apertura del dispensario medico dedicato alla memoria di don Fortunato Giacomin, storico missionario salesiano in Myanmar. Promosso dalla comunità della Casa Ispettoriale, con il sostegno del locale Ufficio di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese), è stato aperto dopo tre giorni di intensa preghiera in una cerimonia che è servita a ringraziare i tanti benefattori e i volontari coinvolti in questo progetto.

Il dispensario medico “Don Giacomin” si trova nel complesso salesiano di Anisakan, e può contare per ora sull’encomiabile servizio volontario di due medici – Han Zaw Htun e Thu Thu Thu Nyein, marito e moglie – i quali a loro volta contatteranno altri due medici della comunità di Pyin Oo Lwin, una città vicina, dove ha sede il Postnoviziato salesiano, perché possano accompagnarli in questo servizio.

Il dispensario è aperto 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 17.00 alle ore 19.00, quando le persone solitamente hanno terminato di lavorare e possono utilizzare più liberamente il loro tempo. Uno studente volontario del locale istituto salesiano si occupa di tenere i registri medici e di curare l’apparato amministrativo. Intanto il dispensario è già stato rifornito con tutte le attrezzature di base e le medicine necessarie.

La storia di questo presidio medico risale al 1957, quando l’aspirantato “Nazareth” ad Anisakan aprì una piccola infermeria per i ragazzi del “Seminario di Nazareth”, che man a mano estese i suoi servizi anche alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8257-myanmar-riapre-il-dispensario-medico-don-giacomin-ad-anisakan
in data: 21/12/2025, 18:12

popolazione locale, assumendo la forma di un dispensario medico. Grazie alla regolarità e alla qualità dell'assistenza offerta ai poveri e ai malati dell'area di Anisakan, i servizi salesiani divennero un'opera sociale molto apprezzata dalle centinaia di abitanti della zona, di qualsiasi cultura e religione fossero – e per la maggior parte erano buddisti. Grazie all'interesse personale e all'impegno del compianto don Fortunato Giacomin, che operò ad Anisakan dal 1968 fino alla sua morte, nel 2000, questo ministero è cresciuto e fiorito nel tempo, mantenendo sempre un livello elevato di assistenza.

Le due ampie sale del dispensario, sito all'ingresso dell'Aspirantato "Nazareth", erano sempre ben equipaggiate di medicinali e tre medici volontari di Pyin Oo Lwin venivano tre volte alla settimana per fare analisi e visite mediche gratuite. Quando poi essi erano assenti, era don Giacomin che distribuiva i medicinali secondo le prescrizioni mediche; senza contare che i salesiani offrivano anche il trasporto gratuito ai pazienti provenienti da lontano.

Tuttavia, a causa della scarsità di risorse economiche e di sostegno, dopo la morte di don Giacomin questo servizio alla comunità di Anisakan è andato via via scemando, fino ad arrestarsi. La riapertura del dispensario medico rappresenta perciò un ritorno alle origini, ad una tradizione di oltre 50 anni e all'eredità spirituale di don Giacomin.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8257-myanmar-riapre-il-dispensario-medico-don-giacomin-ad-anisakan
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8257-myanmar-riapre-il-dispensario-medico-don-giacomin-ad-anisakan
in data: 21/12/2025, 18:12

Mali – La formazione professionale a contrasto della tratta

21 Giugno 2019

(ANS – Bamako)– In occasione della Giornata Internazionale del Rifugiato, ieri, 20 giugno, è stato ricordato che sono 70,8 milioni le persone in fuga da guerre, persecuzioni e calamità, e che 40,3 milioni di uomini, donne, bambini sono oggi costretti a vivere una qualche forma di moderna schiavitù. Tra questi numeri ci sono tanti volti: di profughi e richiedenti asilo che nel corso del loro viaggio cadono nella rete di trafficanti senza anima. I Salesiani non possono restare indifferenti a tutto ciò: così, mentre rafforzano le reti di accoglienza e i progetti di accompagnamento nei Paesi di transito e destinazione, si adoperano con tutti i mezzi per dire: "Stop Tratta"!

La campagna "Stop Tratta", che "Missioni Don Bosco" di Torino e l'ONG salesiana "VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" hanno avviato insieme nel 2016, sta ripartendo con un nuovo slancio, per continuare a contrastare il traffico di esseri umani attraverso un ampio programma di sensibilizzazione e formazione nei Paesi dell'Africa Subsahariana.

Il senso di questa campagna, più attuale che mai, è che chi decide di partire sia informato sui gravi rischi che affronterà durante il viaggio e chi vuole restare abbia opportunità concrete, attraverso progetti di sviluppo specifici, per migliorare le condizioni di vita proprie e della propria famiglia.

Dopo aver sviluppato diversi progetti in Senegal, Etiopia e Ghana (i 3 Paesi coinvolti nella prima fase), ora si stanno sviluppando anche quelli in Mali, Nigeria e Liberia.

Il Mali è tra i 25 Paesi più poveri al mondo e oltre un terzo della sua popolazione vive sotto la soglia della povertà. Ha una lunga storia di migrazione ed è un importante luogo di transito per i flussi migratori che interessano l'Africa Occidentale. È caratterizzato, inoltre, da tendenze migratorie diverse, che vanno da

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8258-mali-la-formazione-professionale-a-contrasto-della-tratta
in data: 21/12/2025, 18:12

pratiche culturali che promuovono la migrazione come un rito di passaggio per i giovani, alla migrazione stagionale e circolare, compresi i movimenti pastorali e nomadi. Alla base dei flussi migratori nel Paese ci sono cause riconducibili a pressioni economiche e ambientali, così come all'impatto dei recenti conflitti nella regione.

I salesiani del Centro di Formazione Professionale (CFP) "Père Michel" di Bamako, nell'ambito della campagna "Stop Tratta", hanno chiesto aiuto per ampliare la loro l'offerta formativa, così da poter dare maggiori opportunità "in loco" ai giovani vulnerabili e potenziali migranti.

Il CFP attualmente offre quattro corsi che rilasciano un diploma ufficiale come operaio qualificato (lavorazione dei metalli, elettricità/energia solare, meccanica automobilistica e agricola e imprenditoria agricola), e due corsi che assegnano un diploma di scuola secondaria (meccanica automobilistica e lavorazione dei metalli).

Il desiderio dei Salesiani è però quello di poter accogliere nei propri laboratori più giovani a rischio: passare da 433 allievi a 809 allievi nell'anno scolastico 2020, mettendo inoltre in piedi un sistema per l'identificazione sempre più precisa di giovani vulnerabili a forte rischio migratorio e per un migliore accompagnamento nell'inserimento socio-professionale.

All'implementazione e riqualificazione dei corsi già avviati si vuole affiancare, infine, l'avvio di un'attività di formazione agricola in un centro rurale dislocato, a Moribabougou, che coinvolgerà soprattutto le donne.

Tutto questo ambizioso lavoro di potenziamento formativo prevede l'allestimento di nuovi laboratori, l'acquisto di nuove attrezzature e la preparazione e l'assunzione di nuovi insegnanti… Ma in tal modo i salesiani potranno contribuire alla riduzione dei flussi migratori irregolari dal Mali, sostenendo percorsi di formazione ed inserimento socio-lavorativo in grado di creare possibilità per la gioventù locale, e di favorire la reintegrazione sociale dei migranti di ritorno.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8258-mali-la-formazione-professionale-a-contrasto-della-tratta
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Sii vicino ai poveri, agli indifesi…”: Papa Francesco all’ordinazione episcopale di mons. Alberto Lorenzelli, SDB

24 Giugno 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8265-vaticano-sii-vicino-ai-poveri-agli-indifesi-papa-francesco-all-ordinazione-episcopale-di-mons-alberto-lorenzelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Città del Vaticano)– Accompagnato dai suoi familiari, circa 20 vescovi, circa 250 Salesiani, decine di Figlie di Maria Ausiliatrice, amici dall'Italia e dal Cile, e centinaia di parrocchiani delle varie comunità in cui ha lavorato, sabato 22 giugno, don Alberto Ricardo Lorenzelli Rossi ha ricevuto il ministero dell'episcopato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8265-vaticano-sii-vicino-ai-poveri-agli-indifesi-papa-francesco-all-ordinazione-episcopale-di-mons-alberto-lorenzelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

direttamente dal Santo Padre Francesco.

La celebrazione è stata presieduta da Papa Francesco presso l'altare della Cattedra di San Pietro, nell'omonima basilica della Città del Vaticano, a pochi metri dalla tomba del primo vicario di Cristo. In una breve, ma intensa omelia, il Santo Padre ha ricordato l'essenza del ministero episcopale: "Il vescovo è servo, pastore, padre, fratello, mai mercenario… Egli è più responsabile del servizio che del dominio, secondo il comandamento del Maestro: 'Chi è il più grande tra voi, diventi come il più piccolo'".

Il Papa ha anche indicato che i vicini più prossimi al vescovo sono i sacerdoti e i diaconi. "Sii vicino ai sacerdoti: vicinissimo! Quando ti cercano ti possano trovare subito, senza burocrazia: direttamente. Sii vicino ai poveri, agli indifesi e a quanti hanno bisogno di accoglienza e di aiuto".

Papa Francesco ha anche aggiunto: "È Cristo, infatti, che nel ministero del vescovo continua a predicare il Vangelo di salvezza; è Cristo che continua a santificare i credenti, mediante i sacramenti della fede. È Cristo che nella paternità del vescovo accresce di nuove membra il suo corpo, che è la Chiesa. È Cristo che nella sapienza e prudenza del vescovo guida il popolo di Dio nel pellegrinaggio terreno fino alla felicità eterna".

Indicati dallo stesso mons. Lorenzelli, hanno co-consacrato con il Santo Padre il cardinale Tarcisio Bertone, suo formatore e professore; e mons. Celestino Aós, Amministratore Apostolico dell'arcidiocesi presso cui svolgerà il suo ministero, Santiago del Cile. In qualità di accompagnatori, c'erano don Pier Fausto Frisoli, suo compagno di formazione e attuale Procuratore della Congregazione, e don Francesco Cereda, Vicario del Rettor Maggiore. Presenti, inoltre, anche don Carlo Lira, attuale Ispettore dei Salesiani in Cile.

Domenica 23 giugno, alle 11:00, mons. Lorenzelli ha celebrato la sua prima Messa da Vescovo e, nell'omelia, ha ringraziato i presenti, specialmente i suoi parenti, citando con particolare affetto suo padre e ai suoi parenti che sono già in Cielo.

Nel corso di una breve intervista concessa ai media cileni, il neo-vescovo ha detto di voler portare gioia "al popolo cileno, che mi ha accolto con tanto affetto e speranza. Il Cile è un Paese amorevole, che ha un grande sentimento spirituale, con una profonda religiosità, dove dobbiamo costruire comunione e fiducia. Ho inserito nel motto che mi accompagnerà come Vescovo, 'portare gioia'. Personalmente credo che sono molte più le cose e le realtà che ci rendono felici rispetto ai problemi e alle difficoltà… Dobbiamo testimoniare la fede, essere credenti, credibili e autentici".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8265-vaticano-sii-vicino-ai-poveri-agli-indifesi-papa-francesco-all-ordinazione-episcopale-di-mons-alberto-lorenzelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8265-vaticano-sii-vicino-ai-poveri-agli-indifesi-papa-francesco-all-ordinazione-episcopale-di-mons-alberto-lorenzelli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – La “Fondazione Opera Don Bosco” offre ai giovani un’occasione di riscatto

28 Giugno 2019

(ANS – Yangon) -Il Myanmar è uno Stato che rimane tra i più poveri dell’Asia, con il 32,7% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà e con un’economia che soffre di decenni di stagnazione e isolamento. Tanti sono i giovani che vivono in strada, ai margini della società, spesso in condizioni disumane e senza accesso all’istruzione. È proprio per offrire un futuro a questi giovani che la “Fondazione Opera Don Bosco” è attiva, ormai da anni, in Myanmar.

Attraverso numerosi progetti di formazione professionale, la Fondazione offre infatti ai giovani un’occasione per riscattarsi. Tra le opere salesiane in Myanmar, c’è il “Centro di Formazione Professionale Don Bosco” di Myitkyina, nel nord del Paese – una zona colpita da numerosi conflitti – dove sono ospitati 32 ragazze e 73 ragazzi provenienti da famiglie molto povere della regione.

Qui, grazie alla Fondazione, negli ultimi 11 anni, almeno 500 studenti hanno concluso gli studi, ottenendo un attestato in carpenteria, meccanica, saldatura, sartoria, maglia e ricamo. Il centro dispone inoltre di stanze e aree di accoglienza interne ed esterne dedicate agli studenti, nelle quali possono praticare anche sport come pallavolo, calcio e *kickball*. Ora l’intenzione è quella di ampliare ulteriormente la struttura ricettiva, creando nuovi ambienti per l’ospitalità e una sala conferenze.

La “Fondazione Opera Don Bosco” è presente in Myanmar anche con il centro di Chantagon, gestito dalle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8304-myanmar-la-fondazione-opera-don-bosco-offre-ai-giovani-un-occasione-di-riscatto
in data: 21/12/2025, 18:12

Figlie di Maria Ausiliatrice. Qui, è stato costruito un cortile coperto dove – nello stile di Don Bosco – i bambini più poveri possono ritrovarsi per giocare, per recuperare gli anni scolastici persi o per imparare un mestiere.

A Mandalay sorge poi un centro educativo dove i ragazzi possono vivere e studiare. L'obiettivo è ora ampliare l'offerta formativa e sostenere un progetto sportivo mirato al recupero dei ragazzi di strada.

E ancora, ad Anisakan-Nazareth, sono presenti 153 ragazzi che si stanno preparando agli esami della scuola pubblica e che stanno frequentando svariati corsi di musica, calcio e teatro.

A Hlaing Thar Yar, alla periferia di Yangon, le Figlie di Maria Ausiliatrice gestiscono un asilo destinato ai bambini dai 3 ai 7 anni.

La "Fondazione Opera Don Bosco" si unisce all'appello lanciato nei giorni scorsi dal cardinale Charles Maung Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon e Presidente della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia, a "porre fine a tutti i conflitti armati che affliggono il Paese".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8304-myanmar-la-fondazione-opera-don-bosco-offre-ai-giovani-un-occasione-di-riscatto
in data: 21/12/2025, 18:12

Israele – Pellegrinaggio in Terra Santa per il Consiglio Generale

01 Luglio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8313-israele-pellegrinaggio-in-terra-santa-per-il-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Nazareth)– Non si può compiere un servizio così importante e delicato come quello di guidare e accompagnare la Congregazione Salesiana se non si ha cura di mantenersi sempre spiritualmente "in forma". In quest'ottica, e con il desiderio di condividere un'occasione di fraternità e di autentica vita comunitaria, il Rettor Maggiore e gli altri membri del Consiglio Generale hanno iniziato sabato scorso, 29 giugno, un pellegrinaggio in Terra Santa.

Giunti all'aeroporto internazionale di Tel Aviv, i membri del Consiglio Generale hanno raggiunto già nel primo giorno la casa salesiana di Nazareth. Ad accompagnarli, in questa speciale occasione, è il salesiano italiano don Marco Rossetti, della Facoltà di Teologia di Torino-Crocetta, dell'Università Pontificia Salesiana; il quale, nel suo saluto ai pellegrini, non ha mancato di ricordare: "Alcuni di voi hanno già visitato questi luoghi, altri li raggiungono per la prima volta, ma sono sicuro che tutti vi troveremo novità di messaggio, di insegnamento e, perché no, di emozione… Sono convinto che una delle esperienze più belle che si possano fare in Terra Santa sia il poter leggere e meditare le Scritture, e in particolare i Vangeli, proprio là dove le vicende da loro trasmesse sono accadute".

Nella giornata di ieri, domenica 30 giugno, l'itinerario proposto ha previsto, tra le altre, una tappa presso la Basilica dell'Annunciazione a Nazareth e una al Monte Tabor. Inoltre i membri del Consiglio Generale, accolti dall'Ispettore del Medio Oriente, don Alejandro León Mendoza, hanno potuto godere anche dell'ospitalità della presenza salesiana nella città, formata da Salesiani e da Figlie di Maria Ausiliatrice.

Oggi, 1° luglio, i pellegrini sono impegnati a visitare Cafarnao, con anche la casa di Simon Pietro; Tagba, che ospita la chiesa del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci e la chiesa dedicata al Primato di Pietro; il Monte delle Beatitudini; e infine attraverseranno in battello il Lago di Tiberiade.

Gerico e Betania saranno visitate domani, 2 luglio, giorno nel quale avrà luogo anche un incontro con mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore apostolico di Gerusalemme dei Latini.

E poi nei giorni successivi il Santuario della Visitazione a Ein Karen e la Basilica della Natività a Betlemme; e Gerusalemme, il Muro Occidentale (o del Pianto), il Cenacolo, l'Orto degli Ulivi, la Basilica del Santo Sepolcro… Innumerevoli saranno i luoghi che verranno toccati per permettere ai membri del Consiglio Generale di ascoltare di più la Parola, accoglierLa con devozione e predisporsi alla conversione continua e all'incontro con Cristo nei sacramenti e nei fratelli.

Il pellegrinaggio si concluderà domenica prossima, 7 luglio, con un'ultima tappa al Museo dell'Olocausto *Yad Vashem,* prima di rientrare a Roma – dove poi, da lunedì 8 luglio, riprenderà la sessione plenaria estiva di lavoro del Consiglio Generale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8313-israele-pellegrinaggio-in-terra-santa-per-il-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8313-israele-pellegrinaggio-in-terra-santa-per-il-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

Angola – Una possibilità di riscatto per le ragazze di Luanda

01 Luglio 2019

(ANS – Luanda) – Dulce, Bemvinda, Esperança... Sono nomi portatori di bellezza e allegria, ma che il destino tradisce se sei nata nel posto sbagliato, se sei costretta a vivere per strada, esposta alle intemperie e alla paura della notte vissuta all'aperto.

Di "dolce" per le strade di Luanda, se si escludono i sorrisi dei bambini, non c'è proprio nulla. Fango nella stagione delle piogge, polvere in quella secca, spazzatura tutto l'anno. Nei quartieri periferici non esistono fogne, non passano i mezzi pubblici, non c'è una rete elettrica degna di questo nome.

Nessuna di queste ragazzine è la "bemvinda" (benvenuta): l'ospitalità ha pensato bene di prendere la residenza da un'altra parte, nei quartieri centrali della capitale, tra il lungomare e l'edificio coloniale della Banca Centrale dell'Angola, tra un ristorante turistico e uno degli appartamenti di lusso con vista oceano, tra le finestre a specchio dei grattacieli e le ambasciate dei paesi stranieri.

La "speranza" si, quella c'è e fa tanta tenerezza. Se chiedi a Esperança cosa vorrebbe fare da grande ti risponde "la doctora", perché non sa distinguere un infermiere da un medico, sa solo che al centro di salute la suora medica i suoi graffi e che vorrebbe essere brava come lei.

La banalità del male la incontri nelle storie di vita di tutte queste ragazzine, già così vissute e consumate prima ancora di raggiungere la maggiore età.

I racconti seguono tutti una spietata falsa riga: padri che abbandonano la famiglia o muoiono, patrigni violenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8314-angola-una-possibilita-di-riscatto-per-le-ragazze-di-luanda
in data: 21/12/2025, 18:12

che le buttano fuori di casa o le costringono a fuggire, madri che non riescono ad affrontare la vita perché prive di mezzi economici e di strumenti culturali. La strada allora diventa matrigna, non ti abbraccia e non ti coccola, ma nemmeno ti respinge, semplicemente è lì, ci scivoli dentro fino a quando non trovi un cantuccio per nasconderti e leccarti le ferite.

E se sei una ragazza è anche peggio. Dulce, Bemvinda ed Esperança conoscono la violenza della strada, inflitta da quegli adulti che sanno benissimo come fare del male. E allora cerchi quelli come te, le sorelle di sventura e i ragazzi che vivono tra i rifiuti di Luanda, perché loro sono gli unici che possono darti protezione. Sei loro grata, te ne innamori, assapori un vago senso di famiglia. E poi resti incinta, non hai mai visto da vicino un ospedale o un consultorio, non sai cosa sia una visita prenatale, vedi solo il tuo corpo che si trasforma e non sai cosa fare. La casa abbandonata in cui vivi, senza il tetto e piena di rifiuti, è il tuo rifugio, l'unico.

Colpisce molto, in queste bambine non ancora diventate donne, la timidezza con cui si raccontano, a volte con lo sguardo a terra, altre volte con gli occhi pieni di lacrime ma senza chinare la testa. Il pudore con cui raccontano le loro ferite è una lezione di vita, di quelle che non impari sui banchi di scuola ma ti restano dentro, ti insegnano a non giudicare, ti chiariscono una volta per tutte quanto la fortuna giochi un ruolo fondamentale nell'esistenza di ognuno di noi.

Di notte, per le strade di Luanda, un'equipe dei salesiani gira con il suo furgoncino alla ricerca dei *meninos* e *meninas da rua*. Conoscono i luoghi in cui si ritrovano e i ragazzi stessi, quando hanno bisogno, si fanno trovare. A bordo ci sono un'infermiera e un educatore, che impegnano il loro tempo medicando le ferite e parlando con loro. A volte qualcuno deve essere accompagnato in ospedale perché in strada non è possibile aiutarlo; qualcun altro si lascia convincere ad andare nel centro dei salesiani, dove troverà una doccia e un piatto caldo. Ma questo vale per i ragazzi, per le ragazze un centro al momento non c'è ed è per questo che i Figli spirituali di Don Bosco ne stanno attrezzando uno, dove queste ragazzine, così fragili e vulnerabili, possano avere una *chance* di riscatto ed essere accudite, anche con i lori bambini.

Si possono medicare i graffi e le botte, ma per l'umiliazione dell'amor proprio il lavoro è molto più complesso e richiede tempo.

Per offrire una speranza a queste ragazzine bisogna davvero metterci il cuore, essere delle mamme e dei papà per sopperire alla loro infanzia negata, convincerle che la loro vita adulta sarà meglio di quella mal vissuta dai loro genitori.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8314-angola-una-possibilita-di-riscatto-per-le-ragazze-di-luanda
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XI Forum Internazionale dei Giovani: “Giovani in azione in una Chiesa sinodale”

01 Luglio 2019

(ANS – Ciampino)– Dal 19 al 22 giugno, tra Roma e Ciampino, si è svolto l’undicesimo Forum Internazionale dei Giovani, promosso dal Dicastero vaticano per i Laici, la Famiglia e la Vita. In rappresentanza del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), ha partecipato l’austriaca Carina Baumgartner, che si è radunata insieme a circa 250 giovani delegati provenienti da più di 100 Paesi e circa 40 tra comunità, movimenti e associazioni ecclesiali. Ecco cosa ci racconta di quest’esperienza:

L’obiettivo era quello di promuovere la prosecuzione del cammino sinodale avviato dall’ultimo Sinodo dei Vescovi sul tema: “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” e dall’Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Christus Vivit".

Ogni giornata iniziava con la preghiera, seguita da input specifici secondo il tema del giorno, tavole rotonde e discussioni aperte fra tutti i partecipanti, gruppi di lavoro e momenti di presentazione, e infine l’Eucaristia.

Il primo giorno è stato dedicato alla riflessione sul processo sinodale a livello locale, con domande sul coinvolgimento dei giovani come protagonisti di questo processo e sugli esempi di buone pratiche emerse da questo cammino comune. Il secondo giorno abbiamo affrontato invece la domanda “Quali aspetti di Christus Vivit sono più rilevanti per il nostro contesto specifico?”. Mentre il terzo giorno abbiamo trattato dei gesti concreti che potremmo attuare, a partire dalla domanda: “Come posso aiutare la mia comunità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8315-italia-xi-forum-internazionale-dei-giovani-giovani-in-azione-in-una-chiesa-sinodale
in data: 21/12/2025, 18:12

ecclesiale locale a procedere nell'attuazione delle proposte sinodali?"

Il Forum Internazionale della Gioventù si è concluso sabato con la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro e l'incontro con Papa Francesco che ha salutato personalmente ognuno di noi.

La partecipazione a questo Forum è stata per me un'esperienza unica, sia a livello personale, sia come rappresentante dell'MGS. Il Forum è stato un grande esempio di come continuare il cammino sinodale con i giovani, di come ascoltarci e renderci protagonisti di questo processo. All'inizio del Forum ogni delegato è stato presentato individualmente per nome e Paese/Movimento: è stato un gesto che ho vissuto come un segno di accoglienza, apprezzamento e importanza della nostra presenza. I momenti più forti sono stati quelli di condivisione con gli altri partecipanti, non solo nei gruppi di lavoro, ma soprattutto nelle fasi informali.

Gli argomenti sono rimasti gli stessi: "Cosa sperimentiamo nella nostra vita quotidiana nella Chiesa? Cosa sogniamo per la Chiesa? Come possiamo sostenere il cammino sinodale?" E quest'evento ha dimostrato che siamo tutti parte di una grande famiglia chiamata Chiesa, piena di diversità e di giovani che "bruciano" per essa.

"Impegniamoci ad essere agenti del cambiamento, di pace, gioia e speranza" è stata una delle frasi motivazionali presentate da uno dei gruppo di lavoro nell'ultimo giorno. "Vogliamo una Chiesa con e per i giovani" è stata un'altra di queste frasi, che magari potrebbe essere piuttosto nota nell'MGS, ma che non descrive la realtà di tutti i giovani. Ecco perché, insieme a tutti gli altri membri della Chiesa, abbiamo bisogno di continuare questo cammino sinodale, per essere una Chiesa accogliente, proiettata verso tutte le persone, specialmente i giovani e coloro che sono o si sentono lontani dalla Chiesa.

Voglio concludere con un'altra frase motivazionale ascoltata al forum: "Siamo il volto di Cristo, pienamente vivo!"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8315-italia-xi-forum-internazionale-dei-giovani-giovani-in-azione-in-una-chiesa-sinodale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Cordoglio per la morte di Madre Antonia Colombo, FMA

02 Luglio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8322-italia-cordoglio-per-la-morte-di-madre-antonia-colombo-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Madre Antonia Colombo, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), che ha guidato l'Istituto FMA come Superiora Generale per 12 anni (1996-2008), è venuta a mancare nella serata di ieri, 1° luglio, a Varese, presso la casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona. Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, con tutto il Consiglio Generale e a nome della Congregazione Salesiana tutta, porge le sue più sentite condoglianze all'Istituto FMA per la morte di Madre Antonia, in unione di preghiera e di speranza nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8322-italia-cordoglio-per-la-morte-di-madre-antonia-colombo-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Risurrezione.

Madre Antonia Colombo era nata in Italia, a Lecco, il 12 aprile 1935. Emise la Prima Professione nel 1959, a Contra di Missaglia (CO) e nello stesso anno conseguì la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano, con l'obiettivo di "aiutare le persone più povere a difendere i loro diritti di persone umane". Successivamente, si licenzierà anche in Psicologia Applicata all'Università Cattolica di Lovanio (Belgio).

Dal 1966 al 1989 visse nella comunità della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" ricoprendo incarichi di docenza e altre responsabilità a livello religioso e accademico. Fu Preside della stessa Facoltà dal 1983 al 1989, impegnandosi a dare un grande impulso alla Facoltà e aprendola sempre più alla realizzazione della sua missione specifica nella Chiesa e nell'Istituto.

Nel 1989 viene nominata Superiora dell'Ispettoria "Suor Teresa Valsé Pantellini" con sede a Taranto. Un anno dopo, durante il Capitolo generale XIX, venne eletta Consigliera Visitatrice e, nel 1996 al Capitolo Generale XX, venne eletta, al primo scrutinio, Madre Generale – incarico al quale verrà confermata il 24 ottobre 2002, durante il Capitolo Generale XXI.

Nei suoi 12 anni alla guida dell'Istituto migliaia sono stati i chilometri da lei percorsi nei suoi viaggi nei vari continenti e si impegnò grandemente a realizzare, unitamente al suo Consiglio, "la profezia dell'insieme".

Nel suo magistero, con limpidezza e "parresia" evangelica, sottolineò particolarmente la cultura della vita e la promozione della giovane donna nella sua dignità. Nell'animazione seppe favorire l'impegno per una cittadinanza attiva e promosse una modalità circolare di animazione, come condizione per valorizzare le risorse di ogni persona e come testimonianza di comunione.

Incoraggiò le comunità educanti ad essere laboratori di vita e di reciprocità attraverso le relazioni educative. Sostenne l'importanza di educare al valore della solidarietà per contribuire a costruire una convivenza umana nel segno della civiltà dell'amore e della pace radicata nei valori del Vangelo.

Ha testimoniato la radicalità della sequela di Gesù centro della sua vita.

La particolare sensibilità per le problematiche femminili la portò a promuovere coraggiosamente numerose iniziative, a specializzare le sue pubblicazioni, a intessere relazioni di studio e di amicizia con persone religiose e laiche interessate alla donna e specificamente alla sua educazione, oltre che ad accogliere le esortazioni della Chiesa e del Papa sulla questione femminile.

Uno tra i terreni più fecondi di questa riflessione è il dialogo condiviso con le esponenti del CIF (Centro Italiano Femminile) "Progetto Donna", il movimento femminista cattolico.

La comune passione per la storia fece inoltre da sottofondo al rapporto con Tina Anselmi, una tra le maggiori esponenti della Resistenza italiana e tra le prime donne a sedere in Parlamento. Amicizie e collaborazioni, ad ogni modo, seppe instaurarle in tutto il mondo, sempre alla ricerca di aiutanti nell'affermare e valorizzare la dignità della donna e nel sostenere la missione educativa ed evangelizzatrice propria dell'Istituto FMA.

Nel 2001, partecipò come uditrice alla 10ª Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, dove poté riconfermare il suo amore alla Chiesa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8322-italia-cordoglio-per-la-morte-di-madre-antonia-colombo-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Terminato nel 2008 il suo servizio a livello centrale dell'Istituto, negli anni successivi, pur tra diversi e ricorrenti problemi di salute, collaborava nella revisione dei profili biografici delle consorelle defunte, si dedicava volentieri alla lettura e intensificava la preghiera.

"Umanizzare la cultura e le relazioni alla luce del messaggio di Gesù e del carisma salesiano non è stato uno slogan per Madre Antonia, ma un preciso impegno che identifica la sua missione di Madre e di guida formativa…" ha scritto su di lei oggi Madre Yvonne Reungoat, che le è succeduta alla guida dell'Istituto.

Il funerale verrà celebrato il 3 luglio alle ore 12:00 a Milano, presso la parrocchia salesiana "Sant'Agostino". La salma verrà tumulata nel cimitero di Nizza Monferrato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8322-italia-cordoglio-per-la-morte-di-madre-antonia-colombo-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Avviata la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Madre Rosetta Marchese, FMA

02 Luglio 2019

(ANS – Roma) – Il 1° luglio 2019, il Postulatore Generale delle Causa dei Santi della Congregazione salesiana, don Pierluigi Cameroni, e la Segretaria Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), hanno consegnato al card. Angelo De Donatis, Vicario di Sua Santità Papa Francesco, attraverso il Tribunale diocesano del Vicariato di Roma, la domanda ufficiale (*Supplex libellus*) perché venga aperta l'Inchiesta Diocesana sulla vita, le virtù eroiche, la fama di santità e di segni di Madre Rosetta Marchese. È il primo importante passo per il riconoscimento ecclesiale della santità di Madre Rosetta, FMA, Superiora generale dell'Istituto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8323-italia-avviata-la-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-madre-rosetta-marchese-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

È significativa la data in cui è stata ultimata la raccolta della documentazione richiesta: il 28 giugno, solennità del Sacro Cuore di Gesù. Madre Rosetta infatti è una FMA saldamente radicata in Gesù, desiderosa di far conoscere a tutti il suo amore, specialmente ai giovani e alle giovani. Nella sua vita di educatrice, insegnante, assistente, formatrice, Consigliera e Madre Generale, ha percorso un cammino di conformazione a Gesù fino all'offerta della sua vita per la santità dell'Istituto, per i sacerdoti, per la salvezza della gioventù. Come Maria, ha fatto della sua vita un dono d'amore e di maternità spirituale. In lei è possibile contemplare uno dei capolavori con cui lo Spirito Santo ha arricchito l'Istituto FMA e la Chiesa.

Madre Rosetta Marchese nacque ad Aosta il 20 ottobre 1922, in una famiglia dalla fede cristiana profonda e fervida. Fin da fanciulla conobbe e frequentò le Figlie di Maria Ausiliatrice, maturando accanto ad esse la sua fede e il suo ideale di consacrazione totale a Dio. Dopo la prima professione religiosa, nel 1941, completò gli studi all'Università Cattolica "Sacro Cuore", laureandosi in Lettere. Dal 1947 al 1958 fu insegnante e vicaria nella casa missionaria "Madre Mazzarello" di Torino, dove seguì con particolare attenzione le giovani suore che si preparavano a partire per le missioni. Dal 1958 al 1974 svolse compiti di animazione e di governo in Sicilia, a Roma, in Lombardia. Ovunque si rivelò persona attenta alle esigenze della Chiesa locale e ai segni dei tempi, suscitando stima e apprezzamento da parte delle autorità religiose e civili.

Il Capitolo Generale XVI del 1975 la elesse Consigliera Visitatrice. Il Capitolo Generale XVII, al primo scrutinio del 24 ottobre 1981, la eleggeva Superiora Generale. A distanza di soli otto mesi dalla sua elezione, giunsero le prime avvisaglie della leucemia che si rivelerà subito nella sua inesorabilità. Nella circolare del 24 ottobre 1982, primo anniversario della sua elezione ad una maternità che ormai si esprimeva nel dinamismo misterioso della sofferenza, Madre Rosetta concludeva il suo insegnamento augurando a tutte le sue figlie di lasciarsi contagiare da Don Bosco "di nostalgia acuta del 'bel Paradiso'", per entrare nella via della santità "con una volontà senza ritorni". "La mèta è unica: arrivare in Paradiso con tutti i giovani per cui abbiamo donato e consumato l'esistenza".

L'8 marzo 1984, a Roma, Madre Rosetta completava il suo viaggio terreno.

In questo anno in cui la Strenna invita la Famiglia Salesiana alla santità, la testimonianza di Madre Rosetta stimola a riscoprire la vocazione alla santità e a tendervi con tutte le forze.

Ora è responsabilità di tutti: FMA, comunità educanti, sacerdoti, laici/laiche, giovani approfondire il tesoro di santità che è Madre Rosetta, farla sempre più conoscere, amare, pregare perché la sua testimonianza luminosa di Gesù si diffonda nella Chiesa e nell'Istituto che tanto ha amato e per cui ha offerto la vita.

Fonte: www.cgfmanet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8323-italia-avviata-la-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-madre-rosetta-marchese-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Salesiani in formazione sperimentano la vita delle comunità urbane e rurali

09 Luglio 2019

(ANS - Parañaque) – Dal 10 al 30 giugno, i salesiani in formazione del "Seminaryo ng Don Bosco" di Parañaque hanno partecipato ad un programma intensivo estivo negli ambienti rurali e urbani, pensato per permettere ai partecipanti di conseguire diversi obiettivi, apostolici e formativi.

Tali obiettivi sono:

- Scoprire la presenza di Dio tra i poveri e articolare la natura di questa presenza sperimentando la vita comunitaria in contesti urbani e rurali;
- Comprendere meglio la realtà in cui vivono i poveri e conoscere le strutture sociali che li sostengono e accompagnano;
- Sperimentare un approccio partecipativo all'interno della comunità e identificare i bisogni di quest'ultima;
- Imparare a rispondere efficacemente ai bisogni concreti della comunità;
- Raggiungere una più profonda e piena conoscenza di sé.

Il programma è iniziato con la visita al carcere di Makati City. Successivamente, i giovani in formazione hanno poi visitato la Fondazione Laura Vicuña e il Centro per bambini di strada "Kuya", partecipando alle attività apostoliche con questi minori.

Dal 12 al 18 giugno, il programma ha previsto poi una tappa a Valenzuela City, dove i partecipanti hanno potuto vivere la fase "d'immersione urbana" vera e propria immersione urbana. Hanno infatti vissuto a stretto contatto con le famiglie che lavorano nelle fabbriche di questa città.

Nella serata del 18 giugno, insieme ai membri della "Comunità Sandor", che cura la formazione specifica dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8369-filippine-salesiani-in-formazione-sperimentano-la-vita-delle-comunita-urbane-e-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiani Coadiutori, i giovani formandi si sono spostati a Sagada, situata nella provincia di Mountain. Da lì, la mattina seguente si sono recati nella piccola comunità di Kilong, presso la parrocchia “San Giuseppe Lavoratore” e sono stati infine smistati nelle diverse comunità di Kilong, Tetepan, Antadao e Aguid, venendo accolti dalle rispettive famiglie ospitanti.

Hanno quindi sperimentato la vita delle famiglie rurali, condividendo con loro le esperienze di vita quotidiana.

Dopo questa vera e propria immersione, urbana e rurale, tutti coloro che hanno preso parte al programma hanno rielaborato e riflettuto sulle esperienze vissute in questo periodo, sotto la guida di don Arnold Sanico, salesiano. I giorni seguenti sono stati spesi per condividere momenti di fraternità e per visitare le località nei dintorni di Sagada.

Nel pomeriggio di domenica 30 giugno, infine, i partecipanti al programma hanno fatto ritorno a Parañaque.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8369-filippine-salesiani-in-formazione-sperimentano-la-vita-delle-comunita-urbane-e-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Tra le prime donne membri della CIVCSVA ben due esponenti della Famiglia Salesiana

09 Luglio 2019

(ANS – Città del Vaticano)– Nella giornata di ieri, 8 luglio 2019, Papa Francesco ha nominato 23 nuovi membri della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA), e, cosa inedita finora, tra di essi ha incluso sette donne, Superiore e Responsabili di Congregazioni e Istituti femminili. Per la Famiglia Salesiana è una grande gioia osservare che, fra queste sette donne, due siano parte del grande albero sorto da Don Bosco: Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), e Olga K., Responsabile Maggiore dell'Istituto Secolare delle Volontarie di Don Bosco (VDB).

Sebbene la CIVCSVA vantasse già come Sottosegretario suor Carmen Ros Nortes, una degli officiali donne di più alto grado in Vaticano, l'ingresso delle Superiore Generali è una novità. Fino ad ora, infatti, i membri della Congregazione erano solo i Superiori Generali di Istituti e Congregazioni Maschili.

La presenza di donne come membri nei dicasteri vaticani è uno dei segni che Papa Francesco vuole dare per affidare maggiori responsabilità alle donne nella Chiesa. E a segnalare il fatto che non si tratti solo di episodi, può bastare ricordare che a maggio scorso altre quattro donne erano state nominate tra i Consultori della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi. Peraltro, anche in quel caso c'era stata la soddisfazione della Famiglia Salesiana per la nomina tra i Consultori di don Rossano Sala, SDB, e di suor Alessandra Smerilli, FMA – la quale, appena poche settimane prima, ad aprile, era stata inserita anche tra i Consiglieri dello Stato della Città del Vaticano.

La CIVCSVA, guidata dal cardinale brasiliano Joao Braz de Aviz, è composta di cinque uffici e si occupa di promuovere e regolamentare le forme di vita consacrata e monastica nella Chiesa Cattolica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8370-vaticano-tra-le-prime-donne-membri-della-civcsva-ben-due-esponenti-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Inizia una nuova vita per la casa salesiana di Maynooth, in Irlanda

10 Luglio 2019

(ANS – Roma)– Una delle iniziative che i Salesiani dell'Ispettoria "San Patrizio" dell'Irlanda (IRL) hanno intrapreso per questo 2019 – anno che celebra il centenario di presenza sull'isola – riguarda il rilancio della casa salesiana di Maynooth. Per questo motivo, don Cyril Odia, primo Direttore della nuova comunità formativa, si è recato a Roma e lunedì scorso, 8 luglio, ha presentato al Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, una copia dell'opuscolo che illustra il nuovo programma della casa di formazione. A quest'incontro erano presenti anche don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, e altri membri della sua équipe.

Situata proprio nel cuore di un campus universitario, la comunità salesiana di Maynooth, denominata ufficialmente "Centro Santa Caterina" è stata per anni una presenza viva di animazione salesiana, che ha saputo offrire numerose attività e proposte agli studenti universitari. Adesso però il Centro Santa Caterina servirà come Centro di Formazione e Studi Salesiani per soddisfare le esigenze non solo delle vocazioni salesiane irlandesi, ma anche per aiutare la formazione dei giovani salesiani stranieri che giungono nell'Ispettoria IRL nell'ambito del Progetto Europa.

Anche il Rettor Maggiore conosce bene il Centro Santa Caterina, perché l'ha visitato nello scorso mese di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8381-rmg-inizia-una-nuova-vita-per-la-casa-salesiana-di-maynooth-in-irlanda
in data: 21/12/2025, 18:12

febbraio, durante la sua visita in Irlanda per le celebrazioni del Centenario. Accolto dai numerosi studenti e dalla comunità salesiana, ha potuto così sperimentare direttamente sulla sua pelle “il bel clima”, che si crea laddove l’interazione tra i salesiani e i giovani riflette l’esperienza fondante di Don Bosco, quella di una vita religiosa e consacrata vissuta totalmente in mezzo ai giovani.

Il campus di Maynooth – nel quale è inserito il centro salesiano – serve due rinomate università: il “St. Patrick’s College”, un’Università Pontificia di fama internazionale, e la “Maynooth National University of Ireland”, oggi riconosciuta come una delle nuove università leader nel mondo. Questo lo rende, pertanto, il luogo ideale per i salesiani in formazione iniziale, che risiederanno nelle immediate vicinanze delle loro aule. Inoltre, il campus ha anche un evidente carattere internazionale, con così tanti studenti stranieri iscritti che lo rendono accessibile anche ad altri salesiani provenienti dall’Europa e non solo.

Tale sede è strategica anche perché offre anche molte opportunità di attività di apostolato, da parte dei salesiani in formazione verso i giovani allievi delle università: la comunità è in regolare contatto con gli studenti del campus attraverso la sala comune, e ha cura anche della cappellania della grande scuola secondaria locale. Senza contare che la comunità salesiana di Maynooth è impegnata anche nella parrocchia locale e nell’animazione di diversi gruppi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8381-rmg-inizia-una-nuova-vita-per-la-casa-salesiana-di-maynooth-in-irlanda
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Una nuova “Casa Valdocco” per i giovani bisognosi di educazione e accompagnamento

10 Luglio 2019

(ANS – Torre Annunziata)– Un centro per minori per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica: è quello che prenderà via con l’inizio del mese prossimo a Torre Annunziata, vicino Napoli, grazie all’iniziativa di un salesiano e alla collaborazione delle istituzioni. Data la sua specifica missione, al centro è stato assegnato il nome di “Casa Valdocco”.

Il progetto di “Casa Valdocco” ha ricevuto appena pochi giorni fa l’autorizzazione da parte del Settore Politiche Sociali del Comune di Torre Annunziata. In tal modo potrà avere concretezza l’intuizione di don Antonio Carbone, salesiano, Direttore e Parroco della presenza salesiana nella cittadina costiere, nonché Presidente dell’associazione “Piccoli passi grandi sogni onlus”, l’organizzazione che dal 1 agosto darà il via all’attività del centro.

“Abbiamo voluto offrire una risposta diversa rispetto alle case famiglie per minori e all’oratorio – ha spiegato don Carbone –. Ci vogliamo prendere cura dei ragazzi che hanno bisogno di un supporto scolastico e affettivo”.

Il centro potrà ospitati fino a 30 minori, di quelli più a rischio, inviati dai servizi sociali del luogo e del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8382-italia-una-nuova-casa-valdocco-per-i-giovani-bisognosi-di-educazione-e-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

comprensorio. Offrirà attività di carattere ludico e didattico, e sarà portato avanti da educatori in grado di fornire non solo sostegno scolastico, ma anche accompagnamento umano.

“Non riuscivamo a dare una svolta al problema della dispersione – prosegue il Salesiano – Ci sono giovani che hanno bisogno di un riscatto”.

Il servizio funzionerà di pomeriggio, e offrirà anche la possibilità di poter pranzare. Partirà ufficialmente dal 1° agosto e arriverà a pieno regime a settembre.

In un territorio di frontiera, caratterizzato da scarse opportunità per i giovani e da un alto tasso di disoccupazione, il centro polifunzionale per minori rappresenta una chiave di volta per sottrarre i ragazzi alla strada ed impedire alla malavita di reclutare chi vive in condizioni di disagio.

Il nuovo centro diurno andrà inoltre ad arricchire la già ricca proposta dei salesiani di Torre Annunziata, che propongono ai loro beneficiari una parrocchia con oratorio e centro giovanile, e le due comunità educative “Mamma Matilde” e “Peppino Brancati” – anch’esse coordinate dalla onlus “Piccoli passi grandi sogni” – che offrono invece un’accoglienza residenziale ai giovani a rischio.

La ricetta di Casa Valdocco è la stessa di Don Bosco: fare attività di prevenzione per incoraggiare l’educazione dei giovani e favorire la loro integrazione nella società civile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8382-italia-una-nuova-casa-valdocco-per-i-giovani-bisognosi-di-educazione-e-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Inizia il Volontariato Internazionale: “Sono loro che ti accolgono”

11 Luglio 2019

(ANS – Barcellona)– L’esperienza del volontariato lascia un segno profondo nella vita di molti giovani. Alcuni decidono poi di donarsi come sacerdoti o religiosi/e, visto l’immenso lavoro che deve essere fatto a vantaggio dei più poveri; altri cambiano il loro modo di vivere e la loro visione del mondo; in tutti i casi, non c’è dubbio che l’esperienza del volontariato cambi radicalmente la vita. Durante questo mese di luglio numerosi volontari delle ONG salesiane spagnole “Solidaridad Don Bosco”, “VOLS” e “Jóvenes y Desarrollo” hanno iniziato il loro cammino per vivere un’esperienza di solidarietà e di apprendimento in diverse parti del mondo.

“Il volontariato come espressione operativa di un atteggiamento interiore di servizio e solidarietà”, spiega il documento della Congregazione Salesiana dedicato a tale dimensione. Va notato, però, che “il servizio volontario salesiano non si limita ai giovani cristiani praticanti, ma è rivolto a tutte le persone di buona volontà, sia ai cristiani battezzati non praticanti, sia a quelli di altre religioni che, in uno spirito di apertura verso persone e culture, vogliono creare un mondo nuovo attraverso l’azione sociale, condividendo l’ideale salesiano e il suo metodo”.

I salesiani di Spagna hanno dato vita al Volontariato Salesiano e in questi mesi estivi sono molti i giovani in partenza per diverse parti del mondo. Miguel Peinado è stato il primo a partire, da Barcellona per Lungi, Sierra

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8392-spagna-inizia-il-volontariato-internazionale-sono-loro-che-ti-accolgono
in data: 21/12/2025, 18:12

Leone, il 21 giugno.

“Se avevo qualche dubbio al mio arrivo in Sierra Leone – racconta oggi Miguel – è svanito il giorno dopo, quando ho lasciato la mia camera e don Larry mi ha accolto con un abbraccio, preambolo all’amorevole accoglienza che il resto della comunità mi avrebbe offerto. E gli ultimi strascichi del timore non riuscire ad adattarmi ai bambini si sono dissolte il pomeriggio del primo giorno, quando siamo andati con Mar e Alberto all’oratorio, e ad ogni passo venivamo raggiunti da un nuovo gruppo di bambini che ci prendevano direttamente per mano e ci chiedevano di continuo in lingua *krio*: “O'poto, udat na yu padi” (*Uomo bianco, chi è tuo amico*?). È impossibile non sentirsi bene perché sono loro che ti danno il benvenuto”.

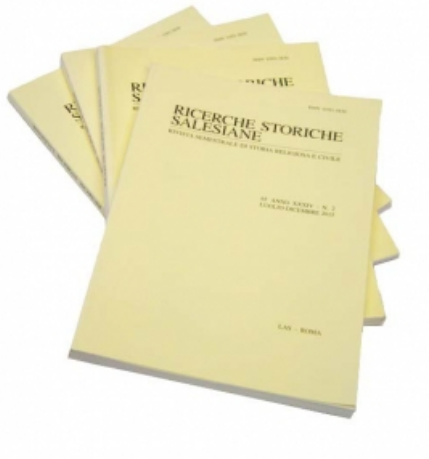
Sabato 29 giugno un totale di 8 giovani e 3 accompagnatori sono partiti da Barcellona, Valencia e Siviglia per vivere l’esperienza del “Campo di Lavoro” a Tangeri, in Marocco, nella “Casa Lerchundi”. Tra di essi c’è Anna Puigbó, che prima di partire ha affermato: “Non vedo l'ora di conoscere la nuova realtà, viverla pienamente e in profondità, conoscere persone, scoprire cose e crescere come persona”.

Nelle prossime settimane altri giovani viaggeranno come volontari in Guinea Conakry, Perù e Cambogia.

“Il servizio dei volontari raggiunge la sua pienezza quando la loro azione è esplicitamente motivata e ispirata dalla scelta cristiana e dalla testimonianza della carità” ribadisce il documento salesiano sul volontariato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8392-spagna-inizia-il-volontariato-internazionale-sono-loro-che-ti-accolgono
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Ricerche Storiche Salesiane n° 72

11 Luglio 2019

(ANS – Roma)– È stato pubblicato il numero 72 (gennaio-giugno 2019) di "Ricerche Storiche Salesiane" (RSS), la rivista bimestrale di storia religiosa e civile, pubblicata dall'Istituto Storico Salesiano (ISS). Tra gli studi che spiccano in questa pubblicazione vi sono la seconda parte della ricerca sull'opera "Kristu Jyoti College" di Bangalore, in India, i saggi sul salesiano indiano Philip Thayil e sul venerabile cardinale polacco August Hlond, e un'analisi degli schemi omiletici mariani di Don Bosco.

La rivista accoglie in questo numero, nel settore STUDI, tre saggi:

Kristu Jyoti College, Bangalore: storia e significato dell'apertura della prima istituzione salesiana nell'arcidiocesi di Bangalore – parte II rappresenta la seconda puntata del contributo di don Thomas Anchukandam alla presentazione di quest'opera fondamentale del panorama salesiano indiano. Lo studio inizia con una sezione introduttiva piuttosto lunga che si concentra sui significativi sviluppi nel mondo dopo la seconda guerra mondiale e la conseguente decolonizzazione, l'aggiornamento nella Chiesa e nelle congregazioni religiose emesse dal Vaticano II, il nuovo modo di pensare che è stato evidenziato dalla Congregazione Salesiana sulla scia dei Capitoli Generali XIX e XX (speciale), la situazione socio-politica dell'India indipendente e dell'ambiente ecclesiale immediato del "Kristu Jyoti College", che l'autore considera indispensabile per situare storicamente il teologato costruito per formare sacerdoti sufficientemente preparati e per rendere efficace il ministero sacerdotale e salesiano in un mondo di rapida evoluzione. Il corpo principale dell'articolo affronta poi l'approccio cordiale delle autorità arcidiocesane, la costruzione e l'inaugurazione del teologato e i nove anni (1967-1976) in cui è servito come studentato salesiano di teologia per tutta l'India, portandolo ad essere un punto di partenza nazionale per la formazione teologica dei futuri sacerdoti Salesiani.

*Don Philip Thayil: Visionario e Innovatore (1917-2003)*è una ricerca realizzata da Mathew Kapplikunnel. Questo articolo si focalizza sulla figura visionaria e carismatica di questo salesiano atipico e sulle molteplici iniziative da lui intraprese. Ricevette la chiamata divina a 29 anni, era privo di educazione superiore di qualsiasi tipo e non aveva talenti speciali di cui vantarsi. Ciononostante, carico di uno zelo apostolico

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8393-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-72
in data: 21/12/2025, 18:12

paragonabile a quello di don Bosco, unito a grinta e determinazione rare, diede vita a diverse iniziative, tutte d'ispirazione salesiana, ma del tutto originali. Nel contesto dello Stato del Kerala, terra di avidi lettori tra cui la letteratura immorale e comunista stava facendo strada, don Thayil rispose con numerosi progetti innovativi nei campi della pubblicazione, della stampa, della comunicazione sociale, dell'arte, della cultura e della promozione vocazionale. Questo studio, dunque, mette in luce le diverse iniziative guidate da don Thayil in queste aree. "Don Bosco Vennala", la geniale creazione di don Thayil, che comprende il centro culturale e la tipografia con il suo centro di formazione, è l'emblema della sua fedeltà creativa al carisma salesiano, oltre che un segno della sua visione innovatrice, dell'operosità infaticabile, dei metodi incisivi e risoluti per soccorrere i giovani svantaggiati.

Nel terzo studio viene affrontato un tema complesso: il 9 marzo 2017 nel corso del Congresso peculiare dei Consultori teologi, è stata votata la *Positio super vita, virtutibus, fama sanctitatis* del Servo di Dio cardinale August Hlond, primate della Polonia, salesiano. Nonostante la*Positio,* che ha avuto come relatore il p. Ambrogio Eszer O.P., abbia ricevuto nove voti *affermativi* su nove, è stato richiesto alla Postulazione generale della Congregazione salesiana un riscontro su alcuni punti. Lo studio *Sulle obiezioni circa i nove voti positivi espressi dai consultori teologi sulla positio per il processo di beatificazione e di canonizzazione del Servo di Dio cardinale August Hlond, primate della Polonia*, dell'autore don Stanisław Zimniak prova a fornire chiarimenti proprio in merito a tali obiezioni. Le questioni formulate dai Consultori teologi erano soprattutto rivolte a ottenere chiarimenti circa la questione degli amministratori apostolici, nell'immediato dopoguerra: si chiede se effettivamente il primate Hlond abbia mentito. È stato notato che non risulta l'opinione dei vescovi tedeschi del tempo e non si conosce il merito delle "riserve" degli stessi per l'avvio della causa. Collegata al punto precedente risulta la perplessità, formulata in modo particolare nel Voto VI, riguardo alla pratica eroica delle virtù della prudenza e della giustizia. Mentre un ulteriore chiarimento relativo ai voti religiosi e agli studi era richiesto dal voto VII.

Nel settore FONTI è presentato il seguente testo:

Gli appunti di predicazione mariana di don Bosco. Con tale testo don Aldo Giraudo offre l'edizione critica di sette schemi autografi di predicazione di don Bosco conservati nell'ASC e composti in occasione di alcune feste mariane. Solo due di essi sono datati (3 giugno 1842 e 11 settembre 1864). Altri due, in base alla grafia, possono essere attribuiti ai primi anni di ministero sacerdotale, mentre i restanti appartengono certamente agli anni della maturità. Nonostante la concisione, questi manoscritti contengono alcuni dei punti che caratterizzano il magistero mariano di Don Bosco, in sintonia con la pietà del suo tempo: Maria è Madre di Dio e Madre nostra; le "glorie di Maria", adombrate nei simboli biblici, sono state celebrate dai Padri della Chiesa e dalle Nazioni cristiane in ogni tempo; Maria ha una missione specifica in ordine alla salvezza eterna; Ella è potente presidio della Chiesa ed è valido sostegno dei cristiani in vita e in morte; la vera devozione mariana è sempre accompagnata da un comportamento virtuoso e santo e si esprime in semplici atti di culto.

Nel settore PROFILI viene poi presentato un contributo di Jan Pietrzykowski dal titolo: *Arcivescovo Antoni Baraniak: salesiano zelante, vescovo indomito*.

Nel settore NOTA si hanno due contributi. Il primo tratta il seguente argomento: *Le memorie di don Luigi Bolla (1932-2013). La testimonianza missionaria: dal ricordo al messaggio*. Ne è l'autore Antonio Scudero. Il secondo di Tadeusz Lewicki presenta: "Il palco alle Ragazze!" – *L'interessante e valoroso apporto agli studi*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8393-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-72
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiani di Daniela Cavallaro, docente presso l'Università di Auckland, in Nuova Zelanda, specialista nella ricerca sul teatro educativo per le donne.

Nel settore Recensioni sono state recensite alcune pubblicazioni sugli argomenti relativi alle personalità ed alle attività salesiane:

Bogdan Kolar, *Don Bosco e le opere salesiane tra gli sloveni*. (= ACSSA – Varia, 9). Ljubljana, s.e. 2015; Mauro Forno, *La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione*. Carrocci editore, Roma 2017; Eliane Anschau Petri, *La santità di Maria Domenica Mazzarello. Ermeneutica teologica delle testimonianze nei processi di beatificazione e canonizzazione*. Roma, LAS 2018; Waldemar Witold Żurek (edited by), *Kronika Salezjańskiego Instytutu Filozoficznego w Marszałkach 1935-1939* [The Chronicle of the Salesian Philosophical Institute in Marszałki 1935-1939]. (= Biblioteka Salezjańskiej Inspektorii św. Jacka w Krakowie, 9). Lublin, Drukarnia Gaudium 2018; Carlo De Paolis (a cura di), *90 anni di storia. Salesiani a Civitavecchia dal 1928*, (= Exallievi/e Don Bosco – Unione di Civitavecchia), s.l., Etruria grafica&stampa, 2018.

Nel settore Segnalazioni si presenta: Waldemar Witold Żurek (edited by), *Salezjański Instytut Teologiczny w Krakowie 1929-1939. Kronika tom 1* [The Salesian Theological Institute in Poland 1929-1939. Chronicle volume 1]. (= Biblioteka Salezjańskiej Inspektorii św. Jacka w Krakowie, 8). Lublin, Drukarnia Gaudium 2017; [Frank Freeman], *A life brimming over with goodness. Fr Michael Maiocco SDB*. Ascot Vale VIC, Salesians of Don Bosco 2018.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8393-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-72
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Un altro incendio a Bukavu

19 Luglio 2019

(ANS – Bukavu) –Un altro incendio ha scosso Bukavu lo scorso 30 giugno e, ancora oggi, la città fa i conti con i danni provocati dalle fiamme.

L'incendio è divampato intorno alle ore 21 locali di domenica 30 giugno e si è sviluppato in una abitazione nel quartiere detto "Camp Zaire", che fa parte del territorio della parrocchia. Il fuoco si è presto diffuso da una casa all'altra e, come al solito, la gente ha cercato di limitare i danni. In molti sono fuggiti dalla proprie case e hanno dovuto trascorrere la notte fuori. La mattina del 1° luglio, si poteva ancora vedere il fumo: la gravità dell'incendio era evidente.

"Nella nostra città, gli incendi sono purtroppo frequenti e hanno diverse cause – ha spiegato don Piero Gavioli, missionario salesiano nel Paese - Alla radice di questi inconvenienti, c'è una lunga serie di irresponsabilità e di malgoverno spesso denunciati dai nostri vescovi: mancanza di controllo, incuria, corruzione, impunità", ha proseguito.

Solo 10 mesi fa, infatti, un altro devastante incendio era divampato a Bukavu, provocando vittime e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8444-repubblica-democratica-del-congo-un-altro-incendio-a-bukavu
in data: 21/12/2025, 18:12

distruggendo numerose abitazioni. Questo nuovo incendio, come spiega don Gavioli, ha distrutto anche una decina di case delle “mamme coraggio”, sostenute dal Centro Don Bosco.

Per questo, don Piero Gavioli, insieme a Bienvenu Karume, assistente sociale del Centro Don Bosco, sono tornati a chiedere aiuto per le famiglie colpite dall’incendio.
“Faccio quindi appello alla vostra solidarietà - scrive don Piero – Qualsiasi offerta, anche se sembra piccola, è preziosa, può aiutare un bambino, una famiglia. Utilizzeremo di nuovo i soldi che riceveremo per pagare le tasse scolastiche dei bambini le cui famiglie hanno perso la casa, i vestiti, gli oggetti scolastici e tutti i loro beni in questo incendio”.

Il ricavato delle offerte, infatti, non sarà utilizzato per ricostruire le case. Dopo il primo incendio, i salesiani, in collaborazione con la Caritas diocesana e la parrocchia di Nguba, hanno utilizzato i soldi per pagare le tasse scolastiche dell'anno 2018-19 per circa 160 scolari delle famiglie colpite e, questa volta, il proposito è il medesimo. Il motivo per cui non si vogliono ricostruire le case è semplice: sarebbero costruite secondo le stesse modalità e potrebbero bruciare in qualsiasi momento.

Il Centro Don Bosco ha stretto inoltre un accordo di collaborazione con l'ONG locale CCF (Célébrons le Courage des Femmes), che ha come obiettivo quello di migliorare le condizioni di vita socio-economica. La responsabile del CCF, che fa parte del Movimento Giovanile Salesiano, si propone di sensibilizzare le donne dei quartieri colpiti. Infatti le donne svolgono un ruolo fondamentale nella vita economica e sociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8444-repubblica-democratica-del-congo-un-altro-incendio-a-bukavu
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La missione odierna delle VDB

19 Luglio 2019

(ANS – Frascati) –È iniziata ieri, 18 luglio, l'ottava Assemblea Generale dell'Istituto Secolare delle Volontarie di Don Bosco (VDB), che avrà come tema: "La missione odierna delle VDB". Nell'ambito dell'Assemblea Generale sarà eletta una nuova moderatrice mondiale, che seguirà a Olga K, la quale termina il suo mandato dopo due nomine consecutive. Ad eleggere la nuova moderatrice saranno gli 84 membri con diritto di voto.

L'Istituto Secolare delle VDB conta quasi 1200 membri, che si trovano in 60 Paesi del mondo e che vivono la loro consacrazione a Dio attraverso i voti di obbedienza, povertà e castità nella vita quotidiana ordinaria. Non vivono in comunità, ma di solito si riuniscono come "gruppo" una o due volte al mese, per vivere insieme i giorni di raccoglimento e di formazione.

A volte non è facile, per gli altri gruppi della Famiglia Salesiana, comprendere la "consacrazione secolare" delle VDB. Attraverso le semplici parole della Moderatrice Mondiale uscente, Olga K, affidate al magazine trimestrale delle VDB "Crescere", si può però capire un po' di più di questo Istituto Secolare. "Voglio che il buon Dio faccia di me e di tutte le mie sorelle un tabernacolo vivente in questo mondo", ha affermato.

Tutti noi possiamo aiutare le delegate dell'Assemblea Generale con le nostre preghiere. Durante il periodo di preparazione all'Assemblea, l'Istituto ha infatti proposto di supportarle recitando la seguente preghiera:

Dio Trinità Santissima, Padre, Figlio e Spirito Santo:
Il tuo nome è Amore. Con questo Amore infinito, entri nel cuore di ogni persona e nella storia umana.
Dio Trinità Santissima, Dio dell'Amore, benedici la nostra ottava Assemblea Generale.
Guida i nostri passi per scoprire modi nuovi e profondi per offrire al mondo la tua acqua,
l'unica che può placare la nostra sete.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8445-italia-la-missione-odierna-delle-vdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Crediamo che ogni volta che apriamo il nostro cuore per scoprire il volto dei nostri fratelli e sorelle bisognosi,
riceviamo l'acqua fresca del tuo Amore, il coraggio e la gioia di annunciare la tua Parola, come la donna samaritana.
Te lo chiediamo: Rinnova in noi il desiderio del tuo Amore e la sete di te,
affinché possiamo accogliere l'acqua viva che ci offri.
Dacci la forza dello Spirito Santo per diventare acqua di amore per il mondo intero.
Amen.
Maria Ausiliatrice, prega per noi.
San Giovanni Bosco, prega per noi.
Beato Filippo Rinaldi, prega per noi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8445-italia-la-missione-odierna-delle-vdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – “Germinando giovani imprenditori”: offrendo formazione professionale

19 Luglio 2019

(ANS – Mendoza) –Nella piccola città di Rodeo del Medio, Mendoza, le necessità abbondano. L’opera di Don Bosco cerca di rispondere mediante la proposta educativa salesiana. Da anni la crisi economica attraversa intensamente Rodeo del Medio, una località del dipartimento di Maipú, nella provincia di Mendoza, Argentina. La popolazione che costituisce questo dipartimento è principalmente rurale e il reddito più importante proviene dalla terra, nel 72% delle famiglie. In questo contesto affonda la mancanza di opportunità di impiego, il che genera una forte demotivazione per gli studenti del luogo, molta diserzione scolastica e una cultura del “non lavoro”, che li avvicina all’ambiente delle dipendenze e della violenza.

In questo senso, l’educazione che ricevono i giovani in generale non è adeguata alle loro necessità reali ed è carente degli strumenti necessari per motivarli e far sorgere in loro uno spirito imprenditoriale, un apprezzamento per il lavoro.

È qui che ricordiamo la vita e l'opera di Don Bosco, quella che ci ispira a pensare a una formazione professionale di qualità in grado di offrire ai bambini gli strumenti e le conoscenze di cui hanno bisogno oggi. Rispetto a questo, l’opera di Rodeo del Medio è cresciuta negli anni attraverso la sua offerta educativa nei suoi vari livelli (iniziale, primario, secondario, terziario, superiore e formazione al lavoro) promuovendo lo sviluppo della abilità, capacità tecniche e umane.

Sotto questa idea nasce il progetto “Germinando Giovani Imprenditori”, che ha l’obiettivo di ampliare l’attuale proposta educativa che offre il collegio e l’Istituto di Formazione Professionale Don Bosco, fornendo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8446-argentina-germinando-giovani-imprenditori-offrendo-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione professionale nell'area dell'apicultura, giardini e piante aromatiche.

Nel 2018, l'idea di ristrutturare e preparare il luogo dove si potessero perfezionale queste attività lavorative ha cominciato a concretizzarsi. A sua volta, è stato implementato il primo anno dei corsi di queste nuove proposte formative.

In questo modo si è cercato di ampliare e qualificare l'offerta educativa dell'Istituto con l'idea di equiparare le possibilità di progresso per i giovani della zona e fornire loro gli strumenti necessari affinché possano accedere al mondo del lavoro. Si cerca anche di rafforzare i valori per contribuire ad una società migliore.

Tra i passi compiuti ci sono la costruzione di una nuova serra, la produzione di piante aromatiche, l'adeguamento dell'apiario e l'infrastruttura per laboratorio didattico e una sala per gli attrezzi.

La Casa Salesiana di Rodeo del Medio, senza dubbio, è uno spazio di contenimento che sa dare un appoggio e offrire diverse opportunità ai giovani che vogliono perseguire i loro sogni, anche di fronte ad un panorama poco incoraggiante.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8446-argentina-germinando-giovani-imprenditori-offrendo-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Alejandro Cuenca, allievo salesiano di Madrid, salva un bambino dall'affogamento

22 Luglio 2019

(ANS – Madrid)– Le lancette dell'orologio ruotano attorno alle 16:00 del 15 luglio. Il termometro è ben oltre i 30° C. La scena è di quelle abituali di quest'epoca: un bambino s'immerge in una piscina, quella di quartiere a Vicálvaro, Madrid. Dopo un po' di tempo in acqua, inizia a sentirsi male. Il bagnino, Alejandro Cuenca, osserva che il bambino non si muove più nell'acqua per diversi secondi. Non ha dubbi e si getta per salvarlo.

Fuori dalla piscina, viene confermato che il minore è in pericolo. Alejandro aveva notato qualcosa di strano quando il bambino era entrato in piscina. "Mi sono reso conto che era in acqua da più di 5 secondi, non si stava tuffando, e non stava facendo nulla. Mi sono avvicinato e poi tuffato verso di lui. Era incosciente, con gli occhi sbarrati e la bocca piena di schiuma", ha raccontato Alejandro a *Telemadrid*. Il giovane bagnino rimane calmo e pratica la manovra di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sul minore.

Sono le 16:20 e al Centro di Emergenza 112 hanno già ricevuto l'avviso che c'è un bambino che presenta i sintomi di annegamento in piscina. Quando l'ambulanza del Servizio di Urgenza Medica di Madrid (SUMMA) arriva sul posto, praticamente già non deve fare alcunché: il bambino è uscito dall'arresto cardiorespiratorio grazie all'azione di Alejandro. Tuttavia, gli operatori sanitari decidono di stabilizzare il bambino e lo portano in ospedale.

Protagonista di questa impresa è stato Alejandro Cuenca, 20 anni, allievo salesiano, che attualmente frequenta il Ciclo Superiore di Formazione Professionale - Insegnamento e Animazione Socio-Sportiva presso l'istituto salesiano "Domingo Savio" a Madrid, centro che frequenta sin dal corso di Formazione Professionale di Base.

Ricordando quanto ha fatto in un'intervista a *Telemadrid*, Alejandro ha parlato dell'importanza della formazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8451-spagna-alejandro-cuenca-allievo-salesiano-di-madrid-salva-un-bambino-dall-affogamento
in data: 21/12/2025, 18:12

in questi casi. Tuttavia, il suo desiderio non è quello di dover comportarsi di nuovo come un eroe: “È la prima volta nella mia vita e spero che sia l’ultima volta, che non mi capiti mai più”.

Secondo il Servizio di Emergenze della Comunità di Madrid, “l’intervento di Alejandro è stato provvidenziale, perché è riuscito ad invertire l’arresto cardiocircolatorio grazie alla sua velocità e alla sua professionalità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8451-spagna-alejandro-cuenca-allievo-salesiano-di-madrid-salva-un-bambino-dall-affogamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Cambogia – Esperienza Intensiva 2019 del “Progetto Cagliero”

22 Luglio 2019

(ANS – Phnom Penh) – Ogni anno il programma di volontariato missionario “Progetto Cagliero” dell’Ispettoria Australia-Pacifico conduce un gruppo di giovani australiani in un’esperienza intensiva di volontariato all’estero. Quest’anno il gruppo di volontari selezionati, provenienti da opere salesiane di tutta l’Australia, si è recato in Cambogia per servire presso il “Don Bosco Technical Centre” di Phnom Penh. L’esperienza intensiva rappresenta una straordinaria opportunità per costruire un rapporto duraturo tra tutti quelli che vi sono coinvolti e per vivere nella pratica il carisma salesiano.

Il gruppo partecipante è stato sempre impegnato per tutta la durata del soggiorno in Cambogia, dedicandosi a molteplici aspetti. “Abbiamo iniziato con un progetto molto pratico: realizzare una colata di cemento per drenare l’area attorno al campo da calcio. Questo lavoro ci ha lasciato sporchi e stanchi, ma molto soddisfatti. La cosa migliore di tutto ciò è stato che abbiamo lavorato fianco a fianco con gli allievi del centro e abbiamo potuto stringere amicizie sin dall’inizio dell’esperienza” ha osservato Lauren Hichaaba, Direttrice del Progetto Cagliero.

Punto di forza dell’esperienza è stata poi l’opportunità di risiedere nelle famiglie cambogiane della zona, ospiti degli insegnanti del centro salesiano. Così i volontari australiani hanno potuto sperimentare davvero la vita quotidiana in Cambogia.

Dopo aver speso un po’ di tempo a conoscere il recente, tragico passato della Cambogia, i giovani australiani si sono dedicati alla programmazione e animazione di un laboratorio di tre giorni sulla leadership giovanile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8452-cambogia-esperienza-intensiva-2019-del-progetto-cagliero
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiana. Tale programma aveva suscitato un enorme interesse tra i giovani cambogiani, che hanno viaggiato da tutto il Paese per parteciparvi. Alla fine è stato un fine-settimana di vero divertimento e di grande apprendimento, nel quale sia i giovani australiani, sia i giovani cambogiani hanno approfondito la loro comprensione di ciò che significa essere un giovane "salesiano". L'ultima giornata, completamente dedicata a realizzare attività per la scuola, ha lasciato nuovamente tutti stanchi, ma entusiasti.

Tra molte lacrime, i volontari del Progetto Cagliero hanno poi lasciato la capitale del Regno per visitare i templi di Siem Reap, dove hanno trascorso gli ultimi giorni. Lì hanno avuto modo di conoscere meglio le bellezze del Paese ospitante e riflettere, condividere e pregare insieme su tutto ciò che nei giorni precedenti era stato imparato e vissuto.

"Il sentimento sperimentato da tutti una volta tornati a casa è stato di immensa gratitudine! Siamo davvero riconoscenti per il rapporto specialissimo che abbiamo con i salesiani in Cambogia. Ed ora abbiamo un altro gruppo di giovani che sono stati pienamente catturati dallo spirito salesiano e dal meraviglioso Regno di Cambogia" conclude la sig.ra Hichaaba.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8452-cambogia-esperienza-intensiva-2019-del-progetto-cagliero
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – La forza di volontà di Nataly per superare il suo grave problema fisico

22 Luglio 2019

(ANS – Pesillo)– Nataly ha 19 anni ed è nata settimina a causa di una malattia della madre. Vive in una zona molto povera dell'Ecuador e ha dovuto fare molti sacrifici per superare la disabilità alle gambe che l'accompagna sin dalla nascita. Grazie ai salesiani ora conduce una vita normale e la sua testimonianza è un esempio per i bambini in difficoltà del suo Paese.

Nataly è nata nella comunità di Pesillo. Sua madre aveva un tumore quando era incinta e questa sembra essere stata la causa del parto anticipato di due mesi. L'essere nata prematura, insieme alle altre circostanze

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8453-ecuador-la-forza-di-volonta-di-nataly-per-superare-il-suo-grave-problema-fisico
in data: 21/12/2025, 18:12

della gravidanza, l'hanno segnata profondamente, e Nataly è nata con i piedi deviati.

Ha iniziato a camminare all'età di quattro anni e questo le ha impedito di giocare e svilupparsi contemporaneamente agli altri bambini della sua età. Sin da piccola la madre la portava a fare riabilitazione, ma quando Nataly aveva due anni sua mamma morì, e così lei smise di ricevere assistenza sanitaria per il suo problema.

I suoi problemi sono aumentati quando suo padre se ne è andato a vivere con un'altra donna: lei venne affidata a sua nonna, una donna anziana molto povera che non poteva portarla a continuare la riabilitazione.

Due anni fa, una zia di Nataly l'ha portata alla clinica salesiana di "Mitad del Mundo", dove ha fatto una radiografia ed è stata visitata da un traumatologo. Le è stato rilevato un tumore alla gamba sinistra e ha dovuto subire un intervento chirurgico. Erano passati quindici anni dalla precedente visita medica e la famiglia ha dovuto raccogliere fondi per poterla operare. Ma anche la "Casa Campesina" dei Salesiani l'ha sostenuta perché potesse operarsi.

Da quel momento Nataly ha iniziato ad andare alla clinica salesiana per la riabilitazione e ha preso a camminare meglio e senza dolore. Ha iniziato a correre e si sente più sicura e stabile. Inoltre, seguire la terapia l'ha aiutata a relazionarsi con altri minori e giovani della sua età e ogni giorno ringrazia i Salesiani per l'aiuto che le hanno offerto ad iniziare una nuova vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8453-ecuador-la-forza-di-volonta-di-nataly-per-superare-il-suo-grave-problema-fisico
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Lo stile educativo di Don Bosco è sempre attuale: la storia di Fatima

29 Luglio 2019

(ANS – Torino) – Fatima è una giovane ragazza musulmana, di origine marocchina, giunta con il padre in Italia. Il suo percorso, di vita e di studi, non è stato facile, anzi: come recita il titolo di un tema che ha svolto durante l'ultimo anno scolastico, è stato "come un viaggio, una strada ora in salita, ora in discesa, tortuosa o dritta". Nel suo percorso, però, si è ritrovata a Valdocco, e grazie all'incontro con dei veri educatori, qualcosa è cambiato.

"Ho incontrato Fatima presso una biblioteca civica torinese, dove svolgo servizio di volontariato per insegnare l'italiano agli stranieri – ha raccontato al quotidiano *La Voce e il Tempo* l'insegnante Rosarina Spolettini –. Mentre le davo una mano nello studio ho conosciuto la sua tormentata storia di figlia di migranti".

Già, tormentata: perché Fatima ha fatto più volte avanti e indietro tra il Marocco e l'Italia. La prima volta che è arrivata a Torino era solo una bambina: vi rimase due anni e prese a frequentare la scuola elementare. Poi è tornata in Marocco, dove è rimasta per sette anni, con il rammarico di lasciare Torino, la scuola, i compagni e le maestre con cui si trovava bene – cosa facile quando si è bambini. Nel 2017, un terzo viaggio, ancora per motivi di lavoro del padre, l'ha riportata a Torino.

Questa volta, però, tutto è stato più difficile: abita con la sua numerosa famiglia in una stanza al piano terra, che in precedenza era una bottega, senza riscaldamento e con i servizi nel cortile; si iscrive presso un istituto tecnico insieme a una sua connazionale, ma si rende presto conto quella scuola era troppo difficile, ha difficoltà con la lingua e a socializzare, e alcuni compagni le dicono di tornarsene al suo Paese.

Quell'incontro in biblioteca la porta a recuperare un sé smarrito: con la professoressa Spolettini inizia un percorso di conoscenza che fa bene a entrambe. Racconta la docente: "la solidarietà e l'empatia ci aiutano ad allargare i nostri orizzonti; confrontarci con lingue e culture nuove, ci cambia interiormente ed è proprio quello che mi è capitato con Fatima. Ho iniziato ad ascoltarla e lei si è sentita accolta, è riuscita a dire ciò che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8501-italia-lo-stile-educativo-di-don-bosco-e-sempre-attuale-la-storia-di-fatima
in data: 21/12/2025, 18:12

provava e parlare delle sue paure. Insieme abbiamo deciso di scegliere una scuola più adatta a lei ed Fatima si è iscritta ad una corso di Formazione Professionale Salesiana del CNOS-FAP di Valdocco. E le si si è aperto un mondo".

Per lei, ragazza musulmana, lo stile educativo di Don Bosco è stato terapeutico sotto tutti i punti di vista. Ha iniziato il primo anno con speranze e paure, poi le speranze sono diventate certezze e la paura è scomparsa. Ha conosciuto professori che hanno saputo accoglierla e guardare oltre le sue difficoltà, docenti che sono andati al di là della mera trasmissione di conoscenze; hanno saputo introdurre cambiamenti migliorativi, dare attenzione a tutto l'essere umano e offrire ascolto sensibile, basato sull'empatia, per ottenere il cambiamento.

Fatima si è impegnata molto, è migliorata e a fine anno scolastico ha raggiunto il traguardo della qualifica professionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8501-italia-lo-stile-educativo-di-don-bosco-e-sempre-attuale-la-storia-di-fatima
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice

30 Luglio 2019

(ANS – Roma) – La Famiglia Salesiana dell'Argentina si prepara ad accogliere l'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, evento promosso dall'Associazione di Maria Ausiliatrice, che quest'anno celebra il 150° di fondazione. Il Congresso si svolgerà a Buenos Aires dal 7 al 10 novembre con la presenza del Rettor Maggiore e di altri superiori e responsabili dei gruppi della Famiglia Salesiana.

Numerosi istituti, santuari, cappelle dell'Argentina portano il nome dell'Ausiliatrice, come monumenti eretti in suo onore, dando testimonianza della profonda devozione alla Madonna di Don Bosco in questo Paese, luogo dove giunsero i primi missionari salesiani, nel 1875. Uno dei luoghi più emblematici è senza dubbio la Basilica di Maria Ausiliatrice situata nel quartiere di Almagro. Parafrasando il primo articolo del Regolamento dell'ADMA, si può affermare che questo santuario, come quello di Torino, è per i salesiani dell'Argentina punto di diffusione della loro missione, centro di coesione delle opere e fonte di grazia. È, inoltre, luogo caro a Papa Francesco, che qui venne battezzato, nel Natale del 1936, e che vi trovò costantemente un'oasi di preghiera personale e di affidamento all'Ausiliatrice anche da cardinale.

I l **programma del Congresso** può essere consultato nella pagina web dedicata

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8506-rmg-viii-congresso-internazionale-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

www.mariaauxiliadora2019.com.ar . In particolare si segnalano:

Giovedì 7 novembre: celebrazione di apertura

Venerdì 8: interventi, testimonianze e momenti di celebrazione sul tema del Congresso "***Con Maria, donna credente***". Don Roberto Carelli, don Gustavo Cavagnari e suor Linda Pocher approfondiranno gli aspetti biblici, teologici, pastorali e salesiani del tema.

Sabato 9: presentazione della **santità salesiana** legata all'Argentina: i beati Artemide Zatti, Laura Vicuña e Ceferino Namuncurà. Nel pomeriggio, con il Movimento Giovanile Salesiano, si realizzerà una **Caminata Peregrina**", testimonianza di fede giovanile e popolare, che percorrerà le strade della città, dalla chiesa *Mater Misericordiae*, luogo che accolse i primi missionari salesiani, alla Basilica di Maria Ausiliatrice.

Domenica 10 novembre: celebrazione di chiusura, presieduta dal Rettor Maggiore, in rendimento di grazie per l'evento condiviso.

Iscrizioni e partecipazione: aperte a tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana e a coloro che desiderano partecipare, si fanno attraverso il sito ufficiale del Congresso: www.mariaauxiliadora2019.com.ar inviando la conferma del pagamento dell'iscrizione alla mail: inscripcioncongreso@donbosco.org.ar

La data limite per l'iscrizione è il 27 settembre. Attualmente sono iscritte quasi 600 persone. Il costo dell'iscrizione comprende il "kit" del partecipante, la cena del giovedì, pranzo e cena del venerdì e pranzi del sabato e della domenica; il servizio di traduzione simultanea in quattro lingue: spagnolo, inglese, italiano e portoghese.

Trasmissione in diretta: per coloro che non possono partecipare saranno trasmesse in diretta la Messa e la festa di apertura; l'Eucarestia di chiusura. La trasmissione dei singoli momenti dell'evento sarà disponibile online al termine di ogni giorno.

Per le risorse e il materiale promozionale: http://mariaauxiliadora2019.com.ar/promocion/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8506-rmg-viii-congresso-internazionale-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I giovani dei Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS) anche quest'anno al festival di Giffoni

30 Luglio 2019

(ANS - Giffoni Valle Piana)– Tredicesima partecipazione per i giovani dei Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS) al Festival internazionale del Cinema per ragazzi di Giffoni Valle Piana: 27 ragazzi, provenienti da diversi CGS d'Italia, hanno dato vita alla "Giuria Collaterale +13", ormai conosciuta come "Magliette rosse" e hanno assegnato il premio Percorsi Creativi" al film "My name is Sara". Tema di questa 49ª edizione del Festival è stata l'"ARIA", dopo l'"AQUA" della scorsa edizione.

I giovani appartenenti agli ambienti salesiani dei CGS provenivano dai centri "Dorico" di Ancona, "Avvenire" di San Severo, "Taras" di Taranto, "Cassiopea" di Napoli, "La Giostra" di Cagliari e "21" di Civitavecchia, con gli animatori e responsabili del "Dorico" di Ancona a fare da accompagnatori.

Dal 20 al 27 luglio i ragazzi hanno partecipato ad un "laboratorio permanente" fatto di giornalismo web di documentazione, di seminari su "Youtube e Youtubers" e sulle tecniche cinematografiche, di *stage* di sceneggiatura, ripresa e montaggio. Il tutto condotto da "giovani per i giovani": i ragazzi della fascia 18-23 anni, sostenuti da chi ha qualche anno in più, hanno guidato i laboratori dei 13-15enni e a loro volta erano coordinati e aggiornati dai responsabili adulti del Campus.

Le giornate, così, sono state scandite da analisi di prodotti e produzione di video, in un itinerario formativo per ragazzi dai 13 ai 23 anni e più.

Concerti, spettacoli teatrali e di strada, incontri con attori, interviste e *fotocall* sono stati documentati con foto e filmati dai fotoreporter del gruppo accreditati, che hanno operato fianco a fianco con i professionisti.

Il gran finale dell'esperienza è stata l'assegnazione, nella serata ufficiale, del "Premio CGS Percorsi Creativi" al film della categoria "+13" valutato, con motivazione scritta, come il più interessante della rassegna dalla fascia dei giurati più giovani. Il riconoscimento è andato al film *My name is Sara*.

"Il film – hanno spiegato i piccoli giurati – pone in primo piano lo scenario delle persecuzioni razziali antiebraiche nel corso della II guerra mondiale, ambientando la storia nel poco citato contesto ucraino, rappresentato realisticamente da un paese di campagna popolato da gente comune (…) Lo sguardo intenso di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8512-italia-i-giovani-dei-cinecircoli-giovanili-socioculturali-cgs-anche-quest-anno-al-festival-di-giffoni
in data: 21/12/2025, 18:12

Sara, marcato da alcune importanti inquadrature soggettive, guida lo spettatore nel dramma della difficile sopravvivenza in un mondo ostile, che la costringe a cambiare identità e a nascondere il suo credo religioso rendendola inevitabilmente diffidente verso tutte le forze in campo. L'insistente utilizzo dei colori freddi, l'alternarsi di campi lunghi e primi piani, l'uso di una significativa colonna sonora creano un coinvolgente tessuto narrativo".

Sul sito del Festival internazionale del Cinema per ragazzi di Giffoni Valle Piana è disponibile l'elenco di tutti i premi assegnati

L'Associazione "Cinecircoli Giovanili Socioculturali – APS" è stata costituita nel 1967 dagli Enti CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) e CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane). Nata con lo scopo di promuovere e diffondere il cinema di qualità, finalizzando una continuativa opera di formazione educativa attraverso i mezzi di comunicazione sociale, partecipa al Progetto Educativo e Pastorale Salesiano per "il fatto di essere una proposta indirizzata ai giovani, di ispirazione cristiana, che coinvolge gli adulti nel discorso giovanile, che fa proprio il sistema di Don Bosco"(Don Juan Edmundo Vecchi, VIII Successore di Don Bosco).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8512-italia-i-giovani-dei-cinecircoli-giovanili-socioculturali-cgs-anche-quest-anno-al-festival-di-giffoni
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Don Quijano Rodríguez, SDB, nuovo Vicario Apostolico di Pucallpa

31 Luglio 2019

(ANS – Città del Vaticano) – Nell'accettare la rinuncia al governo pastorale del Vicariato Apostolico di Pucallpa, in Perù, presentata da mons. Gaetano Galbusera Fumagalli, SDB, il Santo Padre Francesco ha nominato come nuovo Vicario Apostolico don Augusto Martín Quijano Rodríguez, SDB, finora Consigliere e Delegato per le Missioni dell'Ispettoria del Perù.

Don Quijano Rodríguez è nato ad Aija, Perú, il 7 marzo 1969. Ha svolto gli studi di Filosofia a Lima (1992-1993) e quelli di Teologia a Santiago, in Cile (1994-1998). Ha emesso la professione perpetua il 31 gennaio 1995 a Lima, ed è stato ordinato sacerdote, sempre a Lima, il 22 novembre 1997.

Dopo l'ordinazione sacerdotale è stato Consigliere (1998-2000) e poi Vicario (2000-2001) della comunità "San Juan Bosco" di Rimac, Lima; ha servito poi a Quebrada Honda, tra il 2001 e il 2008, ricoprendo in diversi periodi gli incarichi di Parroco, Economo e Direttore; è stato Direttore ed Economo della comunità "San Francisco de Sales" di Lima (2008-2010); quindi ha ricoperto i ruoli di Direttore ed Economo nella casa salesiana di Monte Salvado; e dal 2016 è Direttore presso l'opera di San Lorenzo.

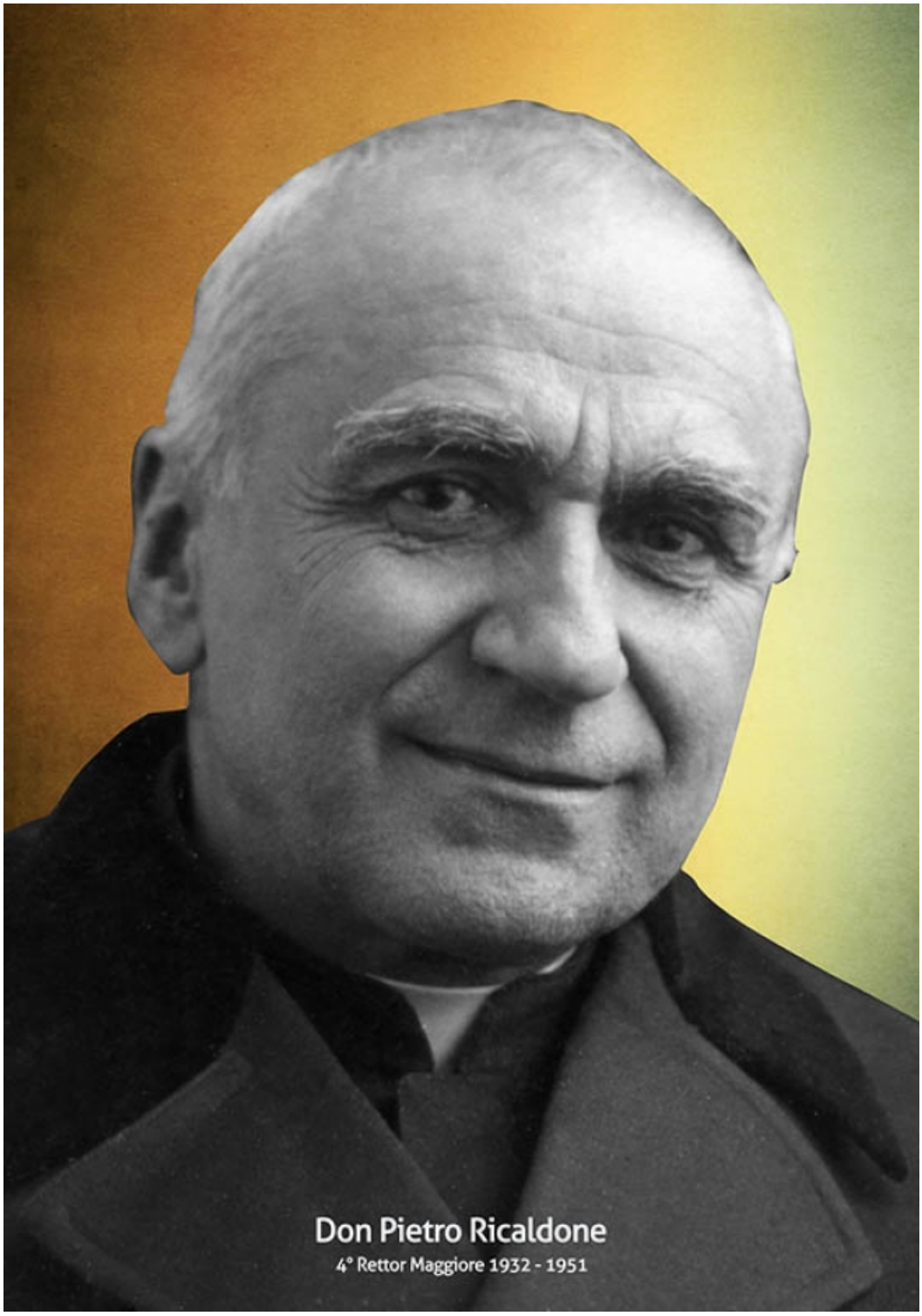
Nell'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù è stato a più riprese Delegato per le Missioni e per l'Animazione Missionaria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8518-vaticano-don-quijano-rodriguez-sdb-nuovo-vicario-apostolico-di-pucallpa
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 1870-2020: in cammino verso il 150° anniversario della nascita di Don Ricaldone, IV Successore di Don Bosco

31 Luglio 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8519-italia-1870-2020-in-cammino-verso-il-150-anniversario-della-nascita-di-don-ricaldone-iv-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Mirabello Monferrato)– Il 27 luglio 1870 nasceva Don Pietro Ricaldone, IV Successore di Don Bosco. Per questo Mirabello Monferrato, il paese dove nacque Don Ricaldone, si sta attivando a ricordarne i 150 della nascita (il 27 luglio 2020), con una serie di manifestazioni che si svilupperanno lungo il 2020.

Le iniziative si ispirano alla poliedrica personalità e attività di Don Ricaldone: grande Figlio spirituale di Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8519-italia-1870-2020-in-cammino-verso-il-150-anniversario-della-nascita-di-don-ricaldone-iv-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco e come lui Educatore e apostolo della gioventù, diede impulso alla spiritualità e alla formazione della Famiglia Salesiana, alle Missioni che si diffusero nei vari continenti, all'organizzazione e progettazione degli Oratori, alla crescita della Formazione Professionale nei vari settori, soprattutto quelle delle Scuole Agricole – celebri furono le varie esposizioni che organizzò e a cui partecipavano i Centri delle Nazioni dove erano presenti i salesiani.

Curò in particolare lo sviluppo della cultura e della scuola salesiana, attivando l'Istituto Superiore del Pontificio Ateneo Salesiano (PAS), diede vita al Centro Catechistico Salesiano e all'Editrice LDC; diede valore ai luoghi legati a Don Bosco, in particolare al Colle Don Bosco e alla Casa Madre di Torino-Valdocco.

Insieme al suo predecessore, il Beato Filippo Rinaldi (di Lu Monferrato, distante appena 5 chilometri da Mirabello), diede vita ad una provincia salesiana che curasse in modo particolare la formazione di vocazioni missionarie avviate al sacerdozio (Ivrea, Mirabello, Penango, Bagnolo Piemonte) o alla vita religiosa laicale, come i Coadiutori (Istituto Bernardi Semeria del Colle Don Bosco, Istituto Rebaudengo di Torino, Istituto Agrario di Cumiana)…

Insomma la sua fu senza dubbio una multiforme attività di progettazioni e realizzazioni che portarono ad un'ampia e significativa diffusione del carisma apostolico di Don Bosco.

Il paese di Mirabello ha sempre mantenuto vivo il ricordo di questo suo figlio, non solo dedicandogli una piazza e un monumento in luogo significativo, ma collaborando generosamente con la casa salesiana che lo stesso Don Bosco aveva aperto nel paese la quale fu la prima casa salesiana ad essere avviata al di fuori di Torino e che ebbe come primo Direttore un giovane Don Rua, che poi diverrà Successore di Don Bosco e oggi è riconosciuto beato dalla Chiesa.

Ma soprattutto Mirabello ha contribuito alla vita salesiana donando ai giovani di tutto il mondo oltre 30 Salesiani di Don Bosco e 35 Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

La cittadinanza di Mirabello e dei paesi vicini del Monferrato casalese condivide volentieri questa sua ricorrenza con la Famiglia Salesiana. Mette a disposizione i luoghi più significativi del suo legame con Don Ricaldone: la casa natale, la chiesa dove fu battezzato, dedicata a San Vincenzo Ferrer, la cappella dell'Istituto salesiano, la cordialità accogliente della gente.

Da Mirabello è possibile poi raggiungere in dieci minuti di auto il paese di Lu Monferrato, che mantiene viva la memoria del beato Filippo Rinaldi e di Madre Angela Vallese, pioniera della Missioni delle FMA, e di oltre cento vocazioni SDB-FMA, in gran parte missionarie.

Le varie realtà associative di Mirabello si stanno attivando per offrire l'opportunità di conoscere sempre meglio il messaggio di fede e di generosità e di valori che ha ispirato Don Ricaldone nel diffondere il carisma di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8519-italia-1870-2020-in-cammino-verso-il-150-anniversario-della-nascita-di-don-ricaldone-iv-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Una mostra sull'archivio fotografico di don Antonio Colbacchini, SDB

31 Luglio 2019

(ANS – Trieste) – "L'ombra chiara del TEMPO. Secondo viaggio nell'archivio di Padre Antonio Colbacchini" è il titolo di una mostra ancora in corso a Trieste (20 luglio – 4 agosto), che esplora il ricchissimo bagaglio di testimonianze fotografiche raccolte dal salesiano don Colbacchini in anni e anni di missione tra gli indigeni *Bororos* del Brasile. Un bagaglio che rischiava di perdersi in una comune cantina, e che invece è tornato alla luce.

Don Antonio Colbacchini nacque a Bassano del Grappa il 19 febbraio 1881 e morì a Castello di Godego, il 12 marzo 1960. Nel mezzo ci fu tutta la sua vita salesiana, sacerdotale e missionaria.

A 12 anni, presentandosi a Don Michele Rua, I Successore di Don Bosco, si sentì dire "Antonio tu sarai Salesiano e Missionario". L'anno successivo alla professione perpetua partì con don Giovanni Balzola per il Brasile e vi proseguì gli studi. Costretto a ritornare in Italia a causa di una malattia, riesce a completare gli anni di formazione e ad essere ordinato sacerdote, nel 1903.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8520-italia-una-mostra-sull-archivio-fotografico-di-don-antonio-colbacchini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Tornato in Brasile iniziò la sua missione tra i *Bororos*. Ne studiò la lingua e ne scrisse il vocabolario. Per questo i Bororos gli attribuirono affettuosamente il soprannome di *Cacìco*, cioè di “capo”.

Nel 1949, nonostante l’età avanzata, con coraggio riuscì ad avvicinare e a conoscere la popolazione *Xavante*: è il primo missionario a prendere contatto con questo gruppo indigeno, che il 1° novembre 1934 anni avevano ucciso don Johann Fuchs e don Pedro Sacilotti.

Don Colbacchini, tornato poi in Italia nuovamente per motivi di salute, prima di morire venne anche insignito dal Governo Brasiliano della massima onorificenza dello Stato: il “Cruzeiro do Sul”.

Missionario coraggioso, innamorato di Don Bosco e di Gesù e animato da spirito intrepido, don Colbacchini era decise a portare il Vangelo anche nelle popolazioni più difficili da avvicinare, raccogliendo testimonianze di importantissimo valore – anche storico ed etnografico – su di esse.

La mostra attualmente in corso a Trieste, presso la Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi, è frutto dell’impegno dell’artista María Sánchez Puyade. Moglie di un pronipote di don Colbacchini, l’artista nel 2013 stava rovistando nella cantina della nonna di suo marito, quando fece una rilevante scoperta: vide una scatola di legno scuro con due musicisti intarsiati sul coperchio. Dentro, innumerevoli scatole di cartone rosse e nere, e al loro interne, numerose lastre di vetro. Erano dei negativi.

Pulì le lastre una a una, le mise in busta e le archiviò. Aveva 460 lastre circa, quasi tutte dei negativi. Iniziò cosi lo “studium” sul Tempo. Arrivò alla conclusione che l’autore di tutte le lastre 5x4 era sempre la stessa persona, che a volte compariva come un’ombra nei negativi, riconoscibile dal suo cappello da prete. Aveva fra le mani l’archivio fotografico di don Colbacchini, salesiano, missionario, nonché la fonte principale da cui Lévi-Strauss aveva attinto per i suoi studi sui *Bororos*.

La mostra curata dalla sig.ra Sánchez Puyade vuole essere una sorta di “raccolta” del tempo: il tempo passato a stampare a contatto, con la tecnica della cianotipia, una a una, le 460 fotografie dell’archivio fotografico di don Colbacchini.

di Gian Francesco Romano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8520-italia-una-mostra-sull-archivio-fotografico-di-don-antonio-colbacchini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – “DONBOSROCK”: una band di giovani per i giovani

08 Agosto 2019

(ANS – Quito)– Quando Don Bosco pensò la sua proposta educativa, usò diversi strumenti per generare empatia con i giovani, seguendo la logica che è “necessario amare ciò che piace ai giovani, affinché amino ciò che propone l’educatore”. Uno di questi mezzi era la musica, perché permetteva ai ragazzi di occupare il tempo libero, sviluppare le loro capacità e comunicare un messaggio positivo a chi li ascoltava.

Con queste stesse premesse, tre giovani post-novizi: Christian Chávez (Ecuador), Felipe Arango (Colombia) e Jesús Espino (Perù), e il salesiano coadiutore Jorge Moraga (Cile), hanno deciso di formare un gruppo internazionale che essi stessi descrivono come un’esperienza musicale insieme a Don Bosco: i *DONBOSROCK*. Il genere che hanno scelto, come dice il nome, è il rock, pensando a quanto questo ritmo sia vicino ai ragazzi.

Il 27 luglio 2019, hanno presentato il loro primo album intitolato: *Por ustedes mi juventud*, (*Per voi mia gioventù*) composto da sette brani inediti di Christian Chávez e da quattro cover di altri autori. Il palcoscenico prescelto è stato l’auditorium del Postnoviziato, dove si sono riuniti per ascoltarli diversi gruppi della Famiglia Salesiana, parenti, giovani dell’oratorio serale dell’opera di La Tola e amanti della buona musica.

Don Robert García, Direttore della Casa di Formazione, ha sottolineato che per i salesiani è importante che i processi di evangelizzazione non si svolgano in modo tradizionale, ma che siano usati mezzi come questi,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8572-ecuador-donbosrock-una-band-di-giovani-per-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

come la musica, per attirare l'attenzione dei giovani. "Se ci sono formandi che possiedono e coltivano questo talento, dobbiamo sostenerli perché comunicano un messaggio positivo e salesiano".

Uno degli aneddoti del gruppo riguarda il loro nome: infatti all'inizio si chiamavano *The Survivors*, perché non avevano abbastanza strumenti musicali o apparecchiature di amplificazione per le prove; ma questo non è stato un impedimento duraturo e loro hanno cominciato a comporre con quel poco che avevano. Sono sopravvissuti a queste sfide e la prima canzone che hanno composto, una ballata, l'hanno intitolata *Jesús*.

In seguito hanno iniziato a fondere i ritmi musicali e, infine, hanno optato per il genere rock. Il cantante, Christian, sostiene che la musica è per lui parte della sua vita e lo aiuta a sentirsi realizzato. Afferma che sarebbe diverso come salesiano se non suonasse la chitarra, perché è stato uno strumento per conoscere più bambini e trasmettere loro il messaggio principale che Gesù è gioia.

DONBOSROCK segna la fine di un processo formativo biennale, ma la cui eredità mira ad ispirare sempre più studenti e giovani dei diversi ambiti salesiani a sentirsi motivati a comporre nuova musica salesiana, da giovani ad altri giovani.

Cristian Calderón

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8572-ecuador-donbosrock-una-band-di-giovani-per-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8572-ecuador-donbosrock-una-band-di-giovani-per-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “150 Giovani in cerca d’Autore”: un resoconto dopo un anno e mezzo di lavoro

08 Agosto 2019

Foto d’archivio del Borgo Ragazzi Don Bosco di Massimo Bottarelli

(ANS – Roma)– Dopo oltre un anno e mezzo dal suo avvio, la campagna “150 Giovani in cerca d’Autore” presenta il lavoro fatto e quello ancora da fare. In questi mesi sono stati 66 i minori ai quali, con il sostegno di generosi benefattori, è stata data un’opportunità concreta di riscatto.

Quando venne avviata, nel gennaio del 2018, la campagna “150 Giovani in cerca d’Autore” rappresentava una nuova sfida per il centro salesiano “Borgo Ragazzi Don Bosco”, da sempre impegnato a dare risposte concrete ai bisogni dei ragazzi con difficoltà famigliari, sociali ed economiche. Ma in tanti hanno accettato questa nuova sfida: 25 benefattori nel 2018, e altri 29 solo nel primo semestre del 2019: 54 persone che hanno deciso con una donazione continuativa di sostenere i percorsi formativi e di crescita dei ragazzi più in difficoltà.

Grazie a loro, è stato possibile aiutare, in particolare:

- 22 ragazzi (13 nel 2018 e 9 nel 2019), che hanno intrapreso percorsi e tirocini formativi che li hanno introdotti nel mondo del lavoro;
- 15 ragazzi (9 nel 2018 e 5 nel 2019), che sono stati accolti in un ambiente sicuro e protetto, lontano da situazioni devianti e/o maltrattanti; 3 di essi, che sono diventati maggiorenni e pertanto hanno lasciato la Casa Famiglia, hanno continuato a godere di un accompagnamento graduale verso la vita adulta e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8575-italia-150-giovani-in-cerca-d-autore-un-resoconto-dopo-un-anno-e-mezzo-di-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

l'affiancamento di famiglie solidali;
- 38 ragazzi (21 nel 2018 e 11 nel 2019), che sono stati inseriti in attività sportive o laboratori creativi;

Inoltre, il progetto ha provveduto anche a formare e a sostenere 3 famiglie (2 nel 2018 e 1 nel 2019), che hanno avviato percorsi di accoglienza di ragazzi bisognosi di un nuovo contesto familiare.

La campagna, promossa anche dall'associazione "Rimettere le Ali" – anch'essa attiva al Borgo Ragazzi Don Bosco – ora si trova al giro di boa; dopo i risultati ottenuti finora, la sfida è continuare a sostenere i ragazzi, raggiungendo l'obiettivo prefissato per il 2019, cioè accompagnare nella crescita in totale 50 giovani.

"Purtroppo lo scorso anno non abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per un soffio (ne mancavano 5!), ma siamo convinti che con un piccolo sforzo e con la collaborazione di tutti, riusciremo insieme a fare la differenze per il futuro dei nostri giovani e della nostra società" hanno affermato in una nota i promotori dell'iniziativa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8575-italia-150-giovani-in-cerca-d-autore-un-resoconto-dopo-un-anno-e-mezzo-di-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La Chiesa piange la scomparsa di Sushma Swaraj

09 Agosto 2019

(ANS – Mumbai)– Sushma Swaraj, una delle personalità politiche più note e più amate dell'India, Ministro degli Esteri nel primo governo Modi (2014-2019), si è spenta il 6 agosto a 67 anni. Nel suo servizio si impegnò grandemente per la causa di don Tom Uzhunnalil, SDB, rapito in Yemen e sequestrato per 18 mesi, e fu sempre lei ad annunciarne via *Twitter* la liberazione, il 12 settembre del 2017. Amava Madre Teresa e venne definita da Papa Francesco "una persona molto spirituale".

Con la morte di Sushma Swaraj, "la Nazione ha perso una grande personalità indiana": ella è stata "un'abilissimo amministratore, un leader versatile ed efficace" ha manifestato il card. Oswald Gracias, arcivescovo di Mumbai e Presidente della Conferenza Episcopale Indiana (CBCI).

Nel suo messaggio di condoglianze, pubblicato mercoledì 7 agosto, il porporato ricorda l'impegno profuso da Sushma Swaraj, come Ministro degli Esteri, nella liberazione di don Tom Uzhunnalil. "Tutti gli indiani all'estero – continua il cardinale – che avevano qualche difficoltà, hanno trovato in lei un ministro empatico e che ha fatto di tutto per aiutarli".

Nonostante il prestigioso incarico assolto nel primo Governo Modi, ma a causa della sua salute non si è candidata alle elezioni del marzo scorso. In precedenza, era stata ministro della Sanità in un altro governo guidato dal *Bharatiya Janata Party* (BJP), con il Premier Atal Bihari Vajpayee (1998-2004).

Da molti è ricordata come il ministro che si poteva contattare via Twitter: agli Indiani all'estero che erano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8576-india-la-chiesa-piange-la-scomparsa-di-sushma-swaraj
in data: 21/12/2025, 18:12

bisognosi di assistenza diplomatica rispendeva spesso di persona sui *social*.

Anche don Tom Uzhunnalil, raggiunto dalla notizia, ha commentato: “Sono molto triste per la scomparsa di una personalità così amata e gradevole. Prego per lei e i suoi cari. Ricordo quando dialogai con lei dopo la mia liberazione: il suo modo di parlare con me non fu quello di un’autorità ufficiale con un uomo comune. Mi sembrava che mi parlasse una sorella maggiore”.

Sushma Swaraj, diabetica, nel 2016 aveva subito un trapianto del rene ed è morta per un attacco al cuore.

Nel suo messaggio di condoglianze, il card. Gracias ricorda ancora che “Sushma Swaraj ha guidato la delegazione di governo per la canonizzazione di Madre Teresa. Ella aveva una speciale devozione per la Madre. In quella occasione ha incontrato il Santo Padre, che in seguito ha detto di lei: ‘Il ministro degli Esteri indiano è una persona molto spirituale’”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8576-india-la-chiesa-piange-la-scomparsa-di-sushma-swaraj
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita del Rettor Maggiore a Macao, Taiwan e Hong Kong

09 Agosto 2019

(ANS – Hong Kong)– Quest'anno il Rettor Maggiore trascorrerà il giorno del compleanno di Don Bosco nell'estremo Oriente: da domenica prossima, infatti, 11 agosto, fino a sabato 17, Don Ángel Fernández Artime sarà in Visita d'Animazione a Macao, Taiwan e Hong Kong.

Accompagnato dal suo Segretario, don Horacio López, il X Successore di Don Bosco raggiungerà Macao nel primo pomeriggio della domenica e avrà subito un primo momento di dialogo con i salesiani attivi in quell'area.

Nella giornata seguente, lunedì 12 agosto, il programma prevede la visita ad alcune tra le più significative opere salesiane a Macao, come la "Escola Dom Luigi Versiglia", dove il Rettor Maggiore incontrerà allievi e giovani dell'istituto. Nel pomeriggio ci sarà tempo per incontrare la Famiglia Salesiana e per celebrare tutti insieme l'Eucaristia, nella chiesa dedicata a san Lorenzo.

Al mattino di martedì 13, raggiunta Taiwan, il Rettor Maggiore riceverà l'abbraccio dei giovani e della Famiglia Salesiana presenti a Tainan; mentre mercoledì 14 potrà conoscere la pastorale realizzata dai Figli spirituali di Don Bosco attraverso un asilo e una parrocchia a Taipei.

Per la solennità dell'Assunzione della Vergine Maria Don Á.F. Artime presiederà un'Eucaristia e riceverà i voti perpetui di un giovane salesiano. Raggiungerà poi Hong Kong nel primo pomeriggio e avrà così l'opportunità di radunarsi presso la casa ispettoriale con il Superiore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" (CIN) e il suo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8577-rmg-visita-del-rettor-maggiore-a-macao-taiwan-e-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

Consiglio.

Venerdì 16 agosto, in occasione del 204° anniversario della nascita di Don Bosco, il Rettor Maggiore trascorrerà la giornata circondato dai giovani e dalla Famiglia Salesiana.

L'ultimo giorno della sua Visita d'Animazione il Rettor Maggiore lo dedicherà al tradizionale appuntamento riservato al dialogo con tutti i salesiani dell'Ispettoria e a ricevere le professioni perpetue di altri tre salesiani.

Per restare sempre aggiornati sulla Visita del Rettor Maggiore, l'Ispettoria CIN mette a disposizione diversi canali.

Sito: http://www.sdb.org.hk/

Facebook: https://www.facebook.com/SalesianFamilyCIN/

YouTube: https://www.youtube.com/SDBSCOCIN

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8577-rmg-visita-del-rettor-maggiore-a-macao-taiwan-e-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Riflessioni di un animatore al “Camp Savio” di Bellflower

09 Agosto 2019

(ANS –Bellflower) – Ogni anno un nuovo iscritto arriva al “Camp Savio” per la prima volta, senza sapere che quella sarà la prima di molte estati in cui tornerà nello stesso posto a divertirsi e a crescere con degli amici. I ragazzi vi tornano, infatti, perché lì fanno tante grandi e belle esperienze.

Alcuni dei ragazzi e delle ragazze che vanno al Camp Savio si divertono così tanto che desiderano continuare a frequentarlo anche da più grandi, e diventano animatori. Come Albert Serrano, che ha iniziato ad andare al Camp Savio sin da piccolo e ha continuato a tornarvi per molti anni, ogni estate. Se gli chiedi il perché, Albert risponde semplicemente che è per vedere i suoi amici tutti i giorni e poter stare con loro per tutta l’estate.

Si è divertito tanto, attraverso tutti i giochi e le gite che ha potuto fare grazie a questo campo estivo salesiano; ma non è stato solo il divertimento sperimentato a farlo innamorare nel profondo di quest’esperienza: è rimasto colpito nel vedere quanto si divertivano ed erano contenti i ragazzi più grandi che prestavano servizio volontario come animatori.

In un periodo in cui è molto facile per i bambini e i ragazzi trascorrere le estati dentro casa, sdraiati sul divano con il telefono, o giocare ai videogiochi o guardare video su Internet, è bello vedere che ci siano minori entusiasti di uscire di casa e passare le loro giornate con educatori e amici.

La cosa che più spicca per chi arriva come visitatore al Camp Savio è il sorriso sui volti dei ragazzi che lo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8578-stati-uniti-riflessioni-di-un-animatore-al-camp-savio-di-bellflower
in data: 21/12/2025, 18:12

frequentano. Nel complesso, quello che continua a riportare i ragazzi per anni al Camp Savio sono le amicizie che formano.

Lo stesso vale per gli animatori: servire insieme è un ottimo modo per stringere rapidamente forti amicizie. E attraverso il servizio ai più piccoli, il campo estivo salesiano dà loro l'opportunità di diventare più simili alle figure religiose a cui essi guardano e in cui credono.

Don Bosco s'impegnò tutta la vita per i bambini, i ragazzi e i giovani, e per loro formò l'Oratorio: una casa, una scuola, una chiesa, un cortile. Il Camp Savio segue quella stessa ricetta: come Don Bosco, s'impegna a far emergere l'eccellenza di ogni bambino. E gli animatori, nel servizio, fanno emergere la loro.

Quando gli animatori trattano i bambini e i ragazzi come fecero Gesù e Don Bosco, donando loro tempo, attenzioni e amorevolezza, diventano essi stessi più ricchi di fede.

Sean Wilk

Fonte: InTouch

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8578-stati-uniti-riflessioni-di-un-animatore-al-camp-savio-di-bellflower
in data: 21/12/2025, 18:12

Macao – Visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" (CIN)

12 Agosto 2019

(ANS –Macao) – Il momento era atteso da molto tempo: il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, accompagnato dal suo segretario, don Horacio López, e dal Consigliere per la Regione Asia Est – Oceania, don Václav Klement, è arrivato domenica 11 agosto a Macao, là dove il 13 febbraio 1906 giunsero don Luigi Versiglia e altri 5 missionari salesiani per dare avvio alla diffusione salesiana nell'Estremo Oriente. In questa settimana, il Rettor Maggiore condurrà la sua Visita d'Animazione alla case salesiane di Macao, Taiwan e Hong Kong.

Ad accogliere il Rettor Maggiore presso l'aeroporto c'erano il Superiore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" (CIN), don Joseph Ng Chi-Yuen, il Vicario, don Domingos Teng Kok Leung, e don Savio Yeung Cho Law, Economo, insieme al traduttore e ad altri 10 salesiani.

La cerimonia di benvenuto ufficiale si è tenuta nell'Istituto "Yuet Wah", nel pomeriggio della domenica, dove il X Successore di Don Bosco è stato accolto da circa 100 giovani, salesiani e membri della Famiglia Salesiana. Per l'occasione erano esposte bandiere colorate e tutti portavano con sé un fazzoletto appositamente realizzato.

Per omaggiare l'illustre ospiti, gli allievi della scuola "San Luigi Versiglia" hanno cantato un inno di Don Bosco in cantonese. Prima di procedere con le attività protocollari, il Rettor Maggiore ha fatto una breve visita nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8587-macao-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-maria-ausiliatrice-cin
in data: 21/12/2025, 18:12

cappella della scuola e ha offerto un mazzo di fiori alla Madonna.

“Sono felice di essere qui tra voi e di avere la possibilità di conoscervi – ha poi detto Don Á.F. Artime –. È sempre un momento prezioso e stupendo quando posso incontrare personalmente i miei confratelli: per questo vale la pena viaggiare per milioni di miglia”. Egli, infatti, ha poi condiviso che nei 5 anni e 4 mesi da vissuti Rettor Maggiore ha viaggiato in tutto il mondo, visitando complessivamente 96 nazioni e 12.200 salesiani.

Successivamente ha trascorso la serata in semplicità e cordialità con i salesiani locali. Nella condivisione cuore a cuore con loro, Don. Á.F. Artime ha incoraggiato i salesiani ad avere sempre speranza, perché il Signore sta mostrando la sua benevolenza verso la Congregazione attraverso nuove vocazioni e un servizio sempre vivo ai giovani poveri. Allo stesso tempo, il Successore di Don Bosco ha invitato i salesiani a testimoniare sempre meglio la loro identità di consacrati salesiani e crescere nella comunione fraterna, per contrastare con la propria testimonianza la corrente dell’individualismo.

La presenza dei Salesiani nell’Estremo Oriente cinese risale al 1906, quando venne avviato a Macao il celebre “Instituto Salesiano”. Lo sviluppo dell’opera salesiana proseguì poi a Hong Kong (1927) e Taiwan (1963). Attualmente ci sono 13 comunità canonicamente erette e 115 religiosi. La maggior parte delle opere sono scuole, ma ci sono anche parrocchie, case di assistenza sociale ed oratori/centri giovanili e sussiste un vivace Movimento Giovanile Salesiano. Anche la Famiglia Salesiana è viva e dinamica, con un gran numero di Exallievi di Don Bosco, Salesiani Cooperatori, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore Annunciatrici del Signore e Volontarie di Don Bosco.

Le foto della Visita sono disponibili su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8587-macao-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-maria-ausiliatrice-cin
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – L'Università Don Bosco inaugura l'"Osservatorio Micro Macro"

20 Agosto 2019

(ANS – Soyapango)– Giovedì 15 agosto 2019, l'Università Don Bosco (UDB) di El Salvador ha inaugurato l'"Osservatorio Micro Macro" (OMM), un centro di divulgazione scientifica unico in tutto il Centro America, specialmente dedicato all'astronomia e alle scienze naturali.

L'OMM permetterà al pubblico di apprezzare la realtà da due particolari punti di vista: quello dalla ricca complessità del mondo impercettibile ad occhio nudo (micro), e quello dell'immensità dell'universo (macro). In questo modo, l'OMM aiuterà le persone ad ampliare la loro capacità di percepire la realtà, comprendere la loro posizione nel mondo e di conseguenza la loro responsabilità verso "la casa comune".

L'Osservatorio Micro Macro è dotato del più potente telescopio dell'America Centrale, con un diametro di 50 cm, oltre a telescopi secondari, di cui uno per l'osservazione del sole. Inoltre, è fornito di microscopi biologici, stereoscopici e digitali per apprezzare le realtà dell'infinitamente piccolo. Con i suoi 700 m² di costruzione totale, l'OMM offrirà un'esperienza unica di immersione nel micro e nel macro-cosmo.

Questo spazio innovativo è stato sviluppato e realizzato in collaborazione con la Fondazione tedesca "Karlheinz Wolfgang Foundation for Health and Education" (KWS), con la quale l'UDB ha sviluppato ottime collaborazioni sin dal 2006.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8623-el-salvador-l-universita-don-bosco-inaugura-l-osservatorio-micro-macro
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante la cerimonia di inaugurazione, il Rettore dell'Università, il salesiano coadiutore Mario Olmos, ha sottolineato che il progetto comprende tre componenti fondamentali: l'infrastruttura fisica dell'osservatorio, le attrezzature tecnologiche e l'aspetto accademico-scientifico di un progetto universitario, che darà impulso a nuove carriere e professioni al servizio del Paese e alla divulgazione scientifica a tutti i livelli.

Da parte sua, don José Ángel Prado, Ispettore salesiano per il Centro America (CAM), ha sottolineato che, con questo nuovo spazio, l'UDB vuole mettere in pratica ciò che la Chiesa ha sottolineato nel corso dei secoli, e cioè che Filosofia, Scienza e Fede si completano vicendevolmente.

Per i salesiani, gli osservatori e l'astronomia non sono corpi estranei alla loro missione. Tra i Figli spirituali di Don Bosco che arrivarono in Sudamerica alla fine del XIX secolo vi erano professori di Filosofia, Teologia e di Scienze, matematici e astronomi empirici. Nel 1882 inaugurarono un osservatorio in Uruguay, nel 1883 uno in Argentina e altri ancora ne sorsero in varie parti del mondo.

Inizialmente l'OMM svolgerà attività divulgative rivolte alle istituzioni educative, ma successivamente aprirà le sue porte al pubblico generale: studenti di tutti i livelli di educazione, le loro famiglie e tutta la comunità.

L'OMM dell'UDB rappresenta una pietra miliare nella storia dell'educazione e dello sviluppo scientifico in El Salvador ed è di particolare importanza per la missione educativa salesiana a favore dei giovani. Si tratta di un fermo impegno a promuovere nuove prospettive nell'educazione e nella ricerca, a beneficio delle nuove generazioni del Paese e della regione centroamericana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8623-el-salvador-l-universita-don-bosco-inaugura-l-osservatorio-micro-macro
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – 11 Missionari laici salesiani incaricati per il 2019-2020

20 Agosto 2019

(ANS – New Rochelle)– Undici volontari laici, appartenenti al gruppo dei “Salesian Lay Missioners” hanno iniziato la loro preparazione finale prima di partire per le rispettive destinazioni di missione. Il variegato gruppo comprende neolaureati, infermieri, insegnanti e funzionari amministrativi. Tutti condividono una chiamata comune a servire gli “ultimi tra i loro fratelli e sorelle” e, proprio seguendo questa chiamata, sono pronti a partire come missionari.

Il gruppo si è preparato per il ministero missionario per tre settimane, dal 25 luglio al 17 agosto. Ogni settimana, curata da Adam Rudin, direttore del Programma “Salesian Lay Missioners”, è stata progettata per aiutare i partenti a prepararsi spiritualmente. I partecipanti hanno affrontato domande, dubbi, paure e speranze prima in modo individuale e poi in condivisione con la neonata comunità.

Durante la prima settimana, sono stati invitati a creare una dichiarazione di intenti per il loro anno di servizio. Chiarire le intenzioni del loro impegno ed esprimerle per iscritto, infatti, è un fattore importante per chi fa questa scelta di servizio. La dichiarazione è stata poi presentata al termine delle tre settimane di formazione.
In questa prima settimana, inoltre, Kelly Nelson, del programma “Mission to Mission” ha condotto un laboratorio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8624-stati-uniti-11-missionari-laici-salesiani-incaricati-per-il-2019-2020
in data: 21/12/2025, 18:12

sulle dimensioni interculturali del ministero missionario, invitando i nuovi missionari ad aprirsi alle bellezze delle culture che incontreranno in missione.

Il servizio ai bisognosi è stato al centro della seconda settimana di formazione. I volontari hanno supportato le attività del “Don Bosco Community Center” di Port Chester, New York, aiutando nella distribuzione di vestiti e condividendo i pasti con gli ospiti che frequentano la mensa dei poveri. Inoltre, hanno accompagnato la preparazione per l’arrivo dei nuovi studenti della scuola del “Corpus Christi - Holy Rosary” e in altre attività della parrocchia “St John Bosco”.

L’ultima settimana di preparazione è stata un vero e proprio ritiro. Unendosi alla preghiera e alla vita comunitaria dei salesiani in ritiro nel Santuario mariano di Haverstraw, i missionari laici si sono presi del tempo per riflettere più profondamente sulla chiamata di Dio alla missione. Si sono preparati al loro impegno futuro e ora contano sul sostegno e le preghiere della comunità salesiana.

In otto serviranno in Bolivia, Cambogia, Sierra Leone e Sudan, mentre altri tre attendono ancora di conoscere la loro futura destinazione.

Don Steve Ryan, Vicario Ispettoriale, ha celebrato la Messa il 15 agosto, insieme a don Mark Hyde, Responsabile della Procura di New Rochelle. Nella sua omelia, don Ryan ha ricordato ai missionari che partiranno non solo per fare del buon lavoro apostolico, ma soprattutto per crescere nella santità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8624-stati-uniti-11-missionari-laici-salesiani-incaricati-per-il-2019-2020
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8624-stati-uniti-11-missionari-laici-salesiani-incaricati-per-il-2019-2020
in data: 21/12/2025, 18:12

Libano – Aiutiamo i futuri cuochi!

21 Agosto 2019

(ANS – Al Fidar) - Il Don Bosco Technique di Al Fidar è uno dei pochi istituti professionali della zona e accoglie un ampio numero di ragazzi con difficoltà di inserimento scolastico, cercando di offrire loro accompagnamento educativo e supporto umano.

Ci sono corsi di tutti i generi (di meccanica, elettrotecnica, acconciatura, informatica e molto altro), ma in particolare, in questa zona, c'è grande richiesta di addetti alla ristorazione e al settore alberghiero: questi sono corsi sui cui i salesiani, sempre attenti alle esigenze del mondo del lavoro, puntano moltissimo, e sanno che una formazione di alto livello è la chiave d'accesso al futuro per i ragazzi di tutto il mondo.

Per questo, proprio al fine di implementare il programma di ristorazione, i salesiani di Al Fidar hanno chiesto aiuto a un gruppo di esperti italiani, tutti cuochi altamente qualificati. L'obiettivo primario è raffinare le competenze degli insegnanti dell'istituto nell'ambito della gastronomia italiana (molto richiesta nei ristoranti libanesi), e offrire, attraverso seminari e workshop per la preparazione di prodotti da forno e di pasticceria e di pasta fresca, una formazione specializzata agli studenti. L'obiettivo finale è quello di dotare gli studenti di competenze altamente spendibili nel mondo del lavoro.

I beneficiari del progetto, sposato dalla Procura Missionaria Salesiana di Torino – "Missioni Don Bosco", saranno circa 90 ragazzi che frequenteranno i corsi e 3 insegnanti della filiera ristorazione dell'Ecole Technique Don Bosco.

Dare supporto ai futuri cuochi libanesi è uno dei tanti modi per aiutare i giovani a diventare – per dirla con le parole di Don Bosco – "buoni cristiani e onesti cittadini". Oggi come allora il tema del diritto a una vita degna resta infatti uno dei pilastri su cui i missionari salesiani hanno dato vita ai loro centri di formazione professionale.

I Salesiani sono presenti in Libano dal 1952 e animano attualmente due case canonicamente erette, situate nella stessa zona, Jbeil: quella di Al Fidar, che ospita appunto una grande scuola di formazione professionale e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8632-libano-aiutiamo-i-futuri-cuochi
in data: 21/12/2025, 18:12

un centro giovanile, nonché un'altra comunità a El Houssoun con un oratorio e una casa accoglienza che è stata molto attiva durante il periodo più intenso della guerra in Siria, ospitando profughi in prevalenza cattolici.

Per avere più informazioni sul progetto, è possibile consultare il sito web di Missioni Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8632-libano-aiutiamo-i-futuri-cuochi
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Indimenticabile visita del Don Boscocollege Zwijnaarde al Don Bosco Muhazi

21 Agosto 2019

(ANS – Kigali) –Nei giorni scorsi, dieci studenti accompagnati da quattro giovani ed entusiasti insegnanti del Don Boscocollege di Zwijnaarde, Belgio, hanno trascorso dieci giorni indimenticabili al Don Bosco Muhazi, in Rwanda, dove hanno avuto il tempo di interagire con la comunità locale e di scoprire l'ambiente naturale circostante.

I ragazzi hanno incontrato anche la signora Colette Schaumont, coordinatrice dell'Ufficio Pianificazione e Sviluppo dei Salesiani dell'Ispettoria Africa Grandi Laghi. Inoltre, hanno preso parte a un'ampia varietà di attività, tra cui una parte molto didattica di introduzione all'informatica e all'inglese.
Si sono poi divertiti, a piedi o in barca, a scoprire le bellezze naturali e a praticare sport; hanno poi preso parte alle attività dell'Oratorio, come la danza e il suono dei tamburi.

I giovani del Don Boscocollege Zwijnaarde hanno trascorso in Rwanda anche la "Feest van de Vlaamse Gemeenschap", la Festa della Comunità fiamminga, data storica di grande importanza per la popolazione belga. In questa giornata, i ragazzi hanno avuto modo di esplorare il mercato di Gikomero e i suoi dintorni e di trascorrere momenti di convivialità e condivisione presso un ristorante locale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8633-rwanda-indimenticabile-visita-del-don-boscocollege-zwijnaarde-al-don-bosco-muhazi
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel giorno della loro partenza, i ragazzi sono stati salutati con una festa in pieno stile salesiano. La serata di addio è stata arricchita da canti, poesie e danza. I giovani del Rwanda hanno infatti presentato alcuni balli tradizionali, si sono esibiti con il flauto e hanno recitato una poesia intitolata “Tamburi per la pace”.
Infine, tutti insieme hanno preso parte a giochi tipici del Rwanda e hanno avuto modo di assaggiare i cibi caratteristici della zona, preparati dagli studenti di arti culinarie.

In memoria di questo soggiorno, sono stati donati degli agaseke riempiti di tè locale. Gli agaseke sono piccoli cestini che in antichità erano usati in occasione dei matrimoni e che simboleggiano pace e amore.

Sono stati, dunque, dieci giorni intensi, che difficilmente potranno essere dimenticati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8633-rwanda-indimenticabile-visita-del-don-boscocollege-zwijnaarde-al-don-bosco-muhazi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Per il secondo anno gli studenti dello IUSVE sono presenti al Meeting di Rimini

21 Agosto 2019

(ANS – Rimini) - Era la fine degli anni ’70. Tra alcuni amici di Rimini, che condividevano l’esperienza cristiana, nasceva il desiderio di incontrare, conoscere e portare a Rimini tutto quello che di buono c’era nella cultura del tempo. Nasce così il Meeting per l’amicizia fra i popoli. Un incontro tra persone di fede e culture diverse. Un luogo di amicizia dove si possa costruire la pace e l’amicizia fra i popoli. Da allora ogni anno arrivano grandi personaggi della politica, manager dell’economia, rappresentanti di religioni e culture, intellettuali e artisti, sportivi e protagonisti dello scenario mondiale.

Da allora ogni anno arrivano grandi personaggi della politica, manager dell’economia, rappresentanti di religioni e culture, intellettuali e artisti, sportivi e protagonisti dello scenario mondiale. Storie di uomini al centro di incontri, mostre, spettacoli e eventi sportivi. **La cultura al Meeting si esprime come esperienza**, originata dal desiderio di scoprire la bellezza della realtà. Tutto questo nei sette giorni dell’appuntamento che è diventato negli anni il festival culturale più frequentato al mondo.

Per il secondo anno consecutivo il Dipartimento di Comunicazione dello IUSVE partecipa al Meeting di Rimini dal 18 al 24 agosto 2019 con studenti di laurea triennale e magistrale, affiancando l’Ufficio Stampa Ufficiale nei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8635-italia-per-il-secondo-anno-gli-studenti-dello-iusve-sono-presenti-al-meeting-di-rimini
in data: 21/12/2025, 18:12

vari settori: televisione, fotografia, quotidiano, social network, videonews, radio, web communication.

Il tema di quest'anno è significativo per coloro che si stanno preparando ad entrare nel mondo della comunicazione: «Nacque il tuo nome da ciò che fissavi». La riflessione odierna porta da un lato alla capacità di costruire, manipolare e controllare la realtà attraverso un potere tecnologico sempre più diffuso; ma allo stesso tempo è sempre più presente un profondo smarrimento riguardo al senso del mondo e della società che si vuole costruire. Paradossalmente, alla potenza della tecnica, che muove ormai l'economia e le politiche globali, si accompagna l'impotenza vista come povertà di beni e soprattutto di significato. È necessario quindi educarsi alle relazioni profonde. La comunicazione ha un ruolo fondamentale nel dare senso e significato alla realtà e al mondo circostante.

«Comunicare non vuol solo dire creare un messaggio efficace e vincente, ma anche diffondere valori e creare una coscienza critica. È quello che cerchiamo di realizzare con i nostri studenti facendoli partecipare a quest'esperienza che è unica, perché possono incontrare il mondo del lavoro, affiancando grandi professionisti» dice il Direttore del Dipartimento prof. don Mariano Diotto. *«È l'occasione per applicare le competente culturali acquisite nei corsi all'università e vedere dal vivo come si lavora a livello professionale in questo settore. Anche quest'anno le candidature degli studenti sono state numerose, perché comprendono l'importanza di sapere comunicare in modo trasparente e veritiero, vivendo dal vivo un evento culturale così importante.»*

Oltre ai numerosi incontri già presenti in programma viene organizzato un seminario specifico per gli studenti IUSVE dal titolo:*La comunicazione nell'era digital: nuove sfide e nuovi scenari.* Quest'anno interverranno: Oscar di Montigny, Chief innovation di Banca Mediolanum; Francesca Trevisi, trainer di Public Speaking; Lella Mazzoli, Direttrice dell'Istituto per la Formazione al giornalismo di Urbino; Roberto Masiero, Presidente The Innovation Group; Nicole Ramadori, giornalista RAI, Marco Bardazzi, Executive Vice President ENI; Marco Dotti, sociologo e docente universitario.

*«IUSVE era presente con 25 studenti l'anno scorso, 37 quest'anno»,*dice il Responsabile Comunicazione del Meeting, Eugenio Andreatta, *«una presenza di ragazzi motivati, competenti, pieni di entusiasmo e di voglia di imparare, che si mettono in gioco nei vari contesti in cui sono coinvolti. Una provocazione positiva per tutti noi e per converso una conferma che il Meeting è una proposta aperta a tutti.»*

Così raccontano l'esperienza gli studenti: Filippo Vedovato di secondo anno di Comunicazione grafica e multimediale: *«Meeting, è una parola che può essere interpretata in tanti modi, ma per me rappresenta prima di tutto condivisione. Il volontariato al Meeting è infatti un'occasione di crescita personale e di team-working a contatto con professionisti del settore.»*

Mentre Francesca Marchese dice:*«Ho scelto Meeting di Rimini 2019 perché volevo vivere questa esperienza come una provoc-azione. Da incontri, mostre e lavoro in staff nell'ambito comunicativo quello che mi aspetto non è solo apprendere nuove informazioni ma imparare a guardare il mondo da punti di vista insoliti. È il più importante evento culturale italiano e con curiosità e operosità desidero fare la mia parte.»*

di Mariano Diotto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8635-italia-per-il-secondo-anno-gli-studenti-dello-iusve-sono-presenti-al-meeting-di-rimini
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia - Primo Congresso Di Spiritualità Salesiana della Famiglia Salesiana

22 Agosto 2019

(ANS - Bogotà) -Dal 15 al 18 agosto 2019, nel Collegio Salesiano Leone XIII, si è tenuto il Primo Congresso di Spiritualità Salesiana. L'evento ha visto la partecipazione dei Salesiani Cooperatori, delle FMA, dei Salesiani e dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana presenti in Colombia, per un totale di 260 partecipanti. Il Congresso è stato organizzato dalla Commissione Interispettoriale di Formazione Congiunta.

Le conferenze principali sono state: “Dimensione Biblica di Santità” guidata da don Hernán Cardona, salesiano, e “Dimensione Salesiana di Santità” guidata invece da don Rubén Darío Jaramillo, salesiano.

C’è stato, inoltre, un panel intitolato: “Come vivo il carisma salesiano nel mio contesto?”.
In questa occasione sono state condivise numerose esperienze e in tanti hanno preso la parola: Sandra Bernal e Carlos Lozada, SSCC del Salesiano Liceo Don Bosco Pitalito-Huila; James Areiza, che ha presentato *“Alto al fuego*”, Documentario di Ciudad Don Bosco di Medellín; è stata poi la volta di Suor Martha Gutiérrez, HHSSCC, che ha presentato *la santità dell'Istituto HHSSCC dell'Acqua di Dio*e di Sebastián Aguirre, Patio 13, Normal di Copacabana. Hanno infine parlato Alicia Sánchez, FMA, Gloria Alcira Rey, Madre del Movimento Secolare “Padre Luis Variara” e, ancora una volta, Sebastián Aguirre, giovane del MGS e Fanny Machado, ADS, Dama Salesiana.

Al tempo stesso, ci sono stati diversi momenti di lavoro in gruppo, per generare proposte di cammini di santità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8641-colombia-primo-congresso-di-spiritualita-salesiana-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

nelle comunità locali.
Un altro momento significativo è stato il dialogo sulla santità dei fondatori, i santi salesiani in Colombia. Si è parlato, dunque, di 12 esempi di santità salesiana e delle reliquie dei fondatori.

Durante tutto il congresso si è sentita la gioia della condivisione salesiana, l'accoglienza, la fraternità, rimanendo con l'impegno di essere santi…ma santi insieme.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8641-colombia-primo-congresso-di-spiritualita-salesiana-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il prossimo cardinale López Romero, SDB: “Il mio titolo e diploma di maggior categoria è quello di essere ‘figlio di Dio’”

02 Settembre 2019

(ANS – Città del Vaticano)– A margine dell’Angelus di ieri, 1° settembre, Papa Francesco ha annunciato un Concistoro per la creazione di 10 nuovi Cardinali. Tra di essi il Pontefice ha nominato anche il salesiano Cristóbal López Romero, arcivescovo di Rabat, Marocco – il quale, da parte sua ha così commentato la nomina: “Ribadisco quanto già spiegai quando sono stato nominato vescovo: il mio titolo e diploma di maggior categoria è quello di essere ‘figlio di Dio’, e l’ho ottenuto con il battesimo. Sono già in cima (come la maggior parte di voi); non posso salire o essere promosso, perché più che figlio di Dio non si può essere”.

Mons López Romero è nato il 19 maggio 1952 a Vélez-Rubio, in Andalusia, Spagna. Ha svolto il noviziato a Godelleta, emettendo la prima professione il 16 agosto 1968. Quindi ha studiato Filosofia e Teologia a Barcellona, città nella quale ha anche emesso la professione perpetua, il 2 agosto 1974; dove è stato ordinato sacerdote, il 19 maggio 1979; e dove ha anche ottenuto, nel 1982, una Licenza in Scienze dell’Informazione, sezione Giornalismo, presso l’Università Autonoma di Barcellona.

Ha servito la Congregazione Salesiana in molteplici maniere e realtà geografiche: subito dopo l’ordinazione si occupato della Pastorale con gli emarginati, presso Barcellona; è stato Direttore del Bollettino Salesiano del Paraguay (1991-92); poi Superiore di tre diverse Ispettorie: Paraguay (1994-2000), Bolivia (2011-2014), e Spagna-Maria Ausiliatrice (2014-2017). E nel mezzo, dal 2003 al 2011, ha maturato anche l’esperienza di Direttore della Comunità, della pastorale parrocchiale e scolastica nel Centro di formazione professionale a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8693-vaticano-il-prossimo-cardinale-lopez-romero-sdb-il-mio-titolo-e-diploma-di-maggior-categoria-e-quello-di-essere-figlio-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Kénitra, Marocco. Proprio in virtù di questo suo servizio, e delle buone relazioni da lui intessute con i leader religiosi cristiani e musulmani presenti in Marocco, il 29 dicembre 2017 Papa Francesco lo ha nominato arcivescovo di Rabat.

In tale veste ha accompagnato il Santo Padre durante tutto il suo viaggio apostolico in Marocco, nello scorso mese di marzo.

Nella giornata della sua nomina, in cui la liturgia ha ricordato “Quanto più sei grande, tanto più fatti umile” (Sir 3, 18), mons. López Romero ha scritto sulla sua pagina Facebook:

“Cari amici... Avrei voluto rispondere a tutti i messaggi che ho ricevuto... Ma mi arrendo: sono tantissimi! Desidero pertanto ringraziarvi per tutte le congratulazioni e i segni di affetto attraverso questo messaggio collettivo.

Vorrei che ogni saluto diventasse una preghiera per il Papa, per la Chiesa, per questa diocesi di Rabat e per me.

Ringrazio Papa Francesco per la deferenza che mi ha mostrato e intendo continuare a servire la Chiesa aiutandola con tutto ciò di cui ha bisogno.

Ribadisco quanto ho già spiegato quando sono stato nominato vescovo: il mio titolo e diploma di maggior categoria è quello di essere “figlio di Dio”, e l’ho ottenuto con il battesimo. Io sono in cima (come la maggior parte di voi); non posso salire o essere promosso, perché più di un figlio di Dio non si può essere.

Essere vescovo, sacerdote, cardinale, Papa... Non è altro che un servizio concreto reso alla Chiesa e nella Chiesa... Ma non mette al di sopra di nessuno.

Pregate per me, che è cosa buona e di cui ho bisogno e che mi farà molto bene... La responsabilità che ho ricevuto mi trabocca e mi supera, ma conto su Colui che ha iniziato la sua opera in me, per portarla a buon esito.

Venga il Tuo regno!”

Sul sito della Sala Stampa della Santa Sedesono disponibili l’elenco e le biografie anche degli altri cardinali nominati ieri da Papa Francesco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8693-vaticano-il-prossimo-cardinale-lopez-romero-sdb-il-mio-titolo-e-diploma-di-maggior-categoria-e-quello-di-essere-figlio-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La beata Maria Troncatti celebrata a Corteno Golgi

02 Settembre 2019

(ANS – Corteno Golgi)– Il paese natale della beata Maria Troncatti (1883-1969), Corteno Golgi (Brescia), grazie all'impegno pastorale del parroco, don Alessandro Nana, e al grande amore di tutta la comunità civile e religiosa all'illustre concittadina, ha voluto ricordare e celebrare in forma solenne e partecipata il 50° anniversario della nascita al cielo di questa Figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria tra gli *Shuar* dell'Ecuador.

Nei giorni 24-25 agosto 2019 diversi momenti hanno aiutato a ricordare la testimonianza di suor Troncatti, beatificata il 24 novembre 2012, e insieme sottolineare l'attualità del suo messaggio, in questo anno in cui si celebra il Sinodo Panamazzonico e nell'imminenza di un mese di ottobre missionario straordinario, voluto da Papa Francesco in occasione del centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* di *Papa Benedetto XV* (30 novembre 1919).

Un primo segno, offerto dalla natura, è stato un arcobaleno che nella serata di sabato 24 agosto ha avvolto il cielo di Corteno Golgi, quasi a confermare la missione di suor Troncatti come donna di pace e di riconciliazione. Anche 50 anni fa, al termine dei funerali della missionaria, un arcobaleno apparve nel cielo di Sucúa (Ecuador), a sigillare l'offerta fatta della sua vita per la riconciliazione tra gli Shuar e i coloni bianchi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8698-italia-la-beata-maria-troncatti-celebrata-a-corteno-golgi
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella stessa serata a Corteno Golgi si è tenuta una solenne concelebrazione presieduta dal Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, SDB, con la partecipazione di alcuni sacerdoti nativi di Corteno. Nell'omelia, ispirandosi al Vangelo del giorno che parlava della necessità di "sforzarsi di entrare per la porta stretta", don Cameroni ha ricordato come la beata Maria Troncatti non solo ha dedicato con cuore di madre la sua vita ai piccoli, ai poveri, agli ammalati e ai missionari, ma soprattutto ha consegnato se stessa in un dono d'amore per il bene del popolo a cui il Signore l'aveva inviata come missionaria.

È seguita una suggestiva *Via Lucis* che, attraverso sei tappe in luoghi significativi del paese, ha proposto la testimonianza luminosa di questa Figlia di Maria Ausiliatrice come donna di fede, figlia della sua terra, annunciatrice del vangelo ai piccoli e ai poveri, discepola del Cristo crocifisso, figlia devota dell'Ausiliatrice, esempio di carità missionaria.

Nella domenica 25 agosto si sono svolte diverse celebrazioni. In particolare nella chiesa parrocchiale, presso il fonte battesimale dove Maria Troncatti venne battezzata, la comunità cristiana ha rinnovato le promesse battesimali, chiedendo, per intercessione della beata, che la grazia del Battesimo di ciascuno fruttifichi in cammini di santità, e confermando l'impegno missionario della Chiesa, nell'annuncio della salvezza in Gesù Cristo, morto e risorto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8698-italia-la-beata-maria-troncatti-celebrata-a-corteno-golgi
in data: 21/12/2025, 18:12

Germania – Un campo giovanile differente: primo “Confronto” dei giovani siriani nel cuore dell’Europa

02 Settembre 2019

(ANS – Benediktbeuern) – A prima vista, potrebbe sembrare un normale campo giovanile salesiano, uno dei tanti che vengono organizzati dai centri giovanili e negli oratori salesiani di tutta Europa; ma basta prestare appena un po’ di attenzione e ci si rende conto che tutti i poster sono in arabo! Il motivo è molto semplice: è il primo campo per i giovani degli ambienti salesiani del Medio Oriente, soprattutto siriani, che vivono come rifugiati in vari Paesi europei.

L’Ispettoria del Medio Oriente (MOR), con il sostegno della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco e dell’Ispettoria tedesca, ha organizzato a Benediktbeuern, Germania, dal 21 al 26 agosto, il primo “Confronto” dei giovani rifugiati. I lavori, coordinati da don Munir El Rai, hanno sviluppato il tema “Anche tu puoi essere santo”.

Sotto il motto della santità, pertanto, circa 35 giovani provenienti da Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Francia, Svezia e Italia si sono rincontrati a tre, quattro o cinque anni dall’ultima volta, da quando cioè la guerra li ha costretti a lasciare le loro case ad Aleppo, Damasco o Kafroun.

La vita e l’integrazione dei giovani che hanno dovuto lasciare la loro patria non è facile e in molte occasioni le società europee non li aiutano. In questo senso, ha osservato don El Rai: “Questo incontro è una riunione con se stessi, un momento per pregare e mettere da parte le difficoltà, e dare a questi ragazzi l’opportunità di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8699-germania-un-campo-giovanile-differente-primo-confronto-dei-giovani-siriani-nel-cuore-dell-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

sostenere la loro forte identità salesiana, che la guerra e la condizione di rifugiati hanno messo alla prova".

Dinamica e sport, animazione musicale e spirituale, passeggiate nei boschi e un viaggio culturale a Monaco di Baviera sono state le principali attività che questi giovani hanno vissuto nell'arco di sei intense giornate. Inoltre, è stata loro presentata nel dettaglio la Strenna del Rettor Maggiore per il 2019, "La santità anche per te" e l'identità specifica dell'Exallievo di Don Bosco.

Sabato 24 agosto i giovani del Medio Oriente hanno avuto un dialogo con l'Ispettore della Germania, don Reinhard Gesing, e con la "Consulta dei Giovani Exallievi d'Europa", che stava preparando le attività dei giovani Exallievi di Don Bosco per i prossimi due anni.

Durante il "Confronto" alcuni dei giovani hanno condiviso storie personali molto difficili, che hanno commosso il gruppo. Ora per i Salesiani la cosa più importante è accompagnarli e aiutarli nei luoghi in cui essi vivono, perché possano trovare un sostegno salesiano nella loro vita quotidiana in Europa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8699-germania-un-campo-giovanile-differente-primo-confronto-dei-giovani-siriani-nel-cuore-dell-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Madagascar – Mons. Vella, SDB: “Che il Santo Padre possa ravvivare la speranza e portare la pace”

03 Settembre 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8706-madagascar-mons-vella-sdb-che-il-santo-padre-possa-ravvivare-la-speranza-e-portare-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Moramanga) – Inizia domani, 4 settembre, il viaggio apostolico del Santo Padre Francesco in Mozambico, Madagascar e Isole Mauritius. “Seminatore di pace e di speranza” è il motto prescelto dal Papa per la sua tappa nella grande Isola Rossa, il Madagascar. “Il nostro auspicio è che il Santo Padre possa ravvivare la speranza nel cuore dei malgasci, che da tanto cercano di cambiare la società pur senza riuscirci, e al tempo stesso portare la pace in una società fortemente divisa anche all’interno delle famiglie, dei villaggi,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8706-madagascar-mons-vella-sdb-che-il-santo-padre-possa-ravvivare-la-speranza-e-portare-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

della società” ha commentato il presule salesiano mons. Rosario Vella, nominato nello scorso luglio vescovo di Moramanga, dopo essere stato per 12 anni titolare della diocesi di Ambanja.

Il salesiano da quasi quarant’anni in Madagascar, prima come missionario e poi come vescovo, ha raccontato alla Fondazione “Aiuto alla Chiesa che Soffre” la grande emozione per la prossima visita del Pontefice nell’isola, dove, sebbene i cattolici siano soltanto circa 8 dei 25 milioni di abitanti, la Chiesa cattolica rappresenta un sostegno indispensabile per l’intera popolazione.

“Se la gente ha bisogno di essere curata – ha spiegato mons. Vella – viene nei nostri dispensari, mentre i genitori mandano con fiducia i loro figli nelle scuole che abbiamo istituito anche nei villaggi più remoti. E poi ogni parrocchia gestisce progetti legati all’agricoltura o programmi di assistenza sanitaria di cui beneficiano i fedeli di ogni religione. La Chiesa cattolica qui è sempre stata l’unico punto di riferimento per tutti”.

Pur ricco di risorse minerarie e naturali, il Madagascar è uno dei Paesi più poveri al mondo. Quasi la metà dei bambini sono malnutriti, il tasso di analfabetismo è del 31% e soltanto il 15 % della popolazione ha accesso all’energia elettrica. “Ci sono famiglie che non hanno i soldi neanche per curare i loro figli e questo è inaccettabile”, ha dichiarato il presule, notando come la Chiesa abbia assolutamente bisogno di un sostegno economico dall’estero.

A fronte della povertà e delle divisioni, nel suo video-messaggio inviato in vista del suo imminente viaggio, Papa Francesco ha incoraggiato la popolazione malgascia dicendo: “Il vostro Paese è famoso per le sue bellezze naturali, e per queste diciamo: “Laudato si’!”. È nostro dovere custodirle con cura. Ma c’è un’altra bellezza che sta ancora più a cuore a Cristo e al Papa: quella del suo popolo, cioè la vostra santità! Per questo, verrò a confermarvi nella fede e al tempo stesso ad attingere da essa”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8706-madagascar-mons-vella-sdb-che-il-santo-padre-possa-ravvivare-la-speranza-e-portare-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Nepal – Ricostruire scuole resistenti ai terremoti e assistere i bambini e giovani bisognosi

03 Settembre 2019

(ANS – Sankhu)– I bambini e i giovani di Sankhu, distretto di Lalitpur, con l'inizio del nuovo anno scolastico potranno tornare nelle aule. Il centro di Shree Saraswoti non solo è stato ricostruito, ma è stato anche equipaggiato con tutto il necessario e sono stati installati anche i sanitari e tutti gli articoli da bagno necessari affinché ragazzi e ragazze possano curare adeguatamente l'igiene. Per di più la scuola avrà anche un asilo nido, affinché anche i bambini più piccoli di Sankhu possano avvicinarsi ad un'educazione di qualità.

La scuola è stata inaugurata nelle settimane scorse, durante una cerimonia che ha radunato oltre 200 persone, tra insegnanti, studenti e loro famiglie. Tra i presenti c'erano anche il responsabile del comitato per lo sviluppo dei villaggi, Dhurva Ghimire, e il responsabile dei salesiani in Nepal, don Augusty Pulickal.

I missionari salesiani stanno ancora lavorando alla ricostruzione del Paese dopo i terribili terremoti che colpirono il Nepal nell'aprile 2015, causando la devastazione di Kathmandu e delle aree circostanti e la morte di circa 8.000 persone. La ricostruzione delle scuole nelle aree rurali e la fornitura di attrezzature idonee – comprese quelle igienico-sanitarie – sono parte degli obiettivi dei Salesiani nel Paese, per non parlare degli oltre 1.600 bambini e giovani che già ora vengono educati nelle cinque scuole salesiane in Nepal.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8707-nepal-ricostruire-scuole-resistenti-ai-terremoti-e-assistere-i-bambini-e-giovani-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Grazie ai salesiani sono già state ricostruite ed attrezzate ben 10 scuole rurali. Ma il programma di sviluppo dei Figli spirituali di Don Bosco è più ampio e comprende anche la formazione degli insegnanti.

“Le istituzioni salesiane sono centri di accoglienza dove tutti si sentono a casa e i programmi educativi e i diplomi rilasciati aiutano molti giovani nepalesi a costruirsi il loro futuro”, spiega un insegnante.

I missionari salesiani lavorano in Nepal da più di 25 anni, occupandosi dei bambini e dei giovani più vulnerabili. La costruzione di scuole che possano resistere ai terremoti e l’accesso all’educazione per i giovani e i bambini più vulnerabili sono l’impegno quotidiano dei salesiani in Nepal affinché i bambini e i giovani del Nepal abbiano gli strumenti necessari per cambiare la loro vita e diventare agenti di sviluppo nel loro Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8707-nepal-ricostruire-scuole-resistenti-ai-terremoti-e-assistere-i-bambini-e-giovani-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Pakistan – La famiglia di Akash Bashir riceve una statua di Maria Ausiliatrice dal Rettor Maggiore

04 Settembre 2019

(ANS – Lahore) – Nell'ambito della sua Visita alle due case salesiane del Pakistan di Quetta e Lahore, il Consigliere Generale per le Missioni, don Guillermo Basañes, ha riservato una particolare attenzione alla famiglia di Akash Bashir, Exallievo Salesiano morto per impedire un attentato alla chiesa di San Giovanni a Youhannabad.

Don Guillermo Basañes ha voluto salutare personalmente la famiglia del giovane Akash, Exallievo salesiano che, appena ventenne, il 15 marzo 2015 diede la sua vita mentre prestava servizio come guardia di sicurezza nella chiesa di San Giovanni.
Quel giorno, infatti, impedì a un uomo che aveva con sé degli esplosivi di immolarsi all'interno della parrocchia, dove centinaia di persone stavano celebrano la Messa della Domenica delle Palme. Per evitare l'esplosione, Akash abbracciò coraggiosamente il terrorista e morì salvando la vita di tutti coloro che stavano pregando all'interno della chiesa.

Don Basañes ha quindi dedicato il suo ultimo pomeriggio a Lahore all'incontro con la famiglia del giovane, alla quale ha consegnato una piccola statua di Maria Ausiliatrice. È stato il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, a inviare da Torino la statuina, in segno di rispetto e apprezzamento per la vita e il martirio di Akash.
I familiari hanno accolto le benedizioni del Rettor Maggiore e hanno accettato il dono con grande gioia e gratitudine.

Il Consigliere Generale per le Missioni ha inoltre avuto l'occasione di visitare la chiesa di San Giovanni e ha osservato il luogo esatto in cui è avvenuto il martirio del giovane Exallievo. Ha visitato anche il monumento

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8714-pakistan-la-famiglia-di-akash-bashir-riceve-una-statua-di-maria-ausiliatrice-dal-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

dedicato al suo martirio e infine ha pregato sulla sua tomba.

I salesiani del Pakistan, uniti a Don Ángel Fernández Artime, continuano a ringraziare per la vita di Akash Bashir, perché non è un simbolo solo per gli Exallievi, ma per tutti i giovani religiosi che vivono in Paesi islamici. La sua eroicità e il suo martirio sono un orgoglio per la Congregazione salesiana e per tutta la comunità cristiana pachistana.

Già nel gennaio 2017, infatti, don Francis Gulzar, parroco della chiesa San Giovanni e Vicario generale dell'Arcidiocesi di Lahore, ha inviato una lettera all'arcivescovo di Lahore, mons. Sebastian Francis Shaw, "per richiedere formalmente di avviare la procedura ufficiale per dichiarare Akash Bashir Martire, per onorare il suo sacrificio per la sua comunità della parrocchia di Yauhanabad".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8714-pakistan-la-famiglia-di-akash-bashir-riceve-una-statua-di-maria-ausiliatrice-dal-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Mons. do Carmo da Silva, SDB, nominato primo arcivescovo di Díli

11 Settembre 2019

(ANS – Città del Vaticano)– Il Santo Padre ha eretto la Provincia Ecclesiastica di Díli, a Timor Est, elevando la diocesi in parola a Chiesa Metropolitana; essa avrà come Chiese suffraganee le Diocesi di Baucau e Maliana. Come primo arcivescovo metropolita Papa Francesco ha nominato mons. Virgílio do Carmo da Silva, SDB, attuale Vescovo di Díli.

La Diocesi di Díli occupa la parte centrale di Timor Orientale. Si estende su 4.775 kmq., ed è suddivisa in 5 Distretti. I Cattolici sono 630.176, su 667.331 abitanti (94,4%), serviti in 30 parrocchie. I sacerdoti sono 149 (63 diocesani e 86 religiosi). Partecipano alla pastorale anche 132 religiosi e 432 suore. I seminaristi maggiori sono 98. La diocesi si avvale anche del servizio di numerosi catechisti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8760-vaticano-mons-do-carmo-da-silva-nominato-primo-arcivescovo-di-dili
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – CG28: la Commissione Precapitolare sul tema del Capitolo è al lavoro

11 Settembre 2019

(ANS – Roma)– Poco meno di un anno fa, era lo scorso 3 ottobre, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nominava i membri della Commissione Precapitolare sul tema del Capitolo Generale 28 (CG28). A poco più di 150 giorni dall'inizio del CG28, e dopo essersi preparati con grande cura a livello individuale nelle settimane precedenti, lunedì 9 settembre i membri della Commissione si sono ritrovati a Roma per un raduno di due settimane che li porterà ad elaborare lo "strumento di lavoro" del CG28.

"Compito di questa Commissione precapitolare – ha spiegato il Regolatore del CG28, don Stefano Vanoli – è studiare tutti i Capitoli ispettoriali e i contributi personali sul tema *Quali Salesiani per i giovani di oggi?*, e assumere pure i contenuti della lettera del Rettor Maggiore per l'indizione del CG28, al fine di preparare una sintesi". Sintesi che servirà per l'appunto come linea guida dei lavori del Capitolo.

Fino a venerdì 20 settembre, giorno di chiusura del raduno, i membri della Commissione nominati dal Rettor Maggiore – accompagnati dal Regolatore – sono impegnati nello studio dei tre nuclei tematici:

- priorità della missione salesiana tra i giovani di oggi;
- profilo del salesiano per i giovani di oggi;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8762-rmg-cg28-la-commissione-precapitolare-sul-tema-del-capitolo-e-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

- insieme ai laici nella missione e nella formazione.

La Commissione è suddivisa in tre gruppi di lavoro, su basi linguistiche. Importante è l'impegno a cui sono chiamati i membri della Commissione: ogni membro del Gruppo deve studiare circa 10 Capitoli ispettoriali e farne una sintesi personale. Successivamente ciascun gruppo ricaverà, a partire dalle valutazioni personali, un'unica sintesi, che presenterà all'intera Commissione.

Nello studio di ognuno dei tre nuclei tematici ciascun gruppo di lavoro utilizzerà lo stesso schema tripartito della metodologia proposta ai Capitoli ispettoriali:

Ascolto – è la fase in cui si chiede di *riconoscere* la situazione, le espressioni promettenti e rischiose riguardanti le priorità della missione, le esigenze della formazione, il coinvolgimento dei laici.

Interpretazione – è il momento per leggere la situazione, a partire da quanto riconosciuto nella prima fase e avendo come chiavi il Vangelo, la vita della Chiesa, le Costituzioni, i segni dei tempi.

Scelte – è il tempo per trovare ciò che faccia avanzare la Congregazione verso nuovi modi di vivere la missione giovanile, di realizzare il profilo del salesiano, di coinvolgere i laici. Per essere molto pratici, questo terzo punto prevede nel dettaglio: evidenziare *una o due scelte* per ogni nucleo; indicare *compiti e impegni* precisi; e segnalare le *condizioni* per far meglio emergere il profilo del salesiano per i giovani di oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8762-rmg-cg28-la-commissione-precapitolare-sul-tema-del-capitolo-e-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'Ispettoria di Tiruchy in lutto: è morto l'Ispettore, don Antony Joseph

11 Settembre 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8763-india-l-ispettoria-di-tiruchy-in-lutto-e-morto-l-ispettore-don-antony-joseph
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Tiruchy) – Con profondo dolore l'Ispettoria salesiana di India-Tiruchy (INT) ha reso noto che alle prime ore di oggi, 11 settembre, è venuto improvvisamente a mancare don Antony Joseph, che ricopriva l'incarico di Superiore INT.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8763-india-l-ispettoria-di-tiruchy-in-lutto-e-morto-l-ispettore-don-antony-joseph
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Joseph già da alcuni giorni stava male e dalla fine di agosto era ricoverato in terapia intensiva. Nonostante tutte le cure prestate, i medici dell'ospedale "Kavery" di Trichy lo hanno dichiarato morto alle 4:15 del mattino.

Don Joseph era originario di Thennur, dove era nato il 23 luglio del 1964. Il primo contatto con i salesiani lo ebbe presso la scuola "Don Bosco" di Varadarajanpet, nel 1974; dopo aver svolto il noviziato a Kotagiri tra il 1982 e il 1983, aveva emesso i voti perpetui il 4 giugno del 1990 a Tirupattur, ed era stato ordinato sacerdote il 29 dicembre 1996 a Madurai.

È stato Economo dell'Istituto "Sacro Cuore" di Tirupattur (1988-2000), Direttore del centro di Melanmarainadu (2000-2002), Economo della casa Manikandam, sempre a Tirupattur (2003-2007) e infine Direttore del centro "Bosco Maiyam" di Pallithammam (2011-2017).

Prima di essere nominato Ispettore INT, nel 2017, per l'Ispettoria aveva già ricoperto l'incarico di Economo ispettoriale, dal 2002 al 2011.

Oggi, alle ore 13 locali, i salesiani e i membri della Famiglia Salesiana della zona di Trichy si ritroveranno per una Messa di suffragio. I funerali sono previsti per domani, 12 settembre, alle ore 11.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8763-india-l-ispettoria-di-tiruchy-in-lutto-e-morto-l-ispettore-don-antony-joseph
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Don Ángel Fernández Artime in Visita a Dimapur: un'accoglienza coloratissima

12 Settembre 2019

(ANS – Dimapur) – Dal 10 settembre scorso, fino a sabato 14 settembre, Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, è in Visita d'Animazione nell'Ispettoria di Dimapur, estesa sui territori degli Stati Arunachal Pradesh, Manipur e Nagaland, e nella regione dell'Alto Assam.

Al pomeriggio del 10 settembre il Successore di Don Bosco è stato calorosamente accolto all'aeroporto di Dimapur da don Jose Kuruvachira SDB, Ispettore, insieme ad altri salesiani e membri della Famiglia Salesiana. I gruppi musicali giovanili delle scuole salesiane di Palin e Dimapur, così come i "guerrieri Naga" e i danzatori tradizionali hanno dato colore a questo momento di fraternità. Successivamente il Rettor Maggiore, insieme al suo Segretario, don Horacio López, e a don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere Regionale per l'Asia Sud, è stato scortato da un corteo di 20 motociclette fino alla Casa Ispettoriale.

Lì il Rettor Maggiore ha avuto l'opportunità di radunarsi con circa 350 exallievi di Don Bosco. Ha manifestato di essere stato colpito dalla vitalità degli exallievi nel Nord Est indiano, e li ha invitati non solo a coltivare il ricordo, ma a vivere attivamente i valori che hanno assorbito presso le opere salesiane.

Nella mattinata di ieri, invece, il mercoledì 11, il Rettor Maggiore è stato accolto nei locali del "Liceo Don Bosco" di Dimapur, dove ha incontrato circa 1.000 giovani che hanno animato una coloratissima accademia artistica e culturale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8770-india-don-angel-fernandez-artime-in-visita-a-dimapur-un-accoglienza-coloratissima
in data: 21/12/2025, 18:12

All’appuntamento erano presenti anche diverse autorità civili, molti salesiani e membri della Famiglia Salesiana e ben quattro vescovi: mons. James Thoppil, vescovo di Kohima, e i vescovi salesiani mons. Joseph Aind, di Dibrugarh, e mons. George Palliparambil e il suo vescovo ausiliare Dennis Panipitchai, della diocesi di Miao.

Parlando di fronte a tutte queste persone il Rettor Maggiore ha espresso la sua gratitudine per il grande lavoro svolto dai salesiani, dai membri della Famiglia Salesiana e dagli insegnanti nell’Ispettoria. E dopo aver ringraziato i quattro presuli per la loro presenza, ha ricordato ai giovani che i salesiani esistono propriamente per essere al loro servizio. Infine, ha entusiasmato il pubblico esibendosi alla chitarra e cantando alcuni brani tipici spagnoli.

In seguito, tra gli altri intervenuti, il Commissario Distrettuale di Dimapur ha esortato i giovani ad accettare con gratitudine la guida offerta dai Salesiani e dai loro educatori; mons. Thoppil ha reso omaggio al servizio dei Salesiani e della Famiglia Salesiana nella sua diocesi; mentre Francis Ngajokpa, ex Ministro del Governo di Manipur, ha sottolineato l’importanza dell’onestà e del perdono, due valori insiti nel sistema educativo salesiano.

Don Jonas Kerketta, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8770-india-don-angel-fernandez-artime-in-visita-a-dimapur-un-accoglienza-coloratissima
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Formazione dei selettori del Servizio Civile

12 Settembre 2019

(ANS – Roma)– Allenarsi ad affrontare i colloqui con i volontari del Servizio civile attraverso il gioco. Lo stanno facendo oggi al Sacro Cuore i sedici selettori del Servizio civile provenienti da Ispettorie, enti e associazioni che fanno parte della rete di "Salesiani per il Sociale APS", guidati da Paolo Moretto, formatore di Torino, che spiega: "Il gruppo dei formatori è pieno di interesse, tutti hanno già affrontato dei colloqui. Usare la tecnica del *gamification* aumenta la produttività perché ognuno di noi giocando ha imparato qualcosa, e anche da adulti è possibile: sono pronto a scommettere che si avranno colloqui migliori".

Paolo Moretto spiega poi la tecnica del gamification: "Ci stiamo occupando del processo di lavoro del colloquio con la tecnica del gamification: prepariamo il gioco e iniziamo a giocare, con il presupposto che giocando si apprende meglio. Alle prime giocate il formatore deve cercare di capire la strategia migliore per vincere, e per vincere ha bisogno di capire le buone e le cattive pratiche per la selezione". I formatori, divisi per gruppi, hanno creato il tavolo da gioco e con le *fiches* aumentano il loro punteggio. "Andando avanti si devono scegliere le caratteristiche e poi le domande da fare al colloquio. Se si sceglie bene, si ottengono punti. Poi, alla fine, simuliamo un caso di colloquio".

"Il processo di selezione nel Servizio Civile è una fase delicata che richiede attenzione e competenze specifiche perché si tratta di individuare il candidato più adatto rispetto al progetto, ai destinatari con i quali lavorerà e all'ambiente nel quale si inserirà. È per questi motivi che come Salesiani per il Sociale abbiamo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8771-italia-formazione-dei-selettori-del-servizio-civile
in data: 21/12/2025, 18:12

sentito il bisogno di organizzare questo percorso formativo per i selettori dei nostri enti", dice don Roberto Dal Molin, Presidente di Salesiani per il Sociale APS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8771-italia-formazione-dei-selettori-del-servizio-civile
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Rettor Maggiore: “Dobbiamo scoprire e fare tutto quello che Gesù ci dice di fare”

13 Settembre 2019

(ANS – Dimapur)– Il terzo giorno della visita all’Ispettoria di Dimapur, ieri, giovedì 12 settembre, il Rettor Maggiore l’ha dedicato principalmente alla Famiglia Salesiana. Al tempo stesso, ha anche realizzato il tradizionale, e importantissimo, incontro con tutti i salesiani dell’Ispettoria.

Alle 9 del mattino il Rettor Maggiore è stato accolto presso l’Istituto Salesiano di Educazione Superiore di Dimapur dalla banda dell’istituto, e dai coloratissimi ballerini indigeni delle etnie Rongmei e Adivasi.

Quindi, accompagnato da altri 42 sacerdoti, il Rettor Maggiore ha presieduto l’Eucaristia nel corso della quale ha accolto le promesse di diversi Salesiani Cooperatori. Nell’omelia, rifacendosi al Vangelo delle Nozze di Cana, il Rettor Maggiore ha affermato: “La Madonna disse ai servitori: ‘Fate quello che vi dirà’. Così anche noi dobbiamo scoprire e fare tutto ciò che suo figlio Gesù ci dice di fare nella nostra vita”.

Poi, rivolto al gruppo di uomini e donne che da lì a poco avrebbero fatto le loro promesse come Salesiani Cooperatori, ha aggiunto: “Don Bosco amava molto i Salesiani Cooperatori e lottò duramente per far riconoscere e approvare il loro movimento dalla Santa Sede”. Poi li ha ulteriormente incoraggiati a vivere bene la loro vocazione di Salesiani Cooperatori e ad aderire con gioia a quella meravigliosa associazione.

Dopo la Messa Don Á.F. Artime ha dialogato con grande affabilità con molti membri della Famiglia Salesiana,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8780-india-il-rettor-maggiore-dobbiamo-scoprire-e-fare-tutto-quello-che-gesu-ci-dice-di-fare
in data: 21/12/2025, 18:12

radunati per l'occasione nella sala "Don Paul Bernick" dell'Istituto Salesiano, e ha concluso l'incontro rendendosi disponibile per una lunga sessione fotografica con i diversi gruppi.

Nel pomeriggio il Rettor Maggiore ha visitato la casa di studi "Piccolo Fiore" delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, 12° gruppo della Famiglia Salesiana; e subito dopo ha proseguito raggiungendo il centro attiguo delle Figlie di Maria Ausiliatrice e condividendo un tè con loro.

A metà pomeriggio, raggiunto l'"Istituto Don Bosco per lo Sviluppo e la Leadership" (DBIDL), sempre a Dimapur, ha tenuto la sua tradizionale conferenza per i salesiani presenti nell'Ispettoria. In quest'occasione, prima che il Rettor Maggiore aggiornasse i suoi confratelli sullo stato della Congregazione e le sue priorità, è stato proiettato un breve video che ha evidenziato i principali servizi apostolici svolti dai Figli spirituali di Don Bosco dell'Ispettoria di Dimapur – con un focus speciale sull'evangelizzazione e la catechesi e sui tanti exallievi che oggi ricoprono ruoli di spicco nella società.

Attualmente i Salesiani dell'Ispettoria di Dimapur curano un Istituto di Educazione Superiore, sei College, nove scuole tra elementari e superiori, cinque case di formazione, 37 convitti, sei centri di formazione professionale – senza contare poi tutti i programmi e le iniziative di promozione del protagonismo giovanile, dello sport, dell'arte, della musica e delle culture locali.

Durante l'incontro il Rettor Maggiore ha anche presentato l'edizione riveduta de *The Chronicled History of Dimapur Province*, a cura di A. J. Sebastian SDB e del comitato editoriale e pubblicata da *Don Bosco Publications*.

Di don Jonas Kerketta, SDB

Le foto della visita sono disponibili su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8780-india-il-rettor-maggiore-dobbiamo-scoprire-e-fare-tutto-quello-che-gesu-ci-dice-di-fare
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – Rete delle Opere e Servizi Sociali per i Giovani a Rischio

20 Settembre 2019

(ANS – Santo Domingo) –L'équipe della "Rete delle Opere e Servizi Sociali per i Giovani a Rischio", appartiene alla Regione Interamerica, che dal 1998 si riunisce per riflettere, analizzare e rafforzare il lavoro in rete nella regione, e conta su un'équipe di salesiani e laici scelti dai delegati di ogni ispettoria della regione. Per questo motivo ogni due anni si svolge una riunione generale dei delegati e l'anno prima dell'incontro il gruppo regionale si riunisce per pianificare, valutare e dinamizzare il processo.

Questa équipe di Rete delle opere e servizi lavoro esiste dal 2008 con un piano strategico di 6 anni. In effetti nel 2014 è stato valutato e realizzato un nuovo piano che sarà completato nel 2020 e ne verrà generato un altro in accordo con gli orientamenti del Capitolo Generale, gli orientamenti della Pastorale Giovanile e le realtà sociali della regione.

Dal 6 al 16 settembre, l'équipe della "Rete delle Opere e Servizi Sociali per i Giovani a Rischio", si è riunita nella Repubblica Dominicana per analizzare e valutare il piano strategico 2015-2020, per attualizzare e promuovere le basi di lavoro in équipe della regione e per preparare la riunione dei delegati del prossimo anno 2020.

È stato possibile raccogliere informazioni importanti che hanno motivato il consolidamento della rete con il fine di contribuire alla qualità e visibilità delle 193 Opere Salesiane che lavorano con i giovani a rischio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8827-repubblica-dominicana-rete-delle-opere-e-servizi-sociali-per-i-giovani-a-rischio
in data: 21/12/2025, 18:12

Le ricerche basate sul quadro di riferimento indicano che ci sono 34 programmi che servono bambini di strada, 14 programmi che servono bambini con bisogni speciali, 6 centri che lavorano con i giovani con l'uso di sostanze psicoattive - HIV AIDS, 14 programmi al servizio di migranti e immigrati, 98 programmi che offrono curricula ricreativi, 39 programmi inseriti in aree popolari, 23 centri di sostegno alla famiglia e 15 centri che promuovono le donne.

L'obiettivo dell'équipe è quello di standardizzare i processi di 14 ispettorie (19 Paesi) e migliorare la qualità del servizio offerto a oltre 60.000 persone vulnerabili e a rischio della regione.

Come risultato di questo incontro l'équipe ha preparato un progetto per chiedere l'appoggio del Rettor Maggiore per consolidare tre aspetti importanti: gestione (équipe e ufficio), comunicazione marketing e formazione per tutte le persone che fanno parte della rete, in modo che venga configurata una volta di più come una rete visibile e sostenibile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8827-repubblica-dominicana-rete-delle-opere-e-servizi-sociali-per-i-giovani-a-rischio
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Memorabile incontro tra le “Leggende di Puebla” e i dirigenti dell’Oratorio Don Bosco

20 Settembre 2019

(ANS – Puebla de los Ángeles) – La città di Puebla de los Ángeles si è vestita a festa lo scorso 8 settembre. All’Oratorio Don Bosco, infatti, si è svolto un evento davvero memorabile: il salesiano coadiutore José Víctor López e la comunità oratoriana, composta da catechisti, giovani animatori, oratoriani, allenatori e dirigenti, hanno accolto la squadra “Leggende di Puebla”, formata in grande maggioranza dalla formazione vincente del campionato di calcio messicano 1989-1990.

Con la squadra dei “Campeonísimos”, i campionissimi, ha partecipato Jacobo Ordaz Moreno, Presidente del Consiglio Comunale di Puebla, colui che ha reso possibile che questo evento diventasse realtà.

La partita è stata molto combattuta, ma il tabellone ha favorito fin dall’inizio la squadra delle “Leggende di Puebla”, che sono apparsi per nulla scalfiti dagli anni.

La cosa più importante di questa partita, però, è stata la gioia di poter incontrare e giocare con le giovani “stelle” dell’Oratorio. Per José Alfonso Pérez Mejía, ad esempio, è stata una grande emozione tornare all’Oratorio, rivivere intensamente i ricordi della sua infanzia e quei momenti in cui poteva contare sull’appoggio di don José Hiram Huerta. Ha ricordato, infatti, quando era bambino e questo sacerdote lo aspettava con un pallone, esortandolo a giocare, portandolo a consolidare la sua vita di calciatore professionista. Ha poi ricordato tutti gli sforzi dei catechisti e dirigenti ed è stato felice di rincontrarli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8828-messico-memorabile-incontro-tra-le-leggende-di-puebla-e-i-dirigenti-dell-oratorio-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Tra i giocatori di Puebla, il sorriso è stato il segno distintivo, insieme alla vicinanza e cordialità. Sono stati molto disponibili con tutti, hanno autografato palloni, fotografie, maglie e molto altro. Si sono resi disponibili a scattare una foto con gli ammiratori, compresi quelli che hanno giocato come avversari, ossia i dirigenti dell'Oratorio. È stato proprio grazie agli sforzi dei dirigenti che, negli anni, dall'Oratorio Don Bosco sono usciti dei veri talenti calcistici come José Alfonso Pérez, Rafael Tendilla e Antonio Brito.

I calciatori, insieme al Presidente del Consiglio Comunale di Puebla, hanno affermato che spazi come gli Oratori sono importanti, perché offrono ai giovani una grande opportunità di svilupparsi come buoni cittadini e come promotori di pace.

Per concludere, è stata offerta la cena al Presidente e a tutti i giocatori della squadra delle "Leggende di Puebla". Il tutto si è svolto nella casa di Don Bosco in un clima conviviale e fraterno, tipicamente salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8828-messico-memorabile-incontro-tra-le-leggende-di-puebla-e-i-dirigenti-dell-oratorio-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I Delegati della Famiglia Salesiana di lingua inglese si sono riuniti a Roma per una settimana di formazione

23 Settembre 2019

(ANS – Roma) – Tre anni dopo le sessioni congiunte di formazione per i Delegati della Famiglia Salesiana, che si sono svolte a novembre 2016, don Eusebio Muñoz, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, ha preparato insieme alla sua equipe il tanto atteso incontro mondiale dei Delegati della Famiglia Salesiana. Questo incontro, in particolare, era rivolto ai Delegati anglofoni, mentre la scorsa settimana ha avuto luogo quello per i Delegati che parlano le lingue neo-latine.

L'evento, che si è svolto dal 17 al 22 settembre presso l'Istituto "Pio XI" di Roma, è stato organizzato con l'avvicinarsi del CG28.

L'incontro è stato aperto dalla Santa Messa, presieduta da don Jayapalan Raphael, Delegato per gli Exallievi di Don Bosco, che ha invitato tutti i partecipanti ad affidarsi allo Spirito Santo. Successivamente, don Eusebio Muñoz ha presentato il programma e ha invitato i partecipanti a presentarsi e a illustrare il lavoro che viene svolto nelle rispettive Ispettorie. Dopo questa breve introduzione, i partecipanti sono stati divisi in cinque gruppi, suddivisi per Regioni, e hanno condiviso la situazione della Famiglia Salesiana nelle diverse Ispettorie. Hanno discusso dei punti di forza, delle possibilità di crescita, delle lotte e delle sfide che attendono la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8835-italia-i-delegati-della-famiglia-salesiana-di-lingua-inglese-si-sono-riuniti-a-roma-per-una-settimana-di-formazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Famiglia Salesiana.

Durante l'incontro, sono stati particolarmente significativi gli interventi di don Pierluigi Cameroni, Animatore spirituale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), di don Joan Lluis Playà, Assistente spirituale per le Volontarie di Don Bosco (VDB) e i Volontari con Don Bosco (CDB), che ha offerto una panoramica su questi due gruppi, e del Sig. Antonio Boccia, Coordinatore dei Salesiani Cooperatori.

Grande importanza, nei giorni successivi dell'incontro, è stata data alla figura dei laici. Tra i circa 500.000 membri dei 32 gruppi della Famiglia Salesiana, una parte significativa è costituita proprio dai laici. Un gran numero di laici provenienti da diversi gruppi della Famiglia Salesiana hanno infatti condiviso la loro visione e la loro esperienza vocazionale: tra gli interventi più importanti, quello del Sig. Antonio Boccia e quello del Sig. Renato Cursi, Salesiano Cooperatore, attualmente Segretario Esecutivo del DBI.

Durante questa settimana, si è discusso anche su temi di grande attualità, come la famiglia, l'educazione dei ragazzi, la genitorialità e la situazione della gioventù di oggi. Relatori e Delegati della Famiglia Salesiana hanno discusso su questi temi, scambiandosi idee e opinioni.

In questo gruppo anglofono, erano presenti 35 Delegati: 14 della Regione Asia Est-Oceania, 8 dell'Asia Sud, 2 dell'Interamerica, 6 dell'Europa Centro-Nord e 5 dell'Africa Madagascar.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8835-italia-i-delegati-della-famiglia-salesiana-di-lingua-inglese-si-sono-riuniti-a-roma-per-una-settimana-di-formazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8835-italia-i-delegati-della-famiglia-salesiana-di-lingua-inglese-si-sono-riuniti-a-roma-per-una-settimana-di-formazione
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore incontra i CDB in occasione del XXV anniversario dell'Istituto

23 Settembre 2019

(ANS – Roma) - "Tra memoria e profezia". È stato questo lo slogan che ha fatto da filo conduttore alle celebrazioni del XXV anniversario di fondazione dei "Volontari Con Don Bosco", meglio conosciuti come "CDB". Nei giorni 20 e 21 settembre si sono incontrati a Roma, presso la Sede Centrale Salesiana, 24 CDB provenienti da 10 diversi Paesi, in rappresentanza dei circa 90 CDB sparsi nel mondo.

L'occasione è stata proprio quella di festeggiare il XXV anniversario di fondazione dell'Istituto. La giornata di sabato 21 settembre è stata arricchita dalla presenza del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, da quella di rappresentanti di diversi Gruppi della Famiglia Salesiana e di Mons. Calogero La Piana. Una sorpresa molto gradita è stata la visita di Monsignor Cristóbal López, Arcivescovo di Rabat, recentemente nominato Cardinale da Papa Francesco; egli, infatti, è molto legato all'Istituto dal momento che, fin dagli inizi, ha seguito alcuni giovani del Paraguay che avevano il desiderio di vivere una consacrazione nel mondo.

Durante il suo intervento, il Rettor Maggiore ha fatto dono ai CDB di una Lettera, dal titolo "E voi chi dite che io sia (Mt 16,15). I CDB sulla strada della fedeltà". La Lettera sarà presentata all'intera Famiglia Salesiana.

Tale documento, che ripercorre l'esperienza vissuta dall'Istituto dalla nascita a oggi, offre indicazioni sugli elementi del carisma di Don Bosco di particolare importanza per la secolarità consacrata salesiana, alcune indicazioni per il cammino futuro dell'Istituto, nonché un invito alla Famiglia Salesiana ad impegnarsi nell'accompagnamento dei giovani alla conoscenza di questa specifica vocazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8837-rmg-il-rettor-maggiore-incontra-i-cdb-in-occasione-del-xxv-anniversario-dell-istituto
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante la Santa Messa, celebrata presso la Basilica del “Sacro Cuore”, due Volontari CDB hanno rinnovato la professione dei consigli evangelici; la celebrazione si è conclusa con l’affidamento dell’Istituto alla Vergine e con la benedizione di Maria Ausiliatrice.

Nel pomeriggio alcuni testimoni della prima ora hanno offerto spunti di riflessione sulle origini dell’Istituto e sulle prospettive future che vedranno impegnati i singoli CDB in una significativa testimonianza di vita apostolica nelle realtà del mondo in cui sono – per scelta e vocazione – pienamente inseriti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8837-rmg-il-rettor-maggiore-incontra-i-cdb-in-occasione-del-xxv-anniversario-dell-istituto
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Partecipazione salesiana al Sinodo: “L’Amazzonia salesiana che ci interpella”

23 Settembre 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8839-italia-partecipazione-salesiana-al-sinodo-l-amazzonia-salesiana-che-ci-interpella
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) –Il passato 15 ottobre 2017, Papa Francesco ha convocato un'Assemblea Sinodale Speciale sulla Regione Panamazzonica, indicando l'obiettivo principale: "trovare nuove strade per l'evangelizzazione di quella parte del Popolo di Dio, soprattutto gli indigeni, molto spesso dimenticati e senza una prospettiva di un futuro sereno, anche a causa della crisi della foresta amazzonica, un polmone di fondamentale importanza per il nostro pianeta". Mancano pochi giorni ad un evento di grande portata, un evento che sarà un momento di grazia per una rinnovata presenza della Chiesa in questa regione e per offrire un contributo significativo all'ecologia integrale. È un Sinodo nel quale la nostra "Amazzonia salesiana ci chiede di dare una risposta rinnovata alla gioventù amazzonica", ha detto don Martín Lasarte, SDB.

I salesiani sono presenti in vari Paesi e regioni, una di queste è la regione Amazzonica. La Panamazzonia è composta da nove Paesi: Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela, Suriname, Guyana e Guyana francese, è una regione che è un importante fonte di ossigeno per tutta la terra, dove si concentrano più di un terzo delle riserve forestali primarie del mondo.

I Salesiani sono presenti in 6 Paesi e contano 47 comunità con 245 salesiani, al servizio delle aree rurali e urbane dell'Amazzonia e Mato Grosso.

Il Vaticano ha pubblicato i nomi dei partecipanti. Dei 185 nominati, vi è una notevole presenza salesiana, sia dei Salesiani di Don Bosco che delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Brasile

Mons. Edmilson Tadeu CANAVARROS DOS SANTOS, S.D.B., Vescovo titolare di Feradi Minor, Vescovo ausiliare di Manaus Mons. Antônio dE ASSIS RIBEIRO, S.D.B., Vescovo titolare di Babra, Vescovo ausiliare di Belém do Pará Mons. Flavio GIOVENALE, S.D.B., Vescovo di Cruzeiro do Sul

Ecuador

Mons. Néstor Vidal MONTESDEOCA BECERRA, S.D.B., Vicario Apostolico di Méndez, vescovo titolare d Celle di Mauritania

Perú

Mons. Augusto Martín QUIJANO RODRÍGUEZ, S.D.B., Vicario Apostolico de Pucallpa

Venezuela

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8839-italia-partecipazione-salesiana-al-sinodo-l-amazzonia-salesiana-che-ci-interpella
in data: 21/12/2025, 18:12

Mons Pablo Modesto GONZÁLEZ PÉREZ, S.D.B., Vescovo di Guasdualito Mons. Jonny Eduardo REYES SEQUERA, S.D.B., Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho, vescovo titolare di Canapio

Nomine papali

Card. Óscar Andrés RODRÍGUEZ MARADIAGA, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras) Gaetano GALBUSERA, S.D.B., ex Vicario Apostolico di Pucallpa, Vescovo titolare di Mascula (Perú)Don Martín LASARTE TOPOLANSKI, S.D.B., Del Dicastero per le Missioni della Sede Centrale Salesiana di Roma missionario in Angola.Don Rossano SALA, S.D.B., Docente di Pastorale Giovanile all'Università Pontificia Salesiana e direttore della rivista "Note di Pastorale Giovanile" (Italia)e" (Italia)

Membri del Consiglio Pre-Sinodale

Mons. José Ángel DIVASSÓN CILVETI, S.D.B., ex Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho, Vescovo titolare di Bamaccora (Venezuela)Mons. Edmundo Ponciano VALENZUELA MELLID, S.D.B., Arcivescovo di Asunción, (Paraguay)

Collaboratori della Segreteria Speciale

Don Giovanni BOTTASSO, S.D.B., ex professore dell'Università Salesiana di Quito. Ricercatore specializzato in Amazzonia e Popoli originari (Ecuador)Don Justino SARMENTO REZENDE, S.D.B., Esperto di Spiritualità Indigena e Pastorale Inculturata (Brasile)

Editori e uditori

Suor María Carmelita DE LIMA CONCEIÇÃO, F.M.A., delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Superiora dell'Ispettoria "Laura Vicuña" di Manaus (Brasile)Suor Mariluce DOS SANTOS MESQUITA, F.M.A., delle Figlie di Maria Ausiliatrice, religiosa dell'etnia Barassana (Brasile)

"La nostra congregazione è missionaria. Siamo in 134 Paesi e possiamo considerarci una congregazione eminentemente missionaria – ha detto don Lasarte – non per le cose che facciamo in mezzo all'Amazzonia, ma perché annunciamo Gesù Cristo…Questo Sinodo Amazzonico è un momento per ripensare la dimensione missionaria della Chiesa e della Congregazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8839-italia-partecipazione-salesiana-al-sinodo-l-amazzonia-salesiana-che-ci-interpella
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il “Don Bosco College of Agriculture” organizza un’esposizione agricola

23 Settembre 2019

(ANS – Sulcorna) – Alcuni studenti che frequentano il quarto anno al “Don Bosco College of Agriculture” (DBCA) di Sulcorna hanno organizzato un’esposizione agricola presso la scuola superiore inglese “Somnath”, rivolta agli studenti e ai contadini locali.

Gli studenti hanno esposto quanto appreso durante il loro percorso di studi al DBCA, illustrando ai partecipanti i diversi parassiti che hanno colpito le principali colture dello Stato di Goa, come cocco, mango, canna da zucchero e cucurbita. Hanno spiegato come gestire i parassiti e come riconoscere i sintomi delle malattie che essi provocano alle piante. Gli studenti del DBCA, inoltre, hanno presentato la sericoltura, ovvero l'allevamento del baco da seta su foglie di gelso, e l'apicoltura, che rappresenta un’opzione commerciale redditizia. Hanno poi spiegato i vantaggi del vermicompostaggio, biotecnologia low cost che usa i lombrichi e che è facilmente replicabile e alla portata di tutti.

Successivamente, gli studenti della scuola superiore sono stati coinvolti in un workshop interattivo e sono stati invitati a raccogliere e identificare piante e insetti. In un secondo momento, i ragazzi hanno partecipato a una gara, che consisteva nel creare dei poster che illustrassero le conoscenze tecnologiche indigene. Questo li ha aiutati a riconoscere le vecchie ma efficaci conoscenze messe in atto dai loro antenati.

L’assistente professore Rajan Shelke ha tenuto una conferenza, soffermandosi ancora su come riconoscere i sintomi delle malattie trasmesse dai parassiti. Nel corso dell’esibizione, inoltre, si è discusso di concimi, insetticidi e fertilizzanti, affinché i contadini locali potessero imparare a usarli in modo responsabile. Gli studenti del DBCA, infatti, sono stati felici di mettere a disposizione le loro conoscenze ed esperienze per risolvere e consigliare i contadini sui problemi agricoli che si trovano ad affrontare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8840-india-il-don-bosco-college-of-agriculture-organizza-un-esposizione-agricola
in data: 21/12/2025, 18:12

Il DBCA offre agli studenti un percorso formativo mirato nel settore agricolo, che faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro. Il loro motto è infatti la frase latina "Labor omnia vincit", che significa "il duro lavoro vince tutto". La frase è presa da una poesia del poeta romano Virgilio, che la compose per sostenere e promuovere la campagna di Cesare "Ritorno alla terra", volta a incoraggiare i Romani a intraprendere l'agricoltura.

Grazie ai suoi programmi innovativi e all'alta qualità didattica, il DBCA è stato valutato come "migliore università agricola" dal Consiglio Indiano di Ricerca Agricola (ICAR), del Ministero dell'Agricoltura.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8840-india-il-don-bosco-college-of-agriculture-organizza-un-esposizione-agricola
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Celebrazione della 150° Spedizione Missionaria

30 Settembre 2019

(ANS – Torino) – Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha presieduto ieri, 29 settembre, la celebrazione eucaristica della 150° Spedizione Missionaria, durante la quale ha consegnato la croce missionaria a 36 salesiani e 13 Figlie di Maria Ausiliatrice, alla presenza del suo Vicario, don Francesco Cereda, del Consigliere Generale per le Missioni, don Guillermo Basañes, la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Yvonne Reungoat e suor Alaíde Deretti, Consigliera per le Missioni.

Il Rettor Maggiore di fronte alla statua di Don Bosco nel cortile della Basilica di Maria Ausiliatrice, insieme ai 36 neo-missionari SDB della 150° Spedizione, ha iniziato a preparare il terreno per lanciare l'appello missionario per il 2019, che farà, come ogni anno, per la festa dell'Immacolata, l'8 dicembre. Attorniato dai missionari salesiani della 150° Spedizione, il Rettor Maggiore ha voluto lanciare un appello a tutti i salesiani del mondo, da questo cortile che ha visto gli inizi della nostra famiglia ed il consolidarsi del carisma salesiano.

Il momento immediatamente precedente ha visto, nel teatro dell'Oratorio di Valdocco, la presentazione molto giovanile e mediatica delle 12 neo-missionarie FMA, da parte di suor Alaíde Deretti, Consigliera per le Missioni, e dei 36 neo-missionari SDB, da parte di don Guillermo Basañes, Consigliere Generale per le Missioni), in tre gruppi di "12 apostoli". Molto vivaci le interviste registrate di alcune missionarie ed alcuni missionari. L'evento è stato trasmesso in diretta da Rete 7 e su vari canali Facebook.

Nella celebrazione eucaristica, durante l'omelia, il Rettor Maggiore ha sottolineato il fatto che oggi è un giorno di grande festa per la Congregazione, l'Istituto e per la Chiesa, in questa 150° Spedizione Missionaria, 144

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8874-italia-celebrazione-della-150-spedizione-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

anni dopo la prima spedizione del 1875, senza interruzioni, anche durante i due terribili conflitti mondiali.

Don Á.F. Artime ha evidenziato un punto interessante. *Nell'ufficio del Consigliere per le Missioni, si trova il Libro dei Missionari, che registra 9.542 missionari salesiani inviati dai Rettori Maggiori, da questa Basilica, nelle 150 Spedizioni… Pare che il numero reale totale degli inviati sia più di 10.400. Le nostre Congregazioni sono riconosciute per l'educazione e l'evangelizzazione dei giovani… Però, con tali numeri, siamo davvero un Istituto ed una Congregazione missionari. Il fuoco d'amore per Gesù non ci ha permesso di restare chiusi tra quattro mura.*

Il punto più importante è proprio che Gesù si trova al centro della nostra vita: Dio ci chiama e ci invia… per condividere la vita, per donare… Per testimoniare Gesù con la vita, con l'esempio della carità, con un grande rispetto per la diversità di ognuno…

La risposta salesiana al mese missionario straordinario – ottobre 2019, lanciato da Papa Francesco, è questo invio missionario, per arricchire la presenza di Gesù in tutti i continenti, meno l'Australia questa volta.

Il Rettor Maggiore, durante l'omelia, ha poi presentato tre esempi di testimoni particolari, poiché il mondo vuole testimoni e non docenti/insegnanti.

Mons. Marcello Melani: italiano di origine, per tanti anni missionario in Argentina. Una volta concluso il suo servizio come vescovo in Patagonia (diocesi di Neuquén), è tornato all'Ispettoria a cui apparteneva ed ha fatto il parroco ed il catechista. Si è sentito pronto a rispondere all'appello del Papa e del Rettor Maggiore, e la sua disponibilità è stata accolta. Andrà in Perù.

Don Bashir Souccar: siriano, 71 anni, esperto nel fare oratorio con i musulmani. Dall'Ispettoria MOR si è reso disponibile e andrà in Tunisia… a portare la gioia dell'oratorio, specialmente tra i giovani musulmani.

Don Germain Plakoo-Mlapa: togolese, è stato presente al martirio sia di don César Antonio Fernández (febbraio 2019) che di don Fernando Hernández (in maggio 2019), avvenuti in Burkina Faso, era accanto a entrambi… Non sa perché non sia stato ucciso anche lui. Ora è qui, sta recuperando ed ha il cuore pieno di serenità e pace, perché ha saputo perdonare e continua a vivere con il cuore pieno di Gesù e del suo amore.

Ecco la testimonianza di vita al di là delle parole.

di don Gianni Rolandi, sdb

album fotografico

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8874-italia-celebrazione-della-150-spedizione-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – “AutoBosco”, una nuova specializzazione per formare i giovani

30 Settembre 2019

(ANS – Lviv) – Il Centro salesiano di Formazione Professionale di Lviv è l’unico istituto cattolico in Ucraina che offre la possibilità di sviluppare nei ragazzi quella ”intelligenza nelle mani” di cui sono portatori.

Il 26 di settembre presso il Centro è stato inaugurato un nuovo indirizzo di formazione, la meccanica d’auto. I Salesiani, con l’aiuto di molti benefattori, hanno potuto costruire e allestire allo scopo dei laboratori che non hanno concorrenti in tutta la regione. Un primo gruppo di ragazzi è già in prima fila per poter imparare il mestiere con la possibilità unica di avere a disposizione un’attrezzatura moderna per la pratica.

L’inaugurazione del reparto auto con la benedizione dei primi allievi e degli ambienti è stata presieduta dall’Arcivescovo Metropolita di Lviv Igor Voznyak che ha espresso il suo incoraggiamento ai giovani per la possibilità di studiare “in un ambiente sano” e il suo ringraziamento ai Salesiani che “sono così coraggiosi e unici a non aver paura di rischiare dove si tratta dell’educazione e di un contributo al futuro”.

“Il nostro impegno per la scuola professionale di Lviv ha inizio nel 2001. In tutti questi anni abbiamo notato un incremento d’interesse per la formazione professionale da parte dei giovani. Per questo i Salesiani hanno sempre cercato di proporre degli indirizzi di attualità per poter aiutare i ragazzi nella loro formazione umana, cristiana e professionale” – ha detto il direttore del Centro don Andriy Bodnar.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8875-ucraina-autobosco-una-nuova-specializzazione-per-formare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Centro professionale Don Bosco di Lviv offre questi indirizzi di formazione: falegnameria, sartoria, gastronomia/cameriere, operatore del benessere ed ora riparatore auto.

Gli enti educativi cattolici in Ucraina non sono molti, perché solamente nel 1991, con la caduta dell'URSS e la proclamazione dell'indipendenza, la chiesa ha potuto avviare in modo regolare la sua azione pastorale. Lo Stato laico non sostiene le istituzioni scolastiche cattoliche che risultano enti privati e devono essere mantenuti da coloro che sono loro fondatori o titolari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8875-ucraina-autobosco-una-nuova-specializzazione-per-formare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - 1° Incontro internazionale tra le Scuole Agrarie Salesiane

30 Settembre 2019

(ANS – Lombriasco) -Nasce nella terra di Don Bosco, con la forza dell'entusiasmo, la prima edizione di "Expo Lombriasco 2019 - Fiera Internazionale "AgriCultura" - incontro tra le Scuole agrarie Salesiane del mondo. Una manifestazione ideata e organizzata dalla Scuola Agraria Salesiana di Lombriasco (TO) e l'Associazione Plaza Argentina, che si svolgerà dal 3 al 6 ottobre 2019 all'interno dell'Istituto, con il tema "Agricoltura giovanile tra presente e futuro" con il supporto tecnico e logistico della BCC (Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura) della Pro Loco e del comune di Lombriasco.

Un evento unico, che permetterà agli studenti delle Scuole Agrarie Salesiane di tutto il mondo di incontrarsi per conoscersi e confrontarsi su più argomenti al fine di generare una rete internazionale di giovani agricoltori che, nello spirito di Don Bosco, possano

contribuire ad un futuro sostenibile dell'agricoltura, nel rispetto della natura della terra e dei popoli, come lo stesso Santo Padre ha voluto indicare nella lettera enciclica "Laudato Si". "Niente di questo mondo ci dovrà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8876-italia-1-incontro-internazionale-tra-le-scuole-agrarie-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

risultare indifferente" (Papa Bergoglio)

Le scuole che parteciperanno alla prima edizione di Expo Lombriasco 2019 rappresenteranno una panoramica significativa della diffusione del messaggio e dell'Opera Salesiana nel mondo. Saranno infatti presenti alla manifestazione le scuole agrarie salesiane di Argentina, Ghana, Francia, Irlanda e Italia. Inoltre, saranno coinvolte altre scuole (anche non salesiane) italiane e del Piemonte.

L'obiettivo della manifestazione sarà di sviluppare, con tutta la rete delle scuole salesiane, scambi culturali, formativi, sociali, collaborazioni tecnico-scientifiche e opportunità imprenditoriali dedicate a prodotti e servizi. L'argomento centrale della fiera sarà "l'innovazione e la sostenibilità in ambito agricolo"; le scuole partecipanti presenteranno progetti su questo tema che saranno valutati e premiati da una Commissione di esperti.

L'evento si realizzerà con il supporto fondamentale di aziende e istituzioni del territorio e, in particolare, grazie al sostegno dei tanti imprenditori ex allievi della Scuola Salesiana di Lombriasco che hanno aderito con entusiasmo al progetto. Don Bosco è il Santo Sociale più conosciuto e amato nel mondo per i valori trasmessi ai giovani come l'onestà, l'affidabilità ed il lavoro. Con Fede, determinazione e buona volontà ha sostenuto e diffuso questi valori in tutti i continenti con una forza di fiducia verso il prossimo che oggi desideriamo, nel nostro piccolo, continuare ad alimentare, riunendo in una festa di buona e sana energia i futuri protagonisti dell'agricoltura.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8876-italia-1-incontro-internazionale-tra-le-scuole-agrarie-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovenia – Solenne conclusione dell'Inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione del Servo di Dio Andrea Majcen

01 Ottobre 2019

(ANS –Ljubljana Rakovnik) – “Concludiamo il processo diocesano per la Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio don Andrej Majcen”, con queste parole mons. Stanislav Zore, arcivescovo di Ljubljana, ha chiuso venerdì 27 settembre nell'aula parrocchiale di Ljubljana Rakovnik l'Inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Andrea Majcen. Quindi ha esortato: “Non date pace a Dio! Rivolgetevi a Lui attraverso l'intercessione di don Majcen, chiedete e cercate l'aiuto di Dio!”.

Numerosi gli invitati e i partecipanti alla sessione conclusiva: i membri del tribunale diocesano e della commissione storica; confratelli dal Vietnam con il vescovo mons. Peter Nguyen Van De e il vicario ispettoriale John Nguyen Van Am; il Postulatore generale, don Pierluigi Cameroni, la collaboratrice Dott.ssa Lodovica Zanet; il vice-postulatore don Alojzij Snoj; salesiani sloveni con l'ispettore don Marko Košnik; le suore FMA con l'ispettrice suor Mojca Šimenc e membri della Famiglia Salesiana; benefattori e fedeli di Rakovnik.

Domenica 29 settembre a Rakovnik c’è stato l’incontro della Famiglia Salesiana per approfondire la testimonianza del Servo di Dio: don Cameroni ha presentato don Majcen attraverso quattro date significative della sua vita: la nascita, il battesimo, l’ordinazione sacerdotale e la consegna della crocifisso missionario. La Dott.ssa Zanet ha presentato alcuni aspetti dei numerosi scritti di don Majcen: i diari spirituali, dove si vede

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

l’attenta cura per la propria vita spirituale, e gli scritti delle memorie richieste dai superiori. Suor Brigita Zelič, FMA, ha portato la sua testimonianza personale dell’incontro con don Majcen e del beneficio ricevuto grazie alla sua intercessione.

Nel pomeriggio nel santuario di Maria Ausiliatrice si è svolta la solenne Eucaristia in occasione del 20° anniversario dalla morte di Servo di Dio don Andrej Majcen, con la conclusione pubblica dell’Inchiesta diocesana presiedute dall'arcivescovo di Ljubljana mons. Stanislav Zore, con la presenza di numerosi sacerdoti. Molto curata la celebrazione dal punto di vista liturgico con numerosi ministranti e con il coro composto dai membri delle parrocchie di Rakovnik e di Kodeljevo.

Nell'omelia, l’Arcivescovo ha sottolineato la relazione di don Majcen con Maria Ausiliatrice. Egli da giovane esclamava: “Maria Ausiliatrice, prega per noi!”; e al termine della vita la ringraziava: “Maria Ausiliatrice, grazie per tutto!”. Ha ricordato inoltre il pensiero di don Majcen: “Chiedo al Buon Pastore di poter essere buon sacrestano dei cuori dei miei confratelli salesiani”. L’Arcivescovo ha augurato che i salesiani di oggi si lascino guidare dalla testimonianza di don Majcen per essere come lui segni della paternità di Dio con un cuore ricco di compassione e di misericordia.

La corposa documentazione costituita da 8.000 pagine di documenti in lingua slovena e altrettanti nella traduzione italiana verrà inoltrata a Roma presso la Congregazione delle Cause dei Santi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8882-slovenia-solenne-conclusione-dell-inchiesta-diocesana-per-la-causa-di-beatificazione-del-servo-di-dio-andrea-majcen
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Le proposte degli ex studenti del “Don Bosco Tech” per creare un futuro migliore

01 Ottobre 2019

(ANS – Bangalore) – Il “Don Bosco Tech” ha organizzato, lo scorso 22 settembre, un incontro, dal titolo “Oratory”, rivolto agli ex studenti, che si è svolto presso la “Don Bosco Skill Mission” di Bangalore. I 340 partecipanti si sono ritrovati, vivendo momenti di amicizia e condivisione, ma soprattutto per riflettere sul tema dell’incontro, che era appunto “l’Oratorio”. Durante l’incontro si è discusso sull’Oratorio, inteso, come nella visione di Don Bosco, come luogo di apprendimento, di gioco, di istruzione, di svago e di ritrovo.

Ad accogliere gli ospiti, all’inizio dell’incontro, è stato don George Mathew, salesiano, direttore esecutivo del “Don Bosco Tech”. “Lo scopo della Congregazione Salesiana è quello di rispondere alle esigenze educative e di sostentamento dei giovani – ha detto don George Mathew – Questo incontro è un modo per ascoltarvi, per sapere come la vostra esperienza al Don Bosco Tech vi ha formato e vi ha fatto entrare nel mondo del lavoro. Sulla base dei preziosi suggerimenti che ci darete, apporteremo modifiche ai corsi di formazione, in modo da renderli più pertinenti e più utili per creare un futuro migliore”, ha aggiunto.

Tra gli interventi principali, vanno sottolineati quello del sig. Anil Rego e la tavola rotonda tenuta dal sig. Kannan Parumal, dal sig. Daniel Thomas e dalla signora Prema Kumari. Anil Rego, fondatore e direttore esecutivo di “Right Horizons”, ha parlato del futuro dell’istruzione e della formazione professionale in India, mentre nell’ambito della tavola rotonda, intitolata “Gioventù e disponibilità al lavoro” si è discusso sui comportamenti da tenere nel contesto lavorativo. “Il vostro atteggiamento sul posto di lavoro – ha spiegato la signora Prema – deve essere positivo e non dovete mai tralasciare la passione per quello che state facendo”, ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8883-india-le-proposte-degli-ex-studenti-del-don-bosco-tech-per-creare-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

Sempre nell'ambito della tavola rotonda, è stata evidenziata l'importanza di investire nelle nuove tecnologie. Il sig. Daniel Thomas ha infatti sottolineato che: "il 65% dei bambini che iniziano la scuola oggi, avrà un lavoro che oggigiorno ancora non esiste. La tecnologia gioca un ruolo vitale in questo senso. Ognuno dovrebbe quindi acquisire e migliorare le proprie abilità legate alla tecnologia".

È stata poi la volta dei suggerimenti e delle proposte. Gli ex studenti del "Don Bosco Tech" hanno avanzato idee lodevoli, tra tutte quella di rafforzare il legame con l'Alma Mater, per facilitare il collocamento nel mondo del lavoro.

"Don Bosco Tech Society" è una rete che ingloba oltre 440 centri di formazione professionale, distribuiti in tutto il Paese, che offrono una formazione adeguata soprattutto ai giovani economicamente e socialmente svantaggiati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8883-india-le-proposte-degli-ex-studenti-del-don-bosco-tech-per-creare-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “La vita si fa storia”: 54° Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali

01 Ottobre 2019

Foto © Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) - Con questo bellissimo titolo, Papa Francesco ha presentato, lo scorso 28 settembre, la 54° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che sarà celebrata nel 2020. "Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria di tuo figlio (Es 10,2). La vita si fa storia”. Scegliendo questo tema, il Papa sottolinea quanto sia prezioso il patrimonio della "memoria" nella comunicazione e la capacità di raccontare belle storie alle generazioni future. Non c'è dubbio che "educare con le storie ci aiuta ad affrontare situazioni diverse in un mondo complesso, mutevole e sconcertante", ha scritto D. Chomskim.

Il Papa ha sottolineato in molte occasioni che non c'è futuro senza memoria della storia vissuta. Ci ha aiutato più volte a capire che la memoria non deve essere considerata come qualcosa di "statico", ma piuttosto come una "realtà dinamica". Attraverso la memoria si passa da una generazione all'altra: storie, speranze, sogni ed esperienze. Ci ricorda anche che ogni storia nasce dalla vita e dall'incontro con l'altro.

Gesù ricorreva alle "Parabole" per comunicare la forza vitale del Regno di Dio, lasciando gli ascoltatori liberi di ascoltarle e di relazionarsi poi con loro stessi. La forza di una storia si esprime nella sua capacità di generare un cambiamento. Una storia esemplare ha infatti un grande potere di trasformazione.

In un contesto come quello attuale, in cui ci sono innumerevoli interazioni attraverso i social network, si parla di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8884-vaticano-la-vita-si-fa-storia-54-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

un’informazione che si ottiene attraverso le storie. Afferma C. Cox che “il formato delle storie sta per diventare il modo principale in cui gli utenti condivideranno le informazioni”.

Leggendo il titolo della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali ci si pone una domanda: “Cosa avremo da dire alle prossime generazioni?”. In questi anni, Papa Francesco ci ha proposto cinque storie:

- “Che ogni essere umano, uomo, donna, ragazzo, ragazza è l'immagine di Dio": noi siamo l'immagine di Dio.

- “Che vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante": siamo nati per vivere in comunità e in comunione.

- “Che ognuno ha la sua idea del bene e del male e deve scegliere di seguire il bene e combattere contro il male. Questo basterebbe a rendere il mondo un posto migliore": che le nostre azioni vanno a beneficio degli altri.

- “Che la natura non è una proprietà di cui possiamo abusare a nostro piacimento, tanto meno la proprietà di pochi, ma un dono di tutti, che dobbiamo custodire": che il nostro mondo è la nostra casa.

- “Paradiso è una delle ultime parole pronunciate da Gesù sulla Croce, rivolta al buon ladrone": che il nostro posto è il paradiso.

Ancora una volta, il Pontefice pone al centro della sua riflessione la persona, con le sue relazioni e la sua innata capacità di comunicazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8884-vaticano-la-vita-si-fa-storia-54-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico - "Se Don Bosco si trovasse negli oratori di Ciudad Juárez sarebbe senza abito talare e abbronzato dal sole"

08 Ottobre 2019

(ANS – Ciudad Juárez) –L'immagine dell'oratorio di Valdocco ai tempi di Don Bosco è molto presente a Ciudad Juárez. I salesiani di questa città al confine con gli Stati Uniti non sono responsabili di scuole o parrocchie, ma di tre oratori con diversi ettari di estensione, ognuno in diverse parti della città, nei quali passano, ogni settimana, più di 5.000 persone. Gli oratori offrono innumerevoli attività per tutte le età.

"Se Don Bosco si trovasse negli oratori di Ciudad Juárez, sarebbe senza abito talare e abbronzato dal sole, ma senza dubbio gli piacerebbe vedere i cortili pieni e con attività adatte ai bambini e ai giovani del XXI secolo", sottolinea Juan Carlos Quirarte, salesiano, che per sette anni ha diretto queste opere in Messico e che ora è responsabile dell'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell'Ispettoria di Messico-Guadalajara.

I Salesiani arrivarono a Ciudad Juárez 28 anni fa e costruirono il loro primo oratorio, chiamato "San Juan Bosco", su un terreno che era un tempo una discarica. Anni dopo arrivò l'oratorio "Domingo Savio", praticamente scavato su una roccia, e, infine, la "Lupita", abbreviazione di Nostra Signora di Guadalupe.

Dieci anni fa, Ciudad Juárez era la città più violenta del mondo, con più di 300 omicidi al mese. I cartelli della droga, i sicari e la migrazione erano diventati un mix mortale per migliaia di giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8927-messico-se-don-bosco-si-trovasse-negli-oratori-di-ciudad-juarez-sarebbe-senza-abito-talare-e-abbronzato-dal-sole
in data: 21/12/2025, 18:12

Attualmente gli oratori aprono le loro porte alle 8.30 e chiudono a tarda notte, con attività ininterrotte, sette giorni su sette e 365 giorni all'anno. Al mattino vengono svolte attività e laboratori per le mamme mentre i bambini sono a scuola e, nel pomeriggio, si permette ai genitori di divertirsi mentre i bambini sono intrattenuti e imparano. Ci sono scuole sportive, sessioni di arti marziali per bambini e adulti, danza, laboratori di circo, laboratori di pittura, scrittura, skateboarding, parkour, arrampicata, zip line e persino un gioco di propria invenzione, il “calcio a tre vie”, con tre squadre di tre partecipanti ciascuna, in cui vince chi riceve il minor numero di gol.

Molti dei bambini cresciuti negli oratori sono ora gli educatori e i volontari che danno vita alle attività che si svolgono in tutta la città e che sono state esportate anche in altre parti del Paese e del continente americano. Don Bosco è ancora molto vivo nel mondo, ma in questa città di confine del Messico, in particolare, i bambini e i giovani delle periferie hanno una garanzia di futuro grazie agli strumenti forniti dai salesiani.

di Alberto López, Misiones

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8927-messico-se-don-bosco-si-trovasse-negli-oratori-di-ciudad-juarez-sarebbe-senza-abito-talare-e-abbronzato-dal-sole
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Inaugurato il Centro di Spiritualità “Suor Eusebia Palomino”

08 Ottobre 2019

(ANS – Salamanca) –Si è svolta lo scorso 29 settembre a Cantalpino (Salamanca), città natale della Beata Eusebia Palomino, FMA, l’inaugurazione del Centro di Spiritualità a lei intitolato. È stata una grande giornata per Cantalpino, iniziata con una solenne Eucaristia nella parrocchia di San Pedro de Cantalpino, molto affollata di pellegrini.

L’Eucaristia è stata presieduta da don Eugenio Alburquerque, SDB, che ha voluto ringraziare tutti i partecipanti e soprattutto la Beata Eusebia Palomino, per essere stata presente quando, cinque anni fa e dopo due gravi operazioni, i medici gli avevano dato poche speranze di vita.

Hanno concelebrato la Santa Messa, don Samuel Segura, SDB, Vicario dell’Ispettoria “San Giacomo Maggiore” e don José Antonio Hernández, SDB, Delegato per la Famiglia Salesiana, insieme ai direttori salesiani delle due comunità di Salamanca.

Centinaia di pellegrini, appartenenti ai vari gruppi della Famiglia Salesiana, sono venuti da molti luoghi, da Lugo a Fuenlabrada.

Dopo l'Eucaristia, ricca di gesti e segni verso la gente e i pellegrini, i partecipanti si sono recati nella piazza della "Beata Eusebia Palomino", dando vita a quello che è stato il primo pellegrinaggio. La stampa locale del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8928-spagna-inaugurato-il-centro-di-spiritualita-suor-eusebia-palomino
in data: 21/12/2025, 18:12

Cantalpino ha raccolto i momenti più significativi di questo pellegrinaggio.

Dopo la proclamazione e la benedizione ufficiale dei nuovi locali, è stata fatta una visita al nuovo Centro di Spiritualità. "Eravamo talmente tanti che ci è voluto molto tempo perché tutti noi vedessimo ciò che già conoscevamo e scoprissimo ciò che c'era di nuovo, specialmente la Cappella e i tanti ricordi che riempiono le pareti, ricordando la Figlia più famosa della città", ha detto don José Antonio Hernández, Delegato per la Famiglia Salesiana.

Suor Isabel Pérez, Vicaria delle FMA, ha ringraziato tutte le persone che hanno collaborato per rendere il Centro una realtà, anche se mancano ancora molti dettagli e c'è ancora bisogno del contributo di tutti. Tra i tanti nomi che meritano di essere ricordati, ci sono quelli di suor Feli Ruano e suor Nati Postigo, "come cuori visibili di questo dono alla vita e alla storia della Famiglia Salesiana in Spagna e nel mondo", ha concluso suor Isabel.

Dopo un semplice momento di condivisione, l'inaugurazione si è conclusa con le persone più rappresentative che l'hanno voluta e che hanno condiviso insieme un pasto fraterno. "Che la Beata Eusebia Palomino, come molti di noi dicono quando ci mettiamo al volante, ci accompagni sulla strada", ha detto il Delegato per la Famiglia Salesiana quando ha lasciato Cantalpino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8928-spagna-inaugurato-il-centro-di-spiritualita-suor-eusebia-palomino
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Giornata Mariana 2019 - 150° di fondazione dell'ADMA

08 Ottobre 2019

(ANS – Torino) - Incontrarsi, per "Condividere la grazia" sotto lo sguardo dell'Ausiliatrice, è stata la forte esperienza degli oltre 600 partecipanti alla Giornata Mariana dell'ADMA, svoltasi a Torino domenica 6 ottobre con la presenza del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Non solo si è ringraziato per i 150 anni di storia dell'ADMA, ma si è vissuto anche il primo incontro nazionale italiano con numerosi soci provenienti da diverse regioni: oltre Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Puglia, Sicilia. Una giornata preparata dall'ADMA Primaria di Torino con la guida del Presidente Renato Valera.

I giovani dell'ADMA hanno condiviso con uno spettacolo curato e molto apprezzato le origini dell'ADMA, rappresentando alcune istantanee della presenza di Maria Ausiliatrice nella vita e nella missione di Don Bosco, nella costruzione della Chiesa di Torino e nella fondazione dell'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice.

Il Rettor Maggiore ha condiviso alcuni dei contenuti della Lettera scritta per questo anno speciale, *"Affida, confida, sorridi"*, sottolineando come l'esperienza in atto dell'Associazione spinga a evidenziare "la bellezza e la complementarità fra i vari stati di vita in una prospettiva da accogliere e valorizzare anche in chiave vocazionale: sacerdoti, consacrati, consacrate e laici che condividono un cammino di fede e di impegno apostolico salesiano. Inoltre ha ricordato come "il carisma salesiano nell'animazione della famiglia torna alle sue origini e la famiglia nell'incontro con lo spirito di Don Bosco acquista in dinamicità e gioia evangelica e si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8929-italia-giornata-mariana-2019-150-di-fondazione-dell-adma
in data: 21/12/2025, 18:12

sperimenta come la Pastorale Familiare e quella Giovanile debbano essere aperte l'una all'altra e camminare insieme". Ha anche esortato a promuovere l'ADMA: "Promuoviamo l'apertura di questa Associazione, nei luoghi dove non è ancora presente, con creatività pastorale, anche se sono passati 150 anni dalla sua fondazione. Maria Ausiliatrice farà il resto".

Un forte momento di "condivisone della grazia" sono state le esperienze della famiglia di Domenico e Letizia dell'ADMA della Valle d'Aosta, che hanno raccontato come a seguito di un grave aneurisma occorso a Domenico hanno sperimento l'aiuto di Maria attraverso una rete di amicizia, solidarietà, vicinanza da parte di tante famiglie. La storia presentata da Maria Russo, Salesiana Cooperatrice, pediatra, che condiviso la vicenda umana e cristiana della nonna Maria, una "donna piccola e semplice", che in situazioni personali e storiche non facili, non si è chiusa in se stessa, ma ha fatto fiorire la vita in dono d'amore e aiuto per tanti: anche la porta della sua casa è sempre stata aperta per tutti fino alla fine. La storia di suor Luigina Silvestrin, Figlia di Maria Ausiliatrice, che ha condiviso come la grazia l'ha accompagnata fin da bambina e l'ha portata alle scelte della vita e a vivere la sua vocazione nella gioia e nella comunione.

Nel pomeriggio, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, la partecipata celebrazione eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore, nel corso della quale 55 aspiranti hanno condiviso la gioia e la grazia di entrare a far parte dell'ADMA e della Famiglia Salesiana.

Questa Giornata davvero speciale ha messo nel cuore che tutti possiamo condividere con i fratelli la grazia che abbiamo ricevuto nella nostra vita: la grazia della fede, la grazia di essere parte di una grande famiglia carismatica che ci sostiene, la grazia di vivere sotto il manto di Maria, la grazia di essere accompagnati dallo Spirito, la grazia dei piccoli e grandi miracoli a cui assistiamo nella nostra vita, la grazia delle piccole resurrezioni quotidiane con l'impegno di condividere questa grazia nelle nostre famiglie, comunità, oratori, luoghi di lavoro, là dove viviamo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8929-italia-giornata-mariana-2019-150-di-fondazione-dell-adma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8929-italia-giornata-mariana-2019-150-di-fondazione-dell-adma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8929-italia-giornata-mariana-2019-150-di-fondazione-dell-adma
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Cardinal Baldisseri: “Un Sinodo importante per la Chiesa che vive in Amazzonia e per il futuro di tutta l’umanità”

08 Ottobre 2019

Foto © Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) - Chi scorre le pagine della storia dei grandi missionari dell'Amazzonia, trova storie vere di missionari che vivono fianco a fianco con le tribù e le comunità amazzoniche. "La chiesa è sempre stata in Amazzonia", ha detto don Giovanni Bottasso, SDB. "È giusto - ha dichiarato il cardinale Claudi Humes, Relatore e Presidente del Sinodo - ricordare, riconoscere ed esaltare, in questo Sinodo, la storia dell'eroismo, e spesso del martirio, di tutti i missionari di ieri, e anche di quelli che oggi sono nella Regione Panamazzonica”.

Sono quindi rappresentative le parole del Cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi: “Ringrazio di cuore Vostra Santità per aver voluto affidare al Sinodo dei Vescovi la riflessione su un argomento di così straordinaria portata per la Chiesa che vive nella Panamazzonia e per il presente e il futuro di tutta l’umanità”.

All'inizio del Sinodo, è stato sottolineato che la storia dell'Amazzonia è stata segnata da martiri, che hanno dato la loro vita per annunciare il Vangelo e denunciare le ingiustizie. Vanno ricordati il salesiano Rodolfo Lunkenbein e il laico Simão Bororo (1976). Ma non possiamo dimenticare i nomi di Marçal de Souza Tupãi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8930-vaticano-il-cardinal-baldisseri-un-sinodo-importante-per-la-chiesa-che-vive-in-amazzonia-e-per-il-futuro-di-tutta-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

(1983); Ezequiel Ramin (1985); Cleusa Carolina Rody (1985); Josimo Moraes Tavavavares (1986); Vicente Cañas (1987); Alejandro Labaka e Inés Arango (1987); Chico Mendes (1988); Galdino Jesus dos Santos (1997); Ademir Federici (2001); Dorothy Stang (2005) e con loro le migliaia di laici, religiosi e sacerdoti che danno la loro vita quotidiniamente.

Il Sinodo è “camminare insieme” sotto l’ispirazione dello Spirito Santo, come ha ricordato il Santo Padre. “Lo Spirito Santo è l’attore principale del sinodo”, ha detto Papa Francesco, che poi ha aggiunto: “E ora camminiamo sotto la guida dello Spirito Santo. Ora dobbiamo consentire allo Spirito Santo di esprimersi in questa assemblea”.

Nel pomeriggio di ieri, 7 ottobre, i 176 membri del Sinodo hanno eletto i membri delle diverse Commissioni. Nella Commissione per l'Informazione è stato eletto anche Mons. José Ángel Divassón Cilveti, salesiano, del Vicariato Apostolico di Puerto Ayacucho (Venezuela).

Questo evento ha quattro dimensioni su cui riflettere: quella pastorale, quella culturale, quella sociale e quella ecologica. Tra queste, ha detto il Papa, “la prima, la dimensione pastorale, è quella essenziale, quella che comprende tutto. Noi la affrontiamo con cuore cristiano e guardiamo alla realtà dell’Amazzonia con occhi di discepolo per comprenderla e interpretarla con occhi di discepolo

Alla fine del pomeriggio, suor Teresa Cediel Castillo, delle missionarie di Madre Laura, ha sottolineato che la presenza delle donne in Amazzonia è essenziale per annunciare Gesù Cristo "perché ci sono pochi sacerdoti... e noi siamo una presenza costante".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8930-vaticano-il-cardinal-baldisseri-un-sinodo-importante-per-la-chiesa-che-vive-in-amazzonia-e-per-il-futuro-di-tutta-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Grazie al progetto “Casa Don Bosco” tornano alla luce i luoghi della storia salesiana

09 Ottobre 2019

(ANS – Roma) - Era lo scorso 24 maggio, giorno della Festa di Maria Ausiliatrice, quando Giampietro Pettenon, presidente di Missioni Don Bosco, spiegava ad ANS il progetto “Casa Don Bosco”, un nuovo spazio che sarà inaugurato nel 2020. I pellegrini arrivati a Valdocco lo scorso 24 maggio avranno notato senza dubbio il grande cantiere, che interessa le camerette e tutto l’edificio di Casa Pinardi, compresa la chiesa di San Francesco.

Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, infatti, seguendo la richiesta del Capitolo Generale 27, con l’intenzione di valorizzare adeguatamente i luoghi storici salesiani, ha preso personalmente l’impegno di costruire un nuovo museo, appunto “Casa Don Bosco”. Sorgerà proprio nel luogo e negli edifici che lo stesso Don Bosco aveva costruito per accogliere i ragazzi a Valdocco. Una parte del museo sarà aperta durante il CG28, mentre gli altri ambienti saranno resi fruibili nel corso del 2020. L’apertura del nuovo museo rappresenta un’occasione unica per riscoprire la storia salesiana, riscoprendo i luoghi nei quali ha vissuto e lavorato Don Bosco.

Il recupero di questi nuovi spazi viene raccontato in due video, nei quali il sig. Pettenon non solo illustra il progetto, ma porta lo spettatore fin dentro il cantiere, dove gli operai stanno lavorando per riportare presto alla luce questi luoghi, fondamentali per le nostre radici salesiane. Durante i lavori, iniziati nel maggio di quest’anno, gli operai hanno scoperto un seminterrato realizzato da Don Bosco, insieme ai salesiani e ai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8942-rmg-grazie-al-progetto-casa-don-bosco-tornano-alla-luce-i-luoghi-della-storia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

giovani. Nei video, il sig. Pettenon ci mostra gli elementi rimasti intatti, come il forno, il pozzo, la vecchia carrucola e persino la scala che collegava il seminterrato al piano degli abbaini, dove c'erano le camerette, e che veniva quotidiniamente percorsa da Don Bosco, da Mamma Margherita, da Don Rua e da San Domenico Savio.

Con l'apertura di questo cantiere, quindi, è rivenuta alla luce la storia salesiana e sono stati riscoperti i luoghi della quotidianità di Don Bosco. Si tratta, chiaramente, di una scoperta importantissima per i salesiani e la Famiglia Salesiana di tutto il mondo.

I video che spiegano il progetto "Casa Don Bosco" saranno due, entrambi presentati dal sig. Pettenon. A questi se ne aggiungerà un terzo, che sarà incentrato invece sul Colle Don Bosco.Il primo video è già disponibile in 5 lingue su ANSChannel che, come già ricordato, è stato rinnovato. I video saranno infatti caricati nei diversi canali, suddivisi per lingua, così da poter facilitare l'utente a reperire i materiali audiovisivi nella lingua che preferisce.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8942-rmg-grazie-al-progetto-casa-don-bosco-tornano-alla-luce-i-luoghi-della-storia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – “Come hai spostato tutta la mia opera da Valdocco a questo luogo lontano?”: il Valdocco di San Pedro Carchá

09 Ottobre 2019

(ANS – San Pedro Carchá) –In un luogo desolato nel nord del Guatemala ha vissuto, più di trent'anni fa, un giovane sacerdote salesiano di cui non dobbiamo mai dimenticare il nome. Si chiama Antonio De Groot. Dalla lontana Australia fu portato dal destino - che noi chiamiamo Provvidenza - a lavorare in quell'angolo caldo e inospitale del terzo mondo. Come il mago di quel racconto, ha affascinato i giovani, non con il flauto, ma con la chitarra e la fisarmonica.

Un giorno un giovane apparve nella sua casa rudimentale, quasi come un Bartolomeo Garelli indigeno, e gli fece una proposta ingenua: "Padre, voglio vivere nella tua casa perché tu mi insegni a leggere". Non era un bambino, ma un giovane, analfabeta e povero.

Presto arrivò un altro giovane uomo, e poi un altro, e un altro ancora. In breve tempo si formò un gruppo di appassionati, che volevano imparare. Si stabilirono qui, lavoravano la terra adiacente e accompagnavano il sacerdote nelle sue visite ai villaggi. Di notte erano si appassionavano del mistero delle prime lettere.

La piccola dimora di don Antonio, a poco a poco, ha dovuto essere ampliata per accogliere coloro che continuavano ad arrivare. La piccola e singolare "scuola" di un solo insegnante cominciò a prendere forma fino

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8943-guatemala-come-hai-spostato-tutta-la-mia-opera-da-valdocco-a-questo-luogo-lontano-il-valdocco-di-san-pedro-carcha
in data: 21/12/2025, 18:12

ad assumere un nome nuovo: Centro Don Bosco.

Trentasette anni dopo, quell'oratorio nello stile di Don Bosco è diventato un gigantesco albero con tre enormi rami: il primo a Raxruhá, il secondo a San Juan Chamelco e il terzo a Tzacanihá, alla periferia di San Pedro Carchá. Quest'ultimo è la madre degli altri due.

I tre collegi ospitano 2.000 studenti delle scuole elementari e superiori. Lì, i ragazzi, imparano nei laboratori di muratura, elettricità, falegnameria, carpenteria, informatica e musica.

"Una casa salesiana senza musica è un corpo senza anima". Nei Centri Don Bosco, infatti, la musica occupa un posto privilegiato: ci sono tre bande musicali con 184 esecutori, numerosi gruppi chitarristici, e canti corali per voci forti con più di mille giovani.

Questo gruppo giovanile è frequentato da giovani estremamente poveri. L'istruzione è gratuita, anche se alcuni contribuiscono con importi modesti. I tre centri comprendono anche 17 campi da calcio, 10 campi da basket e 18 campi da pallavolo.

Per avere un'idea approssimativa della grandezza di questi centri salesiani, basti dire che ogni giorno si consumano trentamila tortillas, il cibo di base delle popolazioni indigene, preparate dalle famiglie vicine.

Se Don Bosco visitasse questo gioiello salesiano, probabilmente si chiederebbe incuriosito: come hai spostato tutta la mia opera da Valdocco a questo luogo lontano?

di Heriberto Herrera

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8943-guatemala-come-hai-spostato-tutta-la-mia-opera-da-valdocco-a-questo-luogo-lontano-il-valdocco-di-san-pedro-carcha
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Agricoltura giovanile, tra presente e futuro

16 Ottobre 2019

(ANS – Lombriasco) – Si è svolto nei giorni scorsi alle porte di Torino, nella terra di Don Bosco, un appuntamento di grande significato: il primo incontro internazionale tra Scuole Agrarie Salesiane di diverse aree del mondo. L'evento, dal titolo "Expo Lombriasco 2019 – Fiera Internazionale 'AgriCultura'" ha favorito la condivisione, la formazione, la spiritualità salesiana e lo sviluppo di progetti comuni, e il bilancio è stato molto più che positivo.

All'incontro hanno preso parte 8 scuole salesiane: quella anfitrione di Lombriasco, tre dall'Argentina (Venado Tuerto, San Ambrosio, Rodeo del Medio), e una ciascuna da Irlanda (Limerick), Albania (Cerrik), Francia (Ressins) e Ghana (Sunyani). In totale erano presenti 22 studenti provenienti dall'estero, accompagnati da 7 docenti, oltre ai docenti e agli allievi degli ultimi tre anni dell'istituto di Lombriasco, e ai referenti dell'ONG salesiana "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" (VIS) che cooperano ai progetti agricoli in Albania e Ghana.

Mentre per quanto riguarda i visitatori della fiera i numeri sono stati anch'essi lusinghieri, con oltre 4.000 ingressi.

Giovedì 3 ottobre, le scuole hanno vissuto un forte momento di spiritualità, visitando con grande attenzione, i principali luoghi di Don Bosco in Piemonte: la Casa Madre salesiana a Valdocco e il Colle Don Bosco. Nei due giorni successivi, invece, le delegazioni delle diverse scuole, oltre a presentare le proprie realtà ed attività formative/produttive, hanno illustrato ciascuna un progetto già attivo dedicato al settore Agricolo,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8990-italia-agricoltura-giovanile-tra-presente-e-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Agroindustriale e Agroalimentare, sul tema dell'innovazione, della sostenibilità e dell'agricoltura sociale.

Durante la manifestazione molti sono stati i forum, i convegni e i laboratori dedicati alle scuole, ai professionisti e agli addetti del settore: dalla coltivazione del bambù all'ittica, dall'irrigazione a goccia al ruolo dei microorganismi per la fertilità del suolo, dagli insetti per l'alimentazione alle nuove frontiere dell'agricoltura… Inoltre tutti i partecipanti hanno potuto visitare la mostra sull'80° anniversario dell'Istituto Tecnico Agrario di Lombriasco.

Uno dei momenti più importanti è stato certamente la condivisione e lo scambio di conoscenze tra gli studenti delle Scuole Agrarie Salesiane e gli Istituti di Agraria del territorio (5 piemontesi e uno di Roma), inerenti il tema "ridare la terra ai giovani".

E non va sottovalutato il fatto che durante la manifestazione sono sorti diversi progetti di collaborazione internazionale tra aziende e realtà produttive del territorio e scuole salesiane – in particolare con gli istituti di Cerrik (Albania) e Sunyani (Ghana).

Domenica 6 ottobre, dopo la riunione del comitato scientifico, sono stati consegnati i diplomi e le borse di studio sostenute dalla "Banca BCC" di Casalgrasso, ai migliori tre progetti presentati.

Il primo premio è andato alla Scuola Agraria Salesiana di Sunyani (Ghana) con il progetto dedicato alle "Green House", nuovi sistemi per la coltura di ortaggi sotto serre innovative.

Il secondo premio è stato assegnato alla Scuola Statale dell'Albania – un istituto che da tempo è accompagnato e sostenuto nei suoi progetti agricoli dal VIS – per un programma di inserimento dei giovani agricoltori nel mondo del lavoro.

Invece, il terzo premio è andato all'istituto agrario-enologico "Giovanni Penna" di Asti (una delle scuole del territorio) che ha presentato uno studio sui vitigni resistenti.

La mattinata si é conclusa con la presentazione del progetto "Net4Grow": una rete tra la Scuola Salesiana di Lombriasco, le Scuole Agrarie Salesiane nel mondo, gli exallievi, le imprese ed i professionisti del settore che ha l'obiettivo di preservare e sviluppare la formazione professionale agricola e generare progetti condivisi di sviluppo locale.

Insomma, l'incontro ha costituito una quattro giorni di condivisione e confronto culturale, sociale e spirituale dedicato ai giovani sotto il segno e lo spirito di Don Bosco. E dato il successo di questo primo raduno, è già stato fissato il prossimo appuntamento, a ottobre 2020, con altre novità e nuove scuole salesiane dall'estero e del territorio, per condividere insieme un unico progetto: l'integrazione e la formazione, seguendo il messaggio di Don Bosco per il futuro dei giovani!

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8990-italia-agricoltura-giovanile-tra-presente-e-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8990-italia-agricoltura-giovanile-tra-presente-e-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8990-italia-agricoltura-giovanile-tra-presente-e-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8990-italia-agricoltura-giovanile-tra-presente-e-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Visita del comitato direttivo del CNOS-FAP alle Istituzioni Europee

16 Ottobre 2019

(ANS – Bruxelles) – Venerdì 4 ottobre il comitato direttivo del "CNOS-FAP", l'ente che coordina la Formazione Professionale (FP) dei salesiani in Italia, ha visitato alcune istituzioni europee a Bruxelles, guidato dal "Don Bosco International". Questa visita ha fornito al CNOS-FAP ulteriori idee per la propria strategia di internazionalizzazione e nuove prospettive sul futuro della formazione professionale nell'Unione Europea.

La visita è iniziata con un incontro presso la Direzione Generale su Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, dove il comitato del CNOS-FAP è stato ricevuto da Joao Santos, Vicedirettore dell'unità Formazione Professionale, Tirocini e Formazione degli Adulti. Santos ha illustrato la prospettiva della Commissione europea sulla FP e le iniziative per promuovere i centri di eccellenza del settore in tutta l'UE.

La seconda riunione della giornata si è svolta presso la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE, presieduta da Germana Viglietta, Addetta agli Affari Sociali. In quest'occasione sono state condivise le prospettive europee, nazionali e regionali, evidenziando la struttura multidimensionale della formazione professionale nell'UE.

Nel pomeriggio il gruppo ha visitato la sede della COMECE, la Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea, dove Alessandro Di Maio, Responsabile della Comunicazione, ha spiegato lo scopo dei lavori della COMECE a Bruxelles. Il gruppo ha poi avuto il tempo di celebrare la Messa nella Cappella della COMECE, nella giornata del Patrono d'Italia, san Francesco d'Assisi.

La visita si è conclusa con un triplice incontro con i rappresentanti delle imprese e della società civile. Quest'ultimo appuntamento è iniziato con Tommi Raivio, Responsabile dei Progetti delle rete "CSR Europe", il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8991-belgio-visita-del-comitato-direttivo-del-cnos-fap-alle-istituzioni-europee
in data: 21/12/2025, 18:12

quale ha offerto molte riflessioni sul futuro del lavoro dal punto di vista di questa federazione di grandi imprese che lavorano sulla responsabilità sociale all'interno dell'UE. Poi, Giulia Meschino ha animato un dibattito sulle nuove sfide della FP in Europa, in qualità di manager esecutivo e di sviluppo di "EVTA", una rete europea di fornitori di formazione professionale. Infine, Andrea Lapegna, Responsabile della comunicazione della "Lifelong Learning Platform" (Piattaforma di Apprendimento Permanente), ha discusso le opportunità future del programma "Erasmus+" per i giovani nell'UE.

"CNOS-FAP" è presente in 16 delle 20 regioni italiane, con 55 Centri di Formazione Professionale che educano circa 26.000 giovani; e non è solo nella rete europea degli enti salesiani che offrono FP. Incontri di questo tipo, svoltisi recentemente a Bruxelles con il sostegno di "Don Bosco International", sono quindi di grande aiuto per rafforzare questa rete, aprire nuove prospettive per i suoi membri e nuove opportunità per i giovani in Europa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8991-belgio-visita-del-comitato-direttivo-del-cnos-fap-alle-istituzioni-europee
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – CG28: Il Salesiano Coadiutore Luigi Zonta illustra la facciata della Basilica “nata dal sogno di Don Bosco”

17 Ottobre 2019

(ANS – Roma)– A 122 giorni dall’inizio del Capitolo Generale 28, viene presentato il terzo video della serie “Interviste con gli occhi di…”, il progetto realizzato da ANS in collaborazione con IMEComunicazione attraverso il quale i membri della Comunità di Valdocco ci portano alla scoperta dei luoghi e della storia salesiana.

Questa settimana il protagonista dell’intervista è il Salesiano Coadiutore Luigi Zonta, che illustra la facciata della Basilica di Maria Ausiliatrice. “La Basilica è nata prima di tutto da un sogno di Don Bosco”, esordisce il sig. Zonta che poi, con grande entusiasmo, si concentra sull’aspetto architettonico della facciata, soffermandosi in particolare sulle colonne che “danno proprio un senso di sostenimento a tutta la facciata”.

Il video completo è disponibile su ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/8998-rmg-cg28-il-salesiano-coadiutore-luigi-zonta-illustra-la-facciata-della-basilica-nata-dal-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Progettare una Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano

17 Ottobre 2019

(ANS – Roma)– Un gruppo di 17 salesiani provenienti da tutto il mondo si è riunito nei giorni 11-12 ottobre presso l'opera "Sacro Cuore" di Roma, per progettare una "Scuola di Accompagnamento Spirituale" da offrire alla Congregazione e forse anche alla Famiglia Salesiana.

La consultazione è stata convocata dal Dicastero per la Formazione e ha coinvolto salesiani provenienti da tutto il mondo, che hanno portato la ricchezza delle loro diverse competenze ed esperienza sul tema in questione.

La Scuola che si sta ideando ha lo scopo primario di preparare i formatori salesiani all'accompagnamento spirituale salesiano. Don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e don Raymond Callo, membro del Dicastero per la Formazione, sono stati i facilitatori dell'incontro.

Lo sviluppo di un programma per formare i salesiani all'accompagnamento spirituale è una delle direttive del documento "GIOVANI SALESIANI E ACCOMPAGNAMENTO: Orientamenti e linee guida" recentement approvato dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio. Il documento è nato dalla ricerca sull'accompagnamento personale salesiano che ha coinvolto circa 4.000 membri della Congregazione, tra cui anche 538 guide spirituali (cfr. Marco Bay, "Giovani Salesiani e accompagnamento. Risultati di una ricerca internazionale", edito dalla "LAS" nel 2018 e di prossima pubblicazione in inglese per i tipi della "Kristu Jyoti Publications" di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9000-rmg-progettare-una-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Bangalore).

Nel corso del raduno sono state individuate tre aree prioritarie nella formazione all'accompagnamento spirituale personale salesiano:

- creare una cultura dell'accompagnamento - specificamente salesiana, personale e spirituale - per tutti i salesiani, a partire da quelli in formazione iniziale;
- concentrarsi sulla formazione della persona del formatore, e affrontare la mancanza di formatori adeguatamente formati per accompagnare spiritualmente i propri confratelli;
- sviluppare la metodologia da utilizzare e i processi da avviare.

Ora, sulla base dei risultati di questa consultazione, il prossimo passo per il Dicastero per la Formazione sarà quello di progettare il programma formativo, e di attuarlo il prima possibile - si spera che sia disponibile già per l'estate del 2020.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9000-rmg-progettare-una-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Una casa salesiana è stata la sede del dialogo per la pace tra il Governo Nazionale e le organizzazioni indigene

17 Ottobre 2019

(ANS – Quito)– La Casa Salesiana di Spiritualità “San Patricio”, situata a Cumbayá, Quito, è stata la sede del dialogo tra il Governo Nazionale e le organizzazioni indigene. La fiducia e la sicurezza offerta dai salesiani e dalle loro opere è stata la ragione per cui l’ONU, attraverso un rappresentante, ha optato per il centro dei figli spirituali di Don Bosco.

Per motivi di sicurezza nazionale, il processo logistico e l’organizzazione del tavolo di dialogo sono stati mantenuti riservati fino alla chiusura dell’evento.

Ripercorrendo quanto avvenuto recentemente, si può ricordare che da martedì 8 ottobre sono iniziate le manifestazioni, cui sono seguite diverse giornate di mobilitazioni di protesta contro le ultime misure economiche adottate dal governo. Le opere salesiane sono state zone di pace e di accoglienza umanitaria per più di 4.500 indigeni provenienti dalla zona della Sierra e dalle aree orientali dell’Ecuador.

Da martedì 8 a lunedì 14 ottobre, il Santuario di Maria Ausiliatrice è diventato un centro di attenzione per le persone e di distribuzione dei beni che la Chiesa e la popolazione di Quito, insieme a molte persone di altre province e nazioni, hanno voluto donare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9001-ecuador-una-casa-salesiana-e-stata-la-sede-del-dialogo-per-la-pace-tra-il-governo-nazionale-e-le-organizzazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

Ben 93 volontari, insieme a 35 medici e paramedici, si sono occupati dei diversi reparti: cucina, vestiti, articoli per l'igiene personale, dispensario e cure mediche, pulizia, cura dei bambini e salute. I volontari si sono auto-convocati e, con competenza e spirito salesiano, si sono occupati con grande cura della popolazione bisognosa. Il Santuario di Maria Ausiliatrice è stato così "santuario" in senso radicale, cioè un luogo di "protezione", di aiuto umanitario salesiano.

Inoltre l'Università Politecnica Salesiana, attraverso la Federazione degli Studenti, docenti e personale amministrativo, è stata protagonista dell'aiuto umanitario e della solidarietà prestata in tutti questi giorni.

Salesiani come don Javier Herrán, Rettore, insieme a Rómulo Sanmartín, Jaime Chela, Robert García, solo per fare qualche nome, hanno accompagnato la popolazione su diversi versanti, come "pastori impegnati per il nostro popolo", come ha espresso mons. Alfredo Espinoza, SDB, arcivescovo di Quito.

Don Francisco Sánchez, Superiore dei salesiani in Ecuador, ha pronunciato una dichiarazione ufficiale davanti alla società civile, emettendo un comunicato in cui ha riaffermato l'impegno ad accompagnare le popolazioni indigene quale opzione prioritaria per la missione salesiana, e ha chiesto al governo nazionale di cercare opzioni diverse in merito alle misure economiche.

L'Ispettoria salesiana "Sacro Cuore di Gesù" è missionaria e la sua opzione per i più poveri è la ragion d'essere del suo carisma. Don Bosco lavorava per i più poveri, e i più poveri sono gli indigeni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9001-ecuador-una-casa-salesiana-e-stata-la-sede-del-dialogo-per-la-pace-tra-il-governo-nazionale-e-le-organizzazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Le Piattaforme Sociali Salesiane chiedono misure per sradicare la povertà

17 Ottobre 2019

(ANS – Madrid)– In Spagna, il numero di persone in condizione di esclusione sociale è pari a 8,5 milioni: il 18,4% della popolazione. Il tasso di rischio di povertà e di esclusione colpisce il 28,3% dei bambini in Spagna, ossia 2,2 milioni di piccoli cittadini. L'esclusione sociale in Spagna è un fenomeno strutturale, influenzato da fattori come la precarietà lavorativa, che ha portato ad un aumento della percentuale di lavoratori poveri ed esclusi (il 12% della popolazione attiva si trova oggi in una situazione di esclusione sociale), o la difficoltà di accesso agli alloggi (negli ultimi due anni gli affitti sono aumentati del 30%). Oggi due milioni di persone vivono con la paura di diventare dei senzatetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9002-spagna-le-piattaforme-sociali-salesiane-chiedono-misure-per-sradicare-la-poverta
in data: 21/12/2025, 18:12

La povertà e l'esclusione sociale colpiscono in particolare i giovani, le famiglie con minori e i genitori soli, portando ad una "giovinezza" di povertà ed esclusione, con un netto peggioramento dei giovani emancipati. Il 21% delle le famiglie con bambini sono in condizione di esclusione sociale. Tutto ciò è aggravato dalla "cronicità" della povertà: i giovani appartenenti a in condizione di esclusione sociale hanno maggiori probabilità di creare famiglie in condizione di esclusione sociale.

Le organizzazioni del Coordinamento Statale delle Piattaforme Sociali Salesiane (*Asociación Valponasca, Federación Pinardi, Fundación Ángel Tomás-FISAT, Fundación Boscos, Fundación Don Bosco, Fundación JuanSoñador, Fundación María Auxiliadora, Fundación Momese, Fundación Valsée Salesiani Sant Jordi*), lavorano quotidianamente per affrontare queste disuguaglianze, accompagnando gruppi in condizione o a rischio di esclusione sociale.

Nella Giornata Internazionale per lo Sradicamento della Povertà, le entità sociali salesiane hanno elaborato un manifesto per chiedere che le persone siano poste al centro delle agende politiche, promuovendo il raggiungimento del I Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: porre fine alla povertà in tutte le sue forme nel mondo e alle disuguaglianze che prevalgono nella nostra società.

Attualmente, le Piattaforme Sociali Salesiane in Spagna hanno 371 progetti sociali attivi e aiutano oltre 50.000 persone, grazie all'impegno di 1.284 educatori e 1.421 volontari.

Rispondendo alla situazione di povertà vissuta da tante persone, le Piattaforme Sociali Salesiane hanno sviluppato servizi specifici per giovani, minori, donne e migranti a rischio di esclusione sociale. Attraverso diversi programmi di intervento e le loro risorse, cercano di fornire pari opportunità ai gruppi più svantaggiati, attraverso un processo integrale, che prevede educazione, formazione per competenze, inserimento socio-lavorativo e sensibilizzazione della società.

Le Piattaforme Sociali Salesiane invitano i cittadini "a partecipare attivamente alla denuncia delle ingiustizie sociali e a chiedere ai nostri rappresentanti politici l'impegno di affrontare con coerenza e responsabilità tutte le proposte di questo manifesto, e di lavorare per una società più giusta e più inclusiva".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9002-spagna-le-piattaforme-sociali-salesiane-chiedono-misure-per-sradicare-la-poverta
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – La chiamata universale alla Missione

24 Ottobre 2019

(ANS – Rapolo) – I laici sono quei "fedeli, che, dopo essere stati incorporati a Cristo col battesimo… compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano… Vivono nel secolo… e sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico" (*Lumen Gentium*, n° 31). In questo Mese Missionario Straordinario che volge al termine, dalla Papua Nuova Guinea arriva una testimonianza di quanto sia necessaria e di quanto possa essere efficace l'iniziativa missionaria dei laici.

La chiamata alla missione è per tutti, sì, tutti quanti! Nella Visitatoria di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS), è facile pensare che i missionari siano solo sacerdoti e religiosi o religiose. I salesiani sacerdoti ci guidano nella fede, i salesiani coadiutori lavorano fianco a fianco con i giovani e le suore dedicano il loro tempo e le loro energie per diffondere la Buona Novella. Ma non dobbiamo dimenticare che la chiamata alla missione è per tutti!

Presso l'"Istituto Tecnico Don Bosco" di Rapolo, siamo grati per l'impegno e la dedizione dei laici che servono la comunità studentesca in modo semplice, ma straordinario. Ogni settimana i volontari laici dedicano il fine settimana ad animare gli incontri di catechismo per i bambini della neonata parrocchia: si tratta di un ministero davvero importante, per il quale donano il loro tempo e i loro talenti. In tal modo i bambini possono iniziare la loro giornata lodando Dio nella Messa, e poi proseguire imparando a conoscerLo meglio nelle aule di catechismo.

Ancora, i Salesiani Cooperatori condividono i loro talenti in una maniera molto pratica e significativa: ogni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9049-papua-nuova-guinea-la-chiamata-universale-alla-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

domenica si recano in diverse comunità e villaggi e offrono visite mediche di base, dalla misurazione della pressione sanguigna alle analisi del sangue, alla popolazione locale. Questa loro iniziativa aiuta le persone ad adottare degli stili di vita salubri, in modo che possano vivere a lungo e in salute.

Altri ancora sono i laici che si dedicano all'accompagnamento dei giovani nel quotidiano, nelle aule e nei cortili, offrendo ai ragazzi dei modelli e instaurando con loro quella vicinanza e quella confidenza che portano ad un'efficace trasmissione dei valori…

Questa è la Missione! L'amore di Cristo e del prossimo porta lo spirito missionario nei nostri cuori, che ci motiva al servizio reciproco. Queste persone mettono in pratica il comando di Cristo e fanno della loro vita un rendimento di grazie a Dio!

Matthew Nguyen, giovane laico statunitense, volontario del programma *Salesian Lay Missioner*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9049-papua-nuova-guinea-la-chiamata-universale-alla-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Quando il presente si chiama futuro: inaugurata “La scuola del Fare”

25 Ottobre 2019

(ANS – Napoli)– Si è aperto ufficialmente ieri, giovedì 24 ottobre, il primo anno scolastico del Centro di Formazione Professionale “La scuola del Fare”, promosso dal CNOS/FAP presso l’Istituto salesiano di Napoli (Italia). All’evento di inaugurazione hanno peso parte figure autorevoli del mondo salesiano, delle amministrazioni locali e del Terzo Settore, quali Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania, Chiara Marciani, Assessore regionale alla Formazione Professionale, e don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, che ha dichiarato: “Quando un ragazzo, una ragazza vivono in un ambiente in cui si sentono accolti, accompagnati, promossi e reso protagonisti, il presente si chiama futuro”.

In un contesto territoriale fortemente bisognoso di offerte formative professionalizzanti, la “Scuola del Fare” coinvolgerà 120 studenti fuoriusciti dai percorsi scolastici convenzionali, seguendo un approccio in cui il “fare”, ovvero la parte pratica, assume un ruolo prevalente nella formazione, insieme con la collaborazione con le aziende del territorio, nazionali e internazionali, nell’ottica di dare risposte concrete alle necessità degli allievi, anche in termini di futura occupazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9059-italia-quando-il-presente-si-chiama-futuro-inaugurata-la-scuola-del-fare
in data: 21/12/2025, 18:12

Presso i locali messi a disposizione dall'Istituto Salesiano di Napoli si svilupperanno le aule e i laboratori della "Scuola del Fare": oltre 1200 metri quadrati dove si svolgeranno i corsi di "Operatore per la Riparazione dei Veicoli a Motore" e di "Operatore dei Sistemi e Servizi Logistici", un percorso formativo di oltre 1000 ore all'anno, di cui più della metà riservate alla parte delle attività laboratoriali.

Nella giornata inaugurale, la presentazione dei due corsi triennali e dei docenti ed educatori hanno anticipato il taglio del nastro, con benedizione del Superiore dell'Ispettoria salesiana dell'Italia-Meridionale (IME), don Angelo Santorsola.

Successivamente è iniziato l'"Open Day" dell'istituto, durante il quale tutti gli allievi, già frequentanti la scuola per un periodo di orientamento, hanno guidato i visitatori simulando lezioni pratiche nei laboratori.

Le opere di ristrutturazione per la realizzazione della scuola sono state sostenute dai preziosi collaboratori che hanno abbracciato da subito il progetto, ispirato all'idea pedagogica, molto salesiana, dell'"imparare ad imparare".

Da ieri, grazie all'impegno e alle competenze salesiane, e al sostegno di tanti e diversi attori – Regione Campania, UNICREDIT, impresa sociale "Con i Bambini", "Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus", "Fondazione di Comunità San Gennaro", "IF-ImparareFare", "Cometa Formazione", "Il Millepiedi Società Cooperativa Sociale" … – si è aperta una concreta via di speranza per il contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa minorile, attraverso la piena realizzazione di tanti giovani nella vita e nel lavoro.

Sulla pagina Facebook del Movimento Giovanile Salesiano dell'IME è presente un video dell'inaugurazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9059-italia-quando-il-presente-si-chiama-futuro-inaugurata-la-scuola-del-fare
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9059-italia-quando-il-presente-si-chiama-futuro-inaugurata-la-scuola-del-fare
in data: 21/12/2025, 18:12

Perú – Inaugurazione di due internati per giovani a Kuyuntsa: “È molto importante educare un popolo…”

25 Ottobre 2019

(ANS – Kuyuntsa) – Chi si ricorda di don Luis (Luigi) Bolla, non può non volgere lo sguardo a “una cultura che io amo, e per cui mi sono identificato con gli *Achuar* al punto di rischiare la vita”. Quando lasciò l’Ecuador e partì per il Perù, scelse come residenza Kuyuntsa e Sanhiick, a testimonianza che la sua unica preoccupazione era umanizzare, evangelizzare ed educare. Oggi, cinque anni dopo la sua partenza per il Cielo, *Yánkuam'Jintia*, com’era chiamato, è ancora vivo nei salesiani che continuano il suo lavoro e che oggi annunciano: “Con gioia possiamo comunicare che a Kuyuntsa abbiamo inaugurato due internati, uno per i ragazzi e l’altro per le ragazze”.

Don Raúl Acuña così descrive l’inaugurazione delle due strutture per giovani Achuar, avvenuta sabato 12 ottobre. “Abbiamo costruito, con l’aiuto di un’ONG tedesca, due internati per i giovani che vengono a Kuyuntsa per studiare. Da un pozzo abbiamo portato l’acqua potabile, sfruttiamo l’energia solare ed è un luogo per formarsi e studiare”.

L’educazione è l’impegno prototipico dei Salesiani di Don Bosco, come anche di altri istituti e congregazioni della Famiglia Salesiana; come, ad esempio, “Le Discepole”, istituto fondato in India da don Joseph D’Souza,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9062-peru-inaugurazione-di-due-internati-per-giovani-a-kuyuntsa-e-molto-importante-educare-un-popolo
in data: 21/12/2025, 18:12

SDB. “Saranno loro a prendersi cura di questa grande opera in mezzo alla giungla amazzonica, e per loro abbiamo costruito la casa comunitaria”.

Per l’inaugurazione sono giunti a Kuyuntsa, dopo non poche ore di viaggio lungo i fiumi, don Manolo Cayo, Ispettore; don Raúl Acuña, Direttore dell’Ufficio Progetti; la signora Roswitha Maus, Responsabile dei Progetti dell’ONG salesiana “Don Bosco Mondo”, di Bonn, Germania; don Diego Clavijo, missionario nella zona, l’équipe ispettoriale di Comunicazione Sociale, autorità del Dipartimento dell’Educazione, e tanti altri ancora. “Queste opere non sarebbero state possibili senza il sostegno di Don Bosco Mondo, del Ministero Federale della Cooperazione Economica e dello Sviluppo della Germania e della Procura Missionaria Salesiana del Perù”, ha detto don Acuña.

Arrivare a Kuyuntsa non è facile, è un viaggio lungo, difficile e che richiede sacrifici, “ma si fa per il desiderio di migliorare la situazione di vita delle comunità indigene Achuar attraverso la formazione scolastica e lo sviluppo delle loro competenze – ha aggiunto don Acuña –. Per questo abbiamo avviato delle coltivazioni su terreni vergini, per migliorare la dieta degli abitanti e insegnare loro che non si mangiano solo manioca e banane”. In breve tempo i giovani hanno imparato a coltivare riso, mais e fagioli e stanno piantando nuovi alberi.

Dall’educazione deriva anche la conoscenza dei propri diritti, e per questo i salesiani hanno previsto un apposito progetto di formazione: “Diritti umani e identità dei popoli”.

Dopo oltre 50 anni in mezzo ai popoli indigeni, la voce di don Bolla risuona così attuale e presente a Kuyuntsa: “È molto importante educare un popolo… Pensando al futuro delle loro comunità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9062-peru-inaugurazione-di-due-internati-per-giovani-a-kuyuntsa-e-molto-importante-educare-un-popolo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – “Impegnatevi a conoscere sempre meglio Gesù, è il segreto del successo nella vita”

28 Ottobre 2019

(ANS – Shillong)– Agartala, Tripura, domenica 27 ottobre, ore 8:30 circa: il volo Indigo “6E112” proveniente da Guwahati atterra con 20 minuti di anticipo all’aeroporto. A bordo vi è il X Successore di Don Bosco che, ultimata la Visita d’Animazione all’Ispettoria di Calcutta, sta per dare inizio ad altri tre giorni di animazione tra i suoi confratelli, la Famiglia Salesiana e i giovani dell’Ispettoria di Shillong (INS).

Appena sceso a terra il Rettor Maggiore – accompagnato dal suo Segretario, don Horacio López, il Superiore INS, don Paul Olphindro Lyngkot, e don Manoj Churuliyil, Delegato per la Famiglia Salaesiana INS – ha ricevuto una calorosa accoglienza da parte di diversi salesiani e membri della Famiglia Salesiana locale, che gli hanno donato fiori e indumenti tradizionali della regione di Tripura.

Successivamente Don Á.F. Artime è stato scortato fino alla scuola salesiana “San Francesco Saverio” di Pathaliaghat, 41 km a Sud di Agartala, rendendo così la prima opera salesiana eretta nello Stato di Tripura anche la prima opere salesiana ad accogliere il Rettor Maggiore.

Lì, incontrando gli allievi dell’istituto insieme a diversi religiosi e ai fedeli e i giovani dei centri salesiani della regione, il Rettor Maggiore ha esortato tutti quanti a “conoscere sempre meglio Gesù”, perché, ha affermato, “è il segreto del successo nella vita”. “Quanto più in lo conosciamo e quanto più lo amiamo e gli stiamo vicini, tanto più la nostra vita diventerà significativa e di successo” ha ribadito successivamente. Poi, rivolto in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9068-india-impegnatevi-a-conoscere-sempre-meglio-gesu-e-il-segreto-del-successo-nella-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

particolare ai prenovizi salesiani lì presenti, li ha esortati a “discernere con cura la loro vocazione”.

La mattinata è poi proseguita con la visita del Rettor Maggiore ad altri due centri adiacenti alla scuola: il centro “Auxilium” e il convitto ad esso collegato e, in onore della sua visita, il parco che circonda l’istituto è stato intitolato a suo nome.

Dopo il pranzo, infine, la giornata del Rettor Maggiore è continuata con altre interazioni con i salesiani, giovani e membri della Famiglia Salesiana di Pathaliaghat, ed è culminata con la celebrazione dell’Eucaristia.

-
-
-
-

Altre foto della visita sono disponibili su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9068-india-impegnatevi-a-conoscere-sempre-meglio-gesu-e-il-segreto-del-successo-nella-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Sogniamo un Cile migliore: lettera di don Carlo Lira, Ispettore, alla Famiglia Salesiana

28 Ottobre 2019

(ANS – Santiago)– Il Cile sta vivendo un'ondata di proteste che ha avuto inizio la settimana scorsa – dopo che il governo ha annunciato un aumento del costo del biglietto della metropolitana di Santiago – e che ha lasciato sul terreno almeno 19 morti e centinaia di feriti. Questa ondata di proteste risponde alla rabbia di una nazione che da 30 anni vive sotto un modello neoliberale che ha progressivamente esacerbato le profonde differenze economiche tra una minoranza di impresari divenuti più ricchi, e una maggioranza sempre più povera, a cui va aggiunta la crescente corruzione dei politici.

Dopo le forti mobilitazioni per le strade, che hanno portato le autorità a dichiarare lo stato di emergenza e il coprifuoco in diverse zone del Paese, il Presidente Piñera ha ritirato la misura introdotta una settimana fa, ma ciò non è servito a porre fine alle massicce manifestazioni in tutto il Cile.

In questo contesto, l'Ispettore salesiano in Cile, don Carlo Lira, ha scritto una lettera alla Famiglia Salesiana:

"Cara Famiglia Salesiana.

Il momento che stiamo vivendo nella nostra società ci mostra una coscienza sociale viva e risvegliata, realtà che ci permette di discernere adeguatamente e rispondere con prontezza alla volontà di Dio.

Le aspirazioni della maggioranza che si manifestano pacificamente nelle strade per un Paese più giusto e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9069-cile-sogniamo-un-cile-migliore-lettera-di-don-carlo-lira-ispettore-alla-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

solidale, dove la persona è al centro di ogni politica, fanno parte della costruzione del Regno, e perciò ci impegnano tutti come discepoli di Gesù.

Tuttavia, vi invito a non cadere nel trattamento che ha portato giustamente all'indignazione: l'indifferenza di fronte alle proposte dei percorsi che possono emergere, la denigrazione dell'altro, l'annullamento dell'altro come persona. La violenza non è mai una soluzione. Cristo ha dato se stesso per tutti noi.

Voglio che aiutiamo il nostro Paese a sognare una società migliore, un Paese di fratelli, più umano. È tempo di andare avanti, rispettandoci e ascoltandoci con il cuore.

Don Bosco ci insegna che l'amore è la forza che ci rinnova e ci sviluppa. Dobbiamo fare del nostro meglio per contribuire in ciascuno degli ambienti in cui viviamo, per recuperare la convivenza armoniosa, sapendo che l'obiettivo finale non è immediato, ma possibile.

Che Maria Ausiliatrice, la Vergine dei tempi difficili, ci accompagni".

Dopo 7 giorni di manifestazioni, che hanno mobilitato milioni di persone nelle principali città del Cile, dimostrando una decisione irrevocabile di realizzare un cambiamento sociale, la parola 'dialogo' ha preso piede nel dibattito sociale in Cile, ed è vista come l'unica via per collegare i vari attori sociali e raggiungere un accordo nazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9069-cile-sogniamo-un-cile-migliore-lettera-di-don-carlo-lira-ispettore-alla-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – CG28: Redatto lo Strumento di Lavoro

28 Ottobre 2019

(ANS – Roma)– Le Commissioni Precapitolari del Capitolo Generale 28° (CG28) della Congregazione, rispettivamente, quella sul Tema del Capitolo e quella sugli Aspetti Giuridici, hanno ultimato la fase di redazione dello "Strumento di Lavoro" del CG28. Il documento è stato elaborato dai membri delle Commissioni nel corso dei due raduni realizzati presso la Sede Centrale Salesiana, a Roma, il mese scorso (dal 9 al 20 e dal 23 al 30 settembre), ed è in questi giorni in via di diffusione a tutte le Ispettorie.

Nell'ambito del suo raduno, la Commissione precapitolare sul tema del Capitolo ha analizzato con attenzione i contributi giunti dalle diverse Ispettorie, da gruppi o da singoli confratelli e anche gli spunti offerti dai giovani.

Analogamente, la Commissione precapitolare sugli aspetti giuridici ha raccolto sia le osservazioni su cui erano stati chiamati ad esprimersi i diversi Capitoli ispettoriali, sia i contributi provenienti dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio.

Il frutto del lavoro di queste Commissioni è il presente "Strumento di Lavoro", redatto con il preciso scopo di essere la base per il discernimento che avrà come soggetti i 243 Capitolari, i quali, dal 16 febbraio al 4 aprile 2020, si ritroveranno a Torino-Valdocco per confrontarsi insieme davanti alla domanda: "**Quali salesiani per i giovani di oggi?**"

In quella sede, il Capitolo Generale, in quanto autorità suprema di tutta la Congregazione, porterà a compimento il discernimento attraverso l'approvazione di un *Documento finale*, che sarà il frutto del Capitolo.

Il presente *Strumento di lavoro* è stato suddiviso, per praticità, in due testi – il documento sul tema del Capitolo e il documento sugli aspetti giuridici.

Mentre quest'ultimo presenta le diverse sfide per la vita della Congregazione e le soluzioni giuridiche che possono essere adottate per farvi fronte, a livello di modifiche di singoli articoli delle Costituzioni e degli altri testi fondamentali della Congregazione; il testo sul tema del Capitolo è strutturato in tre parti che richiamano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9070-rmg-cg28-redatto-lo-strumento-di-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

l'articolazione del processo di discernimento indicato dall'Esortazione Apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium* (riconoscere, interpretare, scegliere), ciascuna applicata ai tre nuclei tematici che danno articolazione al tema generale.

- Priorità della missione salesiana tra i giovani di oggi;
- Profilo del salesiano per i giovani di oggi;
- Insieme ai laici nella missione e nella formazione.

Consapevoli che il processo di discernimento non può procedere senza la guida di Dio, i membri delle Commissioni, guidati da don Stefano Vanoli, Regolatore del CG28, hanno manifestato nell'introduzione allo Strumento di Lavoro: "In questo cambiamento d'epoca lo Spirito Santo sta muovendo la Chiesa verso una nuova giovinezza… Come ha guidato l'esperienza sinodale, siamo certi che il Signore Gesù guiderà anche il cammino della Congregazione verso i nuovi orizzonti della missione".

Strumento di Lavoro sul Tema

Strumento di Lavoro sugli Aspetti Giuridici

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9070-rmg-cg28-redatto-lo-strumento-di-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – “La Brigata della Gioia”: la scusa perfetta per giocare e divertirsi a Ciudad Juárez, in stile salesiano

05 Novembre 2019

(ANS – Ciudad Juárez)– Un decennio fa Ciudad Juárez ha sperimentato un’ondata di violenza tale che di notte c’era un coprifuoco latente, ma efficace. Nessuno camminava per strada e i parchi avevano smesso di essere luoghi di incontro per i giovani del quartiere ed erano divenuti piazze dello spaccio e luoghi delle organizzazioni criminali. Le estorsioni ai commercianti facevano temere tutti per la propria vita e ovunque e in qualsiasi momento qualcuno avrebbe potuto regolare i propri conti con un’arma e magari seminare ancora più paura con omicidi inutili di persone innocenti.

I salesiani si sono impegnati a restituire la gioia che mancava nei quartieri più poveri e pericolosi e anche a restituire l'infanzia che le nuove generazioni di Ciudad Juárez stavano perdendo. Lo hanno fatto con quello che Don Bosco faceva meglio: i giochi all’aria aperta. È così che nel 2012, all’interno degli oratori salesiani della città, è nata la “Brigada de la Alegría” (Brigata della Gioia), che nei primi anni ha avuto anche aiuti da parte dello Stato per spostarsi in una ventina di aree della città, come se si trattasse di un circo itinerante.

Un furgoncino rappresentativo, magliette, bandiere e tamburi sono il biglietto da visita di un gruppo di salesiani e volontari, che arrivano in un parco al tramonto e mettono allegria con musica e canzoni che richiamano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9123-messico-la-brigata-della-gioia-la-scusa-perfetta-per-giocare-e-divertirsi-a-ciudad-juarez-in-stile-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

l'attenzione dei più piccoli, fino ad attirarli e ad incoraggiarli a partecipare a divertenti coreografie e giochi. Man a mano circa un centinaio di bambini arrivano ad unirsi a questa Brigata della Gioia che, dopo due ore di musica e giochi, conclude con un pensiero applicabile alla vita quotidiana e uno spuntino per i partecipanti, che sono invitati a frequentare l'oratorio più vicino o a partecipare alla prossima visita nella loro zona.

Negli ultimi anni, la Brigada de la Alegría ha anche visitato due volte alla settimana i minorenni di uno dei due carceri minorili di Ciudad Juárez, per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni che hanno compiuto reati di sangue, violenza o sequestri. Come ai tempi di Don Bosco, i volontari e i salesiani animano giochi e dinamiche affinché quando i ragazzi lasciano il carcere minorile possano ricominciare una nuova vita lontano dalle bande e anzi possano riprendere gli studi.

Addirittura i membri della Brigata hanno anche trascorso il Natale con loro, dormendo nei loro moduli, e hanno intenzione di ripetere tale esperienza anche quest'anno.

Alberto López Herrero

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9123-messico-la-brigata-della-gioia-la-scusa-perfetta-per-giocare-e-divertirsi-a-ciudad-juarez-in-stile-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Una statua in onore del sig. Randisi, SDB, “Maestro Salesiano”

05 Novembre 2019

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9124-argentina-una-statua-in-onore-del-sig-randisi-sdb-maestro-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Puerto Deseado) – L'educazione è fatta di tanti piccoli gesti che, anche se a volte passano inosservati, lasciano però tracce negli anni, come dei semi gettati che fioriscono nel tempo. È così che si spiega l'emozionante omaggio che la comunità cittadina di Puerto Deseado, un piccolo comune argentino nella provincia di Santa Cruz, ha reso al salesiano coadiutore Andrés Randisi, ormai da trent'anni missionario in Angola, ma che negli anni '70 del secolo scorso si è impegnato a crescere i ragazzi di Puerto Deseado e che in tal modo ha segnato, in positivo, una generazione.

Il sig. Randisi è tornato nella sua patria a metà del mese scorso, su invito del Sindaco di Puerto Deseado, Gustavo González, e proprio a motivo dell'omaggio che la cittadinanza ha voluto regalargli: una statua in metallo opera del fabbro e artigiano Aldo Soto, anche ideatore del progetto.

Anche la scelta della tempistica è stata ricca di significati: il sig. Randisi, un Figlio spirituale di Don Bosco che nei primi anni '80 è partito dalla prima terra delle missioni salesiane per andare ad evangelizzare un Paese straniero, è stato omaggiato nel mese di ottobre per celebrare in questo modo anche il Mese Missionario Straordinario indetto da Papa Francesco, pontefice argentino.

Al mattino del 15 ottobre, pertanto, il Comune di Puerto Deseado ha nominato Andrés Randisi, SDB, come "Ospite d'Onore", e ha poi proceduto all'atto pubblico di svelamento della statua. "Andres Randisi, Maestro Salesiano – Seminiamo la speranza" è scritto sulla targa posta sul basamento della scultura, che è stata collocata presso la Piazza Ezequiel Ramos Mejía e che nella giornata seguente è stata dichiarata "di interesse culturale" dal Consiglio Municipale.

Durante la cerimonia sono intervenute diverse autorità e artisti locali, tra cui "La Banda de Juan", la banda musicale fondata dal salesiano all'epoca in cui insegnava a Puerto Deseado. "Accetto questo omaggio come volontà di Dio e voglio ringraziare i cittadini di oggi e quelli che all'epoca erano ragazzi e che oggi sono uomini, che mi hanno salutato con i loro figli e nipoti… Tutto questo è molto emozionante per me. Provo a vivere le emozioni con serenità, ma ringrazio Dio e voi… Non posso far altro che ringraziare" ha manifestato il missionario nella circostanza.

Altre attività hanno segnato anche i successivi giorni di permanenza del sig. Randisi in Argentina: è stata organizzata un grande festival di musica e danze in suo onore; ha rilasciato diverse interviste per diffondere il carisma salesiano e ringraziare tutti i cittadini del comune; ha visitato gli allievi degli Istituti salesiani "San Giuseppe" e "Maria Ausiliatrice" per offrire loro una testimonianza missionaria; ha portato un saluto ad una casa di riposo per anziani; e infine ha partecipato ad una Messa e ad una cena di ringraziamento con tanti exallievi e amici dell'opera salesiana.

Prima di ripartire per l'Angola a servire altri giovani, è tornato anche a Entre Ríos, sua città natale, per salutare la madre 99enne.

"C'è un solo strumento che noi salesiani utilizziamo con i giovani, in tutto il mondo: è l'accompagnamento, in un'epoca per giunta dove nemmeno i genitori riescono più a farlo, vuoi per il lavoro, vuoi perché sono distratti. E non si tratta solo di comandare i ragazzi, senza ascoltarli, no! Accompagnarli significa aprire il cuore, parlare cuore a cuore con i ragazzi, per correggerli e aiutarli a crescere": questo è stato il regalo che il sig. Randisi, Maestro Salesiano, ha lasciato infine a Puerto Deseado.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9124-argentina-una-statua-in-onore-del-sig-randisi-sdb-maestro-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Cabby”, il telefono viaggiatore, in viaggio nelle scuole e nei centri educativi

05 Novembre 2019

(ANS – Roma) – “Cabby - Telefono Viaggiatore” è la cabina telefonica multimediale che l’ONG salesiana “VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” ha realizzato per portare un messaggio itinerante di solidarietà e di sensibilizzazione ai problemi dei migranti. Infatti, chi entra dentro la cabina e alza la cornetta può ascoltare le voci e le storie di chi ha viaggiato dal proprio Paese d’origine fino in Italia. Per “Cabby”, dopo la prima uscita pubblica alla manifestazione “Territori diVini” dello scorso luglio, è iniziato ora un tour nelle scuole italiane.

Dal 21 al 25 ottobre la cabina telefonica multimediale del VIS è stata all’entrata dell’Istituto Scolastico Villa Sora, a Frascati. L’istituto salesiano è il primo ad ospitare “Cabby” e molti ragazzi delle medie e delle superiori hanno avuto la possibilità di scoprire e sperimentare il “Telefono Viaggiatore”. In questi giorni di inizio novembre, invece, si trova all’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, dove è installata nell’edifico a Piazza dell’Ateneo Salesiano e dove resterà fino a mercoledì 13 novembre.

“Cabby” è nata nell’ambito del progetto VIS“Humanitarian Corridors” (Corridoi Umanitari) finanziato dal fondo europeo AMIF (*Asylum, Migration and Integration Fund*) con capofila la comunità “Papa Giovanni XXIII”, e il cui scopo è far sì che le persone migranti da Libano ed Etiopia che hanno bisogno di protezione umanitaria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9127-italia-cabby-il-telefono-viaggiatore-in-viaggio-nelle-scuole-e-nei-centri-educativi
in data: 21/12/2025, 18:12

possano pienamente godere del diritto di asilo.

Gli obiettivi di “Humanitarian Corridors” sono: tracciare un percorso regolare per i migranti; preparare le comunità ospitanti all’arrivo dei migranti; preparare i migranti pre e post partenza. Tutti passaggi utili all’integrazione futura.

Il VIS in questo progetto è maggiormente coinvolto nella formazione che precede la partenza dall’Etiopia, un Paese in cui è presente e opera dal 1998. Una componente importante del progetto è quella di educazione alla cittadinanza globale e di sensibilizzazione, portato avanti dal VIS anche con attività nelle scuole.

Proprio in questo ultimo segmento di progetto si inserisce “Cabby – Telefono Viaggiatore”. Gli studenti, tramite Cabby, potranno inoltre interagire con i contenuti multimediali, giocare al quiz, consultare il kit didattico e vedere i video con situazioni precedentemente affrontate da alcuni migranti, il tutto accompagnato dalla loro voce alla cornetta.

Cabby quindi non solo viaggia per le scuole italiane, ma fa viaggiare anche chi vi entrerà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9127-italia-cabby-il-telefono-viaggiatore-in-viaggio-nelle-scuole-e-nei-centri-educativi
in data: 21/12/2025, 18:12

Corea del Sud – La Procura Missionaria salesiana di Seul: “NANUM”

06 Novembre 2019

(ANS – Seul)– “Nanum”, che in lingua coreana significa “condividere”, è il nome della Procura Missionaria Salesiana delle Corea del Sud, con sede a Seul. È, cioè, una di quelle strutture che i salesiani hanno in tutto il mondo per raccogliere risorse per sostenere la stessa missione che fu di Don Bosco: salvare i giovani più bisognosi. Negli ultimi sei anni “Nanum”, che è la più giovane tra le Procure Missionarie sorte nella regione salesiana Asia Est-Oceania, ha registrato una crescita costante.

La Procura ha visto già diversi salesiani avvicendarsi alla sua guida ed attualmente è diretta dal salesiano coadiutore Mark Choi. Ma a lavorarvi non vi sono solo salesiani: è anche grazie all’impegno di due laici collaboratori nella missione se la qualità del servizio è cresciuta via via nel tempo, fino a raggiungere oggi la significativa cifra di 5.000 benefattori a vario titolo coinvolti, un gran numero di altri collaboratori e sostenitori, e un’azione benefica che raggiunge ormai molte parti del mondo.

Infatti, tra le missioni accompagnate nel Piano di Sostegno per il 2019 si trovano Paesi di tre continenti: Sudan del Sud, Uganda, Kenya, Malawi, Zambia, Mongolia, Bangladesh, Cambogia, Filippine, Vietnam, Timor Est e Perù. E se inizialmente era previsto esclusivamente un supporto per i missionari salesiani della Corea, ora “NANUM” ha aperto ulteriormente i suoi orizzonti.

Tra le principali attività della Procura ci sono pure le iniziative a sostegno del volontariato missionario internazionale: ogni anno diversi volontari missionari, giovani e meno giovani, vengono inviati in Mongolia, Malawi o in altri Paesi, compiendo, nella maggior parte dei casi, un viaggio che cambierà per sempre le loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9134-corea-del-sud-la-procura-missionaria-salesiana-di-seul-nanum
in data: 21/12/2025, 18:12

vite.

“NANUM” collabora poi con la Delegazione ispettoriale per le Missioni, guidata da don Michael Chang, nelle attività di Animazione Missionaria, e promuove la conoscenza delle missioni sulle reti sociali.

Il personale di “NANUM” ha trascorso gli ultimi mesi impegnandosi anche a migliorare le connettività digitali con i benefattori, per facilitare le donazioni online; e nell’elaborazione dello Statuto della Procura, affinché fosse approvato dal Consiglio Ispettoriale.

Da ultimo, va segnalato anche che “NANUM” collabora assiduamente e proficuamente anche con la fondazione eretta in memoria del compianto missionario salesiano coreano don John Lee, SDB – la “Fr John Lee Memorial Foundation” – che è stata avviata circa 10 anni fa per aiutare la missione in Sudan del Sud e che, anch’essa, ora si è aperta all’assistenza alla Missione Salesiana anche al di là di quella “destinazione originaria”.

“NANUM” è presente su Facebook e Instagram con un proprio identificativo – Salesiomission; per i benefattori coreani è anche attivo un gruppo su “Kakao”, la rete sociale più diffusa nel Paese.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9134-corea-del-sud-la-procura-missionaria-salesiana-di-seul-nanum
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – A 100 anni dalle prime professioni VDB: memoria e profezia

06 Novembre 2019

(ANS – Roma)– Il 26 ottobre scorso sono passati esattamente 100 anni da quando sette giovani donne emisero le loro professioni come laiche, consacrate e salesiane, gettando così le basi per quello che sarebbe poi divenuto l'Istituto Secolare di Diritto Pontificio delle Volontarie di Don Bosco (VDB). In occasione del significativo anniversario, la Responsabile Maggiore dell'Istituto ha inviato una lettere a tutte le Volontarie, che qui riportiamo:

È bello ricordare questi momenti per rinnovare la nostra vocazione e impegnarci ad essere profetesse nel mondo di oggi. Grazie al coraggio di queste prime (sorelle), è stato possibile per noi (il nostro istituto) nascere, e grazie alla loro fedeltà siamo oggi un Istituto al servizio della Chiesa e del mondo.

Memoria:

6 ottobre 1919: Le prime professioni delle nostre sorelle, all'epoca "Zelote della Società di San Francesco di Sales" secondo quanto riferisce Luigina Carpanera nel suo Quaderno, pagg. 79-87. Mi piace ritornare con il cuore a quei momenti di celebrazione, sentire l'atmosfera che venne vissuta e guardare con cuore grato a ciò che lo Spirito Santo ha fatto per noi in questi 100 anni.

Il luogo prescelto: la "Cappella nelle Camerette del Venerabile Don Bosco" che, secondo il Cardinale Cagliero, è un "particolarissimo segno di predestinazione".

Il potente messaggio: "*Oggi inizia la vostra nuova vita… Consacrate tutto per la salvezza delle anime…".*

I celebranti: due sacerdoti significativi della nostra storia salesiana, il cardinale Giovanni Cagliero e Don Filippo Rinaldi (III Successore di Don Bosco).

La Famiglia Salesiana: rappresentata dalle FMA che hanno accompagnato i primi passi del gruppo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9135-italia-a-100-anni-dalle-prime-professioni-vdb-memoria-e-profezia
in data: 21/12/2025, 18:12

I sentimenti: Per ben due volte, all'inizio e alla fine della cronaca, Luigina Carpanera descrive la celebrazione come "commovente".

Profezia:

Anche se sono passati 100 anni, ognuna di noi si rivede in quella domenica 26 ottobre 1919.

Prendiamoci un po' di tempo lì dove ci troviamo e restiamo in silenzio per ricordare come è nata la vocazione di ciascuno:

- il mio primo SI'
- il luogo dove ho emesso la professione per la prima volta
- tutte le persone che hanno accompagnato la mia vita consacrata
- il cammino percorso
- i passi che desidero compiere, con fiducia in Dio, per compiere la Sua volontà.

Anche per noi, come per le prime sorelle, è stato l'inizio di una nuova vita, tutte per Cristo per portare la Chiesa al mondo e il mondo al cuore della Chiesa.

"Il nostro amore casto, povero e obbediente, che si oppone all'edonismo e al culto del corpo, al profitto e al materialismo, all'individualismo e alla cultura dell'esclusione, diventa così annuncio, testimonianza, missione, segno di un amore libero e liberatorio" (AG8, p. 6).

Questo è il mio augurio per ciascuno di noi.

Uniti nella preghiera quotidiana per la nostra santità, con amore in Gesù!

Vostra, Dagmar K

Responsabile Maggiore VDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9135-italia-a-100-anni-dalle-prime-professioni-vdb-memoria-e-profezia
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – I focolai sociali finiscono per toccare anche le opere salesiane

07 Novembre 2019

(ANS - La Paz)– Le proteste sociali in Bolivia si acuiscono. Tutto è iniziato dopo le contestate elezioni del 20 ottobre, che alla fine hanno decretato come vincitore il Presidente in carica, Evo Morales. Ma le opposizioni hanno respinto il risultato, denunciando che le elezioni sono state manipolate e il Presidente intende così conseguire il suo quarto mandato consecutivo. Ieri, 6 novembre, la tensione sociale ha toccato direttamente anche un istituto salesiano, al cui interno la polizia ha sparato dei lacrimogeni.

Le proteste sono ricominciate nelle principali città del Paese e l'Arcidiocesi di La Paz ha preso le parti delle persone colpite dalla violenza e sulla propria pagina Facebook ha condiviso alcune foto, affermando: "Davanti alla situazione di tensione nel centro della città, lancia un appello ad aver attenzione degli istituti scolastici, soprattutto per quanto riguarda l'uso di agenti chimici. Questo pomeriggio è successo questo nell'Unità Educativa Don Bosco 'El Prado'; non vogliamo la violenza, ci dispiace mostrare queste immagini che colpiscono i nostri figli dove normalmente seguono le lezioni. Preghiamo per la pace in Bolivia". Allo stesso tempo l'arcidiocesi, si difende dalle accuse, mossegli dal governo, di promuovere le proteste.

Il riferimento del messaggio dell'arcidiocesi di La Paz è proprio l'istituto salesiano "Don Bosco El Prado", che ha subito direttamente la violenza delle proteste e che ieri, mercoledì 6 novembre, ha dovuto chiudere le porte, dopo che la polizia ha fatto esplodere 5 granate lacrimogene all'interno della scuola, mettendo a rischio l'integrità di tutti, i circa 1.000 studenti, gli insegnanti e il personale amministrativo.

Gli studenti, che stavano svolgendo le loro ordinarie attività studentesche, hanno vissuto momenti di angoscia e confusione causati dai gas lacrimogeni. Ore dopo sono giunte sul posto la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco, per intervenire in merito ad un possibile incendio all'interno dell'istituto educativo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9145-bolivia-i-focolai-sociali-finiscono-per-toccare-anche-le-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

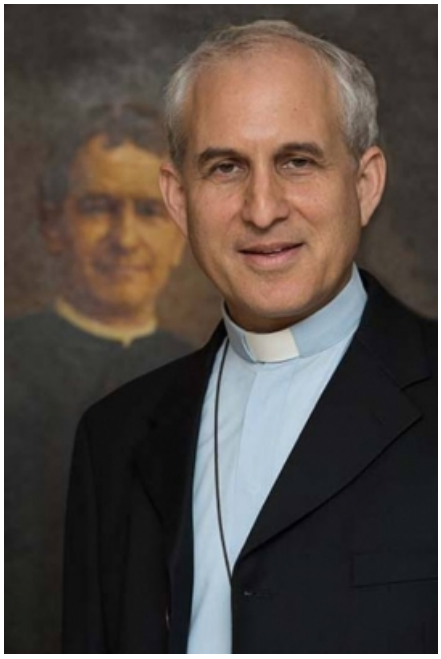
“È qualcosa di incredibile… Sarebbe potuto accadere di tutto per il caos che poi si è generato, oltre al danno causato dai gas. A chi stanno dando sicurezza le forze di sicurezza?” è stato il commento del Direttore dell’Istituto, don José Iriarte.

La situazione in Bolivia non è poi molto diversa dall’ondata di proteste che stanno colpendo diversi Paesi dell’America Latina in cui la presenza salesiana è molto significativa. I salesiani, oltre ad essere sempre vicini alle persone che soffrono, cercano di promuovere percorsi di dialogo e di pacifica mobilitazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9145-bolivia-i-focolai-sociali-finiscono-per-toccare-anche-le-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La lettera del Consigliere per le Missioni ai Salesiani anziani e ammalati

12 Novembre 2019



(ANS – Roma)– Nel giorno in cui si commemora la partenza della prima Spedizione Missionaria Salesiana, l'11 novembre, nell'anno della 150° spedizione, il Consigliere Generale per le Missioni, don Guillermo Basañes, ha inviato, come tradizione, una lettera ai salesiani anziani e ammalati.

"Incomincio a scrivere questa lettera a Shillong, nel Nord-Est dell'India, e riesco ad inviarvela da Dili, capitale di Timor Est. Quello che io riesco a fare attraverso faticose giornate di viaggi… voi riuscite a farlo… a volte senza uscire dalle vostre camere, ma unendo tutti i punti del globo nella vostra preghiera e offerta silenziosa" esordisce il Consigliere per le Missioni, rinnovando la sua gratitudine verso tutti quei suoi confratelli che accompagnano l'azione missionaria della Congregazione attraverso il sostegno spirituale e la donazione delle proprie fatiche quotidiane.

Successivamente don Basañes ricorda l'emozione dell'Invio Missionario celebrato lo scorso 29 settembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, aggiungendo che i 36 neo-missionari sono stati non solo frutto dell'appello missionario del Rettor Maggiore, ma anche "delle vostre perseveranti preghiere per le missioni e per i missionari".

Per questo esorta i salesiani anziani e ammalati a perseverare nell'accompagnamento della preghiera. E, citando la Lettera Apostolica *Maximum Illud* che Papa Benedetto XV scrisse 100 anni – a motivo della quale Papa Francesco ha dichiarato ottobre 2019 come "Mese Missionario Straordinario" – sottolinea il loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9175-rmg-la-lettera-del-consigliere-per-le-missioni-ai-salesiani-anziani-e-ammalati
in data: 21/12/2025, 18:12

contributo nel tenere acceso “il fuoco” della missione in una Congregazione, e nella Chiesa, “costantemente in cammino”.

La lettera non poteva chiudersi senza un fraterno ricordo dei due missionari salesiani uccisi nei primi mesi del 2019 in Burkina Faso, don Antonio César Fernández e don Fernando Hernández. “Questi due martiri ci aiutino davvero ad avvicinarci sempre di più alle risposte più adeguate alla domanda cruciale del prossimo Capitolo Generale 28°: ‘Quale salesiano…?’ Potremmo dire, un salesiano che viva in permanente stato di martirio”.

Dei salesiani, cioè, “sempre e dappertutto pronti a ‘dare ragione della loro speranza’, ad irradiare la loro fede, anche se questa predicazione dovesse essere sfumata con il rosso del proprio sangue”.

Il testo completo della lettera è disponibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9175-rmg-la-lettera-del-consigliere-per-le-missioni-ai-salesiani-anziani-e-ammalati
in data: 21/12/2025, 18:12

Etiopia – Visita di Animazione del Vicario del Rettor Maggiore

12 Novembre 2019

(ANS – Addis Abeba)– Si è recentemente conclusa la Visita di Animazione di don Francesco Cereda, Vicario del Rettor Maggiore, alla Visitatoria di Africa Etiopia (AET). Dal 4 al 10 novembre, don Cereda ha fatto visita alle comunità di Addis Abeba e Meki, incontrando numerosi salesiani, giovani e membri della Famiglia Salesiana. Sono state giornate intense, durante le quali il Vicario del Rettor Maggiore ha visitato le scuole e i centri salesiani e avuto momenti di confronto con i Direttori e con il Consiglio Ispettoriale.

Lunedì 4 novembre don Cereda ha fatto visita ai giovani del "Bosco Children" di Addis Abeba, il centro destinato ai ragazzi di strada che ospita ogni giorno circa 50 ragazzi – e ne accoglie ancora molti altri che vi si recano solo per frequentare corsi e lezioni. Qui il Vicario del Rettor Maggiore è stato accolto dai giovani, dagli insegnanti, dai salesiani e dai volontari che vi prestano servizio.

Nella stessa giornata don Cereda si è poi recato presso la comunità di Mekanissa, sempre ad Addis Abeba, dove ha ricevuto un festoso benvenuto dai bambini e dai docenti della scuola. A Mekanissa il Vicario del Rettor Maggiore ha visitato il "Don Bosco TVET", il Centro di Formazione Tecnico Professionale, noto per la sua stamperia e per l'eccellenza nel settore grafico e tipografico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9176-etiopia-visita-di-animazione-del-vicario-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Infine, sempre nella giornata di lunedì 4 novembre, don Cereda ha avuto modo di incontrare, a Meki, la comunità delle “Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani”, gruppo della Famiglia Salesiana fondato da mons. Stefano Ferrando, SDB.

Il giorno successivo, a Meki, don Cereda ha visitato la scuola di Adamitullu e la comunità di Zway, dove ha incontrato i salesiani, gli aspiranti e le FMA. Quindi, mercoledì 6 novembre ha partecipato a un incontro con i novizi della comunità di Debre Zeit, a 40 km a sud di Addis Abeba. Da qui, ha fatto ritorno alla casa ispettoriale per gli ultimi due giorni di Visita, quelli più intensi e impegnativi.

Nella giornata di venerdì, infatti, il Vicario del Rettor Maggiore si è radunato con i Direttori per la presentazione – con conseguente confronto – della lettera di fine visita del Rettor Maggiore. Sono stati trattati, inoltre, numerosi altri temi di interesse. Sabato, invece, don Cereda ha incontrato il Consiglio Ispettoriale per discutere sul funzionamento della Visitatoria, sulle opere di animazione e governo e per affrontare l’importante tema delle vocazioni.

Don Cereda, che ha ricordato di aver visitato queste terre per la prima volta nel 1990, ha rinnovato, con questa visita, la sua attenzione e vicinanza alle comunità salesiane dell’Etiopia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9176-etiopia-visita-di-animazione-del-vicario-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Pastorale Giovanile e Missioni lavorano insieme in Asia Est-Oceania

13 Novembre 2019

(ANS – Dili)– È in corso di svolgimento in questi giorni (11-15 novembre), a Dili, Capitale di Timor Est, l'annuale raduno dei Delegati per la Pastorale Giovanile (PG) e per l'Animazione Missionaria (AM) della regione Asia Est-Oceania (AEO). L'incontro è guidato da don Fabio Attard, Consigliere Generale per la PG, e don Guillermo Basañes, Consigliere Generale per le Missioni, insieme ai loro collaboratori nei rispettivi dicasteri e ai coordinatori regionali don Joebeth L. Vivo (PG) e Arvin Abatayo (AM). All'appuntamento partecipa anche don Václav Klement, Consigliere regionale, e nella serata d'apertura vi è intervenuto anche l'arcivescovo di Dili, il salesiano mons. Virgilio do Carmo da Silva.

Un simile raduno ha offerto infatti la migliore cornice possibile per l'inaugurazione del nuovo Centro di Studi Filosofici "San Francesco di Sales" costruito nel complesso salesiano di Dili-Comoro. Nella serata di lunedì 11 novembre hanno così avuto luogo una solenne Eucaristia e l'atto formale di inaugurazione e benedizione, accompagnato da un'accademia culturale curata dai giovani che frequentano le opere salesiane e dai discorsi di rito delle varie autorità presenti – tra cui il Ministro dell'Educazione, Gioventù e Sport, Dulce Soares, e il Superiore della Visitatoria di Timor Est (TLS), don Apolinário Neto.

Successivamente l'arcivescovo di Dili ha anche offerto il tradizionale pensiero della "buonanotte" salesiana, presentando la realtà ecclesiale del Paese, che presenta un declino nella pratica della fede da parte dei fedeli, ma un'importante crescita delle vocazioni.

Ieri, martedì 12 novembre, è stata invece la prima giornata *effettiva* di lavori per i Delegati di PG e AM della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9182-timor-est-pastorale-giovanile-e-missioni-lavorano-insieme-in-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

regione. Per prima cosa si è iniziato con una mattinata di spiritualità, che è servita a rimettere al centro di tutti i servizi e le attività salesiane, di PG come di AM, la persona di Gesù e il carisma salesiano. Dopo momenti di silenzio, meditazione, riflessione e preghiera i circa 30 partecipanti hanno condiviso ciò per cui chiedere perdono e ciò per cui ringraziare in merito al loro impegno quotidiano.

L'allontanamento dal Signore e dai giovani, la distrazione verso i propri parrocchiani, l'orgoglio individuale o la timidezza pastorale sono stati alcuni degli errori per cui si è chiesto scusa; al tempo stesso si è lodato il Signore perché si avverte la presenza dello Spirito Santo nelle comunità e nelle iniziative salesiane, e perché i giovani, specialmente quelli più emarginati, continuano a salvare i Figli spirituali di Don Bosco.

Nel pomeriggio e in serata, infine, sono stati raccolti gli spunti che provengono dagli ultimi due Sinodi dei Vescovi: don Patrick Antonyraj ha guidato la riflessione sull'Esortazione Apostolica Post-Sinodale*Christus Vivit*, il testo papale che ha sintetizzato i lavori del Sinodo su giovani, fede e discernimento vocazionale; e don Martín Lasarte, che ha partecipato al Sinodo sulla regione Pan-amazzonica, ha parlato dell'impegno missionario della Congregazione tra ben 69 (su circa 350) minoranze etniche sparse tra Brasile, Bolivia, Argentina, Perù, Ecuador, Colombia e Venezuela.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9182-timor-est-pastorale-giovanile-e-missioni-lavorano-insieme-in-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Burundi – Benedizione e inaugurazione dell'orfanotrofio “Maison Cana”

13 Novembre 2019

(ANS – Rukago)– Lo scorso 30 ottobre è stato benedetto e inaugurato il nuovo edificio dell’orfanotrofio “Maison Cana” a Rukago, gestito dalla Congregazione delle “Figlie di Maria - Nostra Signora di Cana”, fondata nel 1994 dal salesiano don Vital Minani, che oggi è Vicario dell’opera “Maria Madre di Dio” di Rukago.

In un clima di grande festa, con le strade decorate e festoni ovunque, sono stati dapprima accolti gli ospiti giunti per l’occasione: un delegato del governo, una delegazione di benefattori dal Canada, autorità locali, sacerdoti e consacrati, membri della Famiglia Salesiana, e tanti collaboratori e amici delle attività salesiane e delle religiose cosiddette “Figlie di Cana”.

Poi ha avuto inizio la cerimonia di benedizione del nuovo edificio, da parte di don Minani, non solo fondatore, ma anche rappresentante legale dell’Associazione “Figlie di Maria - Nostra Signora di Cana” e dell’orfanotrofio; e successivamente, nella chiesa parrocchiale della vicina opera salesiana, è stata celebrata l’Eucaristia, durante la quale il salesiano ha ringraziato Dio e la Beata Vergine Maria, la Congregazione Salesiana e altri benefattori, il governo e tutti coloro che hanno lavorato in vari modi per assicurare che l’edificio venisse completato.

Dopo la Messa l’assemblea è tornata nuovamente presso l’edificio dell’orfanotrofio per la seconda parte delle attività protocollari, aperta dalle danze popolari a ritmo di tamburo, e sugellate dal taglio del nastro, ad opera di Ignace Ntawembarira, Delegato del Ministero dei Diritti Umani, Affari Sociali e Questioni di Genere, che ha segnato l’inaugurazione ufficiale del nuovo edificio.

L’edificio inaugurato è un’ampia struttura a due piani, i cui lavori sono iniziati nel 2012. Il piano terra è stato costruito in varie fasi, sulla base della disponibilità di fondi ricevuti da vari benefattori, principalmente dalla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9183-burundi-benedizione-e-inaugurazione-dell-orfanotrofio-maison-cana
in data: 21/12/2025, 18:12

Congregazione Salesiana; il primo piano, invece, è stato eretto grazie soprattutto alla donazione della Fondazione “Formons une famille” del Québec, Canada.

Don Minani, da parte sua, ha dato il benvenuto all’assemblea e ha introdotto i vari ospiti, mentre i volti dei cristiani di Rukago, della popolazione del comune di Gahombo e degli orfanelli della zona irradiavano tutta la loro gioia.

Parlando a nome della delegazione della fondazione “Formons une famille”, Guy Ménard si è congratulato con i promotori di questo progetto e ha ricordato con emozione il momento in cui la fondazione ha conosciuto le “Figlie di Cana” e il loro fondatore e ha spiegato le ragioni del loro coinvolgimento in questo progetto.

Da parte sua, l’amministratrice del comune ospitante di Gahombo ha sottolineato che questo orfanotrofio è un’ispirazione di Dio e si è congratulata con le “Figlie di Maria - Nostra Signora di Cana” per il loro spirito compassionevole e il loro nobile apostolato.

Il sig. Ntawembarira, infine, ha donato ai bambini una tonnellata di riso da parte del Ministero e ha sottolineato che quest’orfanotrofio offre ai minori una vera famiglia, educazione, cura, amore e orientamento per aiutarli a diventare buoni cittadini che parteciperanno attivamente allo sviluppo del Burundi.

L'orfanotrofio “Maison Cana” intende essere sempre più un luogo dove i giovani rimasti privi di genitori sono amati e si sentono amati.

Don Raphaël Katanga, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9183-burundi-benedizione-e-inaugurazione-dell-orfanotrofio-maison-cana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9183-burundi-benedizione-e-inaugurazione-dell-orfanotrofio-maison-cana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Lo sviluppo è il nuovo nome della pace”. Tavola Rotonda a Torino in ricordo di Maurizio Baradello

13 Novembre 2019

(ANS – Torino) – È stata realizzata lo scorso 9 novembre, in concomitanza con l’assemblea annuale dell’ong salesiana “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS) con i Presidi territoriali, la tavola rotonda in ricordo di Maurizio Baradello, tra i soci fondatori del VIS, scomparso nel maggio 2017.

L’incontro, aperto a tutti, è stato dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, in linea con l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 16 dell'Agenda ONU 2030 “Pace, Giustizia e Istituzioni solide”. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono stati ideati dalle Nazioni Unite nel 2015 e riguardano temi che tutti i Paesi si impegnano ad affrontare entro il 2030, da qui l’Agenda 2030 che include in totale 17 Obiettivi.

La tavola rotonda, “Lo sviluppo è il nuovo nome della pace”, ha avuto luogo a Torino-Valdocco presso la sede dei Salesiani di Don Bosco. Ad aprire l’evento sono stati i saluti istituzionali e l’introduzione alla Tavola Rotonda del Presidente del VIS, Nico Lotta.

Tra i relatori, si segnalano: Gianni Vaggi, Consigliere nel Comitato Esecutivo del VIS e direttore del Master in Cooperazione allo Sviluppo presso l’università di Pavia, e Maria Bottiglieri, dell’Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Torino, che parlerà del progetto NUR (*New Urban Resources*) implementato dal Comune di Torino, insieme al VIS, in Palestina sulle energie rinnovabili.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9187-italia-lo-sviluppo-e-il-nuovo-nome-della-pace-tavola-rotonda-a-torino-in-ricordo-di-maurizio-baradello
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Disponibile in rete il trailer di “Zatti, fratello nostro”

14 Novembre 2019

(ANS – Buenos Aires)– Ieri, 13 novembre, nel giorno in cui la Famiglia Salesiana ha celebrato la memoria liturgica del Beato Artemide Zatti, salesiano coadiutore, l’Argentina salesiana ha annunciato con gioia la diffusione in rete del *trailer* della pellicola “Zatti, hermano nuestro” (Zatti, fratello nostro), ideata nel 2018, lavorata quest’anno e in uscita l’anno prossimo.

Frutto della collaborazione tra le due Ispettorie dei salesiani in Argentina, prodotto dal Bollettino Salesiano nazionale, sostenuto dalla Procura Missionaria Salesiana di Madrid e incoraggiato dal Rettor Maggiore, il cortometraggio sarà presentato in anteprima al 28° Capitolo Generale della Congregazione Salesiana, in programma a Torino, nel 2020.

Nell’attesa è possibile visionare il trailer, sottotitolato anche in lingua italiana e disponibile qui: www.zattilapelicula.com.ar

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9193-argentina-disponibile-in-rete-il-trailer-di-zatti-fratello-nostro
in data: 21/12/2025, 18:12

Camerun – Mimboman, la periferia che offre opportunità di crescita

20 Novembre 2019

(ANS – Yaoundé) – Mimboman è un nuovo quartiere semi-residenziale e popolare di circa 20.000 abitanti alle porte di Yaoundé, la capitale del Camerun. Qui i salesiani sono presenti dal 1992, attivi, come sempre, nell'educazione, nella formazione e nel sostegno ai giovani, in particolare i più poveri. Nell'ambito della formazione professionale hanno lanciato un interessante progetto per formare giovani professionisti dei media e ora hanno deciso di investire con coraggio in questo settore.

Nella città di Yaoundé molti giovani sono disoccupati, l'economia informale è assai sviluppata, soprattutto in campo commerciale, e per molte famiglie il reddito è ai livelli della mera sopravvivenza – il che rende difficile una frequenza scolastica che duri nel tempo. A ciò si aggiunge anche una crescente insicurezza sociale, accompagnata da fenomeni di mobilità sociale molto sviluppati.

In questo contesto il lavoro del centro "Don Bosco" è ampio e articolato, e si sviluppa attraverso la parrocchia "Maria Ausiliatrice", il centro giovanile-oratorio e il complesso scolastico, che a sua volta comprende un Istituto secondario e un Centro di Formazione Professionale.

Tra i fiori all'occhiello di quest'ultima struttura vi sono due diversi elementi: la sezione di "Editing audiovisivo" e l'ufficio per l'impiego interno al centro, creato dai salesiani per aiutare gli studenti nella difficile fase d'ingresso nel mercato del lavoro locale.

Al momento la sezione di "Editing audiovisivo" accoglie circa 20 giovani per classe, che, dopo aver frequentato con profitto un ciclo di formazione di 9 mesi, ottengono un certificato rilasciato dal centro Don Bosco e un Diploma di Qualifica Professionale (DPQ) rilasciato dallo Stato.

Ma per migliorare ulteriormente la qualità della formazione offerta – in un settore come quello dell'Editing audiovisivo, che richiede di essere sempre aggiornati – i salesiani di Mimboman hanno chiesto aiuto ai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9240-camerun-mimboman-la-periferia-che-offre-opportunita-di-crescita
in data: 21/12/2025, 18:12

benefattori internazionali e hanno ideato un progetto a più fasi, la prima della quale sarà l'acquisto di due nuovi banchi di editing MAC.

In tal modo contano di offrire agli studenti maggiori chance di successo nel mercato del lavoro.

Ma anche se gli allievi dovessero incontrare difficoltà, in loro soccorso interverrà l'ufficio per l'impiego del centro "Don Bosco", che offre a tutti gli studenti uno stage nelle aziende e rimane sempre in contatto con gli allievi diplomati per monitorare la loro condizione dopo il completamento degli studi.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9240-camerun-mimboman-la-periferia-che-offre-opportunita-di-crescita
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – CG28: Il Centro di Formazione Professionale di Valdocco raccontato dal Direttore Marco Gallo

21 Novembre 2019

(ANS – Roma) – A 87 giorni dall'inizio del Capitolo Generale 28, proseguono le "Interviste con gli occhi di…", i video realizzati da ANS in collaborazione con l'equipe di IMEComunicazione, nelle quali i Salesiani di Valdocco presentano la Casa Madre.

Questa settimana, il sig. Marco Gallo, da quattro anni Direttore del Cnos-Fap di Torino Valdocco, presenta il Centro di Formazione Professionale. Questo centro, spiega il sig. Gallo, "è importante come ai tempi di Don Bosco".

"Oggi, a così tanti anni di distanza – prosegue il sig. Gallo – Valdocco vuole ancora dire 'formazione professionale' per cuochi, elettricisti, grafici. È comunque una soluzione, un'alternativa per questi ragazzi che hanno bisogno di lavorare e di mantenersi". Il Cnos-Fap è da sempre un modello educativo e un punto di riferimento per tantissimi giovani.

Il video completo, che spiega le attività e le finalità del Centro di Formazione Professionale di Valdocco, è disponibile sui diversi canali, divisi per lingua, di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9242-rmg-cg28-il-centro-di-formazione-professionale-di-valdocco-raccontato-dal-direttore-marco-gallo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Una visita pastorale memorabile: il card. Bo, SDB, nel Nord Est indiano

21 Novembre 2019

(ANS – Shillong)– Il salesiano cardinale Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon, Myanmar, e Presidente della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia, ha trascorso una settimana nel Nord Est dell'India, dal 7 al 13 novembre scorsi. Si è trattata dalla sua prima visita in quella regione, nota come la culla del carisma salesiano nel Paese, ed è stata contrassegnata da diversi momenti emozionanti – su tutti, certamente, l'Eucaristia presieduta dal cardinale a Shillong, davanti a 200mila fedeli tribali.

Il card. Bo aveva iniziato la sua visita pastorale presso l'Istituto Salesiano di Sonada, dove ha parlato con il personale e gli allievi dell'istituto e ricordato il lungo legame tra quel centro e i salesiani del Myanamr, che in buona misura si sono formati lì, dato che fino a dieci anni fa l'attuale Visitatoria del Myanmar dipendeva dall'Ispettoria di Calcutta. Nell'occasione, ha anche presieduto la cerimonia di presentazione di un libro che ripercorre la storia del centro educativo (*Salesian College - A History that Speaks Today* / *Istituto Salesiano - Una storia che parla ancora oggi*) e quindi ha fatto visita dal vescovo di Darjeeling.

Nei giorni successivi il porporato ha raggiunto Guwahati e da lì Shillong, per adempiere ad un voto fatto ad un amico scomparso: il compianto arcivescovo salesiano mons. Dominic Jala, recentemente scomparso in un incidente automobilistico negli Stati Uniti. In ricordo di mons. Jala, il cardinale ha voluto tenere fede all'impegno, recandosi nella regione e visitando la comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9247-india-una-visita-pastorale-memorabile-il-card-bo-sdb-nel-nord-est-indiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Egli è stato anche il principale celebrante della solenne Eucaristia, seguita da una processione eucaristica, celebrata per circa 200mila fedeli originari delle colline Khasi e Jaintia. Molti fedeli sono rimasti colpiti dalla sua capacità di comunicare con loro, nella loro lingua. E il prelato salesiano ha avuto parole di grande incoraggiamento per loro: “Mi è stato detto che voi Khasi siete la prima tribù, tra le tante nel Nordest dell’India, che Dio ha scelto per condividere il dono della fede. Come gli israeliti, voi siete il popolo che è stato scelto in modo speciale, siete benedetti da Dio. Oggi possiamo certamente vedere come abbiate risposto con tutto il cuore alla chiamata del Signore, e con il vostro ‘sì’ vivete il dono della fede così intensamente. Seguendo il vostro esempio, molte altre tribù hanno abbracciato il cristianesimo. Siete tutti apostoli, e predicate non con le parole, ma attraverso la vostra testimonianza di vita. Possa il Signore benedirvi cento volte”.

Il cardinale ha poi aggiunto: “Ho sentito tanto parlare della Chiesa del Nord Est in India. Sono stato ispirato dalle storie narrate dall’arcivescovo Jala sulla profonda fede e sulla diffusione del Vangelo. Ho sentito parlare delle persone Khasi e del loro amore per il messaggio di Cristo. La vostra è una Chiesa vibrante, mi trasmette molta commozione ed energia spirituale”.

E ha rivolto anche un pensiero personale “all’amato arcivescovo”, ricordando come “l’Eucaristia era per lui la fonte e il culmine della vita spirituale” ed invitando i fedeli a seguire il suo esempio, “sperimentando il Dio vivente, amorevole e liberatore”.

Dopo aver fatto sentire ad una folla commossa una registrazione dell’ultimo colloquio avuto con mons. Jala – registrazione che sarebbe dovuta servire da commiato al termine del viaggio del card. Bo, ma che è finita per essere un emozionante ricordo di mons. Jala – e un appassionato intervento sul valore dell’Eucaristia per la Chiesa, il cardinale ha concluso, invitando a rispondere con fede e con il Vangelo alle sfide della povertà e dell'ingiustizia, che attraversano anche la regione dell’India nordorientale.

Nel prosieguo della sua visita il porporato birmano ha presieduto l’Eucaristia nel Teologato del “Sacro Cuore”, Shillong, un istituto che ha formato centinaia di sacerdoti per la regione e la Chiesa, e ha visitato molte importanti istituzioni e centri di formazione sempre a Shillong, incontrando autorità civili e religiose, salesiani e giovani in formazione.

Tra le altre attività nella regione, ha inaugurato un anfiteatro a Siloam, un centro per la leadership a Umiam, vicino a Shillong, e visitato la tomba e la famiglia dell’arcivescovo Jala.

A Shillong e Guwahati si è rivolto anche alla Famiglia Salesiana, dove ha parlato del suo Paese, il Myamnar, che ha vissuto decenni di dominio militare, e della lotta che continua ad affrontare, anche se un governo civile sta gradualmente emergendo. Parlando della Chiesa nel Paese, ha sottolineato il ruolo che la Chiesa Cattolica sta svolgendo nel costruire la pace tra le numerose comunità religiose ed etniche, attraverso il dialogo interreligioso.

Prima di lasciare Guwahati per Calcutta, in viaggio verso Yangon, il cardinale ha espresso la sua gratitudine a Dio e alla gente della regione per il calore, l’ospitalità e il fervore spirituale di cui è stato testimone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9247-india-una-visita-pastorale-memorabile-il-card-bo-sdb-nel-nord-est-indiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – Il Rettor Maggiore a Thornleigh, un istituto che è “Casa, Chiesa, Scuola, Cortile”

21 Novembre 2019

(ANS - Bolton) – Prosegue la Visita di Animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, all’Ispettoria della Gran Bretagna (GBR). Durante la sua visita a Bolton, ieri, 20 novembre, il Successore di Don Bosco ha ridedicato la cappella dell’Istituto Salesiano di Thornleigh, recentemente ristrutturata, nel corso di una liturgia molto ricca di significati, sviluppata dagli studenti e dal personale della scuola.

Davanti all’assemblea composta dagli allievi e ospiti, giunti anche da lontano – tra cui figuravano il vescovo di Salford, mons. John Arnold, molti Exallievi, Salesiani Cooperatori e una Figlia di Maria Ausiliatrice – Don Á.F. Artime si è detto felice di sapere che la maggior parte degli studenti sta imparando lo spagnolo, sua lingua materna, ma soprattutto del fatto che la liturgia era focalizzata sulle parole “Casa, Chiesa, Scuola, Cortile”, perché sono queste le parole che riassumono la vita salesiana e l’ambiente che Don Bosco voleva per i suoi giovani. Per questo ha lodato studenti e docenti, affermando che stavano incarnando lo spirito salesiano.

Nella preparazione alla ridedicazione della cappella, gli studenti hanno parlato in modo commovente del ruolo della cappella nella vita della scuola fin dalla sua fondazione, nel 1925, come luogo di ristoro e di conforto, e come scenario ideale per ricevere i sacramenti della Riconciliazione e della Comunione. Hanno anche ricordato i tanti salesiani che proprio all’interno di quella cappella hanno emesso i loro voti o sono stati ordinati, e anche quelli i cui funerali si sono svolti lì, in quell’edificio dedicato alla memoria degli allievi dell’istituto che hanno donato la loro vita durante la guerra. Il coro ha poi intonato il canto “This is Holy Ground” (*Questo è suolo*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9248-gran-bretagna-il-rettor-maggiore-a-thornleigh-un-istituto-che-e-casa-chiesa-scuola-cortile
in data: 21/12/2025, 18:12

sacro), mentre all'altare è stata portata la targa-ricordo della ridedicazione.

Dopo la liturgia, tutti i presenti si sono stretti attorno al Rettor Maggiore per un momento di agape fraterna, accompagnato dalle esibizioni artistiche e musicali di alcuni degli allievi. Il Rettor Maggiore si è lasciato coinvolgere dal clima di allegria salesiana e così, accompagnato dal suo Segretario, don Horacio López, ha suonato alcuni brani alla chitarra, per la gioia di tutti i presenti.

E a chiusura di questo momento di festa, il Rettor Maggiore ha consegnato un dono a don Mervyn Williams, quale segno di ringraziamento per il suo servizio come Economo Ispettoriale negli ultimi 18 anni.

Infine, nel pomeriggio di ieri, 20 novembre, Don Á.F. Artime ha raggiunto la "Savio House" di Bollington, per visitare il locale Centro Giovanile, incontrare la comunità, e conoscere meglio il lavoro della Pastorale Giovanile salesiana nell'Ispettoria GBR.

Le foto della Visita sono disponibili su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9248-gran-bretagna-il-rettor-maggiore-a-thornleigh-un-istituto-che-e-casa-chiesa-scuola-cortile
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – L'"UNISAL" ha ora una nuova Unità: Piracicaba

21 Novembre 2019

(ANS – Piracicaba)– Il Centro Universitario Salesiano di San Paulo (UNISAL) può contare ora su una nuova Unità, nella città di Piracicaba. La Facoltà Salesiana "Dom Bosco" di Piracicaba è divenuta infatti parte dell'UNISAL, come "Unità di Piracicaba, Campus Assunção".

L'unificazione è stata resa ufficiale il 22 ottobre scorso con l'Atto n. 480, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione.

Per celebrare questo momento, il 7 novembre si è svolta un'Eucaristia nella Chiesa dedicata all'Assunzione di Maria, seguita da una sessione solenne per suggellare l'inizio delle attività accademiche della nuova unità.

Alla Messa hanno partecipato i sacerdoti che lavorano nella missione istituzionale universitaria, in rappresentanza delle varie unità dell'UNISAL: per l'Unità di Americana, don José Adilson Morgado; da quella di Lorena, don Sergio Baldin Júnior; e per la nuova Unità di Piracicaba, don Alcy Maurício.

Analogamente, la sessione d'onore con la quale si è dato inizio accademico alla nuova Unità è stata guidata dalle autorità istituzionali dell'UNISAL, con in testa don Luís Otávio Botasso, Direttore-Presidente, e don Eduardo Capucho, Rettore.

Nel corso del suo intervento don Botasso ha fatto riferimento ad un elemento chiave dell'educazione salesiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9249-brasile-l-unisal-ha-ora-una-nuova-unita-piracicaba
in data: 21/12/2025, 18:12

– formare “buoni cristiani e cittadini onesti” – e ne ha indicato come validi modelli don Ronaldo Francisco Aguarelli, parroco della cattedrale di Sant’Antonio a Piracicaba, e il sindaco di Piracicaba, Barjas Negri.

All’appuntamento hanno preso parte anche i Direttori, i Coordinatori e gli insegnanti di tutte le unità UNISAL, nonché collaboratori tecnico-amministrativi del Rettorato e delle diverse unità.

Alla fine il Direttore-Presidente e il Rettore dell’UNISAL hanno svelato la targa ricordo di questo evento, che è stata poi affissa all’ingresso del nuovo edificio dell’unità, e la cerimonia si è conclusa con un momento di agape fraterna.

Fonte: Dipartimento Comunicazione e Marketing – UNISAL

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9249-brasile-l-unisal-ha-ora-una-nuova-unita-piracicaba
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – Il Rettor Maggiore anima l'Inghilterra salesiana

22 Novembre 2019

(ANS – Bollington)– Incontri festosi, inaugurazioni e dialogo costruttivo per rafforzare la missione salesiana tra i giovani della Gran Bretagna: tutto questo sta caratterizzando la Visita d'Animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, in Gran Bretagna.

Mercoledì pomeriggio, 20 novembre, il Rettor Maggiore si è recato da Bolton a Bollington, nel Cheshire, per incontrare la comunità salesiana della "Savio House", l'equipe dei volontari che organizza i ritiri giovanili e tutti coloro che sono coinvolti nella Pastorale Giovanile Salesiana. Confrontandosi con loro ha potuto conoscere il lavoro che viene svolto attualmente e i progetti in programma per il futuro.

Successivamente ha presieduto un'Eucaristia, animata dal gruppo dei giovani adulti, e quindi ha avuto inizio una serata di festa, nella quale Don Á.F. Artime e il suo Segretario hanno dato il via ai canti insegnando i cori di alcune famose canzoni spagnole, mentre i ragazzi i salesiani presenti – guidati dall'Ispettore, don Gerry O'Briody – hanno contraccambiato con dei celebri brani in inglese, da "The Wild Rover" fino ai successi dei Beatles e degli Oasis.

Dopo aver omaggiato Sue McDonald, animatrice della Pastorale Giovanile e sua traduttrice durante la Visita d'Animazione, il Rettor Maggiore ha condotto la preghiera serale che ha concluso la giornata.

Ieri, giovedì 20, il Rettor Maggiore si è recato presso la Scuola Salesiana di Chertsey, Surrey. La scuola ha celebrato il suo centenario la scorsa estate e durante la visita il Rettor Maggiore ha benedetto e inaugurato ufficialmente la "Centenary Hall" (Sala del Centenario).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9257-gran-bretagna-il-rettor-maggiore-anima-l-inghilterra-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Da lì si è recato alla “Royal Holloway”, una delle sedi dell’Università di Londra, dove ha potuto ammirare i sontuosi edifici e la splendida cappella. A fargli da guida è stato don John Dickson SDB, Direttore della comunità di Chertsey e cappellano cattolico dell’università.

Dopo aver incontrato studenti e personale per il tè pomeridiano, il X Successore di Don Bosco è tornato a Chertsey per celebrare l’Eucaristia e condividere un momento di fraternità con i Salesiani Cooperatori e la comunità parrocchiale locale.

L’intenso programma di Don Á.F. Artime nell’Ispettoria “GBR” continua oggi a Farnborough, nell’Hampshire.

Le foto della visita sono disponibili su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9257-gran-bretagna-il-rettor-maggiore-anima-l-inghilterra-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – CG28: Don Maurizio Palazzo ripercorre la storia dell'organo "più grande di tutto il Piemonte"

28 Novembre 2019

(ANS – Roma)– "La musica ha sempre avuto un'importanza fondamentale, fin dalla fondazione degli oratori, per Don Bosco. Abbiamo delle fotografie nelle quali è raffigurato insieme alla banda musicale". A parlare è don Maurizio Palazzo, responsabile dell'animazione musicale della Basilica di Maria Ausiliatrice, che nell'ambito dei video "Interviste con gli occhi di…", a 80 giorni dall'inizio del Capitolo Generale 28°, ci illustra l'organo a canne della Basilica.

Don Palazzo, nel video, ripercorre la storia dell'organo e della sua funzione all'interno della Basilica. Fu il celebre organaro Giovanni Tamburini a progettare e costruire, pochi anni dopo la canonizzazione di Don Bosco, l'organo a canne delle dimensioni attuali, con una consolle complessa, con circa 90 registri e 5.100 canne. Quello della Basilica di Maria Ausiliatrice, infatti, è l'organo più grande di tutto il Piemonte.

Il video completo, con l'intera spiegazione in merito all'organo a canne, è disponibile nei sei canali – suddivisi per lingua – di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9293-rmg-cg28-don-maurizio-palazzo-ripercorre-la-storia-dell-organo-piu-grande-di-tutto-il-piemonte
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – IUSVE: Papa Francesco lancia “Xmas Facts” e partono due nuovi corsi “social”

28 Novembre 2019

(ANS – Venezia)– C’è grande fermento in questi giorni all’“Istituto Universitario Salesiano Venezia” (IUSVE): l’istituto ha infatti iniziato il nuovo anno accademico con due nuovi corsi di laurea nel settore più in auge al momento, quello “social”; e ieri, mercoledì 27 novembre, la radio dell’istituto, *Cube Radio*, ha avuto un padrino d’eccezione per il lancio della sua nuova trasmissione natalizia, denominata “Xmas Facts”. È stato infatti Papa Francesco, a margine dell’udienza generale, a dare il via alla nuova produzione multimediale.

Il nuovo programma radiofonico parlerà del Natale e di curiosità natalizie, affiancandole però a brevi riflessioni legate alle Sacre Scritture, in un clima di festa che accompagnerà i radioascoltatori dalla prima domenica di dicembre, il giorno 1° del mese, sino al giorno di Natale.

Ieri è stato nientemeno che il Santo Padre ad avviare ufficialmente il programma, con un “click” dato direttamente sul tablet di Jasmine Pagliarusco e Mattia Franchini, studenti dello IUSVE di Mestre, per l’occasione in missione in Vaticano.

“Il percorso di comunicazione per contagio che abbiamo attivato – ha spiegato Marco Sanavio, direttore di *Cube Radio* - è destinato prioritariamente agli studenti universitari e ai loro coetanei ma è pensato anche per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9298-italia-iusve-papa-francesco-lancia-xmas-facts-e-partono-due-nuovi-corsi-social
in data: 21/12/2025, 18:12

quanti non hanno grande confidenza con la pratica cristiana, ma accolgono volentieri proposte di spiritualità non convenzionale".

Ogni messaggio verrà diffuso quotidianamente anche attraverso tutti i canali social della radio: Telegram (@iusvecuberadio), Youtube, Twitter, Instagram, Facebook e sarà reso disponibile anche in posta elettronica con l'iscrizione a un sistema di mailing raggiungibile da www.cuberadio.it oltre che con una *stil* di Alexa che potrà essere inserita nel sommario quotidiano di notizie.

Il principale media partner sarà Aleteia.org, uno dei maggiori network cattolici di informazione online, che rilancerà quotidianamente i video ideati e prodotti con tecniche sofisticate di *stop motion* dal prof. Luca Chiavegato dello IUSVE, ritrasmessi anche da dalle emittenti venete*Cafè TV 24* e *Telepace* mentre l'audio, prodotto da Elias Manzon, verrà trasmesso a partire dal 1° dicembre, oltre che da Cube Radio, anche da *Radio Venezia* in modulazione di frequenza sui 92.4 MHz.

"#XmasFacts – ha aggiunto Federico Gottardo, l'incaricato per la Pastorale universitaria dello IUSVE che ha incontrato il Papa insieme ai due studenti – è nato per aiutare i giovani universitari, e non solo, a seguire un itinerario d'Avvento che potesse incuriosirli e, nel contempo, farli riflettere proponendo domande stimolanti più che risposte esaustive".

"Quest'iniziativa – ha concluso Nicola Giacopini, Direttore di IUSVE – vuole offrire delle 'pillole' di sapienza cristiana sulla vita, in stile salesiano, profondo, allegro ed innovativo: è Vangelo proposto anche nei luoghi digitali".

E sempre in tema di "nuovi cortili digitali", domani, venerdì 29 novembre, nelle sede dello IUSVE a Mestre, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dei due nuovi corsi di laurea in "Advertising & Marketing" e "Digital & Graphic design". Tali corsi, che contano già 315 matricole, si vanno ad inserire in un'offerta, quella del Dipartimento di Comunicazione, già molto ampia e che vede un totale di 958 studenti frequentanti: 696 nelle triennali e 222 nelle magistrali (142 a Venezia e 80 a Verona), a cui si aggiungano una quarantina di allievi nei Master.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.iusve.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9298-italia-iusve-papa-francesco-lancia-xmas-facts-e-partono-due-nuovi-corsi-social
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un premio per la pace a mons. Thomas Menamparampil, SDB

28 Novembre 2019

(ANS – Nuova Delhi)– Il Consiglio Internazionale per i Diritti Umani (*International Human Rights Council*), con sede a Delhi, ha annunciato il conferimento del Premio di "Ambasciatore per la Pace" all'arcivescovo emerito di Guwahati, il salesiano mons. Thomas Menamparampil. Il premio sarà conferito il 9 dicembre prossimo a Nuova Delhi, alla presenza di invitati provenienti da tutto il Paese e dall'estero. Tra le personalità che hanno ricevuto il medesimo premio, in passato, c'è anche il Dalai Lama.

Il Consiglio Internazionale per i Diritti Umani è una delle principali organizzazioni indipendenti al mondo dedite alla tutela dei Diritti Umani. Concentrando la sua attenzione là dove i diritti umani vengono violati, l'organizzazione dà voce agli oppressi e richiama gli oppressori alla responsabilità dei loro crimini.

Sorpreso dalla notizia, il prelato ha dedicato il riconoscimento ai membri della sua équipe: "Non ho mai lavorato per i riconoscimenti. Sono l'ultima persona che si preoccupa di queste cose, ma le accetto quando capitano, come incoraggiamento ai miei colleghi, che sono i veri vincitori", ha detto.

Oltre ad essere un uomo di Chiesa, mons. Menamparampil è sempre stato un convinto fautore crede nell'attivismo sociale e nella costruzione della pace e dell'armonia sociale: "La pace arriva quando tutti noi riconosciamo di aver bisogno l'uno dell'altro" ripete.

Mons. Menamparampil è una figura chiave nel processo di pace in India, in particolare tra i gruppi etnici dello Stato dell'Assam, nel Nord-Est indiano. Per lui, il miglior metodo di evangelizzare in Asia è quello di "sussurrare il Vangelo nell'anima dell'Asia", diventando mediatori tra le varie posizioni e culture e promotori di un dialogo sincero tra le parti, cosa che può avvenire solo attraverso la conoscenza reciproca, il rispetto e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9300-india-un-premio-per-la-pace-a-mons-thomas-menamparampil-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

attraverso un “accenno di simpatia nel cuore”.

“Sono stato coinvolto in tutto ciò [le attività di pacificazione] nel 1996, quando quasi 250mila persone furono costrette a fuggire nei campi di soccorso intorno a Kokrajhar dopo aver perso i loro cari e le loro proprietà – ricorda l’arcivescovo emerito di Guwahati –. Fortunatamente, altre persone che la pensavano come me, di diverse Chiese e comunità, si riunirono per aiutarle. È stato uno sforzo collettivo, di azione comune”. Poi, con l’incoraggiamento e il sostegno del governo dello Stato e dell’opinione pubblica, i soccorsi avanzarono e si restaurò un clima di pace.

Fu in quell’occasione che nacque il “Joint Peace Mission Team” (*Squadra Congiunta in Missione per la Pace*) organismo di cui fu tra i promotori e con il quale lavora ancora oggi, per sostenere l’armonia locale. Per lui la pace è possibile, attraverso la preghiera e l’impegno, in tutti i contesti e a tutti i livelli.

“Dopo quell’esperienza – prosegue – sono stato chiamato ad aiutare in diversi altri casi di conflitti nella regione, dove la violenza etnica è costata diverse vite umane, ha distrutto case e causato immense sofferenze alla popolazione”. Le iniziative di pace patrocinate dal salesiano hanno riguardato molte zone di conflitto etnico nell’India nord-orientale, come Churachandpur, Haflong, Diphu, Udalguri, Mendipathar e Sarupathar.

“Il mio contributo è stato piccolo – afferma con umiltà – ma coloro che lavoravano per la pace in quei contesti hanno molto apprezzato le nostre iniziative”.

L’arcivescovo ottantatreenne indiano è stato vescovo ordinario di Guwahati dal 1992 fino al 2012, oltre che amministratore apostolico di Jowai dal 2014 al 2016. In precedenza era stato vescovo di Dibrugarh per undici anni e prima della nomina episcopale ha servito nel campo dell’educazione, lavorando per molti anni alla Scuola Tecnica Don Bosco e al “St. Antony”, a Shillong, e tra i suoi exallievi figurano oggi molti leader di spicco nel nordest dell’India e a livello nazionale.

Il dialogo e la riconciliazione sono rimasti i punti cardinali del suo operato nei numerosi altri incarichi occupati, tra i quali ricordiamo: Presidente della Conferenza regionale dei vescovi dell’India Nord-orientale; Presidente della Commissione per l’Educazione e la Cultura della Conferenza Episcopale Indiana; e Presidente dell’Ufficio per l’Evangelizzazione delle Conferenze Episcopali dell’Asia (FABC).

Recentemente viene spesso invitato in diverse università dell’India ed estere per parlare di temi come la comprensione intercomunitaria, la riconciliazione della memorie storiche e il cammino verso la pace.

L’anno scorso, a Pechino, ha dato un contributo molto utile al Congresso Mondiale dei Filosofi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9300-india-un-premio-per-la-pace-a-mons-thomas-menamparampil-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Le organizzazioni salesiane presentano le loro iniziative per prendersi cura del pianeta

29 Novembre 2019

(ANS – Madrid)– Ieri, 28 novembre, le organizzazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Spagna hanno presentato, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Madrid, il loro impegno per la cura del pianeta. In vista della "COP25" (la 25ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici), e della 15ª Conferenza della Gioventù, entrambe previste a Madrid in questi giorni, gli organismi salesiani in Spagna hanno mostrato il loro lavoro con i giovani per affrontare il cambiamento climatico, attraverso la campagna "Ponte en verde por el futuro de los jóvenes" (*Mettiti in verde per il Futuro dei Giovani*).

Nell'occasione è stata anche presentata la "Don Bosco Green Alliance" (DBGA), la rete internazionale salesiana che incoraggiano i giovani a contribuire con gesti concreti e riflessioni e alle politiche ambientali globali.

"Ai suoi tempi, Don Bosco era determinato a rispondere alle esigenze dei giovani del suo tempo. Oggi vogliamo rispondere alle urgenze e ai bisogni dei giovani del XXI secolo, per cui è necessario impegnarsi nella cura della casa comune", ha detto don Koldo Gutiérrez, Direttore del Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile, all'inizio del suo intervento in conferenza stampa.

Al tavolo con lui sono intervenuti anche Almudena Rodríguez, giovane partecipante alla 15a Conferenza della Gioventù (COY15), in corso da oggi a domenica 1° dicembre, e Salvi Macías, giovane partecipante alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9307-spagna-le-organizzazioni-salesiane-presentano-le-loro-iniziative-per-prendersi-cura-del-pianeta
in data: 21/12/2025, 18:12

COP25, in programma dal 2 al 13 dicembre.

I tre relatori, nei loro interventi hanno segnalato:

Koldo Gutiérrez:
Questa campagna consisterà in una serie di azioni nelle nostre scuole, nei centri giovanili e piattaforme sociali. Vogliamo che i bambini e i giovani delle nostre case organizzino marce per il clima. Avremo anche diverse azioni sulle reti sociali che potranno essere monitorate con l'hashtag #PorElFuturoDeLaJuventud.

Oggi è molto importante sottolineare parole come curare, proteggere, custodire, preservare, salvaguardare. Abbiamo un impegno verso il Creato. Per impegnarci nella cura della casa comune, il dialogo è molto importante e siamo convinti che l'ecologia sia una sfida culturale, pedagogica e spirituale. La nostra proposta si fonda su questi aspetti.

Almudena Rodríguez:
Vogliamo essere uno dei principali attori nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle ingiustizie causate dalla crisi climatica. Non dobbiamo perdere di vista il fatto che l'impatto di questa crisi è subìto soprattutto dalle persone più povere. E non dimentichiamo che oltre 1.550 attivisti sono stati uccisi in 50 Paesi diversi negli ultimi 15 anni per aver svolto attività di protezione e cura delle risorse naturali dei loro ambienti di vita, in particolare dei territori ad alto valore naturale e biologico appartenenti alle comunità indigene.

Salvi Macías:
La gioventù salesiana, che è parte della DBGA, è concretamente impegnata lungo tre linee-guida:

- Combattere l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra:

- Ridurre il riscaldamento globale adottando consumi più responsabili ed efficienti.

- Eliminare la plastica monouso.

Non possiamo più ritardare l'azione per il clima. È ora di agire.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9307-spagna-le-organizzazioni-salesiane-presentano-le-loro-iniziative-per-prendersi-cura-del-pianeta
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Salesiani a confronto su “Accompagnamento e Affettività”

29 Novembre 2019

(ANS – Roma)– Quando vengono intervistati o partecipano a inchieste e sondaggi, i giovani di tutto il mondo affermano che le loro priorità nella vita sono l’amore, la famiglia, le relazioni… Ma nella società attuale, così fluida in tutti i suoi legami e improntata alla precarietà, ai ragazzi mancano spesso spunti educativi e modelli di riferimento tra gli adulti per riuscire a realizzare i loro desideri. Per provare a rispondere a questa sfida, il Dicastero per la Pastorale Giovanile ha condotto un seminario di studi su “Accompagnamento e Affettività”, svoltosi da lunedì 25 novembre fino ad oggi, venerdì 29, presso la Sede Centrale Salesiana.

Il seminario è parte di un lungo cammino avviato dal Dicastero già nel sessennio 2008-2014, con una serie di seminari sul tema dell’accompagnamento spirituale salesiano – nei quali vennero affrontati il tema dell’accompagnamento dal punto di vista carismatico e pastorale – e proseguito poi in questo sessennio (2014-2020) con un seminario sulla preghiera.

In quest’occasione specifica i 57 partecipanti al seminario – per lo più salesiani, ma anche laici e Figlie di Maria Ausiliatrice, provenienti da tutto il mondo – hanno riflettuto insieme e si sono confrontati sul tema dell’educazione all’affettività dei giovani e degli adolescenti e su come la realtà concreta dell’affettività giovanile vada incontrata e vissuta nei cammini pastorali.

Le attività, a cui hanno collaborato anche diversi membri dell’équipe del Dicastero per la Formazione, hanno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9308-rmg-salesiani-a-confronto-su-accompagnamento-e-affettivita
in data: 21/12/2025, 18:12

previsto ogni giorno un'ampia relazione introduttiva, approfondita poi nei gruppi di lavoro, e dei laboratori pomeridiani specifici su diversi temi.

Nello sviluppo del seminario, una prima lettura antropologica, curata da don Selvam Sahaja, SDB, docente universitario a Nairobi, Kenya, ha aiutato ad individuare le sfide per l'educazione all'amore partendo dalla prospettiva delle scienze sociali.

Nella seconda giornata è seguita una riflessione sulla persona dell'accompagnatore dei giovani nell'educazione all'affettività. La sessione, guidata dal prof. Alessandro Ricci dell'Università Pontificia Salesiana (UPS), ha messo al centro i temi della maturità e delle competenze utili per chi svolge questo prezioso servizio.

Dalla persona dell'accompagnatore la riflessione è continuata, grazie la contributo di due relatrici – le laiche maltesi Marlene Cauchi e Jeanine Balzan – sul tema dell'intimità, con riguardo particolare a quelle sfide che i giovani affrontano intorno al tema dell'amore e della sessualità.

E infine, con la relazione di don Eunan McDonell, Ispettore dell'Irlanda, si è scandagliato il rapporto tra amore e libertà nella spiritualità di san Francesco di Sales, osservando così la "prospettiva salesiana" sull'educazione all'amore e scorgendone al contempo la sorprendente attualità, anche in relazione ai contributi della ricerca delle Scienze Umane.

Tra i laboratori specifici, inoltre, sono stati toccati altri argomenti importanti per chi opera fianco a fianco con i giovani nella crescita affettiva – teoria del gender, omosessualità, educazione alla famiglia… – come anche altri aspetti rilevanti per la formazione personale – con una sessione sul "Transformative Learning" (Apprendimento Trasformativo).

"Questo campo, con la sua complessità, chiede a noi salesiani di essere non solo a conoscenza di tale complessità, ma anche di essere competenti per comprendere i vari messaggi che i nostri giovani incontrano. In questo senso il nostro camminare con i giovani ci deve trovare come veri educatori, che gradualmente li aiutiamo a trovare senso e a farsi coraggio nella loro crescita integrale" ha concluso don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9308-rmg-salesiani-a-confronto-su-accompagnamento-e-affettivita
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9308-rmg-salesiani-a-confronto-su-accompagnamento-e-affettivita
in data: 21/12/2025, 18:12

Albania – Emergenza terremoto, il VIS collabora con la Caritas

29 Novembre 2019

(ANS – Durazzo)– Il forte sisma di 6,4° Richter che ha scosso l'Albania alle prime ore del 26 novembre scorso ha causato, secondo le stime più recenti, almeno 49 vittime, circa 750 feriti e innumerevoli sfollati e case distrutte. Soccorritori e forze armate lavorano senza sosta nella ricerca di persone ancora vive sotto le macerie e tanti organismi internazionali si danno da fare per sostenere la popolazione locale in questa fase d'emergenza; tra questi vi è anche l'ONG salesiana "VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo", che nel Paese cura da anni diversi progetti.

I danni maggiori si sono registrati nelle città di Durazzo e Thumane, ma anche a Kruje, Lezhe, Tirana, Lac, Lushnje e Fier. Le autorità hanno schierato forze armate e di polizia per sostenere gli sforzi di soccorso e il governo ha attivato rifugi di emergenza. Il sostegno alimentare e i kit per l'igiene sono i bisogni più urgenti e, poiché l'inverno è già arrivato, anche la disponibilità di coperte.

Anche diversi Stati stanno fornendo supporto, tra cui Italia, Grecia, Kosovo e Romania, oltre all'Unione Europea.

La protezione civile ha allestito tre centri di alloggio a Tirana, tre centri di alloggio a Shijak-Durazzo, un centro a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9309-albania-emergenza-terremoto-il-vis-collabora-con-la-caritas
in data: 21/12/2025, 18:12

Helmes-Kavaje e un campo di tende aperte a Thumane.

L'epicentro del sisma si è verificato lontano dalle presenze salesiane nel Paese, motivo per cui non si sono registrati né vittime, né danni materiali nelle opere della Famiglia Salesiana. Intanto un centro di accoglienza per sfollati sta per essere allestito a Tirana presso la struttura salesiana.

Inoltre, il VIS sta supportando la Caritas Albania nel piano emergenziale e post emergenziale attivato in seguito al terremoto. Gli interventi delle Caritas in questa fase si stanno concentrando nelle visite alle aree maggiormente colpite dal sisma per la distribuzione dei kit di primo soccorso; nella ricerca di informazioni e dati certi per il coordinamento dei soccorsi; nell'attivazione di una rete di volontari; nell'avvio di un piano di emergenza, coordinato anche con la rete di Caritas Europa, in vista di quelli che potranno essere i numerosi bisogni che emergeranno.

Ulteriori informazioni sul sito del VIS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9309-albania-emergenza-terremoto-il-vis-collabora-con-la-caritas
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un oratorio digitale completamente nuovo: rinnovato il sito “SDB.org”

09 Dicembre 2019

(ANS – Roma)– A partire da ieri, 8 dicembre, solennità dell’Immacolata Concezione di Maria e anniversario della nascita dell’oratorio salesiano, la Congregazione salesiana ha un sito web istituzionale totalmente rinnovato: l’indirizzo è rimasto lo stesso – www.sdb.org – ma l’interno di questo vasto “oratorio digitale” è stato profondamente riarticolato.

Nel lungo processo di rinnovo, durato quasi due anni e fortemente voluto dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Filiberto González, sono stati seguiti tre principi fondamentali: in primo luogo, recuperare e riorganizzare al meglio, per consentirne la massima fruibilità, il ricchissimo bagaglio di contenuti del sito istituzionale. Si tratta di un sito che vanta quasi 25 anni di storia (venne avviato nel 1995), che è arrivato alla sesta edizione e che conta circa 18.000 pagine.

In secondo luogo, sottolineare in maniera netta la visione globale della Congregazione: alcuni strumenti specifici, come la mappa delle presenze salesiane o il focus su alcune opere peculiari, servono proprio a trasmettere la dimensione e la diffusione dell’opera salesiana nel mondo.

Infine, si è ragionato con uno sguardo proiettato al futuro: lo sviluppo del sito è stato realizzato nell’ottica della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9367-rmg-un-oratorio-digitale-completamente-nuovo-rinnovato-il-sito-sdb-org
in data: 21/12/2025, 18:12

continua “Digital Transformation”, pensando cioè a favorire quanto più possibile l’utilizzo personalizzato degli strumenti, la compatibilità dei sistemi, la facilità della condivisione.

Oltre a questi principi generali, gli sviluppatori del sito hanno lavorato su tre linee guida operative: utilizzare un linguaggio molto moderno nella grafica e nella presentazione; riuscire a rappresentare un “oratorio digitale” aperto a tutti i salesiani e a quanti condividono il carisma; e perseguire la massima semplicità e l’intuitività, sia a livello grafico, sia a livello funzionale.

“In tre, quattro click al massimo è possibile arrivare alla risorsa desiderata” ha spiegato il sig. Hilario Seo, SDB, webmaster del sito.

Il lavoro di rinnovo del sito SDB.org, coordinato dal sig. Seo, è stato realizzato in collaborazione con l’agenzia spagnola di sviluppo web “DOSATIC” e con i Delegati di Comunicazione Sociale delle Ispettorie e Visitatorie salesiane di tutto il mondo.

Il sito, sempre disponibile in sei lingue, è, ovviamente, ancora in fase di crescita e implementazione e, soprattutto per quel che riguarda il popolamento di sezioni come la presentazione delle case salesiane, la loro localizzazione sulla mappa, i dati sulle Ispettorie… richiederà la collaborazione attiva di tanti salesiani presenti nelle diverse realtà locali.

Per farlo, è possibile inviare un’email a: admin@sdb.org

A quasi 25 anni dal primo avvio, SDB.org continua ad essere un oratorio digitale aperto a tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9367-rmg-un-oratorio-digitale-completamente-nuovo-rinnovato-il-sito-sdb-org
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Energy Forever”. Le istituzioni salesiane pubblicano la loro Dichiarazione Finale

10 Dicembre 2019

(ANS – Roma)– Al termine della conferenza internazionale salesiana sull’energia verde, pulita e rinnovabile dal titolo “Energy Forever” – realizzata a Roma nei giorni 26-27 novembre – i rappresentanti di diverse ONG, Procure Missionarie e istituzioni salesiane di circa 20 Paesi di tutto il mondo, guidati dall’Economo Generale della Congregazione, il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, e dal Consigliere Generale per le Missioni, don Guillermo Basañes, hanno elaborato e sottoscritto una Dichiarazione finale, che contiene degli impegni precisi in tema di tutela del creato: una responsabilità verso la cura della “casa comune” che il mondo salesiano sente pienamente sua, e non solo da oggi.

“Per i nostri giovani è una questione di sopravvivenza” afferma senza mezzi termini il sig. Muller parlando di cambiamento climatico. Da molti anni la Congregazione Salesiana è consapevole del problema dell’ambiente. Il movimento denominato “Don Bosco Green Alliance” è sorto proprio per lavorare su questo tema a livello educativo e di sensibilizzazione. Numerose istituzioni e Ispettorie salesiane hanno adottato pratiche concrete per ridurre l’inquinamento, promuovono il riciclaggio e incoraggiano l’utilizzo dell’energia solare. L’Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si’* non ha fatto altro che dare un nuovo impulso al lavoro salesiano in questa direzione.

Ed è per questo che nello scorso novembre Economato Generale e il Settore per le Missioni hanno promosso la conferenza “Energy Forever”, sull’energia verde, pulita e rinnovabile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9373-rmg-energy-forever-le-istituzioni-salesiane-pubblicano-la-loro-dichiarazione-finale
in data: 21/12/2025, 18:12

“La tempistica della conferenza è stata perfetta – ha dichiarato don Basañes – perché il tema è in perfetta sintonia con il tema del Capitolo Generale 28. Quali salesiani per i giovani di oggi?”

La Dichiarazione finale di quella conferenza lancia un appello a tutta la Congregazione affinché dia all’“Emergenza Climatica”, come la chiama Papa Francesco, l’attenzione urgente che i giovani del mondo richiedono.

La Dichiarazione finale, o appello, della conferenza è disponibile su questo stesso sito, in inglese, in italiano e spagnolo.

Un resoconto della vasta mole di lavoro già svolto dalla Congregazione nel campo delle energie rinnovabili è pure disponibile qui.

Maggiori informazioni sul movimento “Don Bosco Green Alliance”, che conta ormai oltre 200 istituzioni salesiane tra i suoi membri, sono disponibili sul sito www.donboscogreen.org

Per ricevere maggiori informazioni sulla conferenza “Energy Forever” e/o sulle risorse condivise durante la conferenza, si può scrivere a mcgeorge@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9373-rmg-energy-forever-le-istituzioni-salesiane-pubblicano-la-loro-dichiarazione-finale
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Collaborazione tra produttore di tè e salesiani per prevenire la tratta di ragazze

10 Dicembre 2019

(ANS – Siliguri)– Durante una conversazione tra il noto imprenditore Rajah Banerjee, della rinomata impresa "Rimpocha Tea" con sede a Siliguri, e il Responsabile della Pastorale dell'Istituto Salesiano di Sonada, don C.M. Paul, è sorta ed è stata ratificata una "Collaborazione Scuola-Impresa" volta ad avvantaggiare la formazione professionale delle ragazze della zona a rischio di sfruttamento e di tratta.

Tale accordo servirà ad offrire una formazione professionale di alto livello alle adolescenti e giovani della regione, che così avranno maggiore consapevolezza delle loro qualità e più risorse e opportunità per rifiutare le ingannevoli lusinghe dei trafficanti.

"L'educazione e la formazione professionale costituiscono l'unica soluzione per evitare che [le ragazze] cadano facilmente preda di commercianti di carne che attirano le ignare ragazze con la falsa promessa di un facile guadagno e di un futuro migliore all'estero", ha sintetizzato don George Thadathil, Direttore dell'Istituto Salesiano di Sonada.

L'opera, fondata nel 1938 e situato nel villaggio di Gorabari, a 2 km dalla città di Sonada e ad un'altitudine di quasi 2.000 metri sul livello del mare, conta più del 95% della popolazione studentesca provenienti dalle colline

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9374-india-collaborazione-tra-produttore-di-te-e-salesiani-per-prevenire-la-tratta-di-ragazze
in data: 21/12/2025, 18:12

di Darjeeling, una regione nota in tutto il mondo per la qualità delle sue foglie di tè.

Attualmente nel Distretto di Darjeeling, ci sono 83 imprese agricole che coltivano tè, su un'area che copra circa 19.000 ettari, e che danno lavoro stabile a oltre 52.000 persone.

Oltre al tipico problema della migrazione dalle regioni rurali, e ai pericoli della tratta di ragazze, un altro elemento che va ad inficiare le opportunità educative delle giovani sono i bassi salari dei lavoratori del settore.

Le ONG che lavorano per prevenire la tratta stimano che sono oltre 400 ogni anno le ragazze vittime di tratta nelle piantagioni di tè, individuate per lo più tra le ex-lavoratrici delle piantagioni ormai dismesse. I trafficanti, infatti, ricercano le loro vittime in primo luogo dove la fame e la povertà sono più elevate, e non dove le imprese sono stabili e vi sono più opportunità di istruzione superiore e strutture sanitarie.

Da parte sua il signor Banerjee, appartenente ad una dinastia di coltivatori di tè, che fu la prima ad avviare le coltivazioni di tè nel Darjeeling, oltre ad impegnarsi per la formazione delle giovani è tra i pionieri dell'agricoltura sostenibile nella regione.

"Rimpocha non è solo tè – ha affermato –, ma una filosofia di vita che si basa su cinque pilastri: salubrità del suolo, rafforzamento economico delle donne, utilizzo di compost biodinamico e concimi animali, commercio equo e solidale per i coltivatori emarginati, e assistenza tecnologica per la commercializzazione diretta dei loro prodotti".

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9374-india-collaborazione-tra-produttore-di-te-e-salesiani-per-prevenire-la-tratta-di-ragazze
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Si conclude il XXIII Corso di formazione in Pastorale Missionaria

10 Dicembre 2019

(ANS – Roma)– Un gruppo di 34 missionari provenienti da tutto il mondo – 13 Figlie di Maria Ausiliatrice, 2 suore francescane e 19 Salesiani di Don Bosco – partecipa al XXIII Corso di formazione in Pastorale Missionaria. L'ultima tappa è sulle orme di Gesù a Gerusalemme.

I missionari sono arrivati da India, Congo, Cambogia, Argentina, Siria, Regno Unito, Italia, Spagna, Filippine e Brasile. Alcuni hanno fatto parte della 150a Spedizione Missionaria Salesiana e così hanno ricevuto la Croce Missionaria, il 29 settembre scorso, nella basilica di Maria Ausiliatrice. In un modo o nell'altro, questi mesi di riflessione e approfondimento sono serviti a mantenere vive le parole di Papa Francesco: "Siamo missionari di una Chiesa in uscita… Infatti siamo missione, come la Chiesa è missione".

Il percorso formativo di tre mesi svoltosi all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma è iniziato con lo studio delle fonti del carisma salesiano a Valdocco e Mornese.

Non è stata solo un'esperienza di approfondimento dei temi missionari, teologici, pastorali ed ecclesiali, ma "un'esperienza di spiritualità profonda con gli Esercizi Spirituali nella *Fraterna Domus* di Sacrofano che spontaneamente ci ha invitato alla preghiera e alla profondità", ha dichiarato suor Liliane Kaputo, FMA, che ha seguito il corso.

Durante le varie settimane i partecipanti hanno avuto l'opportunità di recarsi come pellegrini a Roma e in alcuni importanti luoghi dove sono nati e vissuti grandi figure spirituali, come Assisi (San Francesco), Siena (Santa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9375-italia-si-conclude-il-xxiii-corso-di-formazione-in-pastorale-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Caterina) e Subiaco (San Benedetto). “Il pellegrinaggio non solo ci ha motivato, ma ci ha anche invitato ad entrare in comunione con questi grandi santi della Chiesa. Visitare le Catacombe di San Callisto, camminare sulle orme di San Paolo e visitare gli scavi della Tomba di San Pietro in Vaticano ci hanno permesso di entrare in armonia con una Chiesa dei martiri, una Chiesa minoritaria, una Chiesa in uscita” prosegue la religiosa.

I partecipanti al corso sono stati anche vicini a Papa Francesco in un’udienza del mercoledì. “Abbiamo potuto sentirlo così da vicino, sentirci in profonda comunione con lui e sentirci obbligati, sollecitati e anche inviati come missionari”.

Tutti i partecipanti confermano che è stato un momento di ricchezza spirituale e di rinnovamento missionario, grazie ad oltre 200 ore di formazione, con la partecipazione di esperti di vari argomenti importanti per l’impegno missionario.

“Le sfide sono ancora molte, ma siamo sicuri che dopo questo tempo di formazione, riflessione e preghiera, potremo partire con più entusiasmo e fiducia in Dio. Tutti siamo missione”, conclude suor Kaputo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9375-italia-si-conclude-il-xxiii-corso-di-formazione-in-pastorale-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I salesiani riconsegnano alla diocesi la parrocchia “Cristo Re” di Sulmona, ma il cammino della comunità educativa prosegue

11 Dicembre 2019

(ANS – Roma)– I salesiani sono presenti a Sulmona da 40 anni. Con i numerosi e appassionati laici, che si sono resi collaboratori e corresponsabili della stessa missione, la parrocchia “Cristo Re” costituisce un riferimento nel panorama cittadino ed ecclesiale di Sulmona.

Sono numerosi e significativi i momenti e gli avvenimenti vissuti all’interno della missione salesiana: Sistema Preventivo, passione educativa, attenzione e cura dei giovani, sono solo alcuni dei tratti significativi che in quattro decenni hanno caratterizzato una presenza di educazione e di evangelizzazione.

La storia evidenzia continuamente evoluzioni sociali, variazioni anagrafiche, presenza o diminuzione delle risorse umane disponibili per promuovere le azioni programmate e progettate, e più di una volta anche desiderate e sognate. Oltre l’ambito economico-sociale, della educazione, della formazione, anche quello ecclesiale è inserito totalmente nella evoluzione della storia.

Nella comunità ecclesiale positivamente c’è da evidenziare la crescente partecipazione alla vita e alle esperienze come comunità educativa, sempre più caratterizzata dalla tonalità e dalla modalità attiva sempre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9378-italia-i-salesiani-riconsegnano-alla-diocesi-la-parrocchia-cristo-re-di-sulmona-ma-il-cammino-della-comunita-educativa-prosegue
in data: 21/12/2025, 18:12

più nota come “sinodalità”.

È attivamente cresciuta la ministerialità di molti uomini e donne nella comunità. Si tratta di una ricchezza e di un patrimonio che si è creato nel tempo e che, ben fondato, continua a crescere e a dare frutti.

La Congregazione Salesiana da molti anni è impegnata in tutto il mondo a riorganizzare le proprie presenze: nuove sfide educative, mutate situazioni nel contesto giovanile, condizioni legislative, ricollocazione e variazione numerica delle risorse umane disponibili.

In Italia è mutata ormai da anni la configurazione delle Ispettorie: negli ultimi 20 anni, sono passate da 12 a 6. Le precedenti quattro Ispettorie, tra le quali la Ispettoria Adriatica (cui la comunità di Sulmona apparteneva), sono confluite nel 2008 nella “Circoscrizione Italia Centrale” (ICC) che con fatica e sofferenza, sta procedendo al riordino delle presenze nelle regioni nelle quali è presente.

L’attenzione maggiore per il disagio e l’emarginazione giovanile, la fatica per continuare l’impegno nella scuola e nella formazione professionale, la continuità di animazione e gestione di oratori-centri giovanili in contesti di maggiore presenza di giovani, ma non meno la contrazione nel numero di nuove vocazioni, hanno richiesto già da anni di rinunciare all’affidamento di alcune parrocchie e oratori, riconsegnandoli alle diocesi, di chiudere la presenza di alcune comunità religiose, di ridurre l’impegno diretto dei salesiani in alcune attività.

In questo contesto**, i salesiani dell’Italia Centrale, al termine di un lungo processo di discernimento, sono giunti alla decisione di riconsegnare alla diocesi l’affidamento della parrocchia “Cristo Re” in Sulmona, al termine dell’anno pastorale 2019-2020.**

Una decisione di questo genere non è senza fatica e sofferenza. I salesiani pensano con gratitudine alla popolazione della parrocchia, ai tanti giovani e famiglie che l’hanno frequentata e la frequentano, ai salesiani che si sono avvicendati in questi anni – al sig. Gaetano Ventura, recentemente scomparso – a quelli che attualmente operano al servizio della comunità parrocchiale, e infine a mons. Michele Fusco, che si farà carico in altra modalità della porzione di Chiesa-Diocesi che è la comunità parrocchiale di Cristo Re.

I salesiani invitano comunque tutti ad assumere uno sguardo di fede e a confidare anche nelle risorse umane presenti nella comunità parrocchiale: adulti e giovani, animatori ed educatori nelle attività giovanili e del centro locale dei Salesiani Cooperatori; tutte persone che in questi anni già hanno manifestato generosità e passione e che sono abilitate a proseguire cammini formativi e di apostolato, forti della personale coscienza che si è tutti collaboratori nell’unica Chiesa per la realizzazione del Regno di Dio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9378-italia-i-salesiani-riconsegnano-alla-diocesi-la-parrocchia-cristo-re-di-sulmona-ma-il-cammino-della-comunita-educativa-prosegue
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominati i Superiori delle Ispettorie brasiliane di Campo Grande e Porto Alegre

11 Dicembre 2019

(ANS – Roma)– Ieri, 10 dicembre, nell'ambito dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, con l'accordo del suo Consiglio, ha nominato i Superiori delle Ispettorie Brasile-Campo Grande (BCG) e Brasile-Porto Alegre (BPA) per il sessennio 2020-2026. Si tratta, rispettivamente, di don Ricardo Carlos e di don Gilson Marcos da Silva.

Don Ricardo Carlos è nato a São Bernardo do Campo, nello Stato di San Paolo, il 6 febbraio del 1974. Entrato nel noviziato salesiano di Dourados, a Indápolis, nel 1993, ha emesso i primi voti religiosi il 31 gennaio 1994 e quelli perpetui il 30 gennaio del 2000, ed è stato ordinato sacerdote a Piacatu l'8 dicembre del 2001.

Presso la comunità "Dom Bosco" di Campo Grande ha servito come Vicario (2003-2007), Economo (2004-2009) e infine Direttore (2007-2013). Poi, dopo aver trascorso due anni presso lo Studentato Teologico Internazionale "Ratisbonne" di Gerusalemme, Israele, è stato Economo della comunità dell'Università Cattolica Dom Bosco (UCDB) di Campo Grande, e dal 2016, presso la medesima comunità, serve come Direttore.

Tra il 2009 e il 2013 è stato anche Consigliere ispettoriale, un incarico che ha ripreso nel 2016 e che mantiene tuttora.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9379-rmg-nominati-i-superiori-delle-ispettorie-brasiliane-di-campo-grande-e-porto-alegre
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Ricardo Carlos succederà nella guida dell'Ispettoria BCG a don Gildásio Mendes.

Don Gilson Marcos da Silva è nato a Rio do Sul, Stato di Santa Catarina, il 28 agosto 1975; è entrato nel noviziato salesiano di Curitiba nel 1994, ha emesso i primi voti religiosi il 22 gennaio 1995 e quelli perpetui il 18 novembre del 2000, ed è stato ordinato sacerdote nella sua città natale il 15 dicembre del 2002.

Ha lavorato come Vicario presso la comunità di Viamão (2003-2005), poi come Direttore del noviziato di Curitiba (2005-2008) e come Direttore e parroco a Joinville (2008-2011). Dopo aver trascorso due anni presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, è tornato in Ispettoria e ha servito come Vicario della casa "São José" di Porto Alegre e poi come Direttore della Casa Ispettoriale (dal 2014 ad oggi).

A livello ispettoriale è stato Delegato per l'Animazione Vocazionale (2013-2017) e Delegato per la Pastorale Giovanile (2015-2019). Attualmente è Vicario ispettoriale (incarico affidatogli nel 2014) e Delegato per la Formazione (dal 2015).

Don Gilson Marcos da Silva succederà nella guida dell'Ispettoria BPA a don Asídio Deretti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9379-rmg-nominati-i-superiori-delle-ispettorie-brasiliane-di-campo-grande-e-porto-alegre
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Concerto di Natale 2019

17 Dicembre 2019

(ANS – Città del Vaticano) – Una platea di oltre 5 mila persone in Aula Paolo VI e di quasi 2 milioni di telespettatori attraverso un'emittente televisiva nazionale viene raggiunta dall'appello del salesiano don Roberto Cappelletti, missionario in Amazzonia, grazie alla sua partecipazione al Concerto di Natale in Vaticano.

Anche quest'anno Missioni Don Bosco è una delle due organizzazioni che partecipano a questo evento, voluto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, per sostenere progetti di aiuto umanitario in regioni lontane e bisognose. Il focus del 2019 è l'Amazzonia, ulteriore riprova che l'attenzione suscitata dal Sinodo straordinario dei vescovi provenienti da quella regione non è un momento di generica condivisione di problemi e proposte ma un preciso obiettivo che Papa Francesco assegna alla Chiesa in questo tempo.

L'edizione di questo Concerto è la XVII, numero che anche dal punto di vista artistico segna una tenacia nel destinare la capacità attrattiva di stelle della musica internazionale verso le grandi questioni della giustizia internazionale.

La Prime Time, società organizzatrice, taglia un nuovo traguardo che la pone come braccio non solo operativo ma anche creativo a proposito di iniziative che soddisfino l'esigenza di mettere in comunicazione mondi diversi per uno stesso fine di solidarietà. "Fare rete" infatti è lo slogan che ha accompagnato l'attesa e lo svolgimento del Concerto di Natale e si spera anche il prosieguo della generosità che si esprime con la "charity" ma anche con una rinnovata fratellanza con le popolazioni dei 7 Stati che ne governano la sua ampia estensione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9416-vaticano-concerto-di-natale-2019
in data: 21/12/2025, 18:12

Con Missioni Don Bosco Onlus si è fatta parte attiva la Fondazione Scholas Occurrentes, organo di promozione dell'istruzione su scala mondiale, nata in Argentina dalla volontà di Jorge Bergoglio quando era arcivescovo di Buenos Aires.

Dal palco, don Cappelletti ha risposto alle domande dell'ottima conduttrice, Federica Panicucci presentando il progetto di un nuovo centro di accoglienza per i minori che si innesta sull'azione pastorale da lui condotta con i Salesiani e le FMA in quel lembo di territorio della foresta che è lauareté. Ha spiegato che l'obiettivo è di dare un tetto e una protezione ai bambini e alle bambine che sono vittime collaterali della grande sbornia collettiva che regolarmente segna i fine settimana nei villaggi. Per coprire la fame e la mancanza di speranza, il consumo di alcool è una piaga sociale amplissima, che fa sì che i genitori lasciano i figli a se stessi quando non diventano vittime di maltrattamenti e in molti casi di violenze.

Sulla stessa lunghezza d'onda la testimonianza di una giovane indigena che partecipa ai programmi di Scholas Occurrentes, che ha spiegato quale sia lo spirito originario del suo popolo che soffre dello sfruttamento e dell'abuso da parte dei nuovi conquistatori, protagonisti di una violenza praticata alla Madre Terra e alle persone che la abitano: disboscamenti, incendi, sfruttamenti minerari, inquinamento… e la diffusione di droghe e di alcoolici che spezzano la forza dei nativi e - quando non ci riescono - li costringono alla fuga o li decimano, minacciando i loro leader.

Missioni Don Bosco, che con il suo presidente Giampiero Pettenon a inizio di quest'anno visitò lauareté, è fortemente impegnata per far conoscere le risposte positive ai gravi problemi sociali ed economici dell'Amazzonia, con una presenza ultracentenaria e un dispiegamento di operatori che proporzionalmente non ha pari in altre regioni del mondo.

Il Concerto di Natale sarà trasmesso la sera della vigilia di Natale da Canale 5, con replica prevista nella giornata della Festa. Un SMS solidare 45530 servirà a raccogliere i contributi economici dei telespettatori ai progetti di Missioni Don Bosco e di Scholas Occurrentes.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9416-vaticano-concerto-di-natale-2019
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Ispettore di Brasile - Belo Horizonte: don Gildásio Mendes dos Santos

17 Dicembre 2019

(ANS – Roma) – Ieri, 16 dicembre, nell'ambito dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, con l'accordo del suo Consiglio, ha nominato il Superiore dell'Ispettoria Salesiana di Brasile Belo Horizonte (BBH), don Gildásio Mendes dos Santos, per il sessennio 2020-2026.

Don Gildásio Mendes dos Santos è attualmente Superiore dell'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Campo Grande e concluderà il suo incarico il 1° febbraio 2020.

Nato il 18 marzo 1963 a Conceição do Barra, città del Brasile appartenente alla diocesi di São Mateus, da Gaetano Mendes ed Edite Dantas, don Gildásio Mendes dos Santos entra nel noviziato São Carlos l'11 gennaio 1983. A Campo Grande, l'11 febbraio 1990, ha emesso la professione perpetua. Il 12 dicembre di due anni dopo, a Rondonopolis, ha ricevuto l'ordinazione presbiterale.

Per 10 anni, dal 1993 al 2003, ha lavorato come Vicario presso la comunità Dom Bosco di Campo Grande, mentre dal 2009 al 2014 è stato Direttore della comunità Corumbá.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9417-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-di-brasile-belo-horizonte-don-gildasio-mendes-dos-santos
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'Ispettoria di Campo Grande ha ricoperto anche il suolo di Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale, dal 2004 al 2005 e poi dal 2009 al 2015. Dal luglio 2013 al maggio 2014 è stato Consigliere ispettoriale, prima di essere nominato Superiore della medesima Ispettoria il 25 maggio 2014.

Parla 4 lingue: il portoghese, sua lingua madre, l'inglese, lo spagnolo e l'italiano.

Don Gildásio Mendes dos Santos succederà nella guida dell'Ispettoria BBH a don Orestes Carlinhos Fistarol.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9417-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-di-brasile-belo-horizonte-don-gildasio-mendes-dos-santos
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Papa Francesco per i suoi 83 anni: "Pregate che la mia vecchiaia sia calma, religiosa e fruttuosa"

17 Dicembre 2019

Foto: © Servizio Fotografico - Vatican Media

(ANS – Roma) -Gli storici ricordano che nel 1934 Mario Giuseppe Francesco e Regina María Sívori, figlia di un argentino e di un piemontese, si incontrarono nell'Oratorio Salesiano di San Antonio, nel quartiere argentino di Almagro. I due andarono a Messa e in quegli ambienti nacque l'amore che professarono per sempre. Si sposarono il 12 dicembre 1935 e il 17 dicembre del 1936 nacque Jorge Mario, primo figlio di altri quattro: Alberto Horacio e Óscar Adrián, Marta Regina e María Elena, l'unica sorella del Papa ancora oggi in vita.

Tra le mura dell'appartamento della famiglia Bergoglio, nel quartiere di Flores, nella zona centrale, a ovest di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9418-rmg-papa-francesco-per-i-suoi-83-anni-pregate-che-la-mia-vecchiaia-sia-calma-religiosa-e-fruttuosa
in data: 21/12/2025, 18:12

Buenos Aires, si parlava il dialetto piemontese, che il piccolo Jorge Mario assimilò insieme alla lingua spagnola. Nel ricordo della sua infanzia, il nome della nonna Rosa Margherita salta all'occhio e lui stesso la cita come la persona più presente nel suo cuore.

Pochi giorni fa abbiamo celebrato il giubileo d'oro del sacerdozio di Papa Francesco e oggi celebriamo l'83° compleanno del successore di Pietro. In questi 7 anni, Papa Francesco ha piantato semi di servizio e di vicinanza, che sono diventati "visibili" attraverso il dialogo, la misericordia, la comunione e il rispetto. Ha dimostrato vicinanza ai poveri, agli abbandonati, agli esclusi, agli scartati di questa società. E tutto questo è il bagaglio di esperienze che ha vissuto nella sua famiglia.

"Quando l'attuale successore di Pietro raggiungerà l'Orizzonte, sarà eternamente ricordato per la sua attenzione rivolta agli esclusi di questi tempi, per la sua passione gesuita-salesiana di pascolare il suo gregge e ascoltarlo; per la sua capacità di generare atmosfere d'amore al servizio degli altri e di accendere i giovani spiriti", scrive Gabriel Alsó, Exallievo Salesiano.

È un mese importante per Papa Francesco e oggi, i suoi 83 anni di vita, ancora non rallentano la sua corsa per l'annuncio del Vangelo. Il mondo intero lo celebra con affetto travolgente. Migliaia di e-mail sono state inviate dai fedeli all'indirizzo messo a disposizione per l'occasione. Tante anche le lettere dei bambini. Milioni di persone, invece, hanno scelto i social network per inviare loro i loro pensieri e auguri.

In occasione dei festeggiamenti dei suoi 80 anni, Papa Francesco aveva detto: "Mi viene in mente la parola vecchiaia, fa paura... Pregate perché la mia vecchiaia sia calma, religiosa, feconda e anche gioiosa", aveva chiesto Papa Francesco ad un gruppo di cardinali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9418-rmg-papa-francesco-per-i-suoi-83-anni-pregate-che-la-mia-vecchiaia-sia-calma-religiosa-e-fruttuosa
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Intervento e omelia del Rettor Maggiore all'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice

18 Dicembre 2019

(ANS – Buenos Aires) – Nell'ambito dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, svoltosi nella città di Buenos Aires dal 7 al 10 novembre, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha presentato il suo intervento ed ha offerto la sua omelia alla chiusura del Congresso: "Mi è stato chiesto di chiudere queste giornate e voglio offrire una sintesi di ciò che credo debba essere preso in considerazione nel nostro cammino mariano e come Famiglia Salesiana".

Il Congresso ha animato un gruppo di 1200 partecipanti del mondo salesiano, che hanno preso coscienza del messaggio profondo del X Successore di Don Bosco: "Se manca la devozione mariana, non siamo Famiglia Salesiana (…). La dimensione mariana è per noi essenzialmente carismatica e lo è per tutta la Famiglia Salesiana".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9422-argentina-intervento-e-omelia-del-rettor-maggiore-all-viii-congresso-internazionale-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Roma Don Bosco: un 8 dicembre speciale

18 Dicembre 2019

(ANS – Roma) – Il 2019 per la Parrocchia "San Giovanni Bosco al Tuscolano" rappresenta un anno importante: 60 anni sono trascorsi da quel 2 maggio 1959 quando la Parrocchia iniziava ufficialmente, nel Tempio dedicato al Santo dei Giovani, la sua vita pastorale. Per ricordare questo evento, nella Solennità dell'Immacolata Concezione, Domenica 8 dicembre 2019, sono state attivate diverse iniziative.

Domenica 8 dicembre il Cardinale Prefetto per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società Vita Apostolica, Sua Eminenza Joao Braz De Aviz ha presieduto l'Eucaristia delle ore 11.00 amministrando il Sacramento della Cresima ai ragazzi della Parrocchia al termine del loro cammino formativo.

Al termine della Santa Messa è stata inaugurata la mostra video-fotografica della storia della Basilica e dell'opera salesiana dalle origini fino ad oggi che rimarrà istallata nel Tempio fino al 2 Febbraio del 2020. Infine, come da tradizione Salesiana, nella Piazza san Giovanni Bosco, antistante la Basilica, si è svolto il tradizionale "Cerchio Mariano": con le famiglie, i ragazzi e giovani dell'Oratorio è stato ricordato l'incontro tra Don Bosco e Bartolomeo Garelli; un'Ave Maria ha poi concluso questo momento molto partecipato.

Al pomeriggio è stata inaugurata la nuova illuminazione della Cupola maggiore, oggetto dei recenti restauri, e dell'aula di culto. Il Vicario del Rettor Maggiore, don Francesco Cereda, ha presieduto l'eucaristia di ringraziamento, concelebrata dai confratelli che hanno svolto il servizio di Direttori e/o di Parroci. Al termine della celebrazione don Francesco ha poi benedetto quattro lapidi commemorative delle "visite" di ben 4 Santi alla nostra Basilica: san Giovanni XXIII; san Paolo VI; san Giovanni Paolo II e santa Teresa di Calcutta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9427-italia-roma-don-bosco-un-8-dicembre-speciale
in data: 21/12/2025, 18:12

Alle ore 19.00 la Banda dell'Esercito Italiano ha tenuto, in Basilica, un Concerto particolarmente apprezzato dalle numerose persone intervenute. Dopo l'Inno Nazionale, ultimo brano eseguito dai Maestri della Banda, uno spettacolo pirotecnico ha concluso una giornata ricca di eventi, di incontri, di preghiere e di quel senso di ringraziamento espresso dai volti delle persone che hanno partecipato alle manifestazioni.

L'ampia partecipazione di persone a questi eventi ha testimoniato una volta di più l'affetto che le persone hanno per Don Bosco e per i Salesiani che hanno lavorato e lavorano tutt'ora in Parrocchia. La commozione e la gioia negli occhi di tutti hanno dato voce al ringraziamento a Dio per il dono che hanno rappresentati questi 60 anni salesiani per il Quartiere e le persone.

Clicca sul link per vedere il video.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9427-italia-roma-don-bosco-un-8-dicembre-speciale
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Una casa famiglia per i bambini dell'Amazzonia

18 Dicembre 2019

(ANS – Iauaretê) - Iauaretê è un distretto missionario del Municipio di São Gabriel da Cachoeira in Brasile. Si trova all'estremo nord ovest dell'Amazzonia, al confine con la Colombia. Siamo nel pieno della foresta Amazzonica, un paradiso naturale in cui convivono 16 etnie differenti, divise in 47 comunità sparse per centinaia di chilometri. Non ci sono Polizia o altre entità dedite alla cura della pace pubblica e della giustizia, esiste solo una piccola caserma militare. È una realtà molto viva, ricchissima di bambini, adolescenti e giovani, che vivono in situazione di povertà e a volte di grave miseria.

Iauaretè è un luogo distante da tutto: il villaggio si trova a 1.200 km dalla capitale Manaus ed è raggiungibile solo via fiume, affrontando rapide e acque impetuose durante la stagione delle piogge e rischiando l'isolamento nei mesi secchi a causa della poca portata del fiume. La situazione socio-economica è precaria e per la gente di Iauaretè non sono molte le opportunità di lavoro.

In questo contesto di povertà, il bisogno più urgente è la tutela dei minori, soprattutto i bambini e le bambine dai 3 ai 13 anni. Ogni giorno i Salesiani accolgono i bambini e i ragazzi soli e abbandonati, offrendo loro un pasto e un luogo protetto in cui trovare riparo e poter dormire lontano dai pericoli. A Iauaretê è infatti attivo un oratorio che accoglie ogni giorno dai 300 ai 500 bambini e ragazzi, che qui trovano un luogo sano e che li protegge.

In questo contesto, i missionari salesiani hanno deciso di costruire una casa di accoglienza che allo stesso tempo sarà anche casa della comunità salesiana e centro vocazionale, aperto ai giovani. Padre Roberto Cappelletti, missionario in Brasile da 14 anni, ha presentato infatti un bellissimo progetto per poter accogliere in modo più degno i bambini e i ragazzi. Si tratterà di un edificio a due piani: il primo ospiterà due camere da letto con bagno che saranno disponibili per le bambine ospiti e le educatrici, la sala di incontri e studio, il refettorio, la dispensa, la cucina, la lavanderia e un bagno esterno. Il secondo piano avrà 6 stanze da letto con

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9428-brasile-una-casa-famiglia-per-i-bambini-dell-amazzonia
in data: 21/12/2025, 18:12

bagno e la sala comunità. Di esse, due stanze grandi saranno destinate ai bambini e una delle due potrà essere usata per i giovani in ricerca vocazionale. Altre 4 stanze ospiteranno i missionari.

In questa casa potranno essere accolti 40 bambini e bambine indigeni di età compresa tra i 6 e i 12 anni.
Per saperne di più, consultare il sito di Missioni Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9428-brasile-una-casa-famiglia-per-i-bambini-dell-amazzonia
in data: 21/12/2025, 18:12

Venezuela – Emergenza nutrizionale

31 Dicembre 2019

(ANS – Caracas) –*Secondo la Fao i livelli di malnutrizione in Venezuela sono triplicati nell'ultimo biennio.* L'80% delle famiglie vive in stato di insicurezza nutrizionale. Il consumo alimentare si è dimezzato, così come il PIL. L'inflazione ha raggiunto quota 1.698.488% ed il tasso di disoccupazione il 27%. L'operatività del sistema sanitario e di quello scolastico si è ridotta rispettivamente del 60 e del 70%. Sono solo alcune delle cifre estrapolate dal rapporto Sfide 2019, pubblicato a febbraio da Caritas Venezuela, che delineano lo scenario di totale crisi in cui il Paese si trova da ormai troppo tempo. Intanto, il numero di rifugiati e migranti venezuelani in tutto il mondo, ha quasi raggiunto i 5 milioni. I venezuelani sono stremati. Caracas è una città fantasma.

Le notizie dai missionari

I salesiani in Venezuela hanno confermato queste cifre allarmanti e sottolineato che l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Michelle Bachelet, ha recentemente diramato l'informazione che la malnutrizione infantile è al 35% e che la quasi totalità dei venezuelani vive in situazione di povertà estrema, con un reddito di meno di due dollari al giorno. I Figli di Don Bosco, com'è nel loro stile, continuano a stare accanto alla popolazione, soprattutto quella più giovane, ma non solo, e a sostenere con forza l'importanza dell'educazione.

Un progetto che coinvolge 11 scuole: motivazioni e obiettivi

I Figli di Don Bosco hanno nuovamente chiesto aiuto a Missioni Don Bosco, come già avevano fatto un anno e mezzo fa, per garantire un pasto al giorno agli utenti delle scuole salesiane. L'elemento di differenza del nuovo progetto nutrizionale è che coinvolge anche gli adulti: insegnanti, operatori scolastici, impiegati amministrativi… per aiutarli a portare avanti il lavoro, per offrire loro un'opportunità in più di rimanere in Venezuela, dove il cibo scarseggia, dove milioni di persone consumano solo un pasto al giorno. Vogliono che continuino ad affiancare i giovani: per questo garantire il pranzo anche a loro, alle figure di riferimento di bambini e ragazzi che frequentano le scuole salesiane, significa molto. Quelli coinvolti nel progetto sono istituti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9481-venezuela-emergenza-nutrizionale
in data: 21/12/2025, 18:12

scolastici di vario ordine e grado, sparsi sull'intero territorio nazionale, tutti situati in quartieri difficili. E hanno chiesto di assicurare un pasto quotidiano a 1.650 studenti selezionati fra quelli a rischio malnutrizione e 750 dipendenti di 11 scuole in Venezuela.

Fonte: Missioni Don Bosco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/9481-venezuela-emergenza-nutrizionale
in data: 21/12/2025, 18:12